Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 9 giugno 2009 Anno XL - N. 47

Piove di Sacco (Pd), Casone di via Ramei.
A Piove di Sacco ci sono due casoni ben conservati e restaurati. Questo di via Ramei è stato abitato fino alla fine degli anni Settanta. Il Casone, oggi sede del Museo della cultura popolare e della civiltà contadina, è di proprietà del Comune. Gestito dal "Gruppo del Cason", che ha raccolto e catalogato oggetti e documenti con cui ha allestito le singole stanze, è aperto e visitabile tutte le domeniche da aprile a settembre, mentre per il restante periodo dell'anno le visite si effettuano su prenotazione.

(Foto Maria Clara Martignon)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **92** del 22 maggio 2009 [12.0]
Ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Bazerla Luciana c/ Regione del Veneto e Comune di Bardolino per l'annullamento, con istanza di sospensione, della Dgr n. 654 del 17.03.2009 di approvazione con modifiche d'ufficio della Variante parziale n. 1/04 al Prg del Comune di Bardolino. . 9
[Affari legali e contenzioso]

n. **93** del 25 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel procedimento avanti il Tar per il Veneto, Rg n. 1112/09, promosso da Vicenzetto Roberto e Vicenzetto Stefania contro il Comune di Padova e la Regione del Veneto, per l'annullamento, previa sospensiva, dell'ordinanza del 17.11.2008 prot. Nu 55531 pratica 5389/2004 a firma del Capo Settore Edilizia Privata del Comune di Padova e della nota del Genio Civile di Padova del 12.11.2008 prot. n. 307502. 9
[Affari legali e contenzioso]

n. **94** del 28 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tar Veneto da Furfaro Antonino contro la Regione del Veneto in materia di idoneità e qualificazione professionale quale coltivatore. 9
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **3** del 17 aprile 2009
Designazione di un componente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi..... 9
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO SANITÀ ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE

n. **63** del 7 maggio 2009
Dgr 3639/2008, Dgr 361/2009 e Dgr 1260/2009: Attuazione della Dgr 4432/2007 e costituzione della struttura operativa dell'"Unità di Coordinamento Regionale per la Sicurezza Alimentare"..... 9
[Sanità e igiene pubblica]

n. **68** del 13 maggio 2009
Dgr n. 4432/2007: Sistema integrato di controlli per l'adesione delle imprese alimentari ad "Alimentinsalute"..... 10
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

n. **49** del 26 marzo 2009
Dgr n. 207 del 3.02.2009. Adesione alla convenzione Consip "Autoveicoli a Noleggio 6" stipulata con l'impresa Lease Plan Italia Spa con sede legale in Roma, per l'affidamento del servizio di noleggio di autoveicoli da assegnare in uso ai componenti della Giunta regionale. Impegno di spesa di € 117.221,92= per il periodo di noleggio dal 21.09.2009 al 21.04.2010. 11
[Convenzioni]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **55** del 14 maggio 2009
Nomina dell'amministratore unico dell'Azienda regionale "Veneto agricoltura". (Legge regionale 5 settembre 1997, n. 35, articolo 4). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 146). 12
[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1360** del 12 maggio 2009 [4.9]
Comune di Erbé (VR). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale. Controdeduzioni - D.C.C. n. 6 del 9.03.2009. Approvazione definitiva - art. 46 - Lr 27.06.1985, n. 61. Comune di Alonte (VI). Piano Regolatore Generale - Variante Generale. Adozione Del. C.C. n. 13 del 28.04.2004. Controdeduzioni Del. C.C. n. 2 del 20.02.2008. Approvazione definitiva art. 46 Lr 61/1985. 12
[Urbanistica]

n. **1361** del 12 maggio 2009 [4.9]
Comune di Portogruaro (VE). Piano Regolatore Generale - Variante ai sensi del Dpr 8.6.2001, n. 327 per progetto definitivo della nuova caserma per la Guardia di Finanza. Approvazione. 15
[Urbanistica]

n. **1362** del 12 maggio 2009 [4.9]
Comune di Sarego (VI). Piano Regolatore Generale - Variante n. 20 Zone Residenziali. Adottata con Delibera di C.C. n. 7 del 28.02.2005. Approvazione definitiva. Art. 46 - Lr 27 giugno 1985, n. 61. 17
[Urbanistica]

n. **1363** del 12 maggio 2009 [4.9]
Comune di Sorgà (VR). Piano Regolatore Generale - Variante parziale di assestamento. Approvazione con proposte di modifica. Art. 46 - Lr 27/6/1985, n. 61. 17
[Urbanistica]

n. **1364** del 12 maggio 2009 [4.9]
Comune di Tarzo (TV). Piano Regolatore Generale - Variante n. 4 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/1985, adottata con deliberazione di C.C. n. 62 del 21/10/2004. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - Lr 27/06/1985 n. 61. 29
[Urbanistica]

n. **1366** del 12 maggio 2009 [4.9]
Comune di Teolo (PD). Piano Regolatore Generale - Variante n. 4/2005. Modifica degli articoli 5 e 17 delle Norme Tecniche di Attuazione e ampliamento di un'area oggetto di piano di recupero già approvato denominato "Monteortone". Restituzione art. 47 - Lr 27.6.1985, n. 61 56
[Urbanistica]

n. **1367** del 12 maggio 2009 [4.9]
Comune di Teolo (PD). Piano Regolatore Generale - Variante - Riconferma e modifica comparto C3/8 Tramonte. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - Lr 27/6/1985, n. 61. 59
[Urbanistica]

n. **1389** del 19 maggio 2009 [6.1]
Comune di Agna (PD) - Ditta "Società agricola Agrowatt Agna S.S. di Raffeiner Josef e Azienda agricola 3A S.S.". Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di biomassa di origine vegetale dedicata non costituente rifiuto. Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs n. 387/2003. DgrV. n. 2204/08 e n. 1192/2009. 61
[Energia e industria]

n. **1390** del 19 maggio 2009 [6.1]
Comune di Castagnaro (VR) - Ditta "Verdenergy società consortile a r.l.". Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas

proveniente dalla fermentazione anaerobica di biomassa di origine vegetale dedicata non costituente rifiuto. Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del D. lgs n. 387/2003. DgrV. n. 2204/2008 e n. 1192/2009.61
[Energia e industria]

n. **1392** del 19 maggio 2009 [2.3]
Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni". Presa d'atto bilancio consuntivo anno 2008. 62
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1393** del 19 maggio 2009 [2.3]
Accordo di Programma Progetto Tempi dispari. Incontri di poesia sul Piave. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Ponte di Piave (TV). Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51. Esercizio finanziario 2009. 62
[Cultura e beni culturali]

n. **1394** del 19 maggio 2009 [2.3]
Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Impegno di spesa e assegnazione di budget operativo. Art. 49 Lr 29-11-2001, n. 39. Esercizio 2009..... 63
[Informazione ed editoria regionale]

n. **1395** del 19 maggio 2009 [2.1]
Rinnovo di adesione della Regione del Veneto all'Associazione "Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco" - anno 2009. 64
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1397** del 19 maggio 2009 [0.7]
Schema di Disegno di Legge cd. "Riforma Calderoli". Affidamento incarico di consulenza al Prof. Mario Bertolissi. Costituzione di un Gruppo di Lavoro per l'esame delle problematiche connesse. 64
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **1398** del 19 maggio 2009 [9.5]
Gestione della Direzione Sede di Bruxelles esercizio 2009: Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data 15.01.2009 tra la Regione Veneto e Unione delle Camere di Commercio del Veneto. 65
[Convenzioni]

n. **1400** del 19 maggio 2009 [7.13]
Attivazione iniziative di promozione turistica integrata in occasione del Carnevale di Venezia 2009. Concessione contributo a Venezia Marketing & Eventi Spa Piano esecutivo Annuale di promozione turistica 2009 - Linea di spesa 1) "Promozione integrata delle attività turistiche", Azione 1.2 Iniziative di promozione integrata con l'agroalimentare. Lr n. 33 del 4 novembre 2002, Dgr n. 488 del 3 marzo 2009. 65
[Turismo]

n. **1401** del 19 maggio 2009 [7.13]
Partecipazione di delegazione regionale alle iniziative previste nell'ambito del progetto Casa Italia Atletica in occasione dei Campionati Mondiali di Atletica Leggera..... 66
[Autorizzazioni varie]

n. **1402** del 19 maggio 2009 [7.3]
Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 959 del 11 aprile 2006..... 66
[Turismo]

n. **1403** del 19 maggio 2009 [7.13]
Turismo e promozione regionale integrata. Piano d'azione regionale di comunicazione e promozione turistica, economica e culturale negli Stati Uniti per l'anno 2009. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 488 del 3 marzo 2009. Deliberazione n. 136 del 3 febbraio 2009. 67
[Turismo]

n. **1404** del 19 maggio 2009 [3.5]
Incarico di consulenza alla società Euro D s.p.r.l. su problematiche e procedure amministrative da seguire per conto della Regione del Veneto presso l'Unione Europea. Lr n. 12/1991. 69
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **1405** del 19 maggio 2009 [3.2]
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione Veneto e il Comune di Chioggia relativo alla definizione e attuazione degli interventi per la realizzazione di una viabilità alternativa per l'attraversamento delle conche di Cavanella d'Adige con sovrappasso della linea Navigabile Po - Brondolo. 69
[Trasporti e viabilità]

n. **1406** del 19 maggio 2009 [3.2]
Contributo per le spese di funzionamento della Segreteria Permanente dell'Autorità Interregionale per il Garda. Assegnazione ed assunzione dell'impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2009. 70
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1407** del 19 maggio 2009 [3.2]
Servizi ferroviari stagionali: "Treno del mare" per Chioggia - Sottomarina e "Treno del mare" per Jesolo. Anno 2009. 70
[Trasporti e viabilità]

n. **1410** del 19 maggio 2009 [6.1]
Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi da novembre 2008 a marzo 2009 nel territorio delle province di Verona e Vicenza. Richiesta di declaratoria e delle assegnazioni contributive del Fondo di solidarietà nazionale. Allegato "A". (Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102). 70
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1411** del 19 maggio 2009 [6.3]
Interventi di sistemazione idrogeologica, di riqualificazione ambientale e di sistemazione viabilità silvo-pastorale affidati in esecuzione al Servizio Forestale regionale di Belluno. Individuazione del funzionario responsabile del processo di spesa e assegnazione dei budgets operativi. 71
[Foreste ed economia montana]

n. **1412** del 19 maggio 2009 [4.1]
Modifiche alla Dgr 330 del 17 febbraio 2009 relativa alla certificazione della percentuale di Raccolta Differenziata raggiunta dai Comuni nell'anno 2007 ai fini del pagamento dell'ecotassa per l'anno 2008. Legge 28 dicembre 1995, n. 549; Lr 3/2000, art. 39 e s.m.i.; Lr 22/2004 - art. 8 e Dgr n. 3918 del 30.12.2002. 73
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1413** del 19 maggio 2009 [0.8]
Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo Spa del 7 maggio 2009. Seduta del 12 maggio 2009 in seguito a rinvio effettuato ai sensi dell'art. 2374 c.c.. Determinazioni integrative. 79
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1414** del 19 maggio 2009 [8.1]
Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29/11/2001, n. 39 (provvedimento di variazione n. 29) // Vincolate. 80
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1415** del 19 maggio 2009 [8.1]
Recepimento nel bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 della legge regionale 19 marzo 2009, n. 7, ai sensi dell'articolo 9 della Lr 39/2001. (provvedimento di variazione n. 32) // Legge regionale. 83
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1416** del 19 maggio 2009 [8.2]
Variazioni al bilancio per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39. - Prelevamento dal fondo di riserva spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. 33) 83
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1418** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 5 cause instaurate avanti al Tribunale di Venezia contro la Regione del Veneto in materia di canone di concessione del demanio statale ad uso turistico-ricreativo. 84
[Affari legali e contenzioso]

n. **1419** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio in appello promosso avanti il Consiglio di Stato contro la Regione Veneto da Pradetto Roman Gianfiore ed altri avverso la ordinanza del Tar Veneto n. 38/2009 del 14.01.2009. 84
[Affari legali e contenzioso]

n. **1420** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a non procedere all'insinuazione del credito regionale nella procedura concorsuale nei confronti della società Cortellazzi Snc. 84
[Affari legali e contenzioso]

n. **1421** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a non procedere all'insinuazione del credito regionale nella procedura concorsuale nei confronti della società Cortellazzi Srl. 84
[Affari legali e contenzioso]

n. **1422** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tar per il Veneto nel ricorso per motivi aggiunti promosso da Zancato Albino e altri c/ Regione del Veneto e Comune di Fossò per l'annullamento, tra l'altro, della nota del Dirigente regionale dell'Urbanistica prot. 12256 del 23.10.2008 inerente approvazione variante urbanistica relativa ai lavori di costruzione di un nuovo campo di allenamento per il gioco del calcio. 84
[Affari legali e contenzioso]

n. **1423** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Inerteco Srl contro la Regione del Veneto in relazione al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi per il 1° trimestre 2004. Ratifica Dpgr n. 76 del 31.03.2005. 84
[Affari legali e contenzioso]

n. **1424** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio in n. 2 ricorsi avanti il Tar per il Veneto proposti da Soligo Bernardo c/ Regione del Veneto e Comune di Castelfranco Veneto per l'annullamento, tra l'altro, delle DD.GG.RR. n. 4035 del 10.12.2004 e n. 3672 del 29.11.2005 rispettivamente di approvazione definitiva e di approvazione con proposte di modifica e con modifiche d'ufficio della Variante Generale al Prg del Comune di Castelfranco Veneto. 84
[Affari legali e contenzioso]

n. **1425** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Antonio De Pietro contro la Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento della cartella n. 1120020006336951 del 11.12.2002 riguardante l'omesso pagamento tassa automobilistica per l'anno 1996. 84
[Affari legali e contenzioso]

n. **1426** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Milani Andrea contro la Regione del Veneto per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 002345772008/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2006. 85
[Affari legali e contenzioso]

n. **1427** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Veneziano Michele contro la Regione del Veneto per l'annullamento della cartella di pagamento n. 11920070006919728000 riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2002. 85
[Affari legali e contenzioso]

n. **1428** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Curtolo Severino c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 3139 del 18.10.2005 di approvazione del Programma Integrato

di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Mondial", in variante al Prg del Comune di Villorba (TV). 85
[Affari legali e contenzioso]

n. **1429** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 488/09 promosso avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della legge n. 210/1992..... 85
[Affari legali e contenzioso]

n. **1430** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 646/08 proposto avanti il Tribunale di Treviso, sez. lavoro in materia di indennizzo e rivalutazione ex L. n. 210/1992 (vaccino antipolio). 85
[Affari legali e contenzioso]

n. **1431** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Verona nel procedimento promosso da Coppiardi Stefania contro la Regione del Veneto per l'annullamento, della cartella di pagamento n. 12220080043130481 di revoca parziale del contributo erogato con decreto della Direzione Regionale Industria n. 320 del 12.12.2007..... 85
[Affari legali e contenzioso]

n. **1432** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Bassano del Grappa promosso da Peron Ezio contro la Provincia di Vicenza, con la chiamata in causa della Regione del Veneto per il risarcimento dei danni causati da fauna selvatica. 85
[Affari legali e contenzioso]

n. **1433** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione alla costituzione avanti il Tribunale di Venezia nel giudizio promosso da Costache Mariana contro Enel Spa, Regione del Veneto ed altri per risarcimento danni. 85
[Affari legali e contenzioso]

n. **1434** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Agatolio Elide e Sanza Sebastiano c/ Regione del Veneto e Comune di Villorba per l'annullamento della sentenza Tar Veneto, sez. II^ del 22.02.2008 n. 422/08. 85
[Affari legali e contenzioso]

n. **1435** del 19 maggio 2009 [12.0]
Modifica della Dgr n. 1021 del 21.04.2009 di autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Rovigo in relazione all'atto di citazione proposto da Benazzo Giampaolo c/ Benazzo Graziano e Tietto Gabriella con la chiamata in causa della Regione del Veneto e del Comune di Rovigo per l'approvazione del Prg del Comune di Rovigo con Dgr n. 3233/94..... 85
[Affari legali e contenzioso]

n. **1436** del 19 maggio 2009 [12.0]
Non costituzione in giudizio avanti il Tar per il Veneto nel ricorso promosso da Gambarotto Paola e altri c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, della deliberazione del Comune di Casier n. 157 del 19.11.2008 di presa d'atto installazione antenna Wind su area pubblica..... 85
[Affari legali e contenzioso]

n. **1437** del 19 maggio 2009 [12.0]
Non costituzione in giudizio avanti il Tar per il Veneto nel ricorso promosso dal Comune di Vas ed altri c/ Regione del Veneto e la Provincia di Belluno per l'annullamento, tra l'altro, della deliberazione del Consiglio provinciale di Belluno n. 55 del 7.11.2008 avente ad oggetto "piano territoriale di coordinamento provinciale - adozione" pubblicata all'Albo provinciale dal 17.11.2008 per 15 giorni consecutivi e sul Bur n. 98 del 28.11.2008. 86
[Affari legali e contenzioso]

n. **1438** del 19 maggio 2009 [12.0]
Non costituzione in giudizio nel ricorso in appello avanti al Tribunale Superiore Acque Pubbliche proposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze contro Marina di Chioggia s.n.c e nei confronti della Regione del Veneto, per la riforma della sentenza del Tribunale Regionale Acque Pubbliche n. 97 del 22.01.2009. 86
[Affari legali e contenzioso]

n. **1439** del 19 maggio 2009 [6.5]
Fondi sottratti all'esercizio dell'attività venatoria ai sensi dell'art.15, commi da 3 a 6 della legge 11 febbraio 1992, n. 157. Integrazione alla Dgr n. 2379 del 31 luglio 2007. 86
[Caccia e pesca]

n. **1440** del 19 maggio 2009 [6.5]
Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2009 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 Lr n. .50/93; art. 16 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico- venatorio regionale 2007-2012 approvato con Lr n.1/2007). 86
[Caccia e pesca]

n. **1441** del 19 maggio 2009 [7.9]
Lr 11/2001 art. 137. Attività trasferite alle Province in materia di formazione professionale. Ridefinizione dei trasferimenti finanziari a valere sul capitolo 72030 del bilancio regionale 2009..... 87
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1442** del 19 maggio 2009 [7.11]
Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, art. 64, comma 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". Acquisizione del supporto tecnico, scientifico e metodologico dell'Ente strumentale della Regione "Veneto Lavoro"..... 88
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1444** del 19 maggio 2009 [7.11]
P.O. Fse 2007-2013 - Asse "Capitale Umano" con riferimento al bando approvato con Dgr n. 1017/2008 e ai progetti finanziati con Ddr n. 87 del 16/09/2008. Utilizzazione di

parte del budget relativo ad interventi non avviati per la realizzazione di un nuovo progetto Master di II livello titolato "Analisi e prevenzione dei rischi per la creazione di benessere nei luoghi di lavoro". 90
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1446** del 19 maggio 2009 [7.0]
Programma operativo Fse Ob. "Competitività regionale e Occupazione" 2007/2013. Sistemi di gestione e controllo..... 90
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1448** del 19 maggio 2009 [5.1]
Contributi in materia di immobili non statali soggetti alle disposizioni del D.lgs n. 42/2004. Programma di riparto relativo all'esercizio finanziario 2009 (Lr n. 6/97 art. 78). 90
[Opere e lavori pubblici]

n. **1449** del 19 maggio 2009 [5.1]
P.M.B. Padova Millenium Basket - Assegnazione contributo per l'esercizio 2009 (Lr 1/2008 art. 97)..... 108
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1450** del 19 maggio 2009 [5.1]
Utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per interventi in materia di edilizia pubblica ai sensi del D.lgs 112/98 (Lr n. 27/03, art. 53, comma 7). 108
[Opere e lavori pubblici]

n. **1452** del 19 maggio 2009 [4.9]
Comune di Carbonera (TV). Piano Regolatore Generale - Variante Ambiti di recupero -Zto C1/37 Mignagola. Restituzione. Art. 47 - Lr 27.6.1985, n. 61. 110
[Urbanistica]

n. **1453** del 19 maggio 2009 [4.9]
Comune di Gambugliano (VI). Piano di Assetto del territorio. Art. 14 - Lr 23.04.2004, n. 11. Approvazione. 111
[Urbanistica]

n. **1454** del 19 maggio 2009 [4.9]
Comune di Negrar (VR). Piano Regolatore Generale - Variante parziale n. 21. Adozione Dcc n. 20 del 26.02.2005. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - Lr 27.06.1985, n. 61. 112
[Urbanistica]

n. **1455** del 19 maggio 2009 [4.9]
Comune di Ospedaletto Euganeo (PD). Piano Regolatore Generale - Variante residenziale. Controdeduzioni. Approvazione definitiva. Art. 46 - Lr 27/6/1985, n. 61.....117
[Urbanistica]

n. **1456** del 19 maggio 2009 [4.9]
Comune di Venezia. Piano Regolatore Generale - Variante ai sensi del Dpr 8.6.2001, n. 327 per progetto preliminare dei lavori di rimodulazione sponde corsi d'acqua del Bosco denominato "Rabbino Adolfo Ottolenghi". Approvazione...118
[Urbanistica]

n. **1457** del 19 maggio 2009 [4.8]
Comune di Villaga (VI). Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata "Collina Riveselle" ai sensi dell' articolo 140 e 157 comma 2 del D. L.vo 22.01.2004 n. 42 e s.m.i. 120
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1458** del 19 maggio 2009 [4.9]
Comuni di Conegliano, Refrontolo, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Vittorio Veneto (TV) - Sistema collinare compreso tra Conegliano e Vittorio Veneto - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Lr 31.10.1994, n. 63 e s.m.i., degli artt. 138, comma 1 e comma 2 e 140, a norma dell' art. 136, lettera d) del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni. 120
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1459** del 19 maggio 2009 [4.9]
Comuni di Laghi e Posina (VI). "Ambito paesaggistico di Monte Maggio, Coston dei Laghi, Monte Maio e Monte Gamonda" - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Lr 31.10.1994, n. 63 e successive modifiche e integrazioni; degli artt. 138, comma 1 e comma 2 e 140, a norma dell' art. 136, lettera d) del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni 121
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1461** del 19 maggio 2009 [1.3]
Legge 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 819, programmi di farmacovigilanza attiva. Approvazione dei progetti di farmacovigilanza di valenza nazionale o multiregionale. 121
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1462** del 19 maggio 2009 [1.3]
Revisione delle piante organiche delle farmacie dei comuni delle Aziende Ulss n. 18 di Rovigo e n. 19 di Adria della Provincia di Rovigo per il biennio 2006/2007. Delibera n. 4/CR del 27.1.2009.....123
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1463** del 19 maggio 2009 [1.6]
Modello Regionale di Sistema di Gestione della Sicurezza per le strutture sanitarie pubbliche. Approvazione. 125
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1464** del 19 maggio 2009 [1.5]
Dgr n. 1455 del 6/06/2008 - Approvazione dei "Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto". Aggiornamento. 125
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1465** del 19 maggio 2009 [1.5]
Art. 26 L. 14/09/1994 n. 56 - Dgr n. 1455 del 6/06/2008. Autorizzazioni di acquisizioni di "Grandi Apparecchiature" sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite) nella seduta del giorno 11/05/2009. 125
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1467** del 19 maggio 2009 [1.0]
Presentazione proposta progettuale "Renewing Health (REgioNs of Europe WorkINg toGether for Health)" nell'ambito del Programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013). Invito CIP-ICT PSP-2009-3 (Guue C 23/12 del 29/01/2009)..... 127
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1468** del 19 maggio 2009 [1.0]
Progetto Europeo: "SIALON" (Capacity building in HIV/Syphilis prevalence estimation using non-invasive methods among MSM in South-Eastern European Countries) Grant Agreement n. 2007309. Dgr n. 659 del 18/03/2008. Amendment n..1 Agreement n. 2007309. 127
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1469** del 19 maggio 2009 [1.4]
Indirizzi generali e linee guida in materia di coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche nella Regione Veneto. 127
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1471** del 19 maggio 2009 [7.1]
Manifestazione fieristica "MCM - Mostra Convegno Internazionale della Manutenzione Industriale", 3^ edizione - Verona, quartiere fieristico - 20/22 ottobre 2009. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. Lr 23.5.2002, n. 11, art. 4..... 131
[Commercio, fiere e mercati]

n. **1472** del 19 maggio 2009 [9.3]
Modifiche ed integrazioni alla Dgr n. 3687 del 25/11/2008 recante disciplina degli effetti derivanti alle Comunità montane del Veneto dalle disposizioni contenute nella legge 24.12.2007 n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato (legge finanziaria 2008)". Proroga dei termini previsti per i Commissari straordinari e per il rinnovo dei rappresentanti dei Comuni in seno ai Consigli delle Comunità montane. 132
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1475** del 19 maggio 2009 [9.6]
Dgr n. 3690 del 25.11.2008 e Dgr n. 4236 del 30.12.2008. Precisazioni scadenze progetti e nomina sostituto. 132
[Demanio e patrimonio]

n. **1476** del 19 maggio 2009 [1.1]
Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro di Servizi per anziani non autosufficienti di primo livello assistenziale "Residenza Montalbieri" Via Monte Albieri 2 Valdagno (VI) - Cooperativa Don Lugani Società Cooperativa Sociale Onlus, Via Benedetto Croce 19, Lodi (26900)..... 132
[Servizi sociali]

n. **1477** del 19 maggio 2009 [1.1]
Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Casa di Riposo ed Opere Pie Riunite" di Vidor (TV). 133
[Servizi sociali]

n. **1478** del 19 maggio 2009 [1.1]
Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Colonie Alpine Veronesi" di Verona. 133
[Servizi sociali]

n. **1479** del 19 maggio 2009 [1.1]
Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Fondazione Famiglia Filippi" di Villaverla (VI). 134
[Servizi sociali]

n. **1480** del 19 maggio 2009 [1.1]
Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona" di Venezia..... 134
[Servizi sociali]

n. **1481** del 19 maggio 2009 [1.1]
Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Opere Pie d'Onigo" di Pederobba (TV). 135
[Servizi sociali]

n. **1482** del 19 maggio 2009 [1.1]
Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Spes - Servizi alla Persona Educativi e Sociali" di Padova. 135
[Servizi sociali]

n. **1483** del 19 maggio 2009 [1.1]
Progetto Sperimentale "Piano di riorganizzazione dei Consultori Familiari per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie". Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c). Approvazione progetti delle Aziende Ulss. 136
[Servizi sociali]

n. **1484** del 19 maggio 2009 [1.1]
Relazione annuale al Parlamento: incarico all'Azienda Ulss n. 4 Thiene. Legge 30.03.2001, n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati". 138
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **1485** del 19 maggio 2009 [6.4]
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Dgr 199/2008 e Dgr 877/2009. Chiarimenti applicativi alla Misura 214/a - "pagamenti agroambientali - corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti"..... 138
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1486** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio avanti il Consiglio di Stato nel ricorso proposto da Associazione Nazionale Legambiente per la riforma e/o annullamento della sentenza

n. 738 del 21.03.2008 con la quale è stato respinto il ricorso avanti il Tar Veneto Rg n. 364/2008. Ratifica ed integrazione Dpgr n. 83 del 15.05.2009. 139
[Affari legali e contenzioso]

n. **1487** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione ad accettare l'abbandono del giudizio instaurato avanti la Corte d'Appello di Venezia, da T.F. Sas di Bernardi Luca & C. contro la Provincia di Padova con la chiamata in causa della Regione Veneto. 139
[Affari legali e contenzioso]

n. **1488** del 19 maggio 2009 [12.0]
Autorizzazione alla costituzione avanti il Tribunale di Belluno, sezione distaccata di Pieve di Cadore, nel giudizio promosso da Larese Capo Ezio Ivo contro Regione del Veneto, Veneto Strade Spa e Olivotto Srl per il risarcimento del danno subito in seguito a caduta lungo la Strada Regionale n. 48 in Comune di Cortina d'Ampezzo. 139
[Affari legali e contenzioso]

n. **1489** del 19 maggio 2009 [12.0]
Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 3121/07 Rgnr avanti il Tribunale di Rovigo - Giudice Monocratico sezione di Adria -. Autorizzazione alla definizione in via bonaria degli aspetti risarcitori. 139
[Affari legali e contenzioso]

n. **1490** del 19 maggio 2009 [1.5]
Art. 26 L. 14/09/1994 n. 56 - Dgr n. 1455 del 6/06/2008. Autorizzazioni di acquisizioni di "Grandi Apparecchiature" sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite) nella seduta del giorno 17/04/2009. 139
[Sanità e igiene pubblica]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[0.7] Direzione riforme istituzionali e processi di delega
[0.8] Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie
[1.0] Segreteria regionale sanità e sociale
[1.1] Direzione servizi sociali
[1.3] Direzione piani e programmi socio sanitari
[1.4] Direzione servizi sanitari
[1.5] Direzione risorse socio sanitarie
[1.6] Direzione prevenzione
[2.1] Direzione beni culturali
[2.3] Unità di progetto attività culturali e spettacolo
[3.2] Direzione mobilità
[3.5] Unità complessa logistica
[4.1] Direzione tutela ambiente
[4.8] Direzione progetto Venezia
[4.9] Direzione urbanistica
[5.1] Direzione lavori pubblici
[6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura
[6.3] Direzione foreste ed economia montana
[6.4] Direzione piani e programmi settore primario
[6.5] Unità di progetto caccia e pesca
[7.0] Segreteria regionale attività produttive istruzione e formazione
[7.1] Direzione promozione e internazionalizzazione
[7.3] Direzione turismo
[7.9] Direzione formazione
[7.11] Direzione istruzione
[7.13] Direzione promozione turistica integrata
[8.1] Direzione bilancio
[8.2] Direzione ragioneria e tributi
[9.3] Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti
[9.5] Direzione sede di Bruxelles
[9.6] Direzione demanio, patrimonio e sedi
[12.0] Avvocatura regionale

AVVISO AI LETTORI

Progetto "Salviamo S. Marco in L'Aquila"

Dopo il disastroso terremoto che ha colpito l'Abruzzo, ed in particolare la città de L'Aquila, è dovere di tutti contribuire alla ricostruzione. La Giunta Regionale del Veneto ha deciso di partecipare al recupero del patrimonio architettonico ed artistico de L'Aquila contribuendo al restauro della chiesa dedicata a San Marco in L'Aquila, santo che simboleggia l'identità storica e spirituale del Veneto.

Con delibera di Giunta n° 1155 del 28/4/2009 pubblicata sul Bur n° 41 del 19 maggio 2009, la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento della somma di 240.000 euro.

È tuttavia necessario lo sforzo di tutta la comunità veneta e che tutti gli enti e gli organismi che ne fanno parte partecipino generosamente alla realizzazione di questo progetto.

A tal fine ciascuno potrà versare il proprio contributo sul seguente conto corrente bancario:

c/c intestato a: Centro Regionale Protezione Civile, Via Roma, 60 - 32013 Longarone (BL)
Coordinate Bancarie IBAN: IT 59 X 02008 61180 000040060787 -
Causale Versamento: Progetto "Salviamo S. Marco in L'Aquila".

Il suddetto Centro rivestirà la natura giuridica di ONLUS per cui i contributi versati saranno fiscalmente detraibili.

La Giunta Regionale assicurerà il monitoraggio e l'aggiornamento costante, anche attraverso il proprio sito Internet, dello stato di avanzamento dei lavori e dell'utilizzo delle somme versate.

L'Unità di Progetto Protezione Civile

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 92 del 22 maggio 2009

Ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Bazerla Luciana c/ Regione del Veneto e Comune di Bardolino per l'annullamento, con istanza di sospensione, della Dgr n. 654 del 17.03.2009 di approvazione con modifiche d'ufficio della Variante parziale n. 1/04 al Prg del Comune di Bardolino.
[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 93 del 25 maggio 2009

Autorizzazione a costituirsi nel procedimento avanti il Tar per il Veneto, Rg n. 1112/09, promosso da Vicenzetto Roberto e Vicenzetto Stefania contro il Comune di Padova e la Regione del Veneto, per l'annullamento, previa sospensiva, dell'ordinanza del 17.11.2008 prot. Nu 55531 pratica 5389/2004 a firma del Capo Settore Edilizia Privata del Comune di Padova e della nota del Genio Civile di Padova del 12.11.2008 prot. n. 307502.
[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 94 del 28 maggio 2009

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tar Veneto da Furfaro Antonino contro la Regione del Veneto in materia di idoneità e qualificazione professionale quale coltivatore.
[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 3 del 17 aprile 2009

Designazione di un componente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

(omissis)

decreta

1) di designare, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e dell'articolo 4, comma 2, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito nella legge 15 luglio 1994, n. 444, componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, in rappresentanza della Regione del Veneto, il Sig. Daniele Vincenzi, nato a Sesto San Giovanni (MI) il 31 gennaio 1972;

2) di trasmettere il presente decreto al Ministro dell'Economia e delle Finanze ai fini dell'adozione del decreto di nomina previsto dal comma 10 dell'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

Finozzi

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO SANITÀ ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO SANITÀ ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE n. 63 del 7 maggio 2009

Dgr 3639/2008, Dgr 361/2009 e Dgr 1260/2009: Attuazione della Dgr 4432/2007 e costituzione della struttura operativa dell'"Unità di Coordinamento Regionale per la Sicurezza Alimentare".
[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 28 dicembre 2007, n. 4432, aggiornata con le Delibere della Giunta regionale del Veneto del 7 ottobre 2008, n. 2888 e del 25 novembre 2008, n. 3639, di approvazione del progetto denominato "Alimentinsalute". Tale progetto ha l'obiettivo di migliorare gli standard igienico sanitari delle produzioni agroalimentari venete, garantendo una migliore informazione ai consumatori;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 17 febbraio 2009, n. 361, che ha individuato un protocollo quadro di adesione delle imprese alimentari al progetto "Alimentinsalute" per l'attestazione di sistema delle imprese alimentari che hanno aderito favorevolmente al suddetto protocollo;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 5 maggio 2009, n. 1260, che regolamenta l'utilizzo del Logotipo per l'attestazione della conformità delle imprese alimentari al protocollo di "Alimentinsalute", a seguito di specifica convenzione e nel rispetto del Regolamento d'uso del Logotipo relativo al Progetto "Alimentinsalute" ;

Considerato che la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 28 dicembre 2007, n. 4432, prevede la presenza di un ente terzo articolato in due momenti organizzativi: un primo, a valenza prettamente scientifica, finalizzato alla

valutazione del rischio, nominata dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente e coordinata dal Segretario Regionale della Sanità e Sociale; un secondo, a carattere operativo, demandato, in qualità di prevalente attività di raccordo tra i Servizi Veterinari e SIAN delle Aziende Ulss, al Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare e finalizzato tra le altre cose a programmare e gestire un sistema innovativo di controllo dell'intera filiera agroalimentare e a coordinare le attività di monitoraggio e di controllo ufficiale realizzate al fine di rendere disponibili i dati per l'analisi del rischio;

Considerato inoltre che le Deliberazioni della Giunta regionale del Veneto del 17 febbraio 2009, n. 361 e del 5 maggio 2009, n. 1260, prevedono la presenza di un ente terzo indipendente denominato "Unità di Coordinamento Regionale per la Sicurezza Alimentare" (UCSA). Tale ente è incaricato delle attività relative al progetto "Alimentinsalute", quali:

- avvio della fase istruttoria e accettazione formale di adesione delle imprese alimentari che hanno richiesto di aderire al progetto,
- analisi dei dati relativi all'autocontrollo delle imprese alimentari aderenti al progetto,
- definizione e successiva valutazione dei dati del piano di controllo disposto sulle imprese alimentari aderenti al progetto,
- coordinazione degli organi di controllo ufficiale interessati dal progetto e ai fini del progetto sotto la supervisione dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare,
- rilascio della licenza d'uso del Logotipo,
- disposizione di visite ispettive sull'utilizzo del Logotipo ai sensi dello specifico Regolamento e della Convenzione,
- approvazione dell'utilizzazione grafica del Logotipo;

Considerato che le Deliberazioni della Giunta regionale del Veneto del 25 novembre 2008, n. 3639, del 17 febbraio 2009, n. 361 e del 5 maggio 2009, n. 1260, incaricano la competente Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare, della supervisione sulla gestione tecnica ed amministrativa dello stesso provvedimento, degli atti relativi alla sua attuazione, nonché l'eventuale integrazione degli allegati di cui alle precedenti Deliberazioni e della articolazione operativa finalizzata, tra le altre, alla programmazione e gestione di "un sistema innovativo di controllo dell'intera filiera agroalimentare, sintetizzato nel controllo integrato";

Preso atto della necessità di assicurare un adeguato riferimento operativo al fine della esecuzione delle attività relative al progetto "Alimentinsalute", di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 17 febbraio 2009, n. 361 e del 5 maggio 2009, n. 1260;

Ritenuto opportuno acquisire pareri tecnici di qualificati operatori di sanità pubblica operanti nel settore della sicurezza alimentare, nonché di autorevoli rappresentanti del mondo scientifico e ricevuta la disponibilità alla collaborazione

Visti i Regolamenti CE 852/853/854/882-2004 del Parlamento e del Consiglio Europeo e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

Visto l'art. 28, 2° comma, della Lr 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione degli atti già di competenza del Presidente della Giunta regionale, e la delibera della Giunta regionale n. 375 del 12 febbraio 1997, applicativa della Lr 1/97 suindicata;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 400 dell'8 febbraio 2000 con la quale vengono definiti i provvedimenti regionali;

Vista la Legge regionale 11.06.1991, n. 12, e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuta regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di istituire la struttura operativa dell'"Unità di Coordinamento Regionale per la Sicurezza Alimentare (UCSA)" per le finalità in premessa riportate;
2. di approvarne la composizione così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;
3. che ai membri della struttura operativa, di cui al punto 1., non è dovuta alcuna remunerazione o rimborso per l'attività svolta;
4. che il presente provvedimento entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso.

Vio

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO SANITÀ ANIMALE E IGIENE ALIMENTARE n. 68 del 13 maggio 2009

Dgr n. 4432/2007: Sistema integrato di controlli per l'adesione delle imprese alimentari ad "Alimentinsalute".
[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 28 dicembre 2007, n. 4432, aggiornata con le Delibere della Giunta regionale del Veneto del 7 ottobre 2008, n. 2888 e del 25 novembre 2008, n. 3639, di approvazione del progetto denominato "Alimentinsalute". Tale progetto ha l'obiettivo di migliorare gli standard igienico sanitari delle produzioni agroalimentari venete, garantendo una migliore informazione ai consumatori;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 17 febbraio 2009, n. 361, che ha individuato un protocollo quadro di adesione delle imprese alimentari al progetto "Alimentinsalute" per l'attestazione di sistema delle imprese alimentari che hanno aderito favorevolmente al suddetto protocollo;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 5 maggio 2009, n. 1260, che regolamenta l'utilizzo del Logotipo per l'attestazione della conformità delle imprese alimentari al protocollo di "Alimentinsalute", a seguito di specifica convenzione e nel rispetto del Regolamento d'uso del Logotipo relativo al Progetto "Alimentinsalute" ;

Visto il Decreto del Dirigente regionale della Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare del 7 maggio 2009, n. 63, con il quale viene costituita la struttura operativa dell'Unità di Coordinamento Regionale per la Sicurezza Alimentare di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 28 dicembre 2007, n. 4432;

Considerato che il protocollo quadro di adesione ad "Alimentinsalute", di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto del 17 febbraio 2009, n. 361, prevede, per la sua operatività, la predisposizione di un sistema integrato di controllo specifico per le categorie di prodotto;

Considerato che le bozze di sistema integrato relative a: a) carne bovina, b) carne avicola, c) settore ittico, d) prodotti dell'apicoltura, e) ortofrutta, sono state sottoposte alla struttura operativa di cui al citato Decreto del Dirigente regionale della Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare del 7 maggio 2009, n. 63;

Considerato che le osservazioni formulate dai componenti della citata struttura operativa sono state acquisite negli allegati A, B, C, D, E del presente provvedimento di cui fanno parte integrante;

Visti i Regolamenti CE 852/853/854/882-2004 del Parlamento e del Consiglio Europeo e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

Visto l'art. 28, 2° comma, della Lr 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione degli atti già di competenza del Presidente della Giunta regionale, e la delibera della Giunta regionale n. 375 del 12 febbraio 1997, applicativa della Lr 1/97 suindicata;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 400 dell'8 febbraio 2000 con la quale vengono definiti i provvedimenti regionali;

Vista la Legge regionale 11.06.1991, n. 12, e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuta regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare i sistemi integrati di controllo così come riportati nell'Allegato A, "Sistema integrato controllo - carne bovina", nell'Allegato B, "Sistema integrato controllo - carne avicola", nell'Allegato C, "Sistema integrato controllo - settore ittico", nell'Allegato D, "Sistema integrato controllo - prodotti dell'apicoltura", nell'Allegato E, "Sistema integrato controllo - ortofrutta", che costituiscono parte integrante del presente decreto;

2. che il presente provvedimento entra in vigore dalla data di emissione dello stesso.

Vio

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 49 del 26 marzo 2009

Dgr n. 207 del 3.02.2009. Adesione alla convenzione Consip "Autoveicoli a Noleggio 6" stipulata con l'impresa Lease Plan Italia Spa con sede legale in Roma, per l'affidamento del servizio di noleggio di autoveicoli da assegnare in uso ai componenti della Giunta regionale. Impegno di spesa di € 117.221,92= per il periodo di noleggio dal 21.09.2009 al 21.04.2010.

[Convenzioni]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di aderire, per le motivazioni indicate in narrativa, alla convenzione "Autoveicoli a noleggio 6 - Lotto 3", stipulata da Consip S.p.A., società che opera per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, con l'impresa Lease Plan Italia Spa con sede legale in Roma, C.F. 06496050151, avente per oggetto il noleggio a lungo termine, senza conducente, di autoveicoli del segmento "Grandi Berline", ai sensi dell'art. 26 comma 3 della Legge n. 488/1999 come modificato dall'art. 1 comma 4 del D.L. n. 168/2004 convertito con Legge n. 191/2004;

2. di dare atto che, con deliberazione n. 207 in data 3 Febbraio 2009, la Giunta regionale ha approvato il programma delle forniture e dei servizi da effettuare nella corrente annata 2009 e che l'opzione dell'adesione alla citata convenzione Consip rientra nella predetta programmazione;

3. di procedere, per quanto ai precedenti punti 1 e 2, all'ordinativo di fornitura all'impresa Lease Plan Italia S.p.A., per il noleggio di n. 11 (undici) veicoli Audi A6 2.7 Tdi Fap Tiptronic Quattro da assegnare in uso ai componenti della Giunta regionale, per la durata di 36 mesi e percorrenza di 150.000 chilometri per ciascun veicolo, ad un canone annuo complessivo, al netto di Iva, pari a €.167.459,88=, come meglio evidenziato in narrativa;

4. di dare atto che alla scadenza del noleggio, per ciascun veicolo, verranno addebitati o rimborsati i chilometri eccedenti o inferiori il monte chilometrico di 150.000 (con franchigia in più o in meno del 10%), secondo le modalità previste al punto 4.2.3. della "Guida alla Convenzione";

5. di impegnare l'importo complessivo di € 117.221,92=, Iva inclusa, relativa al noleggio dei veicoli in oggetto per il periodo dal 21 Settembre 2009 (data prevista per la consegna dei veicoli) al 21 Aprile 2010, al capitolo 100483 del bilancio di previsione 2009 che presenta la necessaria copertura finanziaria;

di procedere alla liquidazione della spesa su presentazione di fatture a norma di legge entro 60 giorni data fine mese di ricevimento delle stesse, giusta art. 5 della "Guida alla Convenzione".

Boaretto

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 55 del 14 maggio 2009

Nomina dell'amministratore unico dell'Azienda regionale "Veneto agricoltura". (Legge regionale 5 settembre 1997, n. 35, articolo 4). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 146).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

di nominare Amministratore unico dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare, denominata "Veneto Agricoltura" il signor Paolo Pizzolato, nato a Mira (VE) il 2 luglio 1957.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1360 del 12 maggio 2009

Comune di Erbé (VR). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale. Controdeduzioni - D.C.C. n. 6 del 9.03.2009. Approvazione definitiva - art. 46 - Lr 27.06.1985, n. 61. Comune di Alonte (VI). Piano Regolatore Generale - Variante Generale. Adozione Del. C.C. n. 13 del 28.04.2004. Controdeduzioni Del. C.C. n. 2 del 20.02.2008. Approvazione definitiva art. 46 Lr 61/1985.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Erbé (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1467 in data 14.03.1989, e successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 59 del 21.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota prot. n. 5251, in data 28.09.2005, acquisita agli atti della Regione in data 29.09.2005, prot. n. 668519/316.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 6 osservazioni nei termini, sulle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 22.09.2005.

Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

La variante parziale al Piano Regolatore Generale, adottata con Deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 21.10.2004, è stata esaminata dal Comitato previsto ai sensi del 2° comma dell'art. 27 della Lr 11/2004, nella seduta del 22.10.2008, Arg. n. 420, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, successivamente approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2971 del 16.12.2008, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85.

Il Comune con Deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 9.03.2009, ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica contenute nel parere della Vtr n. 420 del 22.10.2008, allegato alla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2971 del 16.12.2008, e in data 17.03.2009 con nota prot. n. 1389, ha trasmesso la Deliberazione e gli elaborati ad essa allegati per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti della Regione in data 17.03.2009, prot. n. 147704.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 132 del 8.04.2009, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi regionali27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, la Variante Parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Erbè (VR), adottata con Deliberazione del C.C. n. 59 del 21.10.2004 e controdedotta con Delibera di C.C. n. 6 del 9.03.2009, così come espresso nella Valutazione Tecnica regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica regionale n. 132 del 8.04.2009, unitamente al parere del sopracitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Tav. 13.1.1 P1 n. 4 - Prg - Intero Territorio comunale - Variante - Scala 1:5.000.
- Tav. 13.1.2 P2 n. 5 - Prg - Intero Territorio comunale - Variante - Scala 1:10.000.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 132 del 8.04.2009

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 08.04.2009;

- il sopracitato Comitato si è espresso con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, approvando definitivamente la variante ai sensi dell'art. 46 della Lr 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 185409/57.09, del 3.04.2009, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 8.04.2009, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n.11;
- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 132 del 8.04.2009 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la Variante Parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Erbè (VR), descritta in premessa, adottata con Delibera di C.C. n. 59 del 21.10.2004 e controdedotta con Delibera di C.C. n. 6 del 9.03.2009, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della Lr 27 giugno 1985, n. 61.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 132 in data 08.04.2009

Premesse:

- Il Comune di Erbé (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1467 in data 14.03.1989, e successivamente modificato.

- Con deliberazione di Consiglio n. 59 del 21.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota prot. n. 5251 in data 28.09.05, acquisita agli atti della Regione in data 29.09.2005 prot. 668519/316.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 6 osservazioni nei termini, alle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 22.09.2005.

- L'avviso di deposito della variante al Prg è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha attestato in data 30.11.2004 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale.

- Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

- Con nota in data 22.12.2006 prot. 735892/57.09 la struttura Regionale richiedeva della documentazione integrativa rispetto a quella inviata con nota del 28.09.05 prot. 5251, relativa all'apposizione di firme e timbri sugli atti deliberativi e sugli elaborati, nonché alla Relazione di valutazione di incidenza ambientale.

- Il Comune, con nota in data 24.01.2007 prot. 475 ha provveduto a rispondere alla richiesta precedentemente citata, e con successiva nota del 6.06.2007 prot. 3030, ha prodotto la documentazione richiesta ad integrazione.

- Con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, si riscontra che nel territorio comunale, ai sensi della Dgr Veneto n. 448 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Revisione Siti di Importanza Comunitaria (Sic) relativi alla Regione biogeografia continentale. Ridefinizione cartografica dei Sic della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000", nonché della Dgr Veneto n. 449 del 21 febbraio 2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Zps)", risulta individuato il Sic/Zps IT3210015. Conseguentemente, è stata prodotta la relativa Relazione di Incidenza, con la quale si afferma che nessuno dei contenuti relativi alla Variante in oggetto potrà determinare effetti negativi significativi sul SIC IT320015, e della quale la Regione-Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, ha preso atto in data 17.09.2007, con alcune prescrizioni.

- Con riferimento alla Compatibilità Idraulica, il Comune con nota n. 7698 del 21.12.2004 ha provveduto ad inviare al Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartaro la "Relazione sull'individuazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico per la realizzazione di due Zto C2 - Ambito 3 e 4", ai sensi della Dgr n. 3637 del 13.12.2002 e ha provveduto altresì ad inviare alla Regione, con nota n. 7591 del 23.12.2004 l'Asseverazione di non necessità di valutazione idraulica relativamente alla Zto "A" Centro Storico.

- Il Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartaro, con nota del 26.01.2005 prot. 35/STA-FB, in merito alla Relazione succitata ha espresso parere favorevole, con alcune prescrizioni generali.

- È stato acquisito il parere dalla Regione sia in relazione alla valutazione dello studio di compatibilità idraulica relativo alla Variante in oggetto, favorevole con prescrizioni, in data in data 20.05.2005 prot. n. 371270/46.11DB, del quale è stato dato atto nella deliberazione di C.C. n. 32 del 22.09.2005 20.05, sia in ordine alla Asseverazione, della quale, con nota 21.01.2005 prot. 37507/46.11DB, la Regione ha preso atto con alcune prescrizioni.

- La variante parziale al Piano Regolatore Generale, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 21.10.2004, è stata esaminata dal Comitato previsto ai sensi del 2° comma dell'art. 27 della L.R. 11/2004, nella seduta del 22.10.2008 Arg. n. 420 con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, successivamente approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2971 del 16.12.2008 con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

- Il Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 9.03.2009, ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica contenute nel parere della Vtr n. 420 del 22.10.2008, allegato alla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2971 del 16.12.2008, e in data 17.03.2009 con nota prot. 1389, ha trasmesso la Deliberazione e gli elaborati ad essa allegati per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti della Regione in data 17.03.2009, prot. 147704.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli elaborati trasmessi che fanno parte della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 9.03.2009, di controdeduzioni alla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2971 del 16.12.2008, sono i seguenti:

- Tav. 13.1.1 P1 n. 4 - Prg - Intero Territorio Comunale - Variante - Scala 1:5.000.
- Tav. 13.1.2 P2 n. 5 - Prg - Intero Territorio Comunale - Variante - Scala 1:10.000.

Proposte di modifica

La variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Erbè esaminata dalla Vtr nella seduta del 22.10.2008 Arg. n. 420 e approvata con Dgr n. 2971 del 16.12.2008, prevedeva l'applicazione dell'art. 46 della L.R. 27.6.1985 n. 61, sull'intera variante.

Valutazioni e proposte:

Il Comune ha recepito sostanzialmente le prescrizioni espresse dal Comitato Vtr con parere n. 420 del 22.10.2008, contenuto nella delibera della Giunta regionale n. 2971 del 16.12.2008 ed ha provveduto a controdedurre alle Proposte di Modifica, di cui all'art. 46 della L.R. 61/1985 allegando gli elaborati suddetti. Il Comune con la deliberazione n. 6 del 9.03.2009 ha formulato per ciascuna modifica le seguenti precisazioni:

Modif.	Controdeduzioni comune	Regione
1 - 3	Si accoglie la proposta di approvazione con parziale stralcio dell'area precisando che per detta zona, con destinazione urbanistica "C2 espansione edilizia", nelle norme di attuazione sono stati prefissati gli indici urbanistici geometrici e stereometrici massimi ammissibili per la redazione dei Piani Urbanistici Attuativi. Sarà premura dell'Amministrazione Comunale in sede di adozione e approvazione dei suddetti Piani in attuazione a quanto specificato in tal senso dall'Art. 6 delle n.d.A., far si che le aree a standard per verde pubblico vengano concentrate e, per quanto riguarda i parcheggi, vengano distribuire in modo razionale in considerazione della dislocazione degli insediamenti abitativi. Pertanto non si ritiene opportuno in questa sede stabilire la collocazione delle aree a standard. Si è provveduto all'adeguamento cartografico della Tav. 13-P1-4 in scala 1:5000 come prescritto nelle valutazioni e proposte dell'allegato A1 alla Dgr N°3971 del 16.12.2008 e all'adeguamento delle n.d.A.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.
26 - 27	La cartografia della Variante prende atto di quanto realizzato in sede attuativa e pertanto l'apparente variazione consiste in realtà nell'opportuno aggiornamento cartografico. Si è provveduto all'adeguamento cartografico della Tav. 13-P1-4 in scala 1:5000 come prescritto nelle valutazioni e proposte dell'allegato A1 alla Dgr N° 3971 del 16.12.2008.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.
12	L'organizzazione della Scheda n. 10 è stata condizionata dalla presenza di vincoli di carattere idrogeologico a causa della vicinanza del Tione. Si è provveduto all'adeguamento cartografico della Tav. 13-P1-4 in scala 1:5000 come prescritto nelle valutazioni e proposte dell'allegato A1 alla Dgr N° 3971 del 16.12.2008.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.
2 - 13 - 15 - 35 - 41 - 42	Si tratta di prescrizioni che l'Amministrazione comunale accoglie. Si è provveduto all'adeguamento cartografico della Tav. 13-P1-4 in scala 1:5000 come prescritto nelle valutazioni e proposte dell'allegato A1 alla Dgr N° 3971 del 16.12.2008.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.
28	Si accoglie la proposta mantenendo l'area classificata "C2 Espansione edilizia". Per la porzione individuata in zona "B Completamento edilizio", si precisa che detta classificazione è già presente nel Prg vigente ed è stata evidenziata nella Scheda Urbanistica n° 1. Si è provveduto all'adeguamento cartografico della Tav. 13-P1-4 in scala 1:5000 come prescritto nelle valutazioni e proposte dell'allegato A1 alla Dgr N° 3971 del 16.12.2008.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.
29	Si accoglie la proposta mantenendo l'area classificata "C2 Espansione edilizia". L'analisi proposta dalla Regione prende in esame due ambiti: - la lottizzazione "2", che veniva riportata con zona "C1" e viene riportata come zona "C2" - la scheda "2" della quale non viene accettata la possibile costruzione della veranda prospiciente. Si è provveduto all'adeguamento cartografico della Tav. 13-P1-4 in scala 1:5000 come prescritto nelle valutazioni e proposte dell'allegato A1 alla Dgr N° 3971 del 16.12.2008.	Il Comune ha rilevato una doppia modifica riguardante sempre il PUA n. 2. - La prima riguarda una Zto C2, che si proponeva la trasformazione in Zto C1, che non si concordava. Il Comune ha accolto tale proposta. - La seconda riguardava l'edifico schedato con il n. 2, per il quale il Comune ha accolto la proposta di stralcio. Per entrambe si concorda con il parere del Comune.
34 - 43	Si tratta di prescrizioni che l'Amministrazione comunale accoglie.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.
30 - 33 - 37 - 38 - 39	Si accoglie la proposta precisando che dette porzioni erano già ricomprese nella Variante al Centro Storico approvata dalla Giunta regionale con Dgr n. 1706 del 24.06.2008. Si è provveduto all'adeguamento cartografico della Tav. 13-P1-4 in scala 1:5000 come prescritto nelle valutazioni e proposte dell'allegato A1 alla Dgr n. 3971 del 16.12.2008.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.
31	Si accoglie la proposta e si precisa che l'edificio in oggetto corrisponde al Teatro in corso di ultimazione, che risulta separato dal Centro Storico da alcuni edifici e che non appare in alcun modo collegato alla morfologia del tessuto urbano storico del Capoluogo.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.
32	Si prende atto che la proposta dell'Amministrazione Comunale è condivisa dalla Regione.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.
6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25.	Si accoglie la proposta riportando i nuclei rurali di cui all'Art. 10 della L.R. n. 61/85 allo stato di fatto. Essendo in fase di stesura il Pati e, di conseguenza il PI, in quella fase si provvederà alla schedatura di detti nuclei rurali. Si è provveduto all'adeguamento cartografico della Tav. 13-P1-4 in scala 1:5000 come prescritto nelle valutazioni e proposte dell'allegato A1 alla Dgr n. 3971 del 16.12.2008.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.
36	Si prende atto che la proposta dell'Amministrazione Comunale è condivisa dalla Regione.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune .

40	Si rileva un'incongruenza nell'interpretazione della simbologia adottata in quanto trattasi della scuola materna e pertanto F4. Si propone pertanto la rettifica della destinazione urbanistica. Si è provveduto all'adeguamento cartografico della Tav. 13-P1-4 in scala 1:5000 come prescritto nelle valutazioni e proposte dell'allegato A1 alla Dgr n. 3971 del 16.12.2008.	Rilevato che risultava esserci un errore nella simbologia, si concorda con quanto controdedotto dal Comune in merito alla rettifica della destinazione dell'area, F4 scuola materna.
4	Si accoglie la proposta di modifica precisando che il limite max edificabile è già di fatto vincolato dalla fascia di rispetto stradale, dalla distanza dai confini di proprietà e dal rapporto di copertura max come da n.d.A. Vigenti e da Codice Civile.	Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.
4 - 5 - 9 - 14.	In relazione alle Varianti apportate nell'ambito del territorio oggetto del Parco Oasi dei due Tioni si osserva come le varianti classificate con il numero di 4 (da zona agricola nel Parco a Zona"B"), 5 (da zona agricola nel Parco a Parcheggio), 14 (da zona nel Parco destinata a Bosco Planiziale a zona nel Parco destinata a Fitodepurazione) sono accolte, pur con qualche precisazione ed indicazione. La Variante classificata con il numero 9 (da zona agricola nel Parco a zona " E2" fuori dal Parco) non viene accettata. L'Amministrazione comunale condivide la proposta della Regione e di conseguenza, oltre che il reinserimento in cartografia delle individuazioni della "Zona agricola nel Parco", che nel vecchio Prg era normata dall'Art 16 delle n.d.A., viene anche reinserito all'interno della normativa di Variante il testo del vecchio Art. 16 delle Norme che assumerà, nella normativa vigente, la numerazione di "Art 33 bis".	Il Comune, relativamente alle modifiche cartografate identificate con i n. 4, 5, 9 e 14, ha provveduto all'adeguamento della cartografia, reinserendo l'art. 16 delle Nta del Prg vigente, che, con la modifica adottata ora in argomento era stato soppresso. La controdeduzione, a seguito delle proposte della01 Vtr, ne prevede il reintegro. Il nuovo articolo prenderà il n. 33bis. Si condivide il reintegro dell'articolo come era in origine.
Art.33 bis	Art. 33 bis -Zona "E": appartenente al "Parco Oasi comunale dei Due Tioni" 1.Si tratta di una zona a destinazione agricola appartenente all'ambito del "Parco Oasi comunale dei Due Tioni", istituito ai sensi dell'Art. 27 L.R. 40 del 16/08/84, con Deliberazione C.C: n° 49 del 30/11/93. 2.La zona è normata dall'Art. 16 della citata L.R. 40/84 ed al suo interno è consentita l'attività agricola in forme compatibili con la tutela ambientale e con le finalità generali del Parco. Ai sensi del 3° comma dell'Art. 16 L.R. 40/84 citata, è altresì consentito l'accesso con mezzi meccanici, il tracciamento di poste per gli stesi e la costruzione di manufatti, purché destinati esclusivamente in funzione delle attività consentite. L'obiettivo da conseguire è la creazione di una "fascia di protezione" alla riserva naturale orientata. La zona è altresì normata dall'Art. 94 delle n.d.A. del Piano di Area "Quadrante Europa" istituente il "Parco regionale del Tartaro e del Tione". 3.Non è prevista, per quest'area, l'acquisizione da parte del Comune essendo sufficienti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma, il divieto di caccia ed il divieto alla effettuazione di pratiche agricole ad eccessivo impatto ambientale tali da ledere l'integrità degli ecosistemi.	La modifica n. 9, consistente nella trasformazione in zona E appartenente al Parco Oasi Comunale dei Due Tioni in zona agricola E2. Tale modifica non è stata condivisa dal Comitato Vtr con parere n. 420 del 22.10.2008. Il Comune ha condiviso la proposta della Regione e conseguentemente, oltre a reinserire nella cartografia l'individuazione della "Zona Agricola nel Parco", che nel vecchio Prg era normata dall'art. 16 delle n.d.A., ha reinserito nella normativa della variante il testo del vecchio art. 16 delle norme che assumerà, nella normativa vigente, la numerazione di art. 33 bis. Si concorda con quanto controdedotto dal Comune, a condizione che l'articolo, ancorchè modificato come numerazione, sia quello originario.
VINCA	Nella Vtr si riportano, infine, le prescrizioni del Gruppo di Esperti di cui alla Dgr 4388 del 30 Dicembre 2005 che, in relazione alla presenza del Sic "IT-320015 Palude della Pellegrina", ha prescritto quanto segue: "La progettazione definitiva di ogni singolo intervento prossimo al Fiume Tartaro, relativo alla nuova Area Archeologica ed alla Strada Mediana, contenga la Relazione di Incidenza Ambientale. Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possano evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali". Di conseguenza le n.d.A. della Variante saranno integrate dal nuovo Art. 61 dal titolo: "Art. 61 - Prescrizioni relative al Sic IT - 320015 Palude della Pellegrina 1.La progettazione definitiva di ogni singolo intervento prossimo al Fiume Tartaro relativo alla nuova Area Archeologica ed alla Strada Mediana deve contenere la Relazione di Incidenza Ambientale. 2.Durante i lavori devono essere messe in atto tutte le misure che possano evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali."	Il Comune ha provveduto ad inserire nella normativa, le prescrizioni introdotte al punto 2 del parere della Vtr 420/2008, inserendo l'apposito articolo 61. Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.

Il Comune ha integralmente recepito nell'apposita normativa di Prg, le ulteriori prescrizioni introdotte sempre con il parere della Vtr 420/2008, "di accogliere integralmente quanto contenuto nelle "valutazioni e proposte" e nelle "osservazioni pervenute", formulate dalla Regione Veneto con Deliberazione Giunta regionale n. 2971 in data 16.12.2008, Allegato A1".

Si concorda con quanto controdedotto dal Comune.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Erbè (VR), adottata con Deliberazione di C.C. n. 59 del 21.10.2004, e controdedotta con Deliberazione di C.C. n. 6 del 9.03.2009, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27 giugno 1985, n. 61 e come composta da:

- Tav. 13.1.1 P1 n. 4 - Prg - Intero Territorio Comunale - Variante - Scala 1:5.000.
- Tav. 13.1.2 P2 n. 5 - Prg - Intero Territorio Comunale - Variante - Scala 1:10.000.

Vanno vistati n. 2 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1361 del 12 maggio 2009

Comune di Portogruaro (VE). Piano Regolatore Generale - Variante ai sensi del Dpr 8.6.2001, n. 327 per progetto definitivo della nuova caserma per la Guardia di Finanza. Approvazione.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Portogruaro (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 201 in data 31.01.2003, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 6 in data 19.01.2009, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto che costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19, 2° comma del Dpr 327/2001, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2755 in data 20.01.2009, acquisita agli atti della Regione in data 20.01.2009.

La procedura di pubblicazione e deposito del progetto è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 146 del 22.04.2009, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi regionali27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 il Dpr 8.6.2001 n. 327 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare, ai sensi del Dpr 327/2001, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Portogruaro (VE), così come espresso nella Valutazione Tecnica regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica regionale n. 146 del 22.04.2009, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Relazione Tecnica Generale
- Tavola AR.01 - Inquadramento generale scala 1:1000
- Tavola AR.03 - Planimetria Generale scala 1:200
- Tavola AR.04 - Piante scala 1:100
- Tavola AR.05 - Prospetti e Sezioni scala 1:100.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 146 del 22.04.2009

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 22.04.2009;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei quattro presenti aventi diritto al voto, approvando la variante ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 208783/57.09, in data 16.04.2009, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 22.04.2009, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n.11;
- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;
- Visto il Dpr n. 327 del 8.06.2001;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 146 del 22.04.2009 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Portogruaro (VE), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 146 in data 22.04.2009

Premesse:

• Il Comune di Portogruaro (VE), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 201 in data 31.01.2003.

• Con deliberazione di Consiglio n. 6 in data 19.01.2009, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto che costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19, 2° comma del Dpr 327/01, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2755 in data 20.01.2009, acquisita agli atti della Regione in data 20.01.2009.

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.

• Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

• Il Genio Civile, con nota n. 122561/57.16 in data 05.03.2009, ha preso atto dell'asseverazione del progettista della variante relativa alla non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della DgrV n. 1322 del 10 maggio 2006.

• Per la valutazione di incidenza ambientale, il comune si è avvalso dell' ing. Luigi Chiappini il quale ha affermato che con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000. Tale valutazione è stata condivisa dal gruppo di esperti della regione che con verbale n. 37 del 14.04.2009 ne hanno preso atto dettando le prescrizioni standard.

Elaborati trasmessi

- n. 2 copie del progetto definitivo

Il progetto

L'area ex-perfosfati di proprietà comunale dal 1996, si estende per circa 9-10 Ha nel cuore della città di Portogruaro in posizione strategica, e, nel corso degli anni, ha accresciuto questa sua valenza alla luce delle trasformazioni che interesseranno la stazione ferroviaria mediante la SFMR e quella della mobilità di raccordo da realizzare con il centro storico di Portogruaro.

Solamente 1.300 mq di terreno sono previsti per il progetto in oggetto, il cui lotto di forma sostanzialmente quadrata di 35 x 35 mt. che vedrà sorgere l'edificio della Guardia di Finanza da 20 x 20 mt., è già stato bonificato assieme alla zona contermine. Detto lotto è contenuto nel Master Plan approvato con Dcc n. 89/06 che contempla la "Cittadella della Sicurezza" la quale prevede anche le caserme della Polizia di Stato e della Polizia stradale.

L'edificio è costituito da un livello interrato come autorimessa, fuori terra sono invece presenti tre livelli oltre la copertura piana. I primi due verranno adibiti a uffici aperti al pubblico, mentre l'ultimo livello sarà utilizzato come appartamenti per i militari e l'alloggio per il comandante. Il lucernario si sviluppa sui livelli del secondo piano e copertura, in modo da irradiare la fonte solare sui piani sotto mediante un foro centrale di forma ottagonale di raggio di circa 3 mt.. La variante consiste nella riallocazione della struttura GdF dalla originaria posizione di Via Ambrosoli a quella di via Cimetta, nell'ambito dell'area "Ex Perfosfati" ambito edilizio n. 13, in pendenza della definizione completa del PUA sulla base del Master Plan approvato, considerato che l'attuale normativa prevede l'attuazione diretta per la sola realizzazione del parcheggio e la sistemazione del parco pubblico posti rispettivamente nella parte nord occidentale ed orientale dell'ambito.

La spesa complessiva è stata quantificata in presunti Euro 2.000.000,00.

Valutazioni e proposte

Con nota n. 14007 del 30.10.2008 la Soprintendenza ha notificato al comune l'interesse culturale del capannone "Ex fabbrica perfosfati" ai sensi dell'art. 10 del DL.vo n. 42/04 e pertanto poiché detto bene non soddisfa il comma 5 dell'art. 50 della LR 61/85, non è stato possibile ricorrere alla procedura abbreviata del 4° comma.

Dal punto di vista urbanistico non si ravvisano particolari elementi di contrasto e pertanto si ritiene l'opera ammissibile con gli elementi e le indicazioni del progetto definitivo.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere Che la variante sia meritevole di approvazione e che pertanto non sussistono motivi di dissenso ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001, come composta da:

- Relazione Tecnica Generale
- Tavola AR.01 - Inquadramento generale scala 1:1000
- Tavola AR.03 - Planimetria Generale scala 1:200
- Tavola AR.04 - Piante scala 1:100
- Tavola AR.05 - Prospetti e Sezioni scala 1:100

Vanno vistati n. 5 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1362 del 12 maggio 2009

Comune di Sarego (VI). Piano Regolatore Generale - Variante n. 20 Zone Residenziali. Adottata con Delibera di C.C. n. 7 del 28.02.2005. Approvazione definitiva. Art. 46 - Lr 27 giugno 1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Sarego (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4492 in data 27.07.1990 e successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 9654 in data 13.06.2006, acquisita agli atti della Regione in data 20.06.2006 prot. 371874.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 3 osservazioni nei termini e n. 1 fuori dai termini, sulle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 30.01.2006.

Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 449 del 5.11.2008, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004.

Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3775 del 2.12.2008, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985.

In data 05.03.2009, con deliberazione n. 7, il Consiglio comunale ha preso atto della Deliberazione di Giunta regionale n. 3775 del 2.12.2008, con la quale veniva approvata la variante n. 20 al Prg del Comune di Sarego (VI), con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, accogliendo le modifiche richieste."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi regionali27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della Lr 27 giugno 1985, n. 61, la Variante Parziale n. 20 al Piano Regolatore Generale del Comune di Sarego (VI).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1363 del 12 maggio 2009

Comune di Sorgà (VR). Piano Regolatore Generale - Variante parziale di assestamento. Approvazione con proposte di modifica. Art. 46 - Lr 27/6/1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Sorgà (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2011 in data 30.06.2000, e successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 4 del 26.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota prot. n. 9153, in data 11.11.2005, acquisita agli atti della Regione in data 14.11.2005, prot. n. 774631/47.010/316.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 16 osservazioni, di cui n. 4 fuori termine, sulle quali il Consiglio comunale si è espresso con deliberazione n. 36 del 30.09.2005.

Direttamente in Regione risultano pervenute due osservazioni.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 133 del 8.04.2009, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi regionali27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Sorgà (VR), così come espresso nella Valutazione Tecnica regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica regionale n. 133 del 8.04.2009, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Tav. 13.1.a - Prg - Intero territorio comunale Variante - scala 1:5.000;
- Tav. 13.1.b - Prg - Intero territorio comunale Variante - scala 1:5.000;
- Tav. 13.3.a - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Pontepossero;
- Tav. 13.3.b - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Sorgà;
- Tav. 13.3.c - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Torre di Masino-Pampuro;
- Tav. 13.3.d - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Bonferraro;
- Norme di Attuazione - Schede.

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della Lr 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 133 del 8.04.2009

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 08.04.2009;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei quattro presenti aventi diritto al voto, approvando la variante con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 27.06.1985, n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 185409/57.09, in data 03.04.2009, ed ha partecipato alla seduta del Comitato del 8.04.2009, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n. 11;
- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 133 del 8.04.2009 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Sorgà (VR), adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 26.02.2005, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 133 in data 08.04.2009

Premesse:

- Il Comune di Sorgà (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2011 in data 30.06.2000, e successivamente modificato.
- Con deliberazione di Consiglio n. 4 del 26.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota prot. n. 9153, in data 11.11.2005, acquisita agli atti della Regione in data 14.11.2005, prot. n. 774631/47.010/316.
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 16 os-

servazioni, di cui n. 4 fuori termine, sulle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30.09.2005.

- L'avviso di deposito della variante al Prg è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale con nota del 27.04.2005, prot. n. 0035460, ha attestato che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale.

- Direttamente in Regione risultano pervenute le seguenti osservazioni a firma di:

N.	Prot. - data
1RV	Modenini Mario Prot. 866357/47.010 del 23.12.2005.
2RV	Lombardi Enrico Prot. 181746 del 2.04.2009.

- Con nota del 8.01.2007 prot. 7983/57.09 la struttura Regionale. Con nota del 31.05.2006 prot. 334437/57.09, la struttura Regionale ha richiesto al Comune delle integrazioni consistenti nella trasmissione della relazione di valutazione di incidenza ambientale per le aree SIC/Zps.

- Con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, conseguentemente a quanto esposto nel punto precedente, si riscontra che nel territorio comunale, ai sensi della Dgr Veneto n. 448 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Revisione Siti di Importanza Comunitaria (Sic) relativi alla Regione biogeografia continentale. Ridefinizione cartografica dei Sic della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000", nonché della Dgr Veneto n. 449 del 21 febbraio 2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000. Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Zps)", risulta presente il sito Sic "IT3210015" Palude di Pellegrina". Il Comune con nota del 4.07.2007 prot. 234/5123 ha provveduto ad inviare una comunicazione nel merito del SIC appena citato

- L'Ufficio Regionale del Genio Civile di Verona, in base alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002, con nota n. 476549/57.00 del 17.09.2008 ha espresso parere favorevole alla variante in argomento, con alcune prescrizioni.

- L'Azienda Ulss n. 21 - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota del 5.08.2005 prot. 28467, ha espresso il proprio parere in merito alla variante in argomento. Il Comune, nella Delibera di Consiglio Comune n. 36 del 30.09.2005 di esame e controdeduzioni alle osservazioni pervenute, ha accolto il parere espresso dall'Ulss 21, sopraccitato, dando atto che nel merito della richiesta di classificazione degli allevamenti, il Comune vi provvederà successivamente all'approvazione della Regione Veneto che potrebbe intervenire con nuove modifiche. L'Azienda Ulss n. 21 ha con successiva nota del 24.03.2009 prot. 5886 ha parzialmente modificato il parere igienico sanitario sulla variante.

- Con riferimento all'Accordo di Pianificazione coordinata di cui alla L.R. 35/2002, si evidenzia che la Variante, trattando il tema delle zone produttive, è soggetta alla procedura di cui all'art. 1, comma 3, della L.R. 27 dicembre 2002 n. 35, riguardante l'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione dell'accordo di pianificazione coordinata con la Provincia. Tale accordo di pianificazione è stato regolarmente redatto e sottoscritto tra la Provincia di Verona, l'Amministrazione Comunale di Sorgà e l'Amministrazione Comunale di Nogara, in data 01.03.2004, come evidenziato nel Decreto del Presidente della Provincia di Verona n. 33 del 25.02.2005, che ha approvato l'accordo con le modalità di attuazione descritte nel progetto di pianificazione coordinata depositato presso la Provincia di Verona in data 24.02.2005. Pertanto, con riferimento alla L.R. n. 35/2002, ed in particolare all'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Provincia, si evidenzia che tale procedura è stata regolarmente seguita dal Comune, che in sede di adozione ne ha dato espressamente atto, includendo fra gli allegati alla Variante in argomento l'Accordo con la Provincia.

- Il Comune in data 07.04.2009 prot. 2972, pervenuta alla Direzione Urbanistica il 07.04.2009 prot. 192956 ha rilevato un contrasto evidente nella normativa delle Zto D2a e D2c, in particolare sulle destinazioni delle attività che potranno insediarsi su dette Zone.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli elaborati allegati alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 26.02.2005 di adozione della Variante in argomento, inviati con la nota prot. n. 5251 in data 28.09.05, sono i seguenti:

- Tav. 13.1.1.a - Prg - Intero territorio comunale Vigente - scala 1:5.000;
- Tav. 13.1.1.b - Prg - Intero territorio comunale Vigente - scala 1:5.000;
- Tav. 13.1.a - Prg - Intero territorio comunale Variante - scala 1:5.000;
- Tav. 13.1.b - Prg - Intero territorio comunale Variante - scala 1:5.000;
- Tav. 13.3.a - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Pontepossero;
- Tav. 13.3.b - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Sorgà;
- Tav. 13.3.c - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Torre di Masino-Pampuro;
- Tav. 13.3.d - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Bonferraro;
- Relazione;
- Norme di Attuazione - Schede.

Allegati:

- Valutazione di compatibilità idraulica;
- Accordo con la Provincia.

Descrizione della variante

La variante consiste in numerose modifiche al Prg vigente, relative all'individuazione di zone di espansione residenziale; all'ampliamento di zone di completamento esistenti; alla nuova previsione di aree a parcheggio e servizi, nonché ad alcune modifiche puntuali relative a fabbricati e/o nuclei rurali esistenti in zona agricola. Sono state aggiornate le Norme Tecniche di Attuazione e alcune Schede Urbanistiche.

In sintesi le varianti proposte, che di seguito sono specificate nell'apposita tabella, sono raggruppabili nelle seguenti categorie:

A. zone residenziali
B. zone produttive
C. zone agricole
D. zone a servizi
E. viabilità
F. norme di attuazione e repertorio normativo

Nel dettaglio le variazioni apportate sono le seguenti:

N.	Variante	Cat.
1	L'area a parcheggio pubblico prevista dal vigente Prg in Via Pontepossero in fregio alla chiesa parrocchiale, viene spostato in aderenza alla piazza pubblica. Conseguentemente, l'area prevista a parcheggio nel vigente Prg, ubicata a sud dell'area parrocchiale, viene riclassificata in zona agricola E2. La modifica non prevede nuove volumetrie.	D
2	In località Pontepossero, in continuità con la zona di completamento B, viene inserita una nuova zona di espansione residenziale, di circa 9.000 mq per un volume massimo realizzabile di circa 10.000 mc di nuova edificazione. L'attuazione dell'area è soggetta a strumento urbanistico attuativo,	A
3	Ampliamento della zona di completamento Ba/7 in frazione di Pontepossero, per il completamento di un isolato sedimentato, servito da propria viabilità e da tutte le reti tecnologiche, che comporterà la realizzazione di un solo edificio.	A
4	Si prende atto del collaudo della lottizzazione denominata "Tojar", nella frazione di Pontepossero, attribuendo ai singoli lotti l'indice di edificabilità corrispondente e nel contempo un'area a verde pubblico viene riclassificata zona C1d/4. La modifica non altera gli standard urbanistici per abitante insediato o teorico della zona e del territorio.	A
5	Modifica puntuale: riclassificazione di un fabbricato in zona agricola E2 come fabbricato non più funzionale al fondo. La Variante prende atto di un edificio ubicato in zona agricola, nella frazione di Pontepossero, che anche se di origine agricola attualmente non è più funzionale al fondo, al fine di consentire la suddivisione del fabbricato in più unità utilizzando tutti gli spazi già esistenti e recuperando il manufatto secondo la normativa vigente.	C
6	Trasformazione da zona agricola E3 a zona di completamento C1 Si prevede, in frazione Pontepossero, la riclassificazione di una zona agricola in zona di completamento C1a/2 per un'area confinante con la zona residenziale B e gli impianti sportivi, sulla quale insistono dei fabbricato residenziali di recente edificazione e completamente ristrutturati, che non presentano alcun nesso funzionale con i fondi agricoli. All'interno dell'area, che dispone di propria accessibilità ed è servita da tutte le reti tecnologiche, è stato altresì individuato un lotto libero inedificato, a cui è stato associato l'obbligo di prevedere e realizzare un accesso carrabile e pedociclabile di collegamento con gli impianti sportivi.	A
7	Si prevede, in frazione di Pontepossero, l'ampliamento della zona F destinata ad impianti sportivi e servizi collettivi, consentendo anche la realizzazione delle strutture per lo svolgimento di feste e sagre.	D
8	Nella frazione di Pontepossero vengono individuati n. 4 allevamenti zootecnici esistenti come attività da trasferire, in quanto le stesse interagiscono negativamente con la vita quotidiana della frazione e risultano incompatibili con la residenza. Nel caso di dismissione dell'attività è prevista la conversione delle volumetrie esistenti in residenza per la totalità dei volumi esistenti, previa approvazione di uno strumento urbanistico attuativo convenzionato.	C
9	Si prevede la riclassificazione di una zona C2 soggetta a Piano urbanistico attuativo denominato "Cefalonia", situata nel capoluogo di Sorgà, in Zto C1c di completamento n. 3 e 4, con la contestuale eliminazione della previsione di un percorso pedonale.	A
10	La viabilità esistente di collegamento agli impianti sportivi di Sorgà, nelle vicinanze del Palazzon del Diaolo, viene graficamente indicata come strada pubblica.	E
11	Inserimento di una zona di espansione residenziale C2a n.4, contermine alla zona di completamento esistente, da attuarsi attraverso un piano attuativo convenzionato, che prevede la realizzazione e il potenziamento di una nuova strada di disobbligo dal Capoluogo di Sorgà. La volumetria prevista è di circa 15.000 mc e l'area a verde e parcheggio dovrà essere ubicata, per quanto possibile, di fronte al "Palazzon del Diaolo" per un congruo rispetto.	A
12	Individuazione di un percorso ciclo-pedonale all'interno della zona agricola E3 oltre il Tione di collegamento con il capoluogo di Sorgà, attraverso una passerella sullo stesso fiume Tione, in modo da creare un percorso alternativo evitando la viabilità ordinaria carrabile.	E
13	Individuazione di una nuova viabilità a est del capoluogo di Sorgà. Prendendo atto delle difficoltà di attuare la vigente previsione di viabilità di disobbligo del centro di Sorgà, viene previsto un nuovo tracciato che sfrutta arterie già esistenti e salvaguarda proprietà cortive e pertinenziali già sedimentate, inserendosi nelle nuove previsioni urbanistiche. La nuova viabilità è quasi completamente inserita nell'ambito dei Piani attuativi contermini.	E
14	Inserimento di una nuova zona di espansione residenziale C2a/5 di circa 13.000 mq, in località "Oltre il Tione" di Sorgà, contigua ad altre zone residenziali. L'area consentirà una volumetria di circa mc. 15.000. Nell'ambito del piano attuativo della zona si prevede un'ampia area di interesse comune per la realizzazione di una piazza e di necessari parcheggi per creare il "centro" di aggregazione del paese, da cedersi all'interno delle aree a standard.	A
15	Inserimento di una nuova zona di espansione residenziale C2a/9 alle porte del Capoluogo, segnando un limite netto con le zone agricole contermini. L'area di circa 16.000 mq è contigua alle zone residenziali esistenti e sarà attuata previa predisposizione di un piano attuativo, ove sarà prevista la realizzazione di una nuova strada nonché della rotatoria di collegamento con la strada provinciale.	A
16	La Variante prevede la trasformazione di una zona C2 soggetta a Piano urbanistico attuativo denominato "Murari/Zaffarin", nel capoluogo di Sorgà, a zona C1a e C1d di completamento, senza previsione di nuove volumetrie.	A
17	Classificazione di area agricola in Zto Ba/34 da assoggettare a Piano di Recupero. Il Piano attuativo di iniziativa privata consentirà di recuperare interamente le volumetrie esistenti del nucleo agricolo in via di dismissione e di dotare l'area dei servizi mancanti. È prevista la realizzazione di parte della nuova strada di disobbligo dal Capoluogo di Sorgà. La nuova previsione urbanistica si completa con la classificazione di una modesta area di verde privato a confine con la zona Ba/34.	A
18	Modifica di una zona agricola E3 in zona di completamento Ba/14. La Variante prevede una modesta espansione della zona Ba/14 in località "Oltre il Tione" del Capoluogo, interessata da vecchi complessi edilizi e fabbricati di più recente costruzione, e dotata di tutte le reti tecnologiche.	A
19	Riclassificazione di una zona agricola E2 con sovrapposta fascia di rispetto fluviale e di una zona a verde privato in zona di completamento Ba/15, in località "Torre di Masino". L'area interessata da alcuni manufatti residenziali ed è dotata di tutte le reti tecnologiche.	A
20	Riclassificazione di una zona E2 in zona Fb) aree per attrezzature di interesse comune per il posizionamento dell'ecocentro. L'area interessata ha una superficie di circa 3000 mq.	D
21	Riclassificazione di un'area classificata in parte come zona F destinata a parco, gioco e sport ed in parte come verde privato in zona agricola E3. Si prevede l'eliminazione, in frazione di Bonferraro, della previsione del complesso degli impianti sportivi e dell'area a verde privato, con il ripristino della zona agricola.	C
22	La Variante prevede un modesto ampliamento della zona residenziale Ba/17, posta tra la linea ferroviaria e Via Livelli a Bonferraro, viene leggermente ampliata per ricomprendere aree di pertinenza delle residenze già esistenti.	A
23	Modifica puntuale di un'attività produttiva in zona impropria di cui alla L. 11/87, per consentire l'ampliamento degli edifici collegati all'attività. Nella scheda predisposta, che comporta una modesta correzione rispetto a quella vigente, vengono riportare le indicazioni e prescrizioni puntuali dal punto di vista edilizio e urbanistico.	B
24	Modifica di una zona agricola E2 ed E3 in zona Fc) area destinata a parco, gioco e sport. Si prevede l'ampliamento dell'area Fc) esistente posta in Bonferraro con funzioni di filtro tra l'area industriale e le residenze.	D
25	Le aree a standard e la zona residenziale poste a sud del complesso ecclesiastico di Bonferraro, vengono risagomate per far aderire programmazioni pubbliche in fatto di strade e parcheggi con aspettative private. Si prevede un modesto ampliamento della zona C1a/4 residenziale già esistente senza nuove volumetrie.	A-D

26	In località Zucche di Bonferraro, a confine con il Comune di Nogara, viene prevista un'area di espansione composta da due zone distinte D2c e D2a. La zona D2c di circa 60.000 mq, è prevista per la localizzazione di attività collegate alla struttura con presenza pubblica C.I.S.I. La zona D2a, di circa 70.000 mq, si configura come il completamento della lottizzazione produttiva esistente ormai esaurita denominata "Oson". La previsione è stata oggetto della pianificazione coordinata tra i comuni di Sorgà e Nogara e la Provincia. Nella previsione di Piano vengono confermati anche due volumi residenziali preesistenti.	B
27	Classificazione di un'area da zona agricola E2 a zona di espansione C2a8. La Variante prevede l'ampliamento della zona C2 soggetta al Piano Attuativo n. 11, a confine con il limite di rispetto cimiteriale, utilizzando la viabilità e le reti tecnologiche già esistenti.	A
28	Riclassificazione dell'area ricompresa tra la corte rurale Mantovani ed il vincolo cimiteriale, da zona agricola E2 a zona di espansione C2a7 con prescrizioni puntuali per la definizione dell'allargamento stradale incluso nell'ambito e la dotazione di parcheggi. L'area dispone di una propria accessibilità diretta ed è servita dalle reti tecnologiche.	A
29	Individuazione di un tratto di percorso ciclopedonale che si affianca alla parte finale di Via Chiesa Vecchia, per il collegamento con il cimitero di Bonferraro.	E
30	Individuazione di un tratto di viabilità "protetta" di collegamento tra il nucleo abitato e l'impianto cimiteriale di Pampuro, per ovviare alla pericolosità della viabilità carrabile attuale. È previsto un collegamento con un ponte sul Fiume Tione tra la frazione di Pampuro e le altre aree oltre il Tione.	E
31	Modifica da zona agricola E2 a zona Fb) area per attrezzature di interesse comune. La Variante prevede la riclassificazione di un'area agricola per la localizzazione dell'avio superficie, in località Bosco Vecchio. Il relativo articolo delle Nta prevede la realizzazione, attraverso un Piano Attuativo convenzionato, di attrezzature sportive a cielo aperto e coperto; piste di atterraggio; hangar per rimessaggio velivoli, attrezzature per uffici, ristoro e di servizio per la permanenza in sito. Sono inoltre ammessi: la ristrutturazione dell'edificio rurale esistente ad uso uffici e punti di ristoro e la realizzazione di attrezzature per l'alloggiamento velivoli per una superficie massima di 1500 mq con altezza massima di 5,00 ml.	D
32	Individuazione di un percorso ciclopedonale relativo al progetto generale degli itinerari pedociclabili lungo il Fiume Tione già oggetto di un progetto preliminare che utilizza parte dei percorsi esistenti.	E
33	Individuazione di nuova viabilità a sud del Capoluogo che si collega alla Provinciale. La nuova previsione ha l'obiettivo di sgravare il centro del Capoluogo dal traffico pesante.	E
34	Trasformazione di un'area classificata zona agricola E2 parte in zona Fc) area a verde pubblico e parte in zona di completamento Ba. La Variante prevede una superficie destinata a parco tra le aree abitate ed il canale che si immette nel Fiume Tione, con l'obiettivo di potenziare la struttura dei servizi del centro di Bonferraro, ridefinendo altresì le aree di completamento contermini.	A-D
35	Riclassificazione di un'area da zona agricola E2 a zona D3- turistico-ricettiva, a confermare la struttura esistente. Il relativo articolo delle Nta prevede la realizzazione, attraverso un progetto globale, di un insediamento di carattere alberghiero, turistico e ricettivo, nel quale sono ammesse tutte le attività legate al settore alberghiero, turistico e ricettivo, compresa la residenza per i titolari ed i custodi, nel numero massimo di una per ogni attività alberghiera. La superficie massima copribile è pari al 40%, con un indice fondiario di 1,5 mq/mq, fatte salve comunque le volumetrie e le superfici coperte esistenti eccedenti gli indici all'entrata in vigore della variante in oggetto.	B
36	Individuazione di un edificio non più funzionale al fondo, in zona agricola E2, al fine di favorire il suo completo recupero. L'accessorio è fatiscente ed è stato scorporato dall'azienda a cui un tempo faceva riferimento.	C
37	Individuazione di un ambito definito area boscata in zona agricola E2, già classificato come area di rispetto del depuratore e pozzi. La Variante prevede l'individuazione di un'area boscata per il mantenimento di un'importante testimonianza ambientale, che potrà essere meta di percorsi didattici. Il relativo articolo delle Nta consente, tra l'altro, la realizzazione di nuove costruzioni e di interventi sui fabbricati esistenti ai sensi della L.R. n. 24/85.	C
38	Classificazione di un'area da zona D5-insediamenti di pescicoltura in zona agricola E2. La Variante, confermando il perimetro che individua un'area destinata a pescicoltura, ne riclassifica la zona come sopra descritto.	C
39	Riclassificazione in Zto C2a/10 di un'area contigua ad aree B di completamento in località Moratica, con superficie pari a circa 10.000 mq con un volume massimo realizzabile di 12.500 mc.	A
40	In località Moratica a completamento dell'abitato viene prevista una nuova zona di espansione C2a/S5 direttamente collegata alle preesistenti, la cui attuazione deve prevedere la cessione di un'area di circa 20.000 mq da destinarsi ad impianti sportivi nonché la realizzazione di un percorso ciclopedonale sul Fiume Tione di collegamento con il Centro di Bonferraro. L'area prevede la realizzazione di circa 10.000 mc.	A

Modifiche ai testi normativi delle Nta

Vengono inoltre proposte modifiche al testo normativo delle Nta, al fine di adeguarne il testo alle norme regolamentari e legislative in materia e rendere coerenti le specifiche previsioni della variante con l'apparato normativo.

Valutazioni e proposte:

Complessivamente si tratta di modifiche che, ancorchè numerose, non configurano l'ipotesi di variante generale poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informatori dello stesso.

1. È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

2. In merito ai SIC e Zps presenti, il Gruppo di Esperti, costituiti con Dgr n. 4388 del 30.12.2005 e D.G.R 1952 del 20.06.2006, per l'espletamento delle procedure concernenti la Valutazione di Incidenza Ambientale connessa alle istruttorie di competenza della Direzione Urbanistica, ha preso atto in data 17.03.2008 verbale n. URB/2008/81, della dichiarazione del tecnico estensore della variante comunicando che la stessa è conforme a quanto previsto nella DgrV n. 3173 del 10.10.2006.

3. Il Servizio Geologia Regionale, in merito alla variante in argomento, ha espresso il seguente parere in data 07.04.2009 prot. 192901/57.02:

"Dall'esame della proposta di variante, adottata con Dcc n. 4 del 26/02/2005, al Piano Regolatore del Comune di Sorgà, la cui relazione geologica è stata redatta nel 1987, sono state tratte le seguenti osservazioni:

- Le aree di variante n. 2, 34 e 40 (parzialmente) e n. 14 e 39 (totalmente) ricadono in terreni classificati scadenti dalla "carta delle penalità ai fini edificatori" (Tav. 10.9 allegata al Prg), in quanto ricadenti nella depressione del fiume Tione e dei suoi affluenti. In tali aree, la presenza di sabbie alternate a torbe e limi argillosi e l'elevata possibilità di esondazioni, rende sconsigliata l'edificabilità. Studi approfonditi e puntuali ed appropriati interventi correttivi specifici (es. bonifiche) potranno, comunque, rendere possibile l'urbanizzazione.

- Le restanti varianti ricadono in terreni classificati buoni, in queste situazioni l'edificabilità è possibile. Si fa presente, comunque, che è opportuno effettuare, prima di eventuali nuove progettazioni, indagini preliminari e studi di carattere idraulico, in quanto in tali terreni permane il rischio localizzato di esondazioni per tracimazioni di fossi o canali di sgrondo in periodi di particolare piovosità e di concomitante piena del fiume Tione.

Si ricorda, infine, che il comune di Sorgà è dotato di un attuale Prg che presenta un'analisi geologica datata 1987. Sulla base delle disposizioni della Dgr 615/96, che tratta le "Nuove Grafie Geologiche per la Pianificazione Territoriale", è opportuno che l'Amministrazione provveda, in occasione della realizzazione del P.A.T. (art. 15 L.R. 11/2004), all'adeguamento e all'aggiornamento di detta documentazione geologica."

Le indicazioni del Servizio Geologia sopra riportate si intendono integralmente recepite con il presente parere.

4. Le prescrizioni introdotte dall'Ufficio Regionale del Genio Civile di Verona, con n. 476549/57.00 del 17.09.2008, si intendono con il presente parere integralmente recepite. Si prende atto che per le modifiche n. 2, 11, 14, 15, 17, 22, 26, 27, 28, 31, 39 e 40, potranno essere operative dopo o contestualmente all'adozione delle soluzioni e misure compensative descritte nella specifica compatibilità Idraulica.

5. Il parere Igienico-sanitario sulla variante, espresso dall'Azienda Ulss 21 - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota del 5.08.2005 prot. 28467 RM/cm, come successivamente parzialmente modificato con nota del 24.03.2009 prot. 5886, (con il quali si esprime parere favorevole limitatamente alle varianti n. 1-2-3-5-7-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19-20-21-23-24-25-26-27-28-29-30-32-33-34-35-38 e 40, mentre non si esprime alcun parere relativamente alle varianti n. 4-6-8-14-22-31-36-39 e 40, in quanto prossime ad allevamenti che non risultano ancora classificati ai sensi della DRG 3178/2004, e relativamente alla variante n. 37 che non risulta indicata nelle tavole grafiche) si intende con il presente parere integralmente recepito.

Si rileva che tra documentazione inviata relativa alla variante non sono allegate né le tabelle riepilogative né la quantificazione della volumetria prevista, dei conseguenti abitanti teorici, nonché cosa più importante, la quantificazione ed indicazione delle Zto F, particolarmente riferite per le 4 fattispecie previste dalla vigente normativa. Intuitivamente la dotazione di standard (quantificabile in circa 45 mq. per abitante) sembra essere sufficiente a garantire il rispetto della normativa vigente, tuttavia il Comune in sede di controdeduzioni dovrà provvedere a fornire adeguata documentazione circa il dimensionamento della variante.

A. Zone residenziali (Var. n. 2-3-4-6-9-11-14-15-16-17-18-19-22-25-27-28-39-40).

Per quanto riguarda le zone residenziali nell'esame della variante si sono tenuti presente, per esprimere un giudizio, fondamentalmente i fattori che di seguito si riportano:

- Salvaguardia e tutela del paesaggio, dell'ambiente.
- La necessità di concentrare il più possibile l'edificato, senza creare delle "Isole", lotti liberi, avulsi da una programmazione urbanistica concentrata sui nuclei, e zone edificate.
- La classificazione di zona residenziale di completamento soltanto qualora le aree abbiano una significativa consistenza, un effettivo carattere residenziale e pertanto non siano limitate a singoli lotti.
- L'applicazione di quanto dispone l'art. 40 del Ptrc al riguardo della salvaguardia e tutela delle zone agricole.
- I nuovi lotti lungostrada non creino nuovi accessi sulla viabilità principale del Comune, della Provincia o dell'Anas;
- Si è tenuto conto del criterio di mantenere il più libero possibile i lati lungo la viabilità e, nel caso si tratti di strade comunali secondarie interne, almeno uno dei due lati delle strade, qualora ancora libero.

La presente variante, rispetto alla residenza risulta condivisibile per la ricucitura a livello di zone territoriali e indici, laddove viene applicata, del tessuto edilizio esistente. Pertanto si condividono tutte quelle aree, poste in fregio a zone edificabili, che non intralciano la viabilità e che chiudono in modo organico il disegno dell'area o zona, che abbiano un'effettiva consistenza di zona e/o nucleo residenziale.

Per le aree che si condividono, si prescrive quanto segue:

7. Per tutte le nuove zone, compresi gli eventuali ampliamenti, dovrà essere posta particolare attenzione alla definizione delle soluzioni architettoniche e formali nonché alla scelta dei materiali ed alle colorazioni al fine di favorire un corretto inserimento delle esistenti e nuove strutture nell'ambiente circostante e mitigarne, per quanto possibile, l'impatto visivo.

8. Le recinzioni delle aree, in particolare quelle poste sui fronti stradali, dovranno essere esclusivamente trasparenti (reti, grigliati metallici) e/o meglio se siepi verdi per un'altezza massima non superiore a quanto prevede la vigente normativa. Poiché le recinzioni costituiscono un elemento visibile particolarmente importante ai fini della riqualificazione delle zone e aree, le soluzioni proposte in fase esecutiva dovranno ricercare l'omogeneità tipologica e cromatica.

9. Tutti gli spazi liberi, non occupati da strade, pertanto: area di manovra o parcheggi, devono essere mantenuti a verde, ed il terreno deve essere il più possibile permeabile, con il concorso di essenze arboree ed arbustive tipiche della zona nel rispetto delle indicazioni e delle essenze.

10. Gli accessi carrai siano arretrati dal filo stradale di minimo ml. 5.00, con il ricavo eventualmente, degli standard relativi a parcheggi, esternamente alla recinzione affiancati all'accesso carraio.

11. La viabilità interna delle lottizzazioni dovrà raccordarsi, laddove possibile, con la struttura viaria esistente al contorno. Le aree a standard "Verde pubblico", dovranno essere accorpate, in un'unica area, al fine di evitare l'individuazione di superfici non funzionali alla manutenzione ed all'utilizzo da parte dei futuri residenti. Gli spazi a parcheggio di standard invece, dovranno essere equamente distribuiti lungo la strada di SUA, al servizio delle abitazioni, con l'accorgimento di disporli accoppiati esternamente ai singoli lotti edificabili.

N.	Considerazioni e valutazioni
2	si condivide la modifica, con le prescrizioni del Genio Civile e quelle di carattere generale relative alle Zto C2 di Espansione Residenziale.
3	si condivide la modifica, con le prescrizioni del Genio Civile e quella che debba essere ricavato un posto auto esterno alla recinzione quale standard a parcheggio proprio.
4	non si condivide la modifica volta ad attribuire ad ogni singolo lotto l'indice di edificabilità come espresso nella relazione, in quanto l'indice viene fissato per zone e non per lotti, inoltre perché ancorchè il PUA sia stato collaudato, non risulta integralmente edificato. In merito all'area ora classificata come "PA/1" (che dalla normativa vigente si desume sia un Attuativo convenzionato) e che tanto negli elaborati predisposti che in quelli agli atti non risulta essere definita come Zto Verde Pubblico, non si condivide ribadendo quanto precedentemente esposto al riguardo della mancata dimostrazione del dimensionamento del Prg. Si richiama quanto espresso dall'Ulss n. 21 relativamente alla distanza dagli allevamenti intensivi. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85. Il Comune, in sede di controdeduzioni, oltre che a produrre la documentazione relativa al dimensionamento del Prg, dovrà chiarire il secondo punto della modifica. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, le modifiche si intenderanno stralciate.

6	Fermo restando quanto espresso e richiesto da parte dell'Ulss n. 21, e quanto prescritto dalla Dgr n. 3178/2004 relativamente alle distanze dagli allevamenti intensivi, si condivide la modifica, con le prescrizioni del Genio Civile e quella che debba essere ricavato un posto auto esterno alla recinzione quale standard a parcheggio proprio per ogni nuova unità che verrà realizzata.
9	non si condivide la modifica di riclassificazione dell'area soggetta, in quanto non è dato sapere se il PUA sia stato ultimato e collaudato, e perché non risulta che le aree dell'attuativo siano state integralmente edificate. Per quanto riguarda il percorso pedonale, essendo lo stesso esterno all'obbligo del PUA, si condivide.
11	Tratta un'area già in parte classificata come Zto C2a. Si condivide la modifica, con le prescrizioni del Genio Civile e quelle di carattere generale relative alle Zto C2 di Espansione Residenziale. Andrà prescritto inoltre, a tutela dell'edificio definito come "Palazzon del Diaolo", che l'area a Verde Zto V/83, sia inclusa nell'ambito del PUA, come pure la viabilità prevista a est, e che il Verde Pubblico non possa essere modificato dal luogo ove è stato posizionato. La stessa potrà concorrere agli standard del PUA. Sempre a tutela del Palazzon e delle aree circostanti, si prescrive, con proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85 la riduzione dell'indice edificatorio, da 1,20 mc/mq a 0,80 mc/mq.
14	Tratta un'area ora classificata come Zto E. Fermo restando quanto espresso e richiesto da parte dell'Ulss n. 21, e quanto prescritto dalla Dgr n. 3178/2004 relativamente alle distanze dagli allevamenti intensivi, si condivide la modifica, con le prescrizioni del Genio Civile e quelle di carattere generale relative alle Zto C2 di Espansione Residenziale. Andrà prescritto inoltre, a tutela e salvaguardia della integrità del paesaggio agrario esistente, di contenere l'espansione della zona verso nord, come indicato nella Tavola di progetto con colore rosso. L'area a Verde del PUA, andrà collocata a ridosso a nord dell'area definita come Zona Fb di Interesse Comune. Inoltre si prescrive che l'area classificata come Zto I/00/22 Zona Fb di Interesse Comune sia inclusa nell'ambito del PUA, come pure le strade confinati che andranno allargate e sistemate secondo quanto prevede il Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione on possa essere modificato dal luogo ove è stato posizionato. Lo stesso potrà concorrere agli standard del PUA.
15	non si condivide la modifica, prioritariamente perché verrebbe nascosta dalla visuale l'area definita come "CR/7" zona A1, perimetro delle Corti rurali di antica origine, L.R. 24/85 art. 10, posta a est di quella in esame. Inoltre per la tutela e salvaguardia del territorio agricolo come prevede il Ptrc e la ex L.R. 24/85. Inoltre per le considerazioni e valutazioni di carattere generale relative al Dimensionamento del Prg
16	si condivide considerato comunque che il PUA è totalmente edificato, si prescrive che potrà essere riclassificato come "Zto C1/PUA n. " speciale", avente gli stessi indici stereometrici del PUA approvato. Le Nta andranno pertanto adeguate a quanto appena esposto.
17	Considerato che ci si trova nelle dirette vicinanze di un'area classificata come "CR/7" zona A1, perimetro delle Corti rurali di antica origine, L.R. 24/85 art. 10, posta a est di quella in esame, si condivide la modifica, con le seguenti prescrizioni: - L'area dovrà essere oggetto di P. di R. sia di iniziativa pubblica che privata. Dovranno conseguentemente essere ricavati gli standard obbligatori di legge. - La viabilità prevista a est, di cui alla modifica n. 13, andrà inclusa nell'ambito del P. di R. come fatto anche per la modifica 11, Zto C2a n. 4. - Dovrà essere posta particolare attenzione alle soluzioni architettoniche, data la vicina presenza di edifici di pregio classificati come Beni Architettonici. non si condivide la classificazione di Verde Privato, in quanto l'area non ne presenta le caratteristiche. Pertanto, con Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85, l'area viene classificata come Verde Pubblico, meglio se inclusa nell'ambito del P. di R. appena citato, con obbligo di cessione.
18	si condivide con le prescrizioni in premessa citate per quanto riguarda la realizzazione di un posto auto per ogni nuova unità abitativa.
19	si condivide con le prescrizioni in premessa citate per quanto riguarda la realizzazione di un posto auto per ogni nuova unità abitativa. Si rammenta quanto prevede la legislazione vigente in merito alle distanze dai corsi d'acqua, canali ecc…..
22	Fermo restando quanto espresso e richiesto da parte dell'Ulss n. 21, e quanto prescritto dalla Dgr n. 3178/2004 relativamente alle distanze dagli allevamenti intensivi si condivide con l'applicazione delle prescrizioni in premessa citate per quanto riguarda la realizzazione di un posto auto per ogni nuova unità abitativa. Si rammenta quanto prevede la legislazione vigente in merito alle distanze dalle ferrovie.
25	si condivide con l'applicazione delle prescrizioni in premessa citate per quanto riguarda la realizzazione di un posto auto per ogni nuova unità abitativa.
27	Considerato che l'ampliamento previsto chiuderebbe in parte una porzione di area compresa a est da una Zto di standard pubblico, si condivide parzialmente limitando la porzione verso est, in allineamento con la vigente Zto B. Il Comune, in sede di redazione di PAT/Pati, potrà prevedere una linea di sviluppo di espansione della zona, comprendendo tutta l'area compresa tra la Zto destinata a Standard pubblico a est, e l'area classificata P.A. a nord, e le aree classificate ora come Zto B a ovest.
28	non si condivide la modifica, in quanto si tratta di un'area che non risulta collegata con altre classificate come Zto B o C, sia di completamento che di espansione, pertanto previsione anomala e al di fuori di una corretta previsione urbanistica. La modifica è stralciata e l'area mantiene la vigente classificazione urbanistica.
39	Fermo restando quanto espresso e richiesto da parte della Ulss n. 21, e quanto prescritto dalla Dgr n. 3178/2004 relativamente alle distanze dagli allevamenti intensivi, si condivide parzialmente la modifica prescrivendo, vista la presenza nelle aree contermini di edifici di pregio architettonico ed ambientale, che la porzione fronte nord, Padana Inferiore, sia mantenuta libera da edificazioni. Pertanto l'area, come puntualmente indicata nella Tav. 13.1 di variante con perimetro rosso, viene classificata come Zto F standard d verde Pubblico, compreso comunque nell'ambito del PUA obbligatorio, nel quale potranno essere collocati gli standard di legge del PUA. Detta Zto F non concorrerà all'edificabilità dell'area.
40	Si richiama quanto espresso e richiesto da parte dell'Ulss n. 21, e quanto prescritto dalla Dgr n. 3178/2004 relativamente alle distanze dagli allevamenti intensivi. Si tratta di un'area di cui le opere di urbanizzazione risultano essere in corso. Si prende atto che la modifica è in parte superata in quanto il Comune ha predisposto una successiva variante, ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della L.R. 61/85, sulla quale il Dirigente Regionale, in data 13.07.2005 prot. 500667, ha espresso parere favorevole. Si rileva tuttavia che in tale variante non risulta essere più compresa l'area destinata a Verde Pubblico, di mq. 20.000,00 che era oggetto di cessione, la zona indicata come C2a s /5 e la fascia a Verde Privato posta lungo il fiume Tione. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni provveda a fornire esaurienti chiarimenti sulle aree Zto F, C2a s /5 e a Verde Privato, e a conferire a quest'ultima la classificazione di area a verde pubblico atteso che la stessa non presenta le caratteristiche per la classificazione adottata dal Comune. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, prevarrà la variante predisposta ai sensi del 9° comma, già valutata favorevolmente dal Dirigente Regionale in data 13.07.2005 prot. 500667.

B. Zone produttive (Var. n. 23- 26 - 35)

Si prescrive in linea generale per le Zto D che, la viabilità interna dei SUA dovrà raccordarsi, laddove possibile, con la struttura viaria esistente al contorno. Le aree a standard "Verde pubblico", dovranno essere accorpate, in un'unica area, al fine di evitare l'individuazione di superfici non funzionali alla manutenzione ed all'utilizzo da parte dei futuri residenti. Gli spazi a parcheggio di standard invece, dovranno essere equamente distribuiti lungo la viabilità dei SUA, all'effettivo servizio delle attività.

n.	Considerazioni e valutazioni
23	Rilevato che non si tratta di una nuova schedatura, ma bensì di una modifica esclusivamente planimetrica di un ampliamento già approvato, pari a mq. 450,00, si condivide la proposta in quanto la modifica non rientra tra quelle definite dalla L.R. 35/2002.

26	Si richiama l'accordo di pianificazione che è stato regolarmente redatto e sottoscritto tra la Provincia di Verona, l'Amministrazione Comunale di Sorgà e di Nogara, in data 01.03.2004, come evidenziato nel Decreto del Presidente della Provincia di Verona n. 33 del 25.02.2005, che ha approvato l'accordo con le modalità di attuazione descritte nel progetto di pianificazione coordinata depositato presso la Provincia di Verona in data 24.02.2005. Si evidenzia che nelle dirette vicinanze di tali aree risulta collocato un allevamento e che, pertanto, devono obbligatoriamente essere rispettate le norme contenute nella Dgr 3178/2004, considerato che nella D2a sono previste anche attività Commerciali. Vista la nota inviata dal Comune, in data 07.04.2009 prot. 2972, relativa alle due Zto ora in esame. Si rileva che nella Zto D2c è prevista esclusivamente la collocazione di attività produttive artigianali e depositi, mentre non è dato sapere se per depositi sia da intendersi anche la logistica e che, pertanto qualora detta destinazione risultasse ammissibile, comporterebbe l'insediamento anche di attività Industriali. Si condivide la proposta, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni chiarisca quali siano le attività, che si possano insediare in tale area. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la variante si intenderà accolta come adottata dal Comune.
35	Considerato che nell'area oggetto di variante sono presenti degli edifici di interesse architettonico e culturale di pregio, si ritiene che la zonizzazione proposta e gli indici conferiti, comporterebbero una compromissione di tale edificato. Inoltre si ritiene non corretta urbanisticamente la collocazione di tali strutture in piena zona agricola. Pertanto non si condivide la modifica, per quanto attiene alla realizzazione di nuovi volumi edilizi per i quali sono ammesse tutte le attività legate al settore alberghiero, turistico e ricettivo, a parziale salvaguardia dell'integrità del paesaggio rurale, come disposto dalla L.R. n. 11/04, e successive modifiche ed integrazioni, e considerata anche la scarsa dotazione delle opere di urbanizzazione primaria presenti in loco, nonché per le prescrizioni di cui al punto 6 delle valutazioni e proposte generali. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni provveda a predisporre un apposito schema di intervento supportato da un puntuale Rendering allo scopo di consentire una riqualificazione e ricomposizione volumetrica adeguata al contesto ed alla tipologia dei fabbricati esistenti. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intenderà automaticamente stralciata e ripristinata la vigente zonizzazione di Prg

B. Zone agricole (Var. n. 5-8-21-36-37-38)

Con riferimento alle zone Agricole in generale, in sede di attuazione delle previsioni del Prg, va applicato quanto disposto dal Titolo V, art. 43 e seguenti, e dall'art. 48, comma 7 ter (come aggiunto dalla L.R. n. 18/2006), della L.R. n. 11/2004 e dagli Atti di Indirizzo di cui all'art. 50, lett. d) della legge stessa, approvati con Dgr n. del 8.10.2004, dalla L.R. 4/2008 nonché dalla normativa regionale vigente al momento del rilascio del titolo abilitativo agli interventi.

N.	Considerazioni e valutazioni
8	Si richiama quanto espresso e richiesto da parte dell'Ulss n. 21, e quanto prescritto dalla Dgr n. 3178/2004 relativamente alle distanze dagli allevamenti intensivi. Considerato che per le aree occupate dagli allevamenti esistenti la zonizzazione non viene modificata, pertanto permane la classificazione di Zto E, e che la previsione proposta risulta essere in contrasto sia con la ex L.R. 24/85 che con la L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni. non si condivide la previsione relativa ai 4 allevamenti, perché si fa riferimento a normativa prevista dalla L.R. 11/2004 avente PAT approvato, in sua assenza tali previsioni non possono essere ammesse. Inoltre in quanto l'attività nelle zone agricole è normata dalla ex L.R. 24/85, ora dalla L.R. 11/2004, Atti di Indirizzo di cui alla Dgr 3178/2004, e successive modifiche ed integrazioni. La modifica è stralciata e le aree mantengono la vigente classificazione. Gli allevamenti presenti sulle aree potranno essere oggetto di Credito Edilizio nel PAT/Pati di cui il Comune dovrà dotarsi secondo la L.R. 11/2004, comunque andrà esclusa la permanenza sul sito. Si rammenta al Comune che i Crediti Edilizi, derivanti dalla nuova Legge Urbanistica Regionale n. 11, Titolo IV, norme specifiche, art. 36, potranno essere applicati nel momento in cui il Comune sarà dotato di un PAT o Pati, con relativa normativa. In assenza di detto Piano di Assetto del Territorio, la perequazione, i crediti e quant'altro non potranno essere applicati.
21	si condivide.
37	La modifica non risulta individuata nelle tavole del Prg allegate alla variante. Successivamente il Comune ha inviato della documentazione inerente detta modifica. Considerato che non è stata puntualmente individuata la modifica, ancorchè, la stessa fosse descritta nella relazione, non si condivide. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85. Il Comune, in sede di controdeduzioni, dovrà puntualmente individuare la modifica in esame. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intenderà automaticamente stralciata e ripristinata la vigente zonizzazione di Prg
38	si condivide, nel rispetto della vigente normativa regionale in materia di pescicoltura.

Edifici non più funzionali al fondo art. 4 L.r. 24/85

Per quanto concerne la classificazione degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, n. 2 modifiche (n. 5 e n. 36) si deve preliminarmente rilevare che la variante proposta non è accompagnata da schede illustrative dello stato di fatto e di progetto.

Inoltre manca anche una puntuale indagine agronomica, necessaria al fine di rilevare la utilizzazione in agricoltura degli edifici classificati quali annessi rustici, ed in ordine al fondo rustico con il quale dette strutture edilizie sono organicamente ordinate.

Pertanto si propone lo stralcio degli edifici compresi nella presente categoria (modifica n. 5 e n. 36), ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85, Proposte di modifica affinchè il Comune predisponga apposita indagine sulla effettiva utilizzazione in agricoltura del fabbricato. Inoltre, dovrà essere predisposta puntuale schedatura per singolo edificio contenente, come precedentemente esposto:

- Estratto CTR, individuazione planimetrica e descrizione delle caratteristiche del fabbricato, dei dati stereometrici e della eventuale presenza di opere di urbanizzazione.
- Documentazione fotografica con individuazione dei coni visuali.
- Estratto del Prg, con individuazione dell'edificio oggetto della variante, classificazione della zona e descrizione dell'eventuale presenza di vincoli.
- Estratto catastale degli immobili e del fondo di pertinenza degli annessi rustici oggetto di cambio d'uso.
- Proposta di progetto - Dati di progetto ed interventi ammissibili.

Inoltre, sempre in sede di controdeduzioni, il Comune dovrà attentamente adeguarsi a quanto di seguito verrà esposto:

- Relativamente alla disciplina sugli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, si precisa che non è assentibile la demolizione e ricostruzione, atteso che l'ex art. 4 della L.R. 24/1985 consentiva al Prg soltanto di disciplinare le destinazioni d'uso dei fabbricati non più funzionali alle esigenze del fondo, mentre l'edificazione è disciplinata dagli artt. 3, e segg. Pertanto se ne propone la correzione a livello normativo. L'eventuale possibilità di inserimento di attività connesse con l'attività agricola risulta ammissibile con l'esclusione di destinazioni quali l'Industria, l'artigianato se non quello di quello di servizio. Previa apposita schedatura, potrà essere assentibile ricavare un singolo alloggio fino al raggiungimento della volumetria massima di mc. 600.
- Inoltre non è assentibile nemmeno l'ampliamento volumetrico degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, in quanto gli ampliamenti degli stessi sono normati

dalla L.R. 24/85, di conseguenza, secondo i disposti della citata Legge, non è consentita nemmeno la traslazione dei volumi, se non nel rispetto di quanto citato dall'art. 7, 3° comma della più volte citata Legge.
- L'eventuale proposta di recupero dei manufatti precari, è da considerarsi ammissibile, solo nel caso che gli stessi siano stati regolarmente assentiti, pertanto gli edifici dovranno essere legittimi o legittimati.
- Si prescrive infine che: "Con la riconversione degli annessi rustici non più funzionali, di cui all'art. 4 della L.R. 24/85, viene vietata la possibilità di costruire nuovi annessi rustici nell'area di pertinenza del fabbricato oggetto di variante e nel fondo di riferimento".

N.	Considerazioni e valutazioni
5	Considerato che non è stata predisposta una puntuale schedatura dell'edificato esistente e dei manufatti, ed inoltre che non è stata predisposta una puntuale indagine Agronomica finalizzata a dimostrare che l'edificio non risulta essere più funzionale al fondo, non si condivide. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intende stralciata.
36	Si richiama quanto espresso e richiesto da parte dell'Ulss n. 21, e quanto prescritto dalla Dgr n. 3178/2004 relativamente alle distanze dagli allevamenti intensivi. Considerato che non è stata predisposta una puntuale schedatura dell'edificato esistente e dei manufatti, ed inoltre che non è stata predisposta una puntuale indagine Agronomica finalizzata a dimostrare che l'edificio non risulta essere più funzionale al fondo, non si condivide Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intende stralciata.

D. Zone a servizi (Var. n. 1-7-20-24-31-34)

n.	Considerazioni e valutazioni
1	si condivide.
7	si condivide.
20	si condivide.
24	si condivide.
31	Si richiama quanto espresso e richiesto da parte dell'Ulss n. 21, e quanto prescritto dalla Dgr n. 3178/2004 relativamente alle distanze dagli allevamenti intensivi. Si condivide la modifica, per quanto attiene alla realizzazione di nuovi volumi edilizi ed hangar per il rimessaggio velivoli. A salvaguardia dell'integrità del paesaggio rurale, si prescrive che le tipologie ed i materiali da utilizzarsi, dovranno essere in linea con quelli tradizionali. La sistemazione esterna della zona dovrà prevedere parcheggi in materiale drenante, e la recinzione dell'area dovrà avvenire con materiali idonei al contesto rurale, escludendo pannelli in c.l.s. o prefabbricati. Dovrà essere adeguata alle suddette prescrizioni la relativa norma delle Nta
34	Essendo predominante l'area F, la modifica viene trattata in questa categoria. Si condividono le modifiche proposte.

E. Viabilità (Var. n. 10-12-13-29-30-32-33)

N.	Considerazioni e valutazioni
10	si condivide.
12	si condivide.
13	si condivide la modifica, richiamando anche quanto espresso per le modifiche 11 e 17 precedenti.
29	si condivide.
30	si condivide.
32	si condivide.
33	si condivide.

F. Norme tecniche di attuazione

Le modifiche ed integrazioni apportate al testo delle Nta sono in generale condivisibili. Tuttavia si ritiene necessario effettuare alcune precisazioni e stralci alle sopradette modifiche per garantire l'adeguamento alla normativa vigente e/o per consentire l'univoca lettura del testo.

Art. "Aumento delle volumetrie esistenti" - Sono state inserite le seguenti parti: "o motivate necessità funzionali" e "l'aumento è a carattere oneroso" - Non si condividono entrambe le proposte, la prima in quanto gli ampliamenti possono essere solo ai fini igienico-sanitari, la seconda in quanto l'onerosità degli interventi è normata per Legge.

Art. "Interventi sulle strade esistenti" - Si condivide l'inserimento dell'ultimo comma.

Art. "Zona C1" - si condividono le parti aggiunte al 1° comma.

"Parametri d'intervento" Non si condivide per le motivazioni esposte precedentemente per le specifiche modifiche.

Si condividono le parti aggiunte al secondo comma e l'ultimo comma aggiunto.

Art. "Zona C2" - Paragrafo "Modalità d'intervento" si condividono le parti aggiunte.

Art. "Zona D2a"
- Paragrafo "Parametri di intervento" non si condivide lo stralcio della previsione della dimensione massima dei lotti, fissata dal vigente articolo in mq. 3.500,00.
- Paragrafo " Modalità di intervento" Si condividono le parti aggiunte. Non si condivide lo stralcio degli ultimi due commi relativi alle particolari prescrizioni per la Zto D2a/2, che non risulta oggetto di alcuna modifica con la variante in esame, e quello relativo alla dotazione di aree a servizi per gli insediamenti industriali.

Art. "Zona D2c" Viene integralmente inserito l'articolo in esame, si condivide.

Art. "Zona D3 Strutture alberghiere ricettive" Viene integralmente inserito l'articolo in esame. Richiamando quanto espresso per la specifica modifica n. 35 non si condivide. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85.

Nel caso in cui il Comune non controdeduca la modifica si intende stralciata.

Art. "Bosco tematico" - Viene integralmente inserito l'articolo in esame.

Richiamando quanto espresso per la specifica modifica n. 37 non si condivide. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85.

Nel caso in cui il Comune non controdeduca la modifica si intende stralciata.

Art. "Aree attrezzate ad uso pubblico previste per aeroporti e avioleggeri", si condivide. L'articolo andrà comunque adeguato secondo quanto precedentemente esposto nella specifica modifica n. 31.

Art. "Attività da trasferire" - Non si condivide, si rinvia a quanto esposto precedentemente per le specifiche modifiche.

Infine, in adeguamento ai più recenti orientamenti disciplinari, in via preliminare si sottolinea quanto segue:

- Per tutti gli ambiti di variante qualora esistenti è fatto salvo il rispetto delle norme relative alla DgrV n. 3178 del 8.10.2004 (allevamenti zootecnici intensivi) degli Atti di Indirizzo secondo la L.R. n. 11/2004, nonché delle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili di cui al Dpr n. 236/1988 (artt. 5 e 6 Dpr n. 234/1988 art. 4 come modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 152 del 11.05.1999 qualora esistenti.

- Dall'esame della variante non emerge, né è verificabile, se la variante contenga previsioni di reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio. Pertanto, sulla base di quanto disposto con la sentenza della C. Cost. n. 179/99 e con la sentenza del Cons. St., Ad. Pl. n. 24/99 si rammenta che, nel caso in cui la variante preveda la reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio dovrà essere indicata:

- la previsione di un indennizzo, anche mediante il semplice rinvio ad altro e successivo provvedimento;

- la motivazione prevista per la reiterazione dei vincoli urbanistici dovrà evidenziare puntualmente l'attualità e la persistenza delle esigenze urbanistiche che sostengono la reiterazione del vincolo ovvero, come meglio descrive la Corte Costituzionale, la reiterazione deve essere sostenuta con "una congrua e specifica motivazione sulla attualità della previsione, con nuova e adeguata comparazione degli interessi pubblici e privati coinvolti, e con la giustificazione delle scelte urbanistiche di piano tanto più dettagliata e concreta quante più volte viene ripetuta la reiterazione del "vincolo" (C. Cost. n. 179/99; Cons. St., Ad.Pl. n. 24/99)".

Osservazioni pervenute in Comune

Relativamente alle 16 osservazioni presentate, di cui 4 fuori termine, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di C.C. n. 36 del 30.09.2005, si concorda con il parere del Comune, con le eccezioni precisate nella successiva tabella.

Pertanto, fatto salvo quanto esposto nella tabella, le osservazioni sono accolte, parzialmente accolte o respinte, secondo quanto proposto dal Comune. Per tutte le osservazioni che non si condividono rispetto al parere espresso dal Comune, valgono le considerazioni e valutazioni espresse nel presente parere.

N	Nome	Comune	Regione
1	Milanese Luigi Prot. 3759 del 10.05.2005.	Si ritiene accoglibile l'osservazione, in quanto la modifica non altera minimamente l'impianto storico del tessuto edificato in Centro Storico.	Rilevato che si deve trattare sempre e comunque di edifici legittimi o legittimati, non si concorda, in quanto per gli interventi in C.S. è necessaria la predisposizione di un apposito anche se schematico planivolumetrico.
2	Ing. Vesentini Ivano Prot. 3951 del 13.05.2005.	Si ritiene parzialmente accoglibile l'osservazione con le seguenti specificazioni: 1a) l'osservazione viene respinta, per la discrezionalità della norma proposta che, oltre ad essere di difficile applicazione, dà la possibilità di un indiscriminato aumento di pertinenze ed accessori esterni esulando da un corretto governo del territorio; 1b) l'osservazione viene respinta per l'inderogabilità della distanza minima fissata in 10 ml tra pareti prospettanti; 1c) l'osservazione viene accolta per evitare inutili contenziosi; 2a) l'osservazione viene accolta e tale atto di convezione sarà documentato nella pratica edilizia; 3a) l'osservazione viene respinta per la genericità dei termini "edificio residenziale" e "unità abitativa". La possibilità di un indiscriminato aumento di ogni unità abitativa fino ad un massimo di mc 100 è ingestibile negli edifici plurifamiliari creando contenziosi e cause; 4a) l'osservazione viene accolta per un'opportuna conoscenza dell'esistenza dei vincoli da parte dei proprietari interessati.	1a - Si concorda. 1b - Si concorda. 1c - Non si concorda, in quanto fattispecie non contemplata nella legislazione vigente. 2a - Non si concorda in quando trattandosi di una deroga, contemplata nella normativa, risulta necessario che l'eventuale accordo derogatorio sia di evidenza pubblica. 3a - Si concorda. 4a - Non si concorda, in quanto non risulta legittimo che tale vincolo, o assenso debba essere ottenuto solo ed esclusivamente per gli allevamenti e non per gli altri manufatti o costruzioni poste in zona Agricola. Si rinvia comunque a quanto dispone la Dgr 3178/2004 che sostituisce la Dgr 7949/89.
3	Stollaku Lirije Prot. 3950 del 13.05.2005.	Si ritiene accoglibile l'osservazione, per il solo volume relativo al garage in quanto l'aggiunta dell'accessorio si configura come superfetazione	si concorda, parzialmente, prescrivendo, al fine di conferire un aspetto architettonico coerente e conforme all'intorno, che: - La profondità sia del garage che del servizio sia uguale ml. 7,35. - Che l'ampliamento del servizio sia esteso anche al locale pranzo, su tutta l'altezza del fabbricato, al fine di ottenere una figurazione architettonica congrua. - Entrambi i due corpi dovranno avere copertura a due falde. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, le modifiche si intenderanno automaticamente introdotte.
4	CISI s.p.a. Prot. 3631 del 06.05.2005.	Si ritiene accoglibile l'osservazione, in quanto la limitazione che le ditte siano convenzionate con il CISI è di difficile applicazione, nonché mancante di cogenza urbanistica. Resta comunque l'obbligo di redigere uno strumento attuativo per una corretta pianificazione delle aree.	Considerato che originariamente la variante, prevedeva il conferimento delle aree prioritariamente alle Aziende legate alla CISI, e rilevato che associate a detta CISI possono essere non solo attività Artigianali ma anche Industriali, al fine che il Comune chiarisca quali siano effettivamente le attività che possano insediarsi nell'area, si concorda, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Il Comune in sede di controdeduzioni chiarisca quali siano le attività, che si possano insediare in tale area.
5	Trevisani Ivo Prot. 3332 del 26.04.2005.	Si ritiene non accoglibile l'osservazione, in quanto l'area indicata per dimensioni e caratteristiche non può essere indicata come area di completamento.	si concorda come da Comune, non pertinente.
6	Trevisani Franco Prot. 3530 del 04.05.2005.	Si ritiene non accoglibile l'osservazione, in quanto la Variante ha come finalità il mantenimento dell'area a servizio della frazione per dotarla di un adeguato spazio a servizi	si concorda come da Comune, non pertinente.

7	Geom. Tosco Giancarlo Prot. 3643 del 07.05.2005.	Si ritiene accoglibile l'osservazione per le motivazioni adotte.	si concorda nel rispetto delle normative vigenti in materia di aeroporti, aviosuperficie ecc… e senza alcun aumento delle volumetrie o superfici coperte previste dalla modifica 31. Inoltre andranno applicate le prescrizioni di cui alla Variante n. 31 espresse nel presente parere.
8	Azienda Agricola Dall'Oca Dino, Luca e Carlo Prot. n. 3674 del 7.05.2005.	Si ritiene accoglibile l'osservazione per l'ampliamento dell'annesso rustico per il potenziamento e miglioramento dell'attività agricola.	Trattandosi di un'attività agricola, ma comunque inserita come Corte rurale, di cui all'art. 10 della L.R. 24/85, si concorda prescrivendo che dovranno essere utilizzate tipologie e materiali consoni alla zona di appartenenza. Inoltre il fabbricato dovrà essere a due falde.
9	Tedeschi Adriano Prot. n. 2448 del 24.03.2005.	Si ritiene non accoglibile l'osservazione in quanto non pertinente trattandosi di richiesta di Variante al Prg	si concorda come da Comune, non pertinente.
10	Modenini Mario Prot. 3475 del 2.05.2005.	Si ritiene non accoglibile l'osservazione, ad eccezione del punto l) relativo all'evidenziazione sulle tavole dell'area che non appare per un mero errore di stampa, con le seguenti motivazioni specifiche: a) Si esprime parere contrario in quanto trattasi di Variante di Assestamento e non Generale. L'obiettivo perseguito è di movimentare un mercato asfittico creando nuove opportunità. Nel contempo si è controllato che l'inserimento delle nuove aree sia urbanisticamente corretto. In generale ogni modifica prevista contempla la superficie d'intervento, nonché la volumetria ammessa. Infine tale pianificazione è stata verificata nel particolare per l'incidenza delle nuove abitazioni nonché per l'aumento degli standard; b) Si esprime parere contrario in quanto la classificazione degli allevamenti comporta tempi e spese non controllabili, ed inoltre la vecchia legge è stata sostituita con nuove norme; c) Si esprime parere contrario, comunque un'eventuale richiesta dei proprietari sarà valutata positivamente; d) Si esprime parere contrario, comunque è sempre possibile per opere di interesse di interesse pubblico come il parcheggio indicato intervenire con una Variante Urbanistica collegata con un progetto preliminare; e) Si esprime parere contrario in quanto l'evidenziazione degli allevamenti come "attività da trasferire" costituisce un primo passo tecnico-urbanistico-amministrativo per sbloccare la situazione pianificatoria della frazione di Pontepossero bloccata dalla presenza di ben quattro allevamenti intensivi contigui con le residenze che di fatto interagiscono in modo negativo sulla situazione abitativa; f) Si esprime parere contrario in quanto la nuova previsione costruisce by-pass rispetto al Centro Storico di Sorgà, alla luce della modifica della viabilità esterna al Capoluogo; g) Si esprime parere contrario in quanto la determinazione di area degradata con successivo obbligo di Piano di Recupero non aumenta la volumetria esistente sull'area ma bensì permette nell'ambito di un intervento di riqualificazione il mero recupero di ciò che esiste ed obbliga la cessione degli standard a servizi potenziando ed attrezzando l'esistente; h) Si esprime parere contrario in quanto trattasi di un modesto ampliamento di una lottizzazione esistente comunque assoggettata a P.A. convenzionato; i) Si esprime parere contrario in quanto trattasi sempre di un modesto ampliamento residenziale soggetto a P.A. che prevede allargamenti stradali e parcheggi pubblici per un potenziamento dei servizi previsti per la zona; m) Si esprime parere contrario in quanto la Variante è stata inviata per competenza alla struttura dell'A.S.L.	si concorda parzialmente in quanto le osservazioni trovano parziale riscontro nelle considerazioni e valutazioni esposte nel presente parere. Si rileva che per il punto l) della osservazione, riferita alla modifica n. 37, non può considerarsi condivisibile in quanto non è stata puntualmente indicata nelle cartografie della variante.
10 Bis	Modenini Mario Prot. 3881 del 12.05.2005.	Si ritiene non accoglibile l'osservazione, per le seguenti motivazioni specifiche: 1) Si esprime parere contrario in quanto tra le motivazioni per richiedere un adeguamento volumetrico del proprio edificio unifamiliare rientra la necessità di risolvere motivate problematiche funzionali; 2) Si esprime parere contrario perché la diminuzione delle distanze per le costruzioni fino a raggiungere il contatto è sempre regolato da atto sottoscritto davanti a Pubblico Ufficiale; 3) Si esprime parere contrario in quanto il modesto intervento è funzionale a dotare la frazione di Pontepossero e gli impianti parrocchiali di un accesso per i residenti a sud dell'abitato.	non si concorda, si rinvia a quanto esposto nelle considerazioni e valutazioni del presente parere specificatamente nelle Nta. Punto 2, si rinvia a quanto esposto nella osservazione n. 2 che tratta lo stesso argomento. Comunque la norma non risulta essere interessata dalla variante. Punto 3, si concorda con il Comune.
11	Azienda Agricola Gelmi Enrico e Gianfranco Prot. 3760 del 10.05.2005.	Si ritiene accoglibile l'osservazione, in quanto trattasi di edifici non di pregio.	Trattandosi di un'attività agricola, ma comunque inserita in una Corte rurale, di cui all'art. 10 della L.R. 24/85, non si concorda in quanto l'intervento contrasta con la tutela dell'edificato storico esistente. Comunque gli interventi di recupero dei soli fabbricati legittimi o legittimati devono essere volti ad una generale riqualificazione dei fabbricati.

12	Dott. Salgarelli Arduino, Camillo e Attilio Prot. 6741 del 18.08.2005.	Il Comune ha dato riscontro alla successiva osservazione, in quanto i richiedenti ne hanno chiesto la sostituzione con l'osservazione n. 12-Bis.	Si prende atto e si rinvia alla successiva osservazione 12bis.
12 BIS	Dott. Salgarelli Arduino, Camillo e Attilio Prot. 7281 del 9.09.2005.	Si ritiene accoglibile l'osservazione, in merito alla riperimetrazione dell'area in Centro Storico rispettando i confini catastali con la conseguente modifica del "V.A." e dell'"Interesse Comune" che non sono di proprietà della Parrocchia e dato atto che l'Amministrazione non intende dare corso ad espropri. Inoltre è ammesso l'adeguamento igienico-sanitario richiesto accorpandosi l'ampliamento proposto all'elemento della corte già rimaneggiato e privo di particolari costruttivi importanti.	si concorda con l'applicazione della normativa vigente per le Zto A.
13	Rossignoli Marzio Prot. 7758 del 24.09.2005.	Si ritiene accoglibile l'osservazione, per potenziare la dotazione di servizi presenti in Centro Storico del capoluogo di Sorgà.	Si rileva che l'area non risulta essere stata riclassificata come Zto F, ancorchè si trovi collocata all'interno del Centro Storico. non si concorda in quanto né per l'area né per il fabbricato in argomento, non sono stati fissati gli indici stereometrici, e neppure l'obbligatorietà della redazione di un P. di R. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85. Il Comune, in sede di controdeduzioni, dovrà provvedere a riclassificare l'area, definire se la stessa debba essere individuata come area di degrado e da assoggettare a P. di R. Nel caso in cui il Comune non controdeduca, la modifica si intende stralciata.
14	Minozzi Bruno Prot. 7658 del 22.09.2005.	Si ritiene accoglibile l'osservazione, con utilizzo a fini residenziali della sola volumetria esistente, in quanto l'edificio non è legato a nessuna azienda e le attività svolte erano prevalentemente a carattere commerciale -produttivo. Infine l'edificio fa parte integrante del tessuto urbanizzato del centro di Bonferraro.	non si concorda in quanto non rientra tra le fattispecie di cui all'art. 4 della L.R. 24/85, annessi agricoli non più funzionali alla conduzione del fondo.

Osservazioni pervenute direttamente in Regione

In merito alle osservazioni pervenute direttamente in Regione, si sottolinea l'irritualità delle stesse, in quanto non è stata esperita la procedura prevista dalla L.R. n. 61/1985 relativamente al parere obbligatorio da parte del Consiglio Comunale. Pertanto le osservazioni sono respinte, anche se alcune delle questioni sollevate dalle stesse possono trovare parziale risposta nelle prescrizioni contenute nella presente relazione.

Proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85. Il Comune provveda eventualmente a controdedurre alle richieste. Qualora il Comune non contro deduca le richieste sono rigettate, le aree mantengo la vigente classificazione urbanistica.

N.	Nome	Contenuto	Regione
1RV	Modenini Mario Prot. 866357/47.010 del 23.12.2005	Il rappresentante del gruppo consiliare "il Sorgo", segnala quelle che egli ritiene essere state delle anomalie nell'iter procedurale adottato dal Comune ai fini dell'approvazione della Variante Parziale Assestamento. In particolare rileva la mancata presa in considerazione di alcune osservazioni poste all'esame del C.C. in fase di discussione della variante. Vengono contestate la previsione di sviluppo e di incremento demografico nel decennio 1999/2008 e la mancata previsione di dismettere degli allevamenti avicoli, sia in relazione alla distanza inferiore a m. 500 dalle abitazioni sia in riferimento alla normativa regionale introdotta dopo l'insorgere del rischio influenza aviaria.	Irrituale non controdeducibile. L'osservazione trova comunque parziale riscontro nelle considerazioni e valutazioni esposte nel presente parere.
2RV	Lombardi Enrico Prot. 181746 del 2.04.2009.	Chiede che venga rivista la normativa relativa alla Zto D7b, Agroproduttiva Florovivaistica. Su detta area, gli interventi sono soggetti a P. di R., ed inoltre risulta essere interessata da una viabilità di progetto di interesse intercomunale. Si chiede che venga rivista l'intero articolo della normativa anche riguardo agli Oneri di Urbanizzazione e alle aree da cedere.	Irrituale non controdeducibile. L'osservazione tratta comunque di problematiche che esulano dalla variante ora in esame.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante parziale al Piano Regolatore Generale di Sorgà (VR), adottata con Deliberazione del C.C. n. 4 del 26.02.2005 descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Tav. 13.1.a - Prg - Intero territorio comunale Variante - scala 1:5.000;
- Tav. 13.1.b - Prg - Intero territorio comunale Variante - scala 1:5.000;
- Tav. 13.3.a - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Pontepossero;
- Tav. 13.3.b - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Sorgà;
- Tav. 13.3.c - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Torre di Masino-Pampuro;
- Tav. 13.3.d - Prg - Zone significative Variante - scala 1:2.000 Bonferraro;
- Norme di Attuazione - Schede.

Vanno vistati n. 7 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1364 del 12 maggio 2009

Comune di Tarzo (TV). Piano Regolatore Generale - Variante n. 4 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/1985, adottata con deliberazione di C.C. n. 62 del 21/10/2004. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - Lr 27/06/1985 n. 61.

[Urbanistica]

Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Tarzo (TV), è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2786 in data 03/08/1999, successivamente modificato;

Con deliberazione di Consiglio n. 62 del 21/10/2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato la Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale in oggetto.

La pubblicazione e deposito della suddetta Variante sono regolarmente avvenute ed, a seguito di esse, sono state presentate al Comune 56 osservazioni entro i termini e 10 osservazioni fuori termine il quale, con delibera di Consiglio n. 10 del 6/02/2006, ha controdedotto e nella stessa adottato due nuove Varianti ai sensi dei 4° e 9° commi dell'art. 50 della Lr 61/'85.

Le adozioni, le pubblicazioni e i depositi delle suddette due successive Varianti 4° e 9° commi sono state effettuate all'interno di procedure complesse decisamente atipiche rispetto quanto definito per le varianti cui al 3° comma art. 50 Lr 61/'85 ed, a seguito di queste, sono al Comune state presentate altre 3 osservazioni cui lo stesso ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n. 28 del 22/06/2006.

Tutte le suddette Varianti sono state trasmesse successivamente dal Comune, per la superiore approvazione, con unica nota prot. n. 6956 in data 29/06/2006 acquisita agli atti della Regione con prot. n. 392985/57.09 in data 29/06/2006.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 5 in data 14/01/2009 del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr n. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi regionali27.6.1985 n. 61 e 23.04.2004 n. 11 e loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare, con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della Lr 61/1985, la sola Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale del Comune di Tarzo (TV), adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 21/10/2004, così come espresso nella Valutazione Tecnica regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr n. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica regionale n. 5 in data 14/01/2009, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La presente variante risulta così composta:

Tav. 13.1.1.1 - Intero territorio comunale Zona Nord - 4° Variante parziale al Prg - scala 1:5000,

Tav. 13.1.1.2 - Intero territorio comunale Zona Sud - 4° Variante parziale al Prg - scala 1:5000,

Tav. 13.3.1.3 - Zone significative - Tarzo - Introvigne - Fratta - E5/7 Reseretta - E5/8 Salton - 4° Variante parziale al Prg - scala 1:2000,

Tav. 13.3.2.4 - Zone significative - Corbanese - E5/1 Borgo Molino - 4° Variante parziale al Prg - scala 1:2000,

Tav. 13.3.3.5 - Zone significative - Arfanta - Costetta - Resera - Nogarolo - Colmaggiore - 4° Variante parziale al Prg - scala 1:2000, e

Tav. 13.3.4.6 - Zone significative - E5/2 C. Prapian - E5/3 Pecol - E5/4 Costarut - E5/5 Zuel - E5/6 Costa di Là - 4° Variante parziale al Prg - scala 1:2000;

Fascicolo Prg - 4° Variante parziale al Prg - schede annessi rustici non più funzionali alle esigenze del fondo;

e dalle modifiche alle "Norme tecniche di attuazione" così come riportate nel parere n. 5 in data 14/01/2009 del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr n. 11/2004.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 5 del 14/01/2009

Premesso che:

- il Comitato, previsto dalla Lr 23.04.2004 n. 11, II° comma dell'art. 27, si è riunito in data 14/01/2009;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando le Varianti in oggetto ai sensi dell'art. 45 della Lr 27.06.1985, n. 61;
- l'Amministrazione Comunale, proponente la suddetta variante, è stata invitata con nota prot. n. 9864/57.09 in data 09/01/2009 e la stessa ha partecipato alla seduta del Comitato effettuata in data 14/01/2009 per la discussione degli argomenti cui all'oggetto.

Il Dirigente Regionale la Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n. 11;
- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18/03/2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni del Comitato cui all'art. 27 della Lr 23.04.2004 n. 11, espresse con parere n. 5 del 14/01/2009 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante, è del parere che la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Tarzo (TV) adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 21/10/2004, citata in oggetto, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 45 della Lr n. 61/1985, in conformità al suddetto parere.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 5 in data 14/01/2009

1) Variante n. 4 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di C.C. n. 62 del 21/10/2004;

2) Variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di C.C. n. 10 del 6/02/2006;

3) Variante ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di C.C. n. 10 del 6/02/2006;

4) Variante n. 3 ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazioni di C.C. n. 4 del 14/02/2004 e n. 12 del 13/03/2004.

Premesse:

Il Comune di Tarzo (TV) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2786 in data 03/08/1999, successivamente modificato.

Il Comune, tramite unica nota protocollo n. 6956 in data 29/06/2006 assunta presso la Direzione regionale per l'Urbanistica con protocollo n. 392985/57.09 in data 29/06/2006, ha congiuntamente inoltrato diversa documentazione, sia tecnica che amministrativa, sia cartografica che fascicolata, appartenente a 4 differenti Varianti al Prg vigente, più precisamente a:

1) alla Variante n. 4, o 4° Variante al Prg, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004, ai sensi del 3° comma, dell'art. 50, della Lr 61/'85;

2) ad una Variante al Prg, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 06/02/2006, ai sensi del 4° comma, dell'art. 50, della Lr 61/'85;

3) ad un'altra Variante al Prg, adottata con stessa deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 06/02/2006, ai sensi del 9° comma, dell'art. 50, della Lr 61/'85;

4) ed alla Variante n. 3, o 3° Variante al Prg, adottata con deliberazioni di Consiglio comunale n. 4 in data 14/02/2004 e n. 12 in data 13/03/2004, ai sensi del 9° comma, dell'art. 50, della Lr 61/'85.

Procedure amministrative

1) Variante n. 4, o 4° Variante al Prg, ai sensi del 3° comma, dell'art. 50, della Lr 61/'85

Con deliberazione di Consiglio n. 62 del 21/10/2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato la 4° Variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, trasmessa per la superiore approvazione con nota prot. n. 6956 in data 29/06/2006 acquisita agli atti della Regione in data 29/06/2006.

Il Comune, con avviso n. 563/04 in data 30/12/2004, ha provveduto alla pubblicazione dell'avvenuto deposito, presso la Segreteria comunale e presso la Segreteria della Provincia in libera visione per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal 30/12/2004 durante l'orario di apertura dell'ufficio al pubblico, degli atti relativi alla 4° Variante Parziale al vigente Prg adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 62 in data 21/10/2004, rendendo noto che, nei 30 giorni successivi alla data di scadenza del periodo di deposito, chiunque poteva presentare osservazioni-opposizioni in merito.

Con nota del Comune prot. n. 13744 in data 30/12/2004, il suddetto avviso di pubblicazione e deposito della Variante Parziale n. 4 al Prg vigente adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 21/10/2004 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, è stato inviato alla Provincia di Treviso la quale, con nota prot. n. 103473/2004 in data 02/03/2005, ha comunicato che detto avviso è stato regolarmente affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio presso la Segreteria provinciale e che, nei termini previsti dalla Lr 61/'85, alla stessa Provincia non sono state presentate osservazioni-opposizioni in merito.

Con nota prot. n. 400104/57.09 in data 13/07/2007, la Direzione regionale per l'Urbanistica ha formulato una richiesta di integrazione atti alla presente Variante.

Successivamente, con nota prot. n. 9632 in data 08/08/2007, il Comune ha dato riscontro alla sopraccitata richiesta di integrazione atti, nella stessa fornendo pure alcune delucidazioni in merito al numero di osservazioni-opposizioni allo stesso pervenute a seguito della avvenuta pubblicazione e deposito per 30 gg. della Variante n. 4 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 21/10/2004.

Le procedure di pubblicazione e deposito della Variante n. 4, in argomento, sono regolarmente avvenute come si evince dalla documentazione prodotta ed, a seguito delle stesse, sono state presentate al Comune n. 56 osservazioni-opposizioni entro i termini e n. 10 osservazioni-opposizioni fuori termine, cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n. 10 in data 06/02/2006.

2) Variante ai sensi del 4° comma, dell'art. 50, della Lr 61/'85

e

3) Variante ai sensi del 9° comma, dell'art. 50, della Lr 61/'85

Con stessa deliberazione di Consiglio n. 10 in data 06/02/2006, di controdeduzioni alle osservazioni-opposizioni presentate ed inerenti la 4° Variante adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004, il Comune ha adottate altre due Varianti, una ai sensi del 4° comma ed un'altra ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, entrambe trasmesse per la superiore approvazione con la medesima nota prot. n. 6956 in data 29/06/2006, acquisita agli atti della Regione in data 29/06/2006, con cui è stata unitamente inoltrata la suddetta 4° Variante al Prg

Il Comune, con avviso n. 174/06 in data 02/05/2006, ha provveduto alla pubblicazione dell'avvenuto deposito, presso la Segreteria comunale e presso la Segreteria della Provincia, in libera visione per la durata di 10 giorni consecutivi a decorrere dal 02/05/2006 durante l'orario di apertura dell'ufficio al pubblico, degli atti relativi alle due Varianti al Prg, adottate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 10 in data 06/02/2006 ai sensi dei 4° e 9° commi dell'art. 50 della Lr 61/'85, e reso noto che, nei 20 giorni successivi alla data di scadenza del periodo di deposito, chiunque poteva presentare osservazioni-opposizioni in merito.

Con nota del Comune prot. n. 4389 in data 02/05/2006, il suddetto avviso di pubblicazione e deposito delle due Varianti al Prg vigente, adottate con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 06/02/2006 ai sensi dei 4° e 9° commi dell'art. 50 della Lr 61/'85, è stato inviato alla Provincia di Treviso la quale, con nota prot. n. 30620 in data 07/06/2006, ha comunicato che detto avviso è stato regolarmente affisso per 10 giorni consecutivi all'albo pretorio presso la Segreteria provinciale e che, nei termini previsti dalla Lr 61/'85, alla stessa Provincia non sono state presentate osservazioni-opposizioni in proposito.

Dopo 13 giorni dalla fine del periodo delle pubblicazioni e deposito delle suddette due Varianti, adottate con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 6/02/2006 ai sensi dei 4° e 9° commi dell'art. 50 della Lr 61/'85, e quasi al termine del successivo periodo utile per la presentazione delle osservazioni-opposizioni, il Comune, con deliberazione di Consiglio n. 19 in data 25/05/2006, ha effettuate alcune precisazioni inerenti la succitata deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 06/02/2006, di controdeduzioni.

Le procedure di pubblicazione e deposito delle due Varianti al Prg vigente in argomento, adottate con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 06/02/2006 ai sensi dei 4° e 9° commi dell'art. 50 della Lr 61/'85, sono avvenute come si evince dalla documentazione prodotta ed, a seguito di queste, sono state presentate al Comune n. 3 osservazioni-opposizioni entro i termini, cui lo stesso ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n. 28 in data 22/06/2006.

4) Variante n. 3, o 3° Variante al Prg, ai sensi del 9° comma, dell'art. 50, della Lr 61/'85

Con stessa nota prot. n. 6956 in data 29/06/2006 acquisita agli atti della Regione in data 29/06/2006, con cui è stata inoltrata la sopraccitata 4° Variante al Prg adottata ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, il Comune ha trasmesso pure gli elaborati costituenti la precedente 3° Variante Parziale al Prg "Zone Residenziali", adottata con deliberazioni di Consiglio comunale n. 4 del 14/02/2004 e n. 12 del 13/03/2004 ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85.

Unitamente agli elaborati tecnici più sotto elencati costituenti la presente 3° Variante Parziale al Prg vigente, il Comune non ha allegata, né trasmessa, nessun'altra inerente documentazione procedurale-amministrativa o tecnico-amministrativa.

Verifiche tecnico - amministrative

Compatibilità idraulica

1) Variante n. 4 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

- con nota prot. n. 367646/46.09 datata 26/05/2004, l'Unità periferica Genio civile di Treviso, della Segreteria regionale Ambiente e Lavori Pubblici, ha trasmesso il proprio parere favorevole sulla valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi della Dgr n. 3637 del 13/12/2002, relativamente alle modifiche apportate dalla presente 4° Variante al Prg vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 21/10/2004 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, parere contenente tutta una serie di prescrizioni in ordine alla conseguente possibile modificazione dell'assetto idraulico del territorio;

2) Variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

e

3) Variante ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

- a seguito delle 2 successive Varianti, adottate con deliberazione di Consiglio n. 10 in data 06/02/2006 ai sensi dei 4° e 9° commi dell'art. 50 della Lr 61/'85, il Comune, con nota prot. n. 5258 in data 18/05/2006 assunta presso l'Ufficio del Genio civile di Treviso in data 19/05/2006, ha trasmesso la documentazione inerente le due nuove Varianti adottate, ai fini dell'acquisizione del relativo parere sulla valutazione di compatibilità idraulica;
- con nota prot. n. 312622/57.13 in data 22/05/2006, l'Unità periferica Genio civile di Treviso, della Segreteria regionale Ambiente e Lavori Pubblici, ha trasmesso al Comune il proprio parere sulla asseverazione di non necessità della valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi della Dgr n. 3637 del 13/12/2002, relativamente alle controdeduzioni delle osservazioni alla 4° Variante Parziale al Prg del Comune di Tarzo ripubblicate ai sensi dell'art. 50 commi 4° e 9° della Lr 61/'85, nel quale si attesta che "nulla ricorre osservare" in merito alla asseverazione trasmessa e si ribadisce "la necessità che, per le nuove edificazioni, vengano adottate tutte le prescrizioni previste nella valutazione idraulica redatta dell'ing. Bonotto", inoltre, "il nuovo parcheggio previsto con la osservazione n. 3 dovrà essere realizzato in materiale drenante".

Parere Sanitario

1) Variante n. 4 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

Con nota prot. n. 508/SISP in data 27/05/2004, l'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo (TV) - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, ha trasmesso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 230 R.D. 27/07/1934 n. 1265, art. 20 Legge 23/12/1978 n. 833 e Lr 54/'82, relativamente alle modifiche apportate dalla presente 4° Variante al Prg vigente adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 21/10/2004, anch'esso contenente alcune prescrizioni in ordine all'aspetto sanitario.

2) Variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

e

3) Variante ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

In ordine alle modifiche apportate al Prg vigente con le suddette due Varianti successive, adottate con deliberazione di C.C. n. 10 in data 06/02/2006 ai sensi dei 4° e 9° commi dell'art. 50 della Lr 61/'85, non è stato dal Comune prodotto alcun ulteriore parere sanitario.

Valutazione di incidenza

Si fa presente che sul territorio del Comune di Tarzo sono individuati i Siti di Importanza Comunitaria (Sic) che figurano nell'allegato "A" della deliberazione della Giunta regionale n. 1522 del 7/06/2002 ai sensi del Dpr 08/09/1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/Cee relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il Dm 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/Cee e 78/409/Cee"; più precisamente, i Sic e/o Zps in argomento sono:

Sic - IT 3240005 - "Perdonanze e corso del Monticano"

Sic - IT 3240014 - "Laghi di Revine"

In merito a quanto sopra, la Direzione regionale Pianificazione Territoriale e Parchi, nel Comitato in data 08 luglio 2008 con Relazione Istruttoria Tecnica n. URB/2008/172, ha preso atto della dichiarazione fatta dal Dott. Gino Bolzonello, tecnico redattore dello studio di Valutazione di Incidenza, nel quale lo stesso attesta "con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui SIC IT 3240005 "Perdonanze e corso del Monticano" e SIC IT 3240014 "Laghi di Revine", e comunque poste le seguenti prescrizioni:

1) La progettazione definitiva di ogni singolo intervento, come previsto dalla normativa in vigore, contenga la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte e/o le eventuali alternative proposte;

2) Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto;

3) Prima dell'inizio lavori siano messe in atto tutte le opere necessarie per contenere rumore e polveri;

4) I tempi di esecuzione dei lavori siano brevi, eseguiti in periodi idonei per evitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli e delle altre componenti floro-faunistiche presenti;

5) Dovranno essere evitate le immissioni di reflui o sversamenti di acque bianche o nere nel recettore lacustre (Laghi di Revine);

6) Non dovranno essere impiegati fertilizzanti nelle aree contermini ai Laghi di Revine, le cui acque di deflusso possano apportare carichi di azoto eccessivi o altri nutrienti eutrofizzanti al ricettore lacustre;

7) Sia proibito l'impiego di imbarcazioni a motore nei laghi;

8) La pulizia e lo sfalcio della vegetazione ripariale dovrà essere effettuata nei periodi idonei per non disturbare la nidificazione della fauna ornitica presente;

9) Durante la esecuzione dei lavori siano impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore; siano utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;

10) Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di olii, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali;

11) La progettazione del verde sia eseguita con l'obbiettivo di sviluppare una diversità fitocenotica il più possibile elevata, controllando le specie utilizzate al fine di limitare lo sviluppo di specie non autoctone o di specie alloctone invasive;

12) Sia eseguita l'informazione e la formazione del personale operante, sulle emergenze ambientali e naturalistiche nelle aree di cantiere, così da evitare il verificarsi di comportamenti impattanti.

Parere Sismico

1) Variante n. 4 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

Con nota prot. n. 377023/46.09 del 31/05/2004, l'Unità periferica Genio civile di Treviso - Segreteria regionale Ambiente e Lavori Pubblici, ha trasmesso proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 della Legge 02/02/1974 n. 64, relativamente alle modifiche apportate dalla presente 4° Variante al Prg vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004.

2) Variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

e

3) Variante ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

In merito alle modifiche apportate al Prg vigente con le sopraccitate successive due Varianti al Prg, generate con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 06/02/2006 ai sensi dei 4° e 9° commi dell'art. 50 della Lr 61/'85, il Comune non ha prodotto alcun ulteriore successivo parere sismico.

Accordo di Pianificazione Coordinata Lr n. 35/2002

Le Varianti in oggetto, non trattando il tema delle zone produttive, non sono soggette alla procedura di cui all'art. 1, comma 3, della Lr 27 dicembre 2002 n. 35, riguardo l'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione di un accordo di pianificazione con l'Ente Provincia competente per territorio, pertanto, con riferimento alla Lr 35/2002, in particolare al suddetto obbligo, si evidenzia che detta procedura non è stata dal Comune seguita non essendovene stato l'obbligo e la necessità.

Visti gli atti e gli elaborati trasmessi:

1) Variante n. 4, o 4° Variante al Prg, ai sensi del 3° comma, dell'art. 50, della Lr 61/'85

- documentazione di adozione, pubblicazione, deposito e controdeduzioni alle osservazioni;
- parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica, ai sensi della Dgr n. 3637 del 13/12/2002, dell'Unità periferica Genio civile di Treviso - Segreteria regionale Ambiente e Lavori Pubblici;
- studio di Valutazione di Incidenza, cui alla Direttiva 92/43/Cee, Direttiva 79/409/Cee, Dpr 08/09/1997 n. 357, Dm 03/04/2000 e DgrV. 10/10/2006 n. 3173;
- parere sanitario, ai sensi dell'art. 230 R.D. 27/07/1934 n. 1265, art. 20 Legge 23/12/1978 n. 833 e Lr 54/'82, dell'Azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo (TV) - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;
- parere sismico, ai sensi dell'art. 13 della Legge 02/02/1974 n. 64, dell'Unità periferica Genio civile di Treviso - Segreteria regionale Ambiente e Lavori Pubblici;
- Prg - Tavole Stato di Fatto - Elaborati Cartografici (aggiornati al 15/03/2004):
  Tavole n. 13.1.1.1, 13.1.1.2, 13.3.1.3, 13.3.2.4, 13.3.3.5, 13.3.4.6 e 14.7;
- Norme Tecniche di Attuazione (aggiornate alla data del 15/03/2004);
- Regolamento Edilizio (aggiornato alla data del 15/03/2004);
- Prg - Tavole Stato di Variante (aggiornamento in data 09/12/2004 a seguito D.C.C. n. 62 del 21/10/2004):
  Tavole n. 13.1.0.0 Zona Nord, 13.1.0.0 Zona Sud, 13.1.1.1, 13.1.1.2, 13.3.1.3, 13.3.2.4, 13.3.3.5, 13.3.4.6 e 14;
- fascicolo "Schede annessi rustici non più funzionali alle esigenze del fondo";
- Relazione Illustrativa con quadro sinottico delle varianti proposte e allegati

(aggiornata in data 09/12/2004 a seguito D.C.C. n. 62 del 21/10/2004);

2) Variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

e

3) Variante ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

- documentazione di adozione, pubblicazione, deposito e controdeduzioni alle osservazioni;
- parere sulla asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica, ai sensi della Dgr n. 3637 del 13/12/2002, dell'Unità periferica Genio civile di Treviso - Segreteria regionale Ambiente e Lavori Pubblici;

- cartella "Osservazioni e Controdeduzioni da ripubblicare ai sensi dell'art.50, commi 4° e 9°, Lr 61/'85 così come prorogato dalla Lr n. 23/05 aggiornata a seguito determinazioni di cui alla D.C.C. n. 10 del 6/02/2006":
- All. A/1 - Elenco delle osservazioni ripubblicate:
- osservazioni ripubblicate ai sensi dell'art. 50, comma 4°, Lr 61/85;
- osservazioni ripubblicate ai sensi dell'art. 50, comma 9°, Lr 61/85;
- All. A/2 - Elenco delle controdeduzioni alle osservazioni ripubblicate;
- controdeduzioni osservazioni ripubblicate ai sensi dell'art. 50, comma 4°, Lr 61/85;
- controdeduzioni osservazioni ripubblicate ai sensi dell'art. 50, comma 9°, Lr 61/85;
- All. B - Tavole di riferimento alle osservazioni pervenute alla 4° Variante del Prg:
- Tav. n. 13.1.1.1 Zona Nord (aggiornamento in data 09/12/2004 a seguito D.C.C. n. 62 del 21/10/2004);
- Tav. n. 13.1.1.2 Zona Sud (aggiornamento in data 09/12/2004 a seguito D.C.C. n. 62 del 21/10/2004);
- All. C:
- Relazione Integrativa per le Osservazioni da adottare e pubblicare
  (art. 50, comma 9°, Lr 61/85 così come prorogato dalla Lr n. 23/05);
- All. D - Tav. n. 14 - Prg - Variazioni indotte sul dimensionamento del piano dalle osservazioni alla 4° Variante al Prg ritenute meritevoli di accoglimento;

4) Variante n. 3, o 3° Variante al Prg, ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

- Allegato 1:
- Relazione di adeguamento al parere regionale di approvazione n. 108236 del 16.02.2005 - 3° Variante Parziale al Prg (ai sensi dell'art. 50, comma 9°, della Lr 61/85) "Zone Residenziali" adottata con D.C.C. n. 4 del 14.02.2004 e D.C.C. n. 12 del 13.03.2004;
- Tav. n. 13.1.1.1 - Intero Territorio comunale - Zona Nord;
- Tav. n. 13.1.1.2 - Intero Territorio comunale - Zona Sud;
- Tav. n. 13.3.1.3 - Zone Significative - Tarzo - Introvigne - Fratta - E5/7 Reseretta - E5/8 Salton;
- Tav. n. 13.3.2.4 - Zone Significative - Corbanese - E5/1 Borgo Molino;
- Tav. n. 14. 7 - Prg - Verifica del dimensionamento.
  Consistenza delle varianti

1) Variante n. 4, o 4° Variante al Prg, ai sensi del 3° comma, art. 50, Lr 61/'85

La presente 4° Variante al Prg vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004, consiste in tutta una serie di modifiche cartografiche riguardanti diverse zone residenziali, alcune aree a verde privato, talune aree con destinazione pubblica a standard, alcuni nuclei rurali ed una ventina di annessi rustici ritenuti non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, che nell'insieme vedono coinvolti diversi centri abitati ed il territorio comunale esterno, inoltre, interessati dalla presente 4° Variante, risultano pure alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti, nonchè, l'"Allegato B: Tabulati di Sottozona" delle stesse Nta, il tutto così come di seguito riassumibile:

Variazioni cartografiche alle ZZ.TT.OO.

1 - Tarzo - capoluogo

1.1 - viene ridotta l'area standard "Fc1" di Tarzo centro e riclassificata quale verde privato;

1.2 - viene nuovamente configurata la z.t.o. "C2.1/1", fermi restando la superficie ed i volumi originariamente assegnati;

1.3 - lungo la S.S. n. 635 viene individuata, quale "da trasferire", una attività che nel tempo è diventata prima deposito di auto incidentate e successivamente esercizio di autodemolizione comportante disagi alla circolazione ed impattante sotto il profilo paesaggistico;

1.4 - le modifiche al Prg comunale vigente, riportate nel presente punto della relazione illustrativa inizialmente elaborata, in sede di adozione cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 21/10/2004, sono state stralciate, pertanto, non adottate;

1.5 - viene rivisto il verde privato in z.t.o. "A/1" centro storico e la zona "B/2" residenziale di completamento senza indice;

2 - Corbanese - frazione

2.1 - è stata ridisegnata l'intera zona C2.1/1 e rinominata quale zona "C1/L2", parte della stessa a seguito dell'avvenuta approvazione comunale del piano di lottizzazione "Callesella" come stralcio dell'intera z.t.o., ed è stato inserito un nuovo lotto edificabile di 800 mc. all'interno dello stesso P. di L. vigente; la restante parte della zona C2.1/1, originaria, è stata rinominata come zona C2.2/1, tranne che per una ridotta porzione della stessa, pertinenza di alcuni edifici esistenti, che è stata accorpata alla adiacente zona A/4 centro storico; la zona "Fc4" è stata traslata e ridisegnata in modo da ottenere un collegamento tra le viabilità comunali poste a sud in posizione più elevata e creare un percorso pedonale tra questa viabilità e la zona sottostante;

2.2 - è stata ridisegnata pure l'intera zona C2.2/2, e ridenominata quale zona "C1/L3", una parte della stessa a seguito dell'avvenuta approvazione, da parte del Comune, di un altro piano di lottizzazione detto "Ai Molini" quale stralcio dell'intera z.t.o. C2.2/2; alla restante superficie di 1400 mq., avente It = 1 mc./mq., è stata attribuita la destinazione di z.t.o. C2.2/1, così, come già assegnata nella modifica precedente alla zona C2.1/1;

2.3 - le modifiche al Prg comunale vigente, riportate nel presente punto della relazione illustrativa inizialmente elaborata, in sede di adozione cui alla deliberazione di C.C. n. 62 del 21/10/2004, sono state stralciate, pertanto, non adottate;

2.4 - le modifiche al Prg comunale vigente, riportate nel presente punto della relazione illustrativa inizialmente elaborata, in sede di adozione cui alla deliberazione di C.C. n. 62 del 21/10/2004, sono state stralciate, pertanto, non adottate;

2.5 - è stato individuato un nuovo lotto edificabile di 800 mc. nella esistete z.t.o. C1/6 ed indicata la relativa sagoma limite dell'edificio ivi da realizzare;

2.6 - è stata correttamente riportata in cartografia una modesta area verde pubblico "Fc1" situata in vicinanza del nucleo rurale E5/2 in località Prapian, in quanto riportata in modo errato in precedenza;

2.7 - è stata eliminata l'indicazione di "verde privato" su di un'area pertinenza di un edificio produttivo esistente in z.t.o. D1.1/1 al fine di acconsentire la realizzazione dei relativi uffici utili per l'attività;

3 - Resera e Reseretta - frazioni

3.1 - è stato allargato il nucleo rurale E5/7 di Reseretta al fine di comprendere al suo interno alcuni edifici esistenti ed individuare una nuova sagoma limite con volumetria pari a mc. 800;

3.2 - è stata ampliata la z.t.o. "Fb1" per attrezzature di interesse pubblico al fine di includere al suo interno un'area di proprietà comunale;

4 - Nogarolo - frazione

4.1 - le modifiche al Prg comunale vigente, riportate nel presente punto della relazione illustrativa inizialmente elaborata, in sede di adozione cui alla deliberazione di C.C. n. 62 del 21/10/2004, sono state stralciate, pertanto, non adottate;

4.2 - le modifiche al Prg comunale vigente, riportate nel presente punto della relazione illustrativa inizialmente elaborata, in sede di adozione cui alla deliberazione di C.C. n. 62 del 21/10/2004, sono state stralciate, pertanto, non adottate;

5 - Colmaggiore - frazione

5.1 - è stata marginalmente ridefinita la z.t.o. "C1/1" dell'edificato della frazione Colmaggiore ed individuato un nuovo lotto edificabile di 800 mc.;

5.2 - è stata ridefinita l'area verde "Fc1" sulla base delle aree acquisite dal Comune e delle nuove zone individuate lungo i "Laghi";

5.3 - la z.t.o. C2.2/1 di espansione, vigente, avendo difficoltà attuative per problemi di accordo tra le diverse proprietà, è stata riclassificata quale Z.t.o. C1/2 ed individuati, al suo interno, n. 5 lotti edificabili di 800 mc. ciascuno per un totale di 4000 mc. ed indicata una viabilità di progetto ritenuta necessaria ai fini di una corretta organizzazione dell'area stessa;

5.4 - le modifiche al Prg comunale vigente, riportate nel presente punto della relazione illustrativa inizialmente elaborata, in sede di adozione cui alla deliberazione di C.C. n. 62 del 21/10/2004, sono state stralciate, pertanto, non adottate;

5.5 - viene ampliata la z.t.o. "Fc5" già attuata dal Comune e ridisegnata la z.t.o. "Fc6" individuata precedentemente con altra variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85;

5.6 - è stato ampliato il nucleo abitato di Colmaggiore di Sopra con l'inglobamento, nella z.t.o. C1/4 residenziale di completamento senza indice, di alcune edificazioni esistenti ed individuato un nuovo lotto edificabile per mc. 800;

6 - Fratta - frazione

6.1 - tra le zz.tt.oo. "A2" e "C1/L2" è stata individuata una nuova z.t.o. "D3.2/2" di 3500 mq. ed un volume di 875 mc. per la sosta attrezzata dei camper, detta zona è stata assoggettata alla preventiva approvazione di uno strumento urbanistico attuativo;

6.2 - la z.t.o. "Fb2" di interesse pubblico, ove è ubicata la sede museale dei Laghi di Tarzo e Revine, viene ampliata comprendendo all'interno un edificio esistente, ex sede di una attività produttiva ora trasferitasi, acquisito dal Comune per essere adibito a magazzino comunale;

6.3 - nei pressi della sede museale anzidetta, è stato individuato un nuovo nucleo residenziale esistente, classificato come zz.tt.oo. C1/1 e C1/2, ove sono stati inseriti 3 nuovi lotti interclusi per 800 mc. nella C1/1 e 1200 + 800 mc. nella C1/2; sono state riportate le fascie di rispetto stradale lungo la Strada provinciale verso Colmaggiore e la viabilità interna; in merito al nuovo lotto di 1200 mc. in z.t.o. C1/2, è stata data possibilità di realizzare detto volume in ambito limitrofo al fine di lasciare parzialmente libera l'area retrostante il suddetto magazzino comunale, infine, è stato introdotto l'obbligo di allineamento con l'edificazione esistente per il nuovo volume di 800 mc. inserito nella z.t.o. C1/1;

- a seguito delle variazioni qui sopra illustrate, apportate alla cartografia, è stata conseguentemente adeguata pure la Tav. 14 - "Dimensionamento del Prg", ciò, tramite l'inserimento nella stessa degli aggiornamenti volumetrici derivanti dalle modificazioni operate alle suddette differenti zone territoriali omogenee.

Individuazioni cartografiche e schedature

degli Annessi Rustici Non Più Funzionali alla Conduzione del Fondo Agricolo

Con la presente Variante n. 4 è stata effettuata pure una ulteriore nuova individuazione di annessi rustici non più funzionali alle esigenze dei fondi agricoli; detti nuovi annessi, precedentemente non individuati in cartografia, interessano circa una ventina di costruzioni. Per la suddetta nuova individuazione, è stata elaborata una schedatura composta da una parte riguardante l'analisi ed una il progetto; dette parti contengono una limitata serie di scontate informazioni di tipo agronomico ed edilizio, nonché, le destinazioni di progetto consentite, esclusivamente residenziali, dal Comune ritenute atte al recupero dei volumi di detti annessi non più funzionali.

I 20 annessi rustici, oggetto della presente nuova individuazione cartografica e schedatura, riguardano le unità identificate con le schede n. 75, 76a e 76b, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92 e 93.

Variazioni normative

Norme Tecniche di Attuazione

art. 35 - Zone D3.2 - Turistiche / Aggregazioni Ricettive di Espansione: alla fine dell'articolo, viene aggiunto il seguente punto "8) nella Zona D3.2/2 di Fratta sono autorizzati solo gli interventi per la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta di camper e roulottes. Gli standard primari (10% dell'area) dovranno essere realizzati mentre gli standard secondari potranno essere monetizzati del tutto.";

art. 53 - Zone "F" - Per attrezzature pubbliche e di interesse generale: dopo il 6° alinea viene aggiunto quanto segue "- in tali aree è ammessa la realizzazione da parte dei privati di attrezzature e servizi di interesse generale, previo convenzionamento.";

art. 56bis - Fasce di rispetto e tutela per gli elettrodotti: viene stralciato l'intero 2° alinea "- Sono pertanto vietate …… permanenza umana." ed ivi inseriti i seguenti altri tre nuovi alinea:

"- Per gli edifici residenziali esistenti e stabilmente abitati al 31 gennaio 2000, ubicati nelle zone di protezione derivanti dalle distanze di rispetto dagli elettrodotti, possono essere consentiti i seguenti interventi:

a) manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia, come definiti dall'art. 31 della legge 5 agosto 1978 n. 457;
b) dotazione di servizi igienici e coperture di scale esterne per provata necessità igienico-tecnologica o funzionale per un massimo di 150 mc." ,

"- Gli interventi di cui al precedente comma, sono assentibili purché non comportino:

a) l'aumento delle unità immobiliari;
b) l'avanzamento dell'edificio esistente verso gli elettrodotti di cui ha origine il rispetto." e

"- L'intervento di ristrutturazione edilizia, che comporti la demolizione e ricostruzione dell'edificio residenziale esistente, può essere consentito solo in zona agricola, a condizione che la ricostruzione di eguale volume avvenga in area agricola adiacente o in prossimità al di fuori delle zone di protezione derivanti dalle distanze di rispetto dagli elettrodotti, nei limiti di cui all'articolo 7, ultimo comma, della Legge regionale 5 marzo 1985 n. 24.";

inoltre, viene modificato l'ultimo alinea il cui nuovo testo diventa il seguente: "- Il vincolo di inedificabilità per le aree ricadenti nelle fasce di rispetto decade nel caso in cui l'elettrodotto che le ha generate fosse smantellato ovvero venga certificato (da laboratori specificatamente accreditati per la rilevazione del campo elettromagnetico ai sensi della normativa vigente) che non vengano superati i valori fissati dalla normativa vigente di riferimento. In tal caso il vincolo verrà meno e si riespanderà l'originaria destinazione delle aree stesse.";

art. 59bis - Zone vincolate dalla L. 353 del 21/11/00: viene introdotto, interamente nuovo, il presente articolo che così recita "- La legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353 del 21/11/2000 stabilisce l'inedificabilità della zona interessata da incendi. Pertanto esse sono soggette a quanto previsto da tale legge. L'ubicazione e l'elenco di esse sono tenuti presso l'Ufficio Tecnico comunale.".

Infine, a seguito delle variazioni apportate con la presente Variante n. 4, precedentemente elencate e descritte, è stato aggiornato pure l'"Allegato B: tabulati di sottozona" delle stesse Norme Tecniche di Attuazione in argomento; in merito a detto "Allegato B: tabulati di sottozona", trattandosi di meri recepimenti ed adeguamenti derivanti dalle suddette variazioni adottate, si ritiene lo stesso non necessiti essere approvato, bensì più semplicemente, dal Comune aggiornato.

2) Variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

Avendo il Comune, con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 06/02/2006 di controdeduzioni, parzialmente accolta l'osservazione-opposizione n. 3 ed interamente accolta l'osservazione-opposizione n. 37, nonché, successivamente pubblicate le medesime per 10 giorni ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, lo stesso ha considerata attivata una successiva Variante al Prg vigente, adottata ai sensi del suddetto 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, avendo questo fatte proprie le richieste delle suddette due osservazioni-opposizioni in questione, entrambe contenenti argomentazioni non pertinenti con l'originaria precedente Variante n. 4 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004.

Il Parziale accoglimento dell'osservazione n. 3 ed il totale accoglimento dell'osservazione n. 37, in sostanza, hanno rispettivamente comportato:

- l'eliminazione dell'area parcheggio "P1" in località Colmaggiore di Sotto, posta tra le due zone C1/2 e C1/3, nonché, l'individuazione di un'altra nuova area "P1" posta più a nord;
- la rimozione della parte nord della previsione viabilistica interna alla z.t.o. C2.2/1 e l'intero stralcio della stessa previsione viabilistica ricadente nella contermine z.t.o. C1/3.

3) Variante ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

Inoltre, avendo il Comune, con stessa deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 06/02/2006 di controdeduzioni, parzialmente accolta l'osservazione-opposizione n. 34 ed interamente accolte le osservazioni-opposizioni n. 9, 17a, 26, 38, 41 e 50, nonché, successivamente pubblicate le medesime per 10 giorni, ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, lo stesso Comune ha considerata attivata un'altra successiva Variante al Prg vigente, adottata ai sensi del suddetto 9° comma, avendo questo fatte proprie le richieste delle suddette sette osservazioni-opposizioni, tutte aventi contenuti non pertinenti con l'originaria precedente Variante n. 4 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004.

Il Parziale accoglimento dell'osservazione n. 34 ed il totale accoglimento delle osservazioni n. 9, 17a, 26, 38, 41 e 50, in sostanza, hanno rispettivamente comportato:

- l'individuazione di mc. 450 quali ampliamento di un edificio esistente in z.t.o. B/17 in Tarzo capoluogo;
- l'ampliamento del nucleo rurale E5/7 in località Reseretta con l'accorpamento di 3960 mq. di area interamente libera e l'inserimento, in essa, di un nuovo volume edificabile per mc. 400;
- l'inserimento, nell'area C1/2 in località Bressa, di un nuovo volume edificabile per complessivi mc. 500;
- l'inserimento, in area B/8, di un volume edificabile di mc. 350 in ampliamento di un edificio esistente;
- l'individuazione, nella z.t.o. C1/2 in Località Corbanese, di una nuova area edificabile per mc. 800;
- l'inserimento, in un'area della z.t.o. B/19 in località Valorch, di un nuovo volume edificabile per mc. 600;
- il cambio della destinazione urbanistica della z.t.o. D3.1/2 "Turistico-ricettiva di completamento", sita in Tarzo, in z.t.o. B/21 Residenziale di completamento.

4) Variante n. 3, o 3° Variante al Prg, ai sensi del 9° comma, art. 50, Lr 61/'85

Unitamente alla nota comunale prot. n. 6956 in data 29/06/2006 acquisita agli atti in pari data al prot. n. 392985/57.00.09.214, con la quale sono state inoltrate sia la sopraccitata 4° Variante che le successive due Varianti ai sensi dei 4° e 9° commi dell'art. 50 della Lr 61/'85, è stata inviata pure dell'altra documentazione riguardante una Variante n. 3, o 3° Variante al Prg, adottata con deliberazioni di Consiglio comunale n. 4 in data 14/02/2004 e n. 12 in data 13/03/2004 ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, confermata e modificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 in data 21/10/2004; in merito a ciò, si fa presente che detta 3° Variante ha già ottenuto "parere favorevole" prot. n. 108236/47.01 in data 16/02/2005, a firma del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e BB.AA., a condizione fosse introdotta una modifica d'ufficio contenuta nel parere stesso.

Osservazioni

A seguito dell'avvenuta pubblicazione della 4° Variante o Variante n. 4, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, sono state presentate n. 66 osservazioni-opposizioni, cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n. 10 in data 06/02/2006.

Nelle suddette controddeduzioni le osservazioni-opposizioni, al Comune prodotte, sono state suddivise in 3 gruppi, ovvero, nel 1° gruppo le osservazioni-opposizioni semplicemente controddedotte in quanto pertinenti, con le respinte, le parzialmente accolte e le interamente accolte; nel 2° gruppo le osservazioni-opposizioni dal Comune accolte anche se non pertinenti e costituenti nuova Variante al Prg ai sensi del 4°

comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, pertanto pubblicate; infine, nel 3° gruppo le osservazioni-opposizioni dal Comune accolte anche se non pertinenti e costituenti altra nuova Variante al Prg ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, pure queste pubblicate.

Dei tre differenti gruppi di osservazioni-opposizioni dal Comune costituiti, solamente che il primo è realmente facente riferimento alla presente Variante n. 4 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85; i rimanenti due gruppi di osservazioni-opposizioni, di fatto, potrebbero essere considerate delle semplici istanze di Variante al Prg vigente, infatti, con stessa deliberazione di Consiglio n. 10 in data 06/02/2006, di controddeduzioni, il Comune le ha entrambe individuate come due nuove Varianti al Prg, una ai sensi del 4° comma e l'altra ai sensi del 9° comma, dell'art. 50 della Lr 61/'85, ed ha fatto seguire, per tutte e due dette successive varianti, la procedura di pubblicazione e deposito per 10 giorni, la raccolta delle osservazioni-opposizioni nei 20 giorni successivi, l'esame delle rispettive ulteriori nuove osservazioni prodotte, infine, le controddeduzioni di quest'ultime.

Le osservazioni-opposizioni, dal Comune ordinate nel 1° gruppo cui alla Variante n. 4 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 21/10/2004, le rispettive controdeduzioni comunali e la corrispondente valutazione regionale, possono così di seguito essere riassunte nelle seguenti tabelle:

1) Variante n. 4, o 4° Variante al Prg, ai sensi del 3° comma, dell'art. 50, della Lr 61/'85

Prot. n. 1017 del 1-02-2005	Osservazione n. 1
Proponenti	Mazzucco Clementina e Lucia Rusolen Loris e Albino
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di proprietari del terreno censito in Comune di Tarzo al Fg. 8° mapp. n. 1347 e 1348 di superficie complessiva mq. 4.250, sito a Tarzo centro in prossimità della zona A2 di centro storico, chiedono che il terreno venga globalmente reinserito in area edificabile (come già previsto nella Variante n. 4) oppure in aree singole per ogni proprietario.
Controdeduzioni	Con D.C.C. n. 62 del 21-10-2004 l'area dei deducenti è stata stralciata dalla variante n. 4 al Prg (insieme alle aree limitrofe) per lasciarne la definizione al nuovo Strumento Urbanistico Territoriale di cui alla Lr n. 11/04 ovvero il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale. Tale Piano è allo studio dell'Amministrazione comunale. Il Piano per gli Interventi (che verrà predisposto susseguentemente al Pati) potrà meglio definire e stabilire, in un quadro generale condiviso, le opportunità di crescita proposte. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 1060 del 3-02-2005	Osservazione n. 2
Proponenti	Cadalt Claudio
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario dei terreni censiti in Comune di Tarzo, tra le località di Salton e Talponè, al Fg. 5° mapp. n. 386 e 370 (rispettivamente di mq. 548 e 2.650), classificati in Zona E2n-p, chiede che venga individuata una sagoma limite entro cui poter edificare un nuovo fabbricato ad uso abitativo per la propria famiglia.
Controdeduzioni	L'area del deducente si trova in zona prettamente agricola ed è normata dalla Lr 24/85 e successive modificazioni ed integrazioni (tale legge sarà modificata dalla Lr 11/04 a partire dal 30-06-2006 prossimo) la quale stabilisce gli indici ed i criteri per cui si può edificare nella zona agricola stessa. L'area, quindi, attualmente non ha le caratteristiche per essere considerata urbana anche se l'entità della proprietà è limitata e pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 1260 del 8-02-2005	Osservazione n. 3
Proponenti	Casagrande Giovanni
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del terreno identificato al Fg. 3 mapp.li n. 260, 945 e 836, sito nel centro di Colmaggiore, chiede: - lo stralcio del parcheggio individuato interamente su una sua proprietà, che ritiene penalizzante e non comprensibile; - l'inserimento dell'area in zona residenziale con l'individuazione di una sagoma limite per la realizzazione futura di un fabbricato residenziale di mc. 600-800.
Controdeduzioni	Con la definizione dei percorsi ciclo-pedonali dei Laghi e con la definizione della zona per attrezzature da destinare al verde pubblico del piccolo centro di Colmaggiore è condivisibile lo spostamento del parcheggio P1 in area adiacente alle infrastrutture sopra ricordate. Pertanto il primo punto dell'osservazione viene proposto all'accoglimento con l'individuazione del nuovo parcheggio P1 di mq. 1000. Il parcheggio esistente (di mq. 2948) viene stralciato e l'area ad esso corrispondente viene classificata come Verde Privato di protezione (come la limitrofa zona) poiché pare opportuno tutelare il cono visivo verso il centro storico e la formazione rocciosa esistente. Questa osservazione viene adottata e pubblicata poiché non rientrante nelle Varianti trattate con la 4° Variante al Prg, ciò, anche al fine di permettere l'uso dell'istituto delle osservazioni da parte dei cittadini nel caso di nuovi inserimenti di aree. L'adozione e pubblicazione è resa possibile in applicazione della Lr n. 23 del 2 dicembre 2005 che riapre i termini per l'applicazione dell'art. 50, comma 4°, della Lr 61/85 il quale alla lettera h) consente l'individuazione di aree per attrezzature pubbliche fino ad un massimo di mq. 10.000. Si precisa che non vi sono state altre varianti ai sensi dell'art. 50, comma 4°, della Lr 61/85 che riguardavano aree a parcheggio. Pertanto, detto primo punto dell'osservazione viene proposto all'accoglimento secondo la planimetria allegata. Per quanto riguarda il secondo punto dell'osservazione si ritiene non condivisibile la richiesta di nuova edificazione nell'area indicata dal deducente poiché riduce il cono visuale sopraccitato e pertanto tale punto viene proposto al rigetto.

Regione	L'osservazione è stata dal Comune "Parzialmente accolta" con una modifica alle controddeduzioni elaborate dal progettista della variante ed è stata fatta rientrare nella procedura cui al 4° comma dell'art. 50 Lr 61/'85. L'osservazione, pertanto, è da valutarsi all'interno di detta errata procedura e, non condividendo l'operazione di spostamento dell'area parcheggio attuata dal Comune, nonché, aderendo alla reiezione del 2° punto dell'osservazione come proposto dallo stesso, l'osservazione risulta interamente da "Respingere".

Prot. n. 1361 del 10-02-2005	Osservazione n. 4
Proponenti	GREGOLETTO Mario
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del terreno censito in Comune di Tarzo al Fg. 1° mapp. n. 338, località Reseretta, chiede: - l'inserimento di una sagoma limite di mc. 800 per la realizzazione futura di un fabbricato; - di creare una normativa di Prg che permetta di coprire le pompeiane e strutture simili con un leggero manto impermeabile di protezione delle opere di sostegno.
Controdeduzioni	L'area nella quale si chiede di edificare una nuova abitazione, pur in posizione contermine al nucleo E5/7, risulta interessare una unità ambientale-paesaggistica ancora integra e di pregio che non si ritiene opportuno intaccare. Pertanto tale punto dell'osservazione viene proposto al "Rigetto". Per quanto riguarda tale 2° punto si sottolinea che le caratteristiche intrinseche della struttura chiamata "Pompeiana" (che è considerata struttura la quale non costituisce ne superficie coperta ne volume edilizio) sono proprio quelle di non essere provvista di copertura fissa. È sempre ammessa una copertura realizzata con tende o graticci. Pertanto tale 2° punto dell'osservazione viene proposto al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 1474 del 14-02-2005	Osservazione n. 5
Proponenti	SARTORI Augusta e TESSARI Roberto
Contenuto osservazione	I deducenti sono proprietari dell'azienda agricola "Mondragon" in località Arfanta. Chiedono l'inserimento di un lotto (sagoma limite) di mc. 800 all'interno dell'azienda agricola di loro proprietà per la realizzazione di una abitazione unifamiliare, tenendo a precisare che l'area è dotata di tutte le opere di urbanizzazione primarie ed è classificata E2-np.
Controdeduzioni	L'area dei deducenti si trova in zona prettamente agricola ed è normata dalla Lr 24/85 e successive modificazioni ed integrazioni (tale legge sarà modificata dalla Lr n. 11/04 a partire dal 30-06-2006 prossimo) la quale stabilisce gli indici ed i criteri per cui si può edificare in zona agricola. L'area attualmente non ha le caratteristiche per essere considerata urbana ma l'entità della proprietà e delle attività imprenditoriali agricole potrà essere valutata nello specifico di un progetto edilizio che verifichi le residue possibilità edificatorie dell'azienda agricola stessa e ne consideri lo sviluppo all'interno delle regole della zona agricola. Pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto" nei termini qui enunciati dai deducenti restando inteso che è possibile l'edificazione di una nuova residenza se compatibile con l'azienda agricola esistente e la relativa normativa di riferimento.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 1479 del 14-02-2005	Osservazione n. 6
Proponenti	CASAGRANDE Fioravante
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario di un terreno sito in località Pecol e censito catastalmente al Fg. 17° mapp. n. 130, 132, 133, 134, 135, 138, 147, 483, 556 e 557 per una superficie complessiva di mq. 8.872, chiede che il fabbricato ad uso annesso rustico di proprietà sia classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e sia previsto il cambio di destinazione d'uso in abitazione.
Controdeduzioni	Ritenendo pertinente l'osservazione proposta (dati i contenuti della Variante n. 4 al Prg) a seguito di indagine agronomica specifica e di valutazione urbanistica (contenute nella scheda specifica approntata) si considera accoglibile l'istanza avanzata. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo quanto riportato nella scheda tecnico-normativa Annessi Rustici non più funzionali alla Conduzione del fondo allegata (Scheda n. 94).
Regione	Considerato quanto emerso nella parte precedente riguardante gli "Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo", nonché, vista la documentazione fotografica allegata alla nuova Scheda n. 94 dell'annesso, si ritiene di non poter condividere l'accoglimento espresso dal Comune, bensì, di dover "Respingere" la suddetta osservazione in quanto la costruzione in oggetto, alla data di presentazione dell'osservazione, non era mai entrata in funzione, pertanto, non poteva essere considerata non più funzionale, infine, l'accoglimento della nuova scheda doveva essere correttamente pubblicato in quanto la stessa non pertinente con quanto adottato con D.C.C. 62/2004 .

Prot. n. 1502 del 15-02-2005	Osservazione n. 7
Proponenti	Provincia di Treviso
Contenuto osservazione	L'Ufficio Programmazione e Autorizzazione Stradali della Provincia fa presente che, per quanto riguarda la trasformazione della destinazione urbanistica delle aree di cui alle modifiche 1.2, 2.7, 5.2, 5.3, 5.6, 6.2 e 6.3, prospicienti strade di competenza provinciale, la sistemazione degli accessi in previsione dovrà essere valutata con l'Ufficio Tecnico provinciale, privilegiando l'accorpamento di più accessi e l'adeguata sistemazione di quelli principali.
Controdeduzioni	Di prassi la realizzazione di nuovi accessi o la sistemazione di accessi esistenti viene valutata preventivamente con l'Ufficio Tecnico provinciale. Pertanto l'osservazione risulta non pertinente perché l'iter sottolineato dall'ente provinciale è già attuato. In considerazione di ciò l'osservazione viene proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale in quanto non osservazione a variazioni urbanistiche, bensì, invito a seguire un iter procedurale già ottemperato dal Comune.

Prot. n. 1655 del 17-02-2005	Osservazione n. 8
Proponenti	FAVA Edi e CASAGRANDE Michelangelo e Vittorio
Contenuto osservazione	I deducenti, precisando che in Zona C1/2 in località di Colmaggiore di Sotto (punto 5.3 della 4° Variante al Prg) sono stati individuati 5 lotti edificabili di mc. 800 ciascuno e la realizzazione di una strada pubblica che attraversa tali lotti e si collega con la viabilità esistente, chiedono, in qualità di proprietari di 3 dei 5 lotti identificati, che venga tolta la possibilità edificatoria relativa a tali 3 lotti in quanto non interessati ad essa. Esprimono il loro parere negativo a riguardo della strada da realizzare perché verrebbe utilizzata pochissimo.
Controdeduzioni	L'inserimento di un'area trasformabile (quale quella di cui al punto 5.3 della 4° Variante al Prg) ha un senso se si può garantire un congruo utilizzo del terreno edificabile senza lo spreco di esso, in un ottica di interesse pubblico. Il volume su tale area è già stato diminuito in funzione di un minimo ragionevole sfruttamento dell'area stessa e l'inserimento della viabilità è legato alla necessità di svincolare il piccolo centro di Colmaggiore dal passaggio di auto (anche se in numero ridotto). Ciò permetterà un migliore recupero del centro storico di Colmaggiore che, prospettando i laghi, ha indubbio valore ambientale e può diventare risorsa turistica. Pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto", tuttavia, in ambito di realizzazione del Pati e del relativo P.I., se l'area rimarrà ancora inedificata e permarranno opposti interessi dei privati si valuterà la possibilità di stralciare tale area per assicurare alla collettività una possibilità di sviluppo in altro luogo.
Regione	L'osservazione è stata dal Comune "ACCOLTA", diversamente dalle controddeduzioni elaborate dal progettista della variante. Si concorda con l'"Accoglimento" votato dal Consiglio comunale con deliberazione di Consiglio n. 10 del 6/02/2006 di controddeduzioni.

Prot. n. 1704 del 18-02-2005	Osservazione n. 9
Proponenti	Ditta FARAON Maria e Ditta FARAON Domenico
Contenuto osservazione	Le Ditte, in qualità di proprietarie dei terreni censiti al Fg. 4° Sez. A e rispettivamente mapp. n. 374, 721, 722, 723, 768 (Faraon Maria) e mapp. n. 724, 762 (Faraon Domenico), chiedono che venga ampliata la Zona E5/7 di Reseretta vista la contiguità funzionale dei terreni di proprietà nonché il loro carattere di residualità nei confronti del disegno urbano del nucleo E5/7. Inoltre, la Ditta FARAON Maria chiede l'inserimento di un volume edificatorio di 400 mc. con H= 5,00 ml. nei mapp. n. 721 e 723 facendo notare l'esistenza nelle vicinanze dei principali servizi (rete idrica, rete elettrica, viabilità e rete telefonica).
Controdeduzioni	L'osservazione riguarda le modifiche apportate al centro di Reseretta ove era stata individuata una sagoma limite con la variante n. 3.1. Ora, risultando l'area di proprietà dei deducenti contigua al centro rurale E5/7 e residuale rispetto alla viabilità superiore e a quella di accesso al nucleo stesso, si ritiene di proporre l'accoglimento dell'osservazione con l'individuazione di una sagoma limite di mc. 400 ed altezza pari a ml. 5,00. Questa osservazione viene adottata e pubblicata anche se può rientrare nelle Varianti trattate con la 4° Variante al Prg al fine di permettere comunque l'uso dell'istituto delle osservazioni da parte dei cittadini nel caso di nuovi inserimenti di aree. Ciò è reso possibile in applicazione della Lr n. 23 del 2 dicembre 2005 che riapre i termini per l'applicazione dell'art. 50, comma 9°, della Lr 61/85 il quale alla lettera a) consente l'individuazione di aree per il completamento delle zone territoriali residenziali esistenti. L'applicabilità del comma 9° succitato ed il calcolo delle possibilità edificatorie residue rispetto a tale modalità di variante sono contenuti nella apposita Relazione Integrativa per le osservazioni da ripubblicare allegata. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo la planimetria allegata .
Regione	L'osservazione è stata dal Comune accolta sulla base delle controddeduzioni elaborate dal progettista ed è stata impropriamente fatta seguire la procedura cui al 9° comma dell'art. 50 Lr 61/'85 seppure, questa, pertinente con gli argomenti sviluppati all'interno della 4° Variante inizialmente adottata, pertanto, la stessa è da non valutarsi in detta errata procedura seguita cui al 9° comma, bensì, più semplicemente, è da "Accogliere" come osservazione prodotta in merito alla 4° Variante adottata con D.C.C. n. 62/2004, condividendo l'accoglimento espresso dal Comune.

Prot. n. 1782 del 21-02-2005	Osservazione n. 10
Proponenti	Avv. Carlo ANTONIAZZI
Contenuto osservazione	Il deducente è proprietario dei terreni siti in Comune di Tarzo e censiti al Catasto Terreni al Fg. 27° mapp. n. 103, 571, 573, 575, 579 situati in Corbanese e classificati in "Zona E3 - Zone agricole produttive insediative" e "Zona F - Aree attrezzate a parco, gioco e sport". Premette che la sua proposta di Variante era stata presentata in data 05-03-03, e, presa in considerazione dall'Amministrazione, era stata inserita nella 4° Variante. In sede di adozione della Variante, il punto 2.4 della Relazione Illustrativa (riguardante la proposta del deducente) è stato votato per lo stralcio. Il deducente considera il fatto che con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale avverrà un blocco temporaneo della previsione di nuove aree residenziali di espansione e di conseguenza sottolinea che ritiene opportuno che si facciano le valutazioni relative alle zone residenziali stesse in sede della 4° Variante per non congelare lo sviluppo del Comune. Tutto ciò premesso e considerato, il deducente chiede che venga modificata la 4° Variante Parziale al Prg con l'approvazione del punto 2.4.
Controdeduzioni	Con D.C.C. n. 62 del 21-10-2004 l'area del deducente è stata stralciata dalla Variante n. 4 al Prg per lasciarne la definizione al nuovo Strumento Urbanistico Territoriale di cui alla Lr n. 11/04 ovvero il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale. Tale Piano è già allo studio dell'Amministrazione comunale ed è lo strumento che in questo momento meglio può definire la futura configurazione della trasformabilità globale del territorio comunale anche in considerazione dei criteri di perequazione introdotti dalla nuova Legge regionale. Il Piano per gli Interventi (che verrà predisposto susseguentemente al Pati) potrà dettagliare e stabilire, in un quadro generale condiviso, le opportunità di crescita proposte. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 1877 del 22-02-2005	Osservazione n. 11
Proponenti	FRANCESCHET Angelo e BONAN Santina
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di proprietari dell'area censita in Comune di Tarzo al Fg. 12° mapp. n. 302 (ora mapp. n. 520), 301, 303, 305 e 437, chiedono che l'edificio ad uso annesso rustico di proprietà venga classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e che venga concesso il cambio di destinazione d'uso, in civile abitazione.

Controdeduzioni	Ritenendo pertinente l'osservazione proposta (dati i contenuti della Variante n. 4 al Prg) ed a seguito di indagine agronomica specifica, nonché di valutazione urbanistica (contenute nella scheda specifica approntata) si considera accoglibile l'istanza avanzata dai deducenti. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo quanto riportato nella scheda tecnico-normativa Annessi Rustici non più funzionali alla Conduzione del fondo allegata. (Scheda n. 95).
Regione	Considerato quanto emerso nella parte precedente riguardante gli "Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo", nonché, vista la documentazione fotografica allegata alla nuova Scheda n. 95 dell'annesso, si ritiene di non poter condividere l'accoglimento espresso dal Comune, bensì, di dover "Respingere" la presente osservazione in quanto la costruzione in oggetto, alla data di presentazione dell'osservazione, pare già non fosse annesso rustico, semmai, edificio di recente costruzione o ristrutturazione con rifacimento già attuato, infine, l'accoglimento della nuova scheda doveva essere pubblicato essendo la stessa non pertinente con quanto adottato con D.C.C. 62/2004.

Prot. n. 1903 del 23-02-2005	Osservazione n. 12
Proponenti	STRINGHER Rosa
Contenuto osservazione	La deducente, proprietaria del fabbricato censito al Fg. 27° mapp. n. 142 e sito a Corbanese in località Castagnera Bassa, dopo aver esaminato la scheda riguardante il proprio edificio che, con l'adozione della 4° Variante è stato classificato come annesso rustico non più funzionale alle esigenze del fondo, chiede: - delucidazioni in merito alle Note e Prescrizioni riportate all'interno della scheda stessa; - la possibilità di ampliare, per uso residenziale, l'edificio sino a mc. 600 o almeno sino a mc. 400.
Controdeduzioni	In riferimento alle note e prescrizioni di cui alla scheda con la nota riportata si intende sottolineare che è preferibile attenersi principalmente ad una tipologia tradizionale "esistente nel Comune" posta su 2 piani ma sempre considerando i limiti e le possibilità (la ristrutturazione può dare luogo ad un nuovo organismo edilizio) intrinseche nel concetto di ristrutturazione di cui alla definizione del Testo Unico Dpr n. 380/01 e successive integrazioni e modificazioni. Per quanto riguarda il fatto che le prescrizioni contenute nella scheda impongono il mantenimento di mq. 20 ad annesso rustico si prende atto della dichiarazione della deducente (pervenuta in data 14-11-2005 Prot. n. 12209) nella quale si afferma l'esistenza di altri annessi rustici esistenti in area limitrofa. Pertanto si propone di correggere la scheda n. 78 accordando al cambio d'uso tutto il volume richiesto pari a mc. 156. La scheda verrà modificata secondo quanto riportato di seguito. Pertanto tale primo punto dell'osservazione viene proposto al "Parziale Accoglimento" con le specificazioni sopraddette. Per quanto riguarda l'ampliamento richiesto si sottolinea che tale possibilità non è concessa dall'art. 4 della Lr 24/85 il quale permette solo la ristrutturazione dell'esistente (cui si è accordato il cambio d'uso) senza ampliamento dello stesso. In merito all'ampliamento richiesto si consideri, peraltro, che per la posizione dell'annesso rustico in questione (vicina alla zona residenziale) potrebbe essere più plausibile una classificazione della zona come "residenziale" in sede di redazione del Pati Pertanto tale secondo punto dell'osservazione viene proposto al "Rigetto".
Regione	L'osservazione è pertinente in quanto riferita alla scheda n. 78 di annesso non più funzionale, adottata; detta scheda interessa un baraccamento assai precario di nessun interesse, anzi, di forte impatto ambientale-paesaggistico il cui esito è strettamente legato a quanto più avanti espresso nel capitolo "Considerazioni" alla voce "Individuazioni cartografiche e schedature degli Annessi Rustici Non Più Funzionali alla Conduzione del Fondo Agricolo". L'osservazione è "respinta".

Prot. n. 1904 del 23-02-2005	Osservazione n. 13
Proponenti	FARAON Bortolo
Contenuto osservazione	In qualità di comproprietario assieme alla moglie, del fabbricato censito al Fg. 6° mapp. n. 117, dopo aver esaminato la scheda riguardante il proprio edificio, che con l'adozione della 4° Variante al Prg è stato classificato come annesso rustico non più funzionale alle esigenze del fondo, chiede: - delucidazioni in merito alle Note e Prescrizioni riportate all'interno della scheda stessa; - di poter ampliare l'edificio, per uso residenziale, sopraelevandolo di un piano per circa mc. 300.
Controdeduzioni	In riferimento alle note e prescrizioni di cui alla scheda con la nota riportata si intende sottolineare che è preferibile attenersi principalmente ad una tipologia tradizionale "esistente nel Comune" posta su 2 piani ma sempre considerando i limiti dell'esistente e le possibilità (la ristrutturazione può dare luogo ad un nuovo organismo edilizio) intrinseche nel concetto di ristrutturazione di cui alla definizione del Testo Unico Dpr n. 380/01 e successive integrazioni e modificazioni. Infatti nella nota succitata è stata usata la dizione "è consigliabile". Per quanto riguarda la superficie di annesso rustico da mantenere tale, riconsiderate le necessità del fondo attuale, si può ridurre la superficie da mantenere ad annesso a mq. 20 cosicché siano realizzabili mc. 210 contro i 193 mc. accordati come residenza nella scheda; ciò in funzione delle altezze esistenti. Tale modifica darebbe luogo ad una residenza di circa 70 mq. Pertanto, tale punto dell'osservazione viene proposto al "Parziale Accoglimento" correggendo la scheda n. 88 nel modo riportato di seguito. Per quanto riguarda l'ampliamento richiesto si sottolinea che tale possibilità non è concessa dall'art. 4 della Lr 24/85 il quale permette solo la ristrutturazione dell'esistente (cui si è accordato il cambio d'uso) senza ampliamento dello stesso. Pertanto tale punto dell'osservazione viene proposto al "Rigetto".
Regione	Considerato quanto emerso nella parte precedente riguardante gli "Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo", nonché, vista la documentazione-informativa allegata alla Scheda n. 88 dell'annesso, si ritiene di non poter condividere l'accoglimento espresso dal Comune, bensì, di dover "Respingere" la presente osservazione in quanto per un'azienda agricola, di oltre 31.000 mq., pare siano pochi i 20 mq. da mantenere ad annesso.

Prot. n. 1905 del 23-02-2005	Osservazione n. 14
Proponenti	CEDRIN Michele ed Emiliano
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di proprietari del fabbricato artigianale sito a Corbanese e censito al Fg. 26° mapp. n. 359, chiedono di poter ampliare Ulteriormente il fabbricato di circa 275 mq. sui lati nord ed est, anche se, per questioni riguardanti l'organizzazione dell'attività, sarebbe preferibile l'ampliamento sul lato ovest dove però ricadrebbe nella Zona di rispetto cimiteriale. Pongono quindi la risoluzione del problema a carico dell'Amministrazione proponendo l'applicazione dell'art. 38 della Legge n. 166 del 1-08-2002.

Controdeduzioni	Premesso che l'applicazione della L. 166/02 non è possibile dato che la fascia di rispetto del cimitero è già al minimo consentito di ml. 50, poiché è allo studio dell'Amministrazione comunale la redazione del Pati all'interno di esso si potrà riconsiderare la situazione dei deducenti anche rivedendo la localizzazione delle possibilità edificatorie già consentite. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con le specificazioni sopraddette.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 1909 del 23-02-2005	Osservazione n. 15
Proponenti	CORAZZIN Luigi e CASAGRANDE Nico
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di proprietari del terreno censito al Fg. 8° mapp. n. 508 e 509, dove insistono due fabbricati di dimensioni insufficienti per renderli abitabili (annesssi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo), chiedono che vengano individuate nel suddetto terreno reso edificabile, due sagome limite per la realizzazione di due edifici ad uso abitativo da mc. 800-1200 per far fronte alle esigenze delle proprie famiglie.
Controdeduzioni	L'area dei deducenti si trova in zona prettamente agricola ed è normata dalla Lr 24/85 e successive modificazioni ed integrazioni (tale legge sarà modificata dalla Lr 11/04 a partire dal 30-06-2006 prossimo) la quale stabilisce gli indici ed i criteri per cui si può edificare nella zona agricola stessa. L'area, quindi, attualmente non ha le caratteristiche per essere considerata urbana anche se l'entità della proprietà è limitata e pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 1910 del 23-02-2005	Osservazione n. 16
Proponenti	PIN Pasqua e DE POLO Agostino e Domenico
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di proprietari del terreno censito al Fg. 2° mapp. n. 406, chiedono che venga ampliata la Zona A/3 di Fratta e che sia inserito un volume edificatorio di mc. 600 con H = 4,50 m.
Controdeduzioni	L'area dei deducenti si trova in zona contermine al Sic dei laghi di Revine e Santa Maria (prospettante gli stessi) e ricade in zona vincolata dalla ex 1497/39. Essa è pertanto classificata come area delicata dal punto di vista ambientale e paesaggistico e al momento non è ritenuta plausibile una sua trasformazione. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 1911 del 23-02-2005	Osservazione n. 17a
Proponenti	RESERA Rosa Maria
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria del terreno sito in località Bressa (zona C1/2 di Tarzo) e censito al Fg. 8° mapp. n. 97 di mq. 574, chiede che venga cambiata la destinazione urbanistica del terreno di proprietà in area fabbricabile ad intervento diretto per esigenze abitative e premette che la zona è già dotata di tutti i sottoservizi primari.
Controdeduzioni	L'area della deducente ha già la definizione di zona residenziale ad intervento diretto e su di essa può trovare luogo la identificazione di una sagoma limite di mc. 500 in accordo con l'entità della superficie di proprietà. Questa osservazione viene adottata e pubblicata poiché non rientrava nelle Varianti trattate con la 4° Variante al Prg Ciò anche al fine di permettere l'uso dell'istituto delle osservazioni da parte dei cittadini nel caso di nuovi inserimenti di aree. L'adozione e pubblicazione è resa possibile in applicazione della Lr n. 23 del 2 dicembre 2005 che riapre i termini per l'applicazione dell'art. 50, comma 9°, della Lr 61/85 il quale alla lettera a) consente l'individuazione di aree per il completamento delle zone territoriali residenziali esistenti o modifiche ai parametri urbanistici delle zone stesse. L'applicabilità del comma 9° succitato ed il calcolo delle possibilità edificatorie residue rispetto a tale modalità di variante sono contenuti nella apposita Relazione Integrativa per le osservazioni da ripubblicare allegata. L'osservazione viene proposta all' "Accoglimento" secondo planimetria allegata.
Regione	L'osservazione è stata dal Comune accolta sulla base delle controddeduzioni elaborate dal progettista ed è stata impropriamente fatta seguire la procedura cui al 9° comma dell'art. 50 Lr 61/'85 seppure, questa, pertinente con gli argomenti sviluppati all'interno della 4° Variante inizialmente adottata, pertanto, la stessa è da non valutarsi in detta errata procedura seguita cui al 9° comma, bensì, più semplicemente, è da "Accogliere" come osservazione prodotta in merito alla 4° Variante adottata con D.C.C. n. 62/2004, condividendo l'accoglimento secondo quanto formulato dal Comune.

Prot. n. 1912 del 23-02-2005	Osservazione n. 17b
Proponenti	RESERA Rosa Maria
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria del terreno in località Valorch (Tarzo) di cui al Fg. 2° mapp. n. 521 (mq. 203), n. 522, (mq. 1.566), n. 603 (mq. 65), chiede che venga cambiata la destinazione urbanistica dei terreni di proprietà in area fabbricabile ad intervento diretto, per poter realizzare una costruzione bifamiliare per esigenze abitative.
Controdeduzioni	L'Amministrazione ritiene opportuno lasciare la definizione di nuove aree residenziali al nuovo Strumento Urbanistico Territoriale di cui alla Lr n. 11/04 ovvero il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale. Tale Piano è già allo studio dell'Amministrazione comunale ed è lo strumento che in questo momento meglio può definire la futura configurazione della trasformabilità globale del territorio comunale anche in considerazione dei criteri di perequazione introdotti dalla nuova Legge regionale. Il Piano per gli Interventi (che verrà predisposto susseguentemente al Pati) potrà dettagliare e stabilire, in un quadro generale condiviso, le opportunità di crescita proposte. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al Rigetto con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 1917 del 23-02-2005	Osservazione n. 18
Proponenti	MASET Francesco
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario dell'immobile sito in Comune di Tarzo e censito al Fg. 16° mapp. n. 44 e 156, chiede il cambio di destinazione d'uso della parte di edificio adibito a fienile, stalla e ricovero attrezzi, in quanto non più funzionali alla conduzione del fondo.
Controdeduzioni	Ritenendo pertinente l'osservazione proposta (dati i contenuti della Variante n. 4 al Prg) ed a seguito di indagine agronomica specifica, nonché di valutazione urbanistica (contenute nella scheda specifica approntata) si considera accoglibile l'istanza avanzata dal deducente. Pertanto l'osservazione viene proposta all'Accoglimento secondo quanto riportato nella scheda tecnico-normativa Annessi Rustici non più funzionali alla Conduzione del fondo allegata. (Scheda n. 96).
Regione	Considerato quanto emerso nella parte precedente riguardante le individuazioni degli "Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo", nonché, vista la documentazione fotografica allegata alla nuova Scheda n. 96 dell'annesso, si ritiene di non poter condividere l'accoglimento espresso dal Comune, bensì, di dover optare per il "Rigetto" dell'osservazione in quanto non pertinente con alcuna scheda adottata con D.C.C. 62/2004.

Prot. n. 1918 del 23-02-2005	Osservazione n. 19
Proponenti	PAGOTTO Luigino
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del terreno individuato in Comune di Tarzo e censito al Fg. 4° mapp. n. 441 di mq. 2.195, chiede la possibilità di poter costruire una abitazione unifamiliare.
Controdeduzioni	L'Amministrazione ritiene opportuno lasciare la definizione di nuove aree residenziali al nuovo Strumento Urbanistico Territoriale di cui alla Lr n. 11/04 ovvero il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale. Tale Piano è già allo studio dell'Amministrazione comunale ed è lo strumento che in questo momento meglio può definire la futura configurazione della "trasformabilità" globale del territorio comunale sia in considerazione dei criteri di perequazione introdotti dalla nuova Legge regionale che della definizione dei nuclei in zona agricola al di là di semplici inserimenti di aree residuali. Il Piano per gli Interventi (che verrà predisposto susseguentemente al Pati) potrà dettagliare e stabilire, in un quadro generale condiviso, le opportunità di crescita proposte che necessitano comunque di una verifica rispetto alla fragilità geologica dei luoghi. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 1919 del 23-02-2005	Osservazione n. 20
Proponenti	GREGGIO Fernando e MARCON Lionella
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di proprietari del terreno individuato in Comune di Tarzo e censito al Fg. 27° mapp. n. 817, 818, 150, 149, 205, 265 per complessivi mq. 7.142, premettendo che: - l'area in questione è inserita nel Prg come Zona D1.1 - industriale, artigianale di completamento; - l'area è a ridosso di zone previste a destinazione residenziale; - l'area è servita dalla strada comunale ed è facilmente dotabile di tutte le opere di urbanizzazione primarie; - chiedono che il terreno di proprietà venga inserito in Zona a destinazione residenziale.
Controdeduzioni	Premesso che la richiesta dei deducenti riguarda la sola area di pertinenza dell'edificio artigianale dotato di scheda specifica per la regolazione dell'attività stessa (in tale scheda si prevede la possibilità di ampliamento per l'attività classificata come non insalubre e compatibile con l'intorno) senza interessare anche l'attività produttiva esistente, si ritiene che la richiesta avanzata non possa essere accolta se non in un quadro complessivo della proprietà. Pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 1923 del 23-02-2005	Osservazione n. 21
Proponenti	COLLODEL Cesarino
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di comproprietario del terreno censito al Fg. 26 mapp. n. 71, chiede che il fabbricato rurale esistente venga classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e che sia previsto il cambio di destinazione d'uso in residenziale.
Controdeduzioni	Ritenendo pertinente l'osservazione proposta (dati i contenuti della Variante n. 4 al Prg) e a seguito di indagine agronomica specifica, nonché di valutazione urbanistica (contenute nella scheda specifica approntata) si considera accoglibile l'istanza avanzata dal deducente. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo quanto riportato nella scheda tecnico-normativa Annessi Rustici non più funzionali alla Conduzione del fondo allegata. (Scheda n. 97).
Regione	Considerato quanto emerso nella parte precedente riguardante l'individuazione degli "Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo", nonché, vista la documentazione fotografica allegata alla nuova Scheda n. 97 dell'annesso, si ritiene di non poter condividere l'accoglimento espresso dal Comune, bensì, di dover optare per il "Rigetto" della stessa in quanto superfetazione di ridotte dimensioni (34 mq. per 120 mc.) che non consentono il ricavo di alcuna abitazione e con fondo agricolo paragonabile ad un lotto, ovvero, di soli 3800 mq., inoltre, l'osservazione non è pertinente con alcuna individuazione adottata con D.C.C. 62/2004.

Prot. n. 1935 del 23-02-2005	Osservazione n. 22
Proponenti	BEZ Mirella

Contenuto osservazione	In qualità di comproprietaria del terreno identificato catastalmente al Fg. 4° mapp. n. 321 in Comune di Tarzo, rilevato che l'area di proprietà della superficie di mq. 1.365 ricade in Zona agricola, che ha acceso autonomo e confina con la Zona residenziale C1/5, chiede che il lotto in questione venga reso edificabile in quanto prevede la realizzazione di un edificio residenziale bifamiliare della volumetria di mc. 1.000 per soddisfare le esigenze abitative del nucleo familiare.
Controdeduzioni	L'Amministrazione ritiene opportuno lasciare la definizione di nuove aree residenziali al nuovo Strumento Urbanistico Territoriale di cui alla Lr n. 11/04 ovvero il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale. Tale Piano è già allo studio dell'Amministrazione comunale ed è lo strumento che in questo momento meglio può definire la futura configurazione della "trasformabilità" globale del territorio comunale in considerazione dei criteri di perequazione introdotti dalla nuova Legge regionale. Il Piano per gli Interventi (che verrà predisposto susseguentemente al Pati) potrà dettagliare e stabilire, in un quadro generale condiviso, le opportunità di crescita proposte. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2007 del 24-02-2005	Osservazione n. 23
Proponenti	PREVEDELLO Virginio
Contenuto osservazione	Il deducente, proprietario del terreno censito al Fg. 26° mapp. n. 120, 213, 215, 216, 474 e 480, chiede che il primo piano del fabbricato adibito ad annesso rustico venga classificato come non più funzionale alle esigenze del fondo e che venga previsto il cambio di destinazione d'uso, in residenziale.
Controdeduzioni	Ritenendo pertinente l'osservazione proposta (dati i contenuti della Variante n. 4 al Prg) e a seguito di indagine agronomica specifica, nonché di valutazione urbanistica (contenute nella scheda specifica approntata) si considera accoglibile l'istanza avanzata dal deducente. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo quanto riportato nella scheda tecnico-normativa Annessi Rustici non più funzionali alla Conduzione del fondo allegata. (Scheda n. 98).
Regione	Considerato quanto emerso nella parte precedente riguardante gli "Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo", nonché, vista la documentazione fotografica allegata alla nuova Scheda n. 98 dell'annesso, si ritiene di non poter condividere l'accoglimento espresso dal Comune, bensì, di dover optare per il "Rigetto" della suddetta osservazione in quanto la costruzione in oggetto, alla data di presentazione dell'osservazione, non era mai entrata in funzione, pertanto, non poteva essere considerata non più funzionale, infine, l'osservazione non è pertinente essendo non riferita a individuazione adottata con D.C.C. 62/2004.

Prot. n. 2012 del 24-02-2005	Osservazione n. 24
Proponenti	DELLA BELLA Rino
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del terreno sito in Comune di Tarzo e censito al Catasto Terreni al Fg. 1° mapp. n. 36, 37, 120, 129, 370, 409, 455, 461, 462, 470, 475, 557, 558 e 559 e al Fg. 2° mapp. n. 430 e 431 dove insistono due fabbricati rurali ad uso stalla, chiede per quanto riguarda l'area al Fg. 1° ora Zona E2n-p-L che venga classificata con altra dicitura in modo da poter eseguire l'ampliamento della esistente stalla e di poter dismettere il fabbricato ubicato al Fg. 2° nel centro di Fratta.
Controdeduzioni	L'area del deducente si trova in zona contermine al Sic dei laghi di Revine e Santa Maria (prospettante gli stessi) e ricade in zona vincolata dalla ex 1497/39. Essa è pertanto classificata come area delicata dal punto di vista ambientale e paesaggistico ed è stata classificata come Zona E2n-p-L. Le norme relative a tale zona non consentono nuovi insediamenti ma consentono, invece, la ristrutturazione degli annessi esistenti ed il loro ampliamento secondo quanto previsto dalla Lr 24/85 che resta in vigore sino al 30-06-2006. Non è quindi necessario che la zona venga riclassificata per attuare quanto richiesto. Pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto" nei termini proposti dal deducente restando possibile l'intervento prospettato dal deducente nei termini soprascritti.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2028 del 24-02-2005	Osservazione n. 25
Proponenti	TOMASI Orsolina
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria del terreno censito al Fg. 9° mapp. n. 119 e 120, situato a Nogarolo e classificato come Zona agricola, chiede il cambio di destinazione urbanistica in Zona edificabile al fine di poter realizzare un edifico per esigenze familiari.
Controdeduzioni	L'area della deducente si trova in zona prettamente agricola ed è normata dalla Lr 24/85 e successive modificazioni ed integrazioni (tale legge sarà modificata dalla Lr 11/04 a partire dal 30-06-2006 prossimo) la quale stabilisce gli indici ed i criteri per cui si può edificare nella zona agricola stessa. L'area, quindi, attualmente non ha le caratteristiche per essere considerata urbana anche se l'entità della proprietà è limitata e pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2029 del 24-02-2005	Osservazione n. 26
Proponenti	PRADELLA Arch. Carlo
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di comproprietario del terreno sito in Comune di Tarzo censito al Fg. 8° mapp. n. 265, chiede l'inserimento di una volumetria di mc. 350 in adiacenza al fabbricato esistente.
Controdeduzioni	L'area del deducente ha la definizione di zona residenziale ad intervento diretto e su di essa può trovare luogo la identificazione di una sagoma limite di mc. 350 in ampliamento del fabbricato esistente. Questa osservazione viene adottata e pubblicata poiché non rientrava nelle Varianti trattate con la 4° Variante al Prg ciò anche al fine di permettere l'uso dell'istituto delle osservazioni da parte dei cittadini nel caso di nuovi inserimenti di aree. L'adozione e pubblicazione è resa possibile in applicazione della Lr n. 23 del 2 dicembre 2005 che riapre i termini per l'applicazione dell'art. 50, comma 9°, della Lr 61/85 il quale alla lettera a) consente l'individuazione di aree per il completamento delle zone territoriali residenziali esistenti o modifiche ai parametri urbanistici delle zone stesse. L'applicabilità del comma 9° succitato ed il calcolo delle possibilità edificatorie residue rispetto a tale modalità di variante sono contenuti nella apposita Relazione Integrativa per le osservazioni da ripubblicare allegata. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo la planimetria allegata.

Regione	L'osservazione è stata dal Comune accolta sulla base delle controddeduzioni elaborate dal progettista ed è stata impropriamente fatta seguire la procedura cui al 9° comma dell'art. 50 Lr 61/'85 seppure, questa, pertinente con gli argomenti sviluppati all'interno della 4° Variante inizialmente adottata, pertanto, la stessa è da non valutarsi in detta errata procedura seguita cui al 9° comma, bensì, più semplicemente, è da "Accogliere" come osservazione prodotta in merito alla 4° Variante adottata con D.C.C. n. 62/2004, condividendo l'accoglimento secondo quanto formulato dal Comune.

Prot. n. 2032 del 24-02-2005	Osservazione n. 27
Proponenti	POSOCCO Antonio
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di comproprietario del fabbricato censito al Fg. 10° mapp. n. 26, chiede che il suddetto fabbricato ad uso annesso rustico sia classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e che sia previsto il cambio di destinazione d'uso, in civile abitazione.
Controdeduzioni	Ritenendo pertinente l'osservazione proposta (dati i contenuti della Variante n. 4 al Prg) ed a seguito di indagine agronomica specifica, nonché di valutazione urbanistica (contenute nella scheda specifica approntata) si considera accoglibile l'istanza avanzata dal deducente. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo quanto riportato nella scheda tecnico-normativa Annessi Rustici non più funzionali alla Conduzione del fondo allegata. (Scheda n. 99).
Regione	La presente osservazione segue la stessa logica delle precedenti osservazioni, dal Comune accolte, che propongono una nuova scheda non adottata con D.C.C. 62/2004; l'accoglimento della presente nuova scheda doveva essere correttamente pubblicato in quanto, non riguardando quanto adottato, verrebbe a costituire accoglimento di osservazione non pertinente, quindi, nuova variazione, pertanto, l'osservazione è da "Respingere".

Prot. n. 2033 del 24-02-2005	Osservazione n. 28
Proponenti	PRADELLA Flavia
Contenuto osservazione	La deducente, proprietaria dei terreni censiti al Fg. 4° mapp. n. 165, 166, 234, 235, 322, 806 e 808, situati in Tarzo centro, chiede: - per quanto riguarda i mapp. n. 165, 166 e 322 la ridistribuzione del Parcheggio P6 nonché della Zona c4; - per quanto riguarda la Zona a2 chiede la modifica della viabilità; - la possibilità di realizzare, in futuro, un'abitazione di mc. 600 sui mapp. n. 800, 806 e 808; - la realizzazione sui mapp. n. 234 e 235 dei garage interrati e di conseguenza lo stralcio della viabilità a fianco della Zona P7 o la classificazione come strada privata.
Controdeduzioni	Per quanto riguarda i punti 1°, 2°, e 3° dell'osservazione essi potranno essere presi in considerazione una volta ridefiniti gli standard a livello di Pati Il successivo P.I. dovrà calibrare la dotazione di standard sulla base del programma delle opere da realizzare e pertanto ne dovrà definire con esattezza quantità e sviluppo planimetrico. Pertanto questi punti dell'osservazione vengono ora proposti al Rigetto restando possibile un loro futuro riesame. Per quanto riguarda il punto 4° si sottolinea che quanto richiesto non dipende dalla variante al Prg poiché le costruzioni interrate sono già ammesse e, se anche la viabilità indicata fosse stralciata, essa, essendo di proprietà comunale (diversa da quella del richiedente) impone di rispettare il distacco quantomeno dai confini. Pertanto questo punto dell'osservazione viene proposto al "Rigetto" perché non pertinente.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2035 del 24-02-2005	Osservazione n. 29
Proponenti	DAL GOBBO Daniele
Contenuto osservazione	Il deducente in qualità di proprietario del terreno censito al Fg. 3° mapp. n. 47, 49 e 807, situato in zona E2n-p/Laghi chiede la classificazione del suddetto terreno che gli permetta di poter costruire degli annessi rustici per il deposito dei materiali e dei macchinari necessari per la conduzione del fondo.
Controdeduzioni	L'area del deducente si trova in zona contermine al Sic dei laghi di Revine e Santa Maria (prospettante gli stessi) e ricade in zona vincolata dalla ex 1497/39. Essa è pertanto classificata come area delicata dal punto di vista ambientale e paesaggistico e al momento non è ritenuta plausibile una sua trasformazione anche se riguardante l'insediamento di nuovi annessi rustici. Pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2036 del 24-02-2005	Osservazione n. 30
Proponenti	TOMASI Bruna
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria dell'immobile sito in località Bressa e censito catastalmente al Fg. 8° mapp. n. 332, chiede il cambio di destinazione urbanistica dell'area di proprietà, da Zto C/2 - Residenziale di espansione a Zto C/1 o B - Residenziale ad intervento diretto, per poter realizzare delle abitazioni da destinare ai propri familiari.
Controdeduzioni	L'Amministrazione ritiene opportuno lasciare la definizione di nuove aree residenziali o della riclassificazione di aree esistenti da aree di espansione ad aree di diversa classificazione al nuovo Strumento Urbanistico Territoriale di cui alla Lr n. 11/04 ovvero il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale. Tale Piano è già allo studio dell'Amministrazione comunale ed è lo strumento che in questo momento meglio può definire la futura configurazione della "trasformabilità" globale del territorio comunale in considerazione dei criteri di perequazione introdotti dalla nuova Legge regionale. Il Piano per gli Interventi (che verrà predisposto susseguentemente al Pati) potrà dettagliare e stabilire, in un quadro generale condiviso, le opportunità di crescita proposte. In ogni caso, se l'area rimarrà ancora inedificata e permarranno opposti interessi dei privati si valuterà la possibilità di stralciare l'area stessa per assicurare alla collettività una possibilità di sviluppo in altro luogo. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2038 del 24-02-2005	Osservazione n. 31
Proponenti	PRADELLA Silvia
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di comproprietaria dei mappali n. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18, 20 e 38, chiede che il fabbricato sito nel mappale n. 8 ad uso annesso rustico, già classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo possa essere ampliato di circa 300 mc.
Controdeduzioni	Per quanto riguarda l'ampliamento richiesto si sottolinea che tale possibilità non è concessa dall'art. 4 della Lr 24/85 il quale permette solo la ristrutturazione dell'esistente (cui si è accordato il cambio d'uso) senza ampliamento dello stesso. Pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2083 del 25-02-2005	Osservazione n. 32
Proponenti	FRANCESCHIN Mauro
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del fabbricato e del terreno censiti al Fg. 6° mapp. n. 647, 710, 712, 714, 717 e 720 per complessivi Ha 01.04.66, chiede che il fabbricato censito al mappale n. 647 sia classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e che sia previsto il cambio di destinazione d'uso, in civile abitazione.
Controdeduzioni	Ritenendo pertinente l'osservazione proposta (dati i contenuti della Variante n. 4 al Prg) ed a seguito di indagine agronomica specifica, nonché di valutazione urbanistica (contenute nella scheda specifica approntata) si considera accoglibile l'istanza avanzata dal deducente. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo quanto riportato nella scheda tecnico-normativa Annessi Rustici non più funzionali alla Conduzione del fondo allegata. (Scheda n. 100).
Regione	La presente osservazione segue la stessa logica delle precedenti osservazioni, dal Comune accolte, che propongono una nuova scheda non adottata con D.C.C. 62/2004; l'accoglimento della presente nuova scheda doveva essere correttamente pubblicato in quanto, non riguardando quanto adottato, quindi non pertinente, verrebbe a costituire nuova variazione, pertanto, la stessa viene "Respinta".

Prot. n. 2084 del 25-02-2005	Osservazione n. 33
Proponenti	FONDAZIONE CASSAMARCA
Contenuto osservazione	Il Sig. Renato SARTOR, in qualità di Segretario Generale della Fondazione Cassamarca, proprietaria dei beni immobili censiti al Catasto Urbano al Fg. 4° mapp. n. 87, 89, 92, 601, 655, 660 e 725, con destinazione urbanistica Zto - Zona E2n-p Agricola - naturalistico produttiva, chiede la possibilità di variare la destinazione urbanistica vigente con una Zto - "Fb" Aree per attrezzature di interesse comune, ciò al fine di realizzare un "Centro Culturale".
Controdeduzioni	L'Amministrazione ritiene opportuno lasciare la definizione di nuove aree pubbliche (quali quella richiesta dal deducente) al nuovo Strumento Urbanistico Territoriale di cui alla Lr n. 11/04 ovvero il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale. Tale Piano è già allo studio dell'Amministrazione comunale e si pensa potrà essere presto adottato. Esso è lo strumento che in questo momento può meglio definire la futura configurazione della "trasformabilità" globale del territorio comunale in considerazione dei criteri di calcolo degli standard introdotti dalla nuova Legge regionale. Il Piano per gli Interventi (che verrà predisposto susseguentemente al Pati) potrà dettagliare e stabilire, in un quadro generale condiviso, le opportunità di crescita proposte. In ogni caso, se dovesse essere presentato un progetto di opera di interesse pubblico sull'area oggetto dell'osservazione prima dell'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici allo studio dell'Amministrazione (Pati e P.I.), tale progetto potrebbe essere approvato in variante al Prg poiché ciò è concesso comunque prima della approvazione del Pati Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi o di apposita variante.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2085 del 25-02-2005	Osservazione n. 34
Proponenti	POLESEL Nerina
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria del fabbricato identificato in Comune di Tarzo al Fg. 5° mapp. n. 616, situato in zona B/17 di Tarzo Centro chiede la possibilità di individuare una sagoma limite di mc. 600 per ampliare il fabbricato stesso per poterlo rendere più consono alle esigenze attuali.
Controdeduzioni	L'area della deducente ha la definizione di zona residenziale ad intervento diretto e su di essa può trovare luogo la identificazione di una sagoma limite di mc. 450 in ampliamento del fabbricato esistente. Questa osservazione viene adottata e pubblicata poiché non rientrava nelle Varianti trattate con la 4° Variante al Prg ciò anche al fine di permettere l'uso dell'istituto delle osservazioni da parte dei cittadini nel caso di nuovi inserimenti di aree. L'adozione e pubblicazione è resa possibile in applicazione della Lr n. 23 del 2 dicembre 2005 che riapre i termini per l'applicazione dell'art. 50, comma 9°, della Lr 61/85 il quale alla lettera a) consente l'individuazione di aree per il completamento delle zone territoriali residenziali esistenti o modifiche ai parametri urbanistici delle zone stesse. L'applicabilità del comma 9° succitato ed il calcolo delle possibilità edificatorie residue rispetto a tale modalità di variante sono contenuti nella apposita Relazione Integrativa per le osservazioni da ripubblicare allegata. Pertanto l'osservazione viene proposta al "Parziale Accoglimento" secondo la planimetria allegata.
Regione	L'osservazione è stata dal Comune accolta sulla base delle controddeduzioni elaborate dal progettista ed è stata impropriamente fatta seguire la procedura cui al 9° comma dell'art. 50 Lr 61/'85 seppure, questa, pertinente con gli argomenti sviluppati all'interno della 4° Variante inizialmente adottata, pertanto, la stessa è da non valutarsi in detta errata procedura seguita cui al 9° comma, bensì, più semplicemente, è da "parzialmente Accogliere" come osservazione prodotta in merito alla 4° Variante adottata con D.C.C. n. 62/2004, condividendo il Parziale accoglimento e secondo quanto formulato dal Comune.

Prot. n. 2086 del 25-02-2005	Osservazione n. 35
Proponenti	DAL GOBBO Claudio

Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del terreno in Comune di Tarzo censito al Fg. 3 mapp. n. 138, 653, 655, 656, 657 e 777, vista la Variante n. 4 del Prg punto 5.6 - COLMAGGIORE, chiede che il lotto edificabile di mc. 800, previsto a confine dell'attuale abitazione e di fronte al proprio fabbricato, venga spostato o in area adiacente oppure in area retrostante al fabbricato, ciò al fine di poter in futuro realizzare un fabbricato per i propri figli.
Controdeduzioni	L'osservazione è pertinente perché riguarda quanto trattato nella 4° Variante al Prg e viene ritenuta meritevole di accoglimento secondo l'indicazione data dal deducente, spostando il lotto edificabile ad ovest dell'attuale ubicazione su area da attribuirsi al nucleo C1/4. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo la planimetria allegata.
Regione	Non si concorda con l'accoglimento proposto dal Comune in quanto ciò comporta l'estensione immotivata del nucleo C1/4 in area attualmente libera da edificazioni. L'osservazione, pertanto, è da "Respingere".

Prot. n. 2088 del 25-02-2005	Osservazione n. 36
Proponenti	BOF Igino e BORSOI Carla
Contenuto osservazione	I deducenti, proprietari dei terreni censiti ai Fg. 17° e 18° per un totale di Ha 24.29.84, premettono che sono coltivatori diretti e, al fine di migliorare la conduzione del fondo, chiedono che per l'annesso rustico sito nel Fg.19° mapp. 248, sia data la possibilità di ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione della cubatura esistente con spostamento del sedime su un'area adeguata raggiungibile da servizi e viabilità esistenti.
Controdeduzioni	Poiché i deducenti sono coltivatori diretti e dispongono di una azienda agricola che dà luogo ad una superficie lorda di pavimento da adibirsi ad annesso rustico di notevole entità. È pertanto possibile demolire e ricostruire l'annesso in questione poiché esso non ha grado di protezione e perché l'azienda sviluppa superfici per annesso che comprendono la superficie di tale annesso rustico. Pertanto la pratica edilizia riguarderà la demolizione dell'esistente e la costruzione di un nuovo annesso rustico. Ciò in ossequio alla Lr 24/85 che ha validità sino al 30-06-2006 prossimo. Susseguentemente si dovranno valutare le possibilità concesse con l'approvazione del Pati Pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto" perché non pertinente dato che l'intervento può già essere consentito nei termini sopraddetti.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2090 del 25-02-2005	Osservazione n. 37
Proponenti	D'ALTOÈ Remigio
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del terreno catastalmente censito in Comune di Tarzo al Fg. 13° mapp. n. 95, 96, 849 e 850 di complessivi mq. 3.693, situato in Resera in zona C2-2/1 residenziale di espansione, chiede lo stralcio della viabilità prevista dal vigente Prg nella parte a nord dalla zona residenziale di espansione, nonché, del tratto che costeggia a nord e ad ovest la zona C1/3 residenziale di completamento. Tale stralcio si rende necessario perché la viabilità prevista non serve ai fini dell'accessibilità delle aree classificate come residenziali di completamento (zona C1/3) né di quelle classificate come zone di espansione (zona C2-2/1), è inadeguata e sconveniente sotto l'aspetto morfologico ed economico - finanziario.
Controdeduzioni	Poiché la viabilità prevista non è mai stata realizzata (anche se presente da almeno 10 anni) e la viabilità interna alla zona di espansione assicurerà l'accesso alla zona stessa. Considerato che la zona C1/3 non ha possibilità edificatoria e gli attuali edifici hanno accesso da altra viabilità. Premesso che in sede di redazione del Pati sarà comunque valutata la possibilità di eventuale altra viabilità che svincoli il centro storico, si ritiene l'osservazione meritevole di accoglimento con lo stralcio della parte di viabilità indicata dal deducete. Questa osservazione viene adottata e pubblicata poiché non rientrava nelle varianti trattate con la 4° Variante al Prg ciò anche al fine di permettere l'uso dell'istituto delle osservazioni da parte dei cittadini nel caso di modifiche alla viabilità. L'adozione e pubblicazione è resa possibile in applicazione della Lr n. 23 del 2 dicembre 2005 che riapre i termini per l'applicazione dell'art. 50, comma 4°, della Lr 61/85 il quale alla lettera g) consente le modifiche alle previsioni viarie purché non interferiscano con la viabilità di livello superiore. È evidente, per quanto sopraddetto, che tale modifica non interferisce con la viabilità di livello superiore e pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo quanto previsto nella planimetria allegata. Si tenga in ogni modo conto anche di quanto controdedotto alla osservazione n. 60 riguardante lo stesso ambito di zona.
Regione	L'osservazione è stata dal Comune accolta sulla base delle controddeduzioni elaborate dal progettista ed è stata impropriamente fatta seguire la procedura cui al 9° comma dell'art. 50 Lr 61/'85 seppure, questa, pertinente con gli argomenti sviluppati all'interno della 4° Variante inizialmente adottata, pertanto, la stessa è da non valutarsi in detta errata procedura seguita cui al 9° comma, bensì, più semplicemente, è da "Accogliere" come osservazione prodotta in merito alla 4° Variante adottata con D.C.C. n. 62/2004, condividendo l'accoglimento secondo quanto formulato dal Comune.

Prot. n. 2096 del 25-02-2005	Osservazione n. 38
Proponenti	ANTONIAZZI Cristiano
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di rappresentante della Ditta "A.C.M. srl" gestita assieme ai fratelli, e proprietaria del terreno censito al Fg. 26° mapp. n. 155, 453, 455, 481, 483 e 494 e identificata in Zona C1/2 Residenziale di completamento, situato in Corbanese centro, chiede che sia evidenziato un lotto inedificato di tipo "A" e che sia consentita l'edificazione di mc. 800.
Controdeduzioni	L'area del deducente ha la definizione di zona residenziale ad intervento diretto e su di essa può trovare luogo la identificazione di un lotto edificabile di mc. 800 in accordo con le dimensioni del lotto esistente. Questa osservazione viene adottata e pubblicata poiché non rientrava nelle Varianti trattate con la 4° Variante al Prg ciò anche al fine di permettere l'uso dell'istituto delle osservazioni da parte dei cittadini nel caso di nuovi inserimenti di aree. L'adozione e pubblicazione è resa possibile in applicazione della Lr n. 23 del 2 dicembre 2005 che riapre i termini per l'applicazione dell'art. 50, comma 9°, della Lr 61/85 il quale alla lettera a) consente l'individuazione di aree per il completamento delle zone territoriali residenziali esistenti o modifiche ai parametri urbanistici delle zone stesse. L'applicabilità del comma 9° succitato ed il calcolo delle possibilità edificatorie residue rispetto a tale modalità di variante sono contenuti nella apposita Relazione Integrativa per le osservazioni da ripubblicare allegata. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo la planimetria allegata.
Regione	L'osservazione è stata dal Comune accolta sulla base delle controddeduzioni elaborate dal progettista ed è stata impropriamente fatta seguire la procedura cui al 9° comma dell'art. 50 Lr 61/'85 seppure, questa, pertinente con gli argomenti sviluppati all'interno della 4° Variante inizialmente adottata, pertanto, la stessa è da non valutarsi in detta errata procedura seguita cui al 9° comma, bensì, più semplicemente, è da "Accogliere" come osservazione prodotta in merito alla 4° Variante adottata con D.C.C. n. 62/2004, condividendo l'accoglimento secondo quanto formulato dal Comune.

Prot. n. 2103 del 25-02-2005	Osservazione n. 39
Proponenti	ZAVETTORI Maurizio e ROSSINI Paola
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di proprietari del fabbricato ad uso abitazione e terreno di pertinenza sito in Comune di Tarzo località Resera e censito al Fg. 1° mapp. n. 489 (fabbricato rurale), 246 e 428, chiedono la possibilità di identificare una sagoma limite di mc. 600 per poter ampliare il fabbricato di modeste dimensioni (250 mc.) per permettere di ricavare un'abitazione adeguata alle attuali esigenze di vita.
Controdeduzioni	Il fabbricato dei deducenti si trova in zona agricola ed è costituto da un volume residenziale esistente che può essere ampliato sino ad 800 mc. in ossequio con la Lr 24/85 che varrà sino al 30-06-2006 data in cui entrerà in vigore il dettato della Lr 11/2004 e di quanto sarà previsto dal Pati Pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto" perché non pertinente dato che l'intervento può già essere consentito nei termini sopraddetti.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2104 del 25-02-2005	Osservazione n. 40
Proponenti	DE PIZZOL Mariarosa e Antonio
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di comproprietari del terreno e del fabbricato siti nel Comune di Tarzo - località Corbanese - al Fg. 25° mapp. n. 340 e 345 inseriti attualmente in zona D2.1/2, chiedono la possibilità di individuare una volumetria di 600 mc. in adiacenza del fabbricato esistente per un ampliamento futuro.
Controdeduzioni	Il fabbricato esistente può essere ampliato attualmente in funzione delle attività commerciali insediabili in tale area e per ognuna di esse è consentita la realizzazione di una residenza. In ogni modo anche questa zona sarà oggetto di riesame con la realizzazione del Pati e con il successivo P.I. cosicché saranno riverificate le esigenze dell'intera zona. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi se non altrimenti già progettato ai sensi delle norme attuali del Prg.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2151 del 28-02-2005	Osservazione n. 41
Proponenti	FARAON Mara
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria del terreno in Comune di Tarzo, censito al Fg. 2° mapp. n. 525, località Valorch, e situato in zona B/19 di Tarzo centro, chiede che venga individuata una sagoma limite di mc. 600 in modo da poter costruire un fabbricato per la propria famiglia.
Controdeduzioni	L'area della deducente ha la definizione di zona residenziale ad intervento diretto e su di essa può trovare luogo la identificazione di una sagoma limite di mc. 600 in accordo con le dimensioni del lotto esistente. Questa osservazione viene adottata e pubblicata poiché non rientrava nelle Varianti trattate con la 4° Variante al Prg ciò anche al fine di permettere l'uso dell'istituto delle osservazioni da parte dei cittadini nel caso di nuovi inserimenti di aree. L'adozione e pubblicazione è resa possibile in applicazione della Lr n. 23 del 2 dicembre 2005 che riapre i termini per l'applicazione dell'art. 50, comma 9°, della Lr 61/85 il quale alla lettera a) consente l'individuazione di aree per il completamento delle zone territoriali residenziali esistenti o modifiche ai parametri urbanistici delle zone stesse. L'applicabilità del comma 9° succitato ed il calcolo delle possibilità edificatorie residue rispetto a tale modalità di variante sono contenuti nella apposita Relazione Integrativa per le osservazioni da ripubblicare allegata. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo la planimetria allegata.
Regione	L'osservazione è stata dal Comune accolta sulla base delle controddeduzioni elaborate dal progettista ed è stata impropriamente fatta seguire la procedura cui al 9° comma dell'art. 50 Lr 61/'85 seppure, questa, pertinente con gli argomenti sviluppati all'interno della 4° Variante inizialmente adottata, pertanto, la stessa è da non valutarsi in detta errata procedura seguita cui al 9° comma, bensì, più semplicemente, è da "Accogliere" come osservazione prodotta in merito alla 4° Variante adottata con D.C.C. n. 62/2004, condividendo l'accoglimento secondo quanto formulato dal Comune.

Prot. n. 2152 del 28-02-2005	Osservazione n. 42
Proponenti	ROSSI Geom. Valeria
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di rappresentante dei proprietari dell'area ricompresa nell'ambito C2.2/3 in Corbanese e costituenti la lottizzazione "Betulle", chiede: - la realizzazione della strada di collegamento e dei relativi sottoservizi tra la lottizzazione "Betulle" e la lottizzazione C1/L1 a nord, al fine di rendere armonica e funzionale la viabilità della zona; - il cambio di destinazione dell'area che fronteggia la nuova viabilità sul lato est (mapp. n. 843 Fg. 27°) da Zona "F" a Zona "C" di completamento al fine di creare la continuità del tessuto urbano tra l'insediamento residenziale esistente in zona C1/L1 e quello futuro della Lottizzazione "Betulle". - la deducente pone in rilievo che, la parte privata da lei rappresentata e proprietaria del terreno censito al mapp. n. 843, si dichiara disponibile a progettare e realizzare l'intervento richiesto al punto a) con oneri a proprio carico nel caso in cui venga approvata la variante urbanistica di cui al punto b).
Controdeduzioni	Per affrontare la problematica proposta si tratta di riverificare gli standard di piano e di pianificarne la loro realizzazione. Ciò potrà essere studiato a livello di Piano per gli Interventi susseguente alla redazione del Pati di prossima realizzazione. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2155 del 28-02-2005	Osservazione n. 43a
Proponenti	PRADAL Paola
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria del fabbricato ad uso annesso rustico sui mappali n. 283 e 215 al Fg. 21°, chiede che il suddetto fabbricato sia classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e che sia previsto il cambio di destinazione d'uso, in civile abitazione, con la possibilità che il suddetto volume possa essere traslato in zona agricola adiacente e di proprietà.
Controdeduzioni	L'annesso rustico sopraccitato ricade in zona residenziale e pertanto se ristrutturato ove è, può essere modificata la sua destinazione d'uso. Non è invece possibile trasportarne fuori zona il volume poiché la demolizione, in questo caso, non si può ritenere afferibile ad una ristrutturazione ma si configura come una nuova costruzione in zona agricola la quale deve rispettare gli indici della zona agricola stessa. Pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2158 del 28-02-2005	Osservazione n. 43b
Proponenti	PRADAL Paola
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria dell'immobile catastalmente censito in Comune di Tarzo al Fg. 21° mapp. n. 202 e del terreno censito ai mapp. n. 201, 321 e 454, chiede che l'immobile sia classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e che sia previsto il cambio di destinazione d'uso, in civile abitazione con la possibilità di ampliamento per consentire un migliore adeguamento alla tipologia residenziale.
Controdeduzioni	Ritenendo pertinente l'osservazione proposta (dati i contenuti della Variante n. 4 al Prg) ed a seguito di indagine agronomica specifica, nonché di valutazione urbanistica (contenute nella scheda specifica approntata) si considera accoglibile l'istanza avanzata dalla deducente ma senza l'ampliamento richiesto dato che la possibilità concessa dall'art. 4 della Lr 24/85 tratta la ristrutturazione dell'esistente senza ampliamento dello stesso. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo quanto riportato nella scheda tecnico-normativa Annessi Rustici non più funzionali alla conduzione del fondo allegata. (Scheda n. 101).
Regione	La presente osservazione segue la stessa logica delle precedenti osservazioni, dal Comune accolte, che propongono una nuova scheda non adottata con D.C.C. 62/2004; l'accoglimento della presente nuova scheda doveva essere correttamente pubblicato in quanto, non riguardando quanto adottato, verrebbe a costituire nuova variazione, pertanto, la stessa viene "Respinta".

Prot. n. 2156 del 28-02-2005	Osservazione n. 44a
Proponenti	RESERA Ivana
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria dell'immobile catastalmente censito in Comune di Tarzo al Fg. 2° mapp. n. 811, chiede che il suddetto immobile sia classificato come non più funzionale alla conduzione del fondo e che sia previsto il cambio di destinazione d'uso, in civile abitazione per il recupero e la realizzazione della propria casa.
Controdeduzioni	L'annesso di proprietà della deducente ricade in area per la quale la stessa deducente richiede la riclasificazione in zona residenziale nella successiva osservazione n. 44b. Pertanto poiché la definizione di tale area viene rimandata al successivo P.A.T. non pare opportuno esaminare il cambio d'uso dell'annesso disgiunto dalla valutazione dell'area stessa. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2157 del 28-02-2005	Osservazione n. 44b
Proponenti	RESERA Ivana
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria dei terreni in Comune di Tarzo censiti al Fg. 2° mapp. 532 e 549, chiede la possibilità che i suddetti terreni vengano introdotti come nuova area di espansione residenziale (Zto C) oppure venga data la possibilità di ricavare due lotti di completamento (Zto B) per l'edificazione di due fabbricati unifamiliari, in quanto ubicati in posizione comoda alla viabilità ed ai servizi.
Controdeduzioni	L'Amministrazione ritiene opportuno lasciare la definizione di nuove aree residenziali al nuovo Strumento Urbanistico Territoriale di cui alla Lr n. 11/04 ovvero il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale. Tale Piano è già allo studio dell'Amministrazione comunale ed è lo strumento che in questo momento meglio può definire la futura configurazione della "trasformabilità" globale del territorio comunale in considerazione dei criteri di perequazione introdotti dalla nuova Legge regionale. Il Piano per gli Interventi (che verrà predisposto susseguentemente al Pati) potrà dettagliare e stabilire, in un quadro generale condiviso, le opportunità di crescita proposte. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2167 del 28-02-2005	Osservazione n. 45
Proponenti	DELLA BELLA Laura
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria del fabbricato e del terreno catastalmente censiti al Fg. 15 mapp. n. 200, 201, 202, 203, 204 e 205 per complessivi mq. 14.525, chiede l'inserimento del fabbricato esistente nella Cartografia di piano in quanto non compare negli elaborati della 4° Variante al Prg e la possibilità che l'immobile sia classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e che sia previsto il cambio di destinazione d'uso, in civile abitazione.

Controdeduzioni	Ritenendo pertinente l'osservazione proposta (dati i contenuti della Variante n. 4 al Prg) ed a seguito di indagine agronomica specifica, nonché di valutazione urbanistica (contenute nella scheda specifica approntata) si considera accoglibile l'istanza avanzata dalla deducente. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo quanto riportato nella scheda tecnico-normativa Annessi Rustici non più funzionali alla conduzione del fondo allegata. (Scheda n. 102).
Regione	La presente osservazione segue la stessa logica delle precedenti osservazioni, dal Comune accolte, che propongono una nuova scheda non adottata con D.C.C. 62/2004; l'accoglimento della presente nuova scheda doveva essere correttamente pubblicato in quanto, non riguardando quanto adottato, verrebbe a costituire nuova variazione, pertanto, la stessa viene "Respinta".

Prot. n. 2168 del 28-02-2005	Osservazione n. 46
Proponenti	DELLA BELLA Ernesta
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di comproprietaria del terreno censito al Fg. 2° mapp. n. 452, 454, 457, 463, 819 e 826, chiede la possibilità di inserire un volume residenziale di mc. 800 (lotto di tipo A) nel terreno compreso nei mapp. n. 463 e 819, per la realizzazione di un edificio per il figlio.
Controdeduzioni	L'area della deducente si trova in località Fratta, in zona di centro storico contermine al Sic dei laghi di Revine e Santa Maria (prospettante gli stessi) e ricade in zona vincolata dalla ex 1497/39. Essa è pertanto classificata come area delicata dal punto di vista ambientale e paesaggistico e al momento non è ritenuta plausibile una sua trasformazione. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2176 del 28-02-2005	Osservazione n. 47
Proponenti	SOLDAN Bruno e Riccardo
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di comproprietari per intero dei terreni siti in Comune di Tarzo e censiti al Fg. 2° mapp. n. 343, 1128, 1131 e 1136 e comproprietari per il 50% del mappale n. 1135, vista la Variante n. 4, punto 6.3, chiedono che venga assegnata la volumetria di mc. 1.200 totalmente sulla loro proprietà, che vengano soppressi i vincoli della progettazione unitaria ed il vincolo della ubicazione standard a cui sono contrari ripristinando la precedente proposta modificata in sede di adozione della presente Variante n. 4.
Controdeduzioni	L'osservazione è pertinente perché riguarda quanto trattato nella 4° Variante al Prg per il nucleo C1/2 (punto 6.3 della 4° Variante) e viene ritenuta meritevole di accoglimento secondo l'indicazione data dal deducente riportando la semplice indicazione del lotto di 1200 mc. come era stata prevista precedentemente alle modifiche apportate con la D.C.C. n. 62 del 21-10-2004. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo la planimetria allegata.
Regione	Si concorda con l' "Accoglimento" proposto e votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2179 del 28-02-2005	Osservazione n. 48
Proponenti	ZANDEGIACOMO Benito
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario di due appezzamenti di terreno in località Reseretta, censiti al Catasto Urbano al Fg. 4° mapp. n. 301, 304, 305, 306, 307 e 247 con destinazione urbanistica Zto - Zona E2n-p "Agricola - naturalistico produttiva", considerando il fatto che il lotto di proprietà è direttamente adiacente al perimetro di Zto E5/7 - "Nuclei di cui all'art. 10 Lr 24/85 e art. 28 Lr 61/85", con la presenza di un fabbricato esistente, interno a tale perimetro, chiede di poter variare la destinazione urbanistica dell'appezzamento di terreno di proprietà da agricola E2n-p a E5/7 del Borgo di Reseretta e di poter edificare un volume edilizio di mc. 800 con H = 7,50.
Controdeduzioni	L'area nella quale si chiede di edificare una nuova abitazione, pur in posizione contermine al nucleo E5/7, risulta interessare una unità ambientale-paesaggistica ancora integra e di pregio che non si ritiene opportuno intaccare. L'ambito è inoltre interessato da un cono visuale significativo che ne sottolinea il valore di riferimento rispetto al margine urbano del centro storico consolidato. Pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2180 del 28-02-2005	Osservazione n. 49
Proponenti	ZANDEGIACOMO Benito SOMMAVILLA Giampietro
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di proprietari di appezzamenti di terreno in località Reseretta, rispettivamente al Fg. 4° mapp. n. 410 e mapp. n. 101 con destinazione urbanistica di Z.T.O - Zona E2n-p "Agricola - naturalistico produttiva", chiedono di poter variare la destinazione urbanistica da agricola E2n-p a Zto - E5/7 "Nuclei di cui all'art. 10 Lr 24/85 e art. 28 Lr 61/85" al fine di poter edificare un volume edilizio di mc. 800 e H=7,50 in analogia agli interventi previsti, urbanisticamente, all'interno dello stesso Borgo Reseretta.
Controdeduzioni	L'area dei deducenti si trova in zona prettamente agricola ed è normata dalla Lr 24/85 e successive modificazioni ed integrazioni (tale legge sarà modificata dalla Lr 11/04 a partire dal 30-06-2006 prossimo) la quale stabilisce gli indici ed i criteri per cui si può edificare nella zona agricola stessa. L'area, quindi, attualmente non ha le caratteristiche per essere considerata urbana anche se l'entità della proprietà è limitata e pertanto l'osservazione viene proposta al "Rigetto".
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2181 del 28-02-2005	Osservazione n. 50
Proponenti	ALBERGO VENEZIA Snc di Crimella & Sartor
Contenuto osservazione	La Società deducente, quale proprietaria dello stabile denominato "Albergo Corona" sito in Comune di Tarzo, chiede la possibilità di modificare la destinazione urbanistica da "Zona D3.1/2 - Turismo/aggregazioni ricettiva di completamento" in "Zona a destinazione residenziale" in modo da poter autorizzare il cambio di destinazione del fabbricato ad uso abitativo, in quanto essendo necessaria una approfondita ristrutturazione edilizia non si ha interesse a conservare la destinazione a struttura alberghiera.
Controdeduzioni	Trovandosi l'attuale struttura alberghiera inglobata nella residenza e viste le necessità espresse dalla Ditta deducente l'osservazione viene ritenuta meritevole di accoglimento con la classificazione dell'area come zona residenziale di completamento B/21 senza indice. Tale zonizzazione consente di recuperare il volume esistente come residenza. Questa osservazione viene adottata e pubblicata poiché non rientrava nelle Varianti trattate con la 4° Variante al Prg cò anche al fine di permettere l'uso dell'istituto delle osservazioni da parte dei cittadini nel caso di nuovi inserimenti di aree. L'adozione e pubblicazione è resa possibile in applicazione della Lr n. 23 del 2 dicembre 2005 che riapre i termini per l'applicazione dell'art. 50, comma 9°, della Lr 61/85 il quale alla lettera a) consente l'individuazione di aree per il completamento delle zone territoriali residenziali esistenti o modifiche ai parametri urbanistici delle zone stesse. L'applicabilità del comma 9° succitato ed il calcolo delle possibilità edificatorie residue rispetto a tale modalità di variante sono contenuti nella apposita Relazione Integrativa per le osservazioni da ripubblicare allegata. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo quanto indicato nella planimetria allegata e con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata anche in sede di redazione del Pati e del successivo Piano Interventi.
Regione	L'osservazione è stata dal Comune accolta sulla base delle controddeduzioni elaborate dal progettista ed è stata impropriamente fatta seguire la procedura cui al 9° comma dell'art. 50 Lr 61/'85 seppure, questa, pertinente con gli argomenti sviluppati all'interno della 4° Variante inizialmente adottata, pertanto, la stessa è da non valutarsi in detta errata procedura seguita cui al 9° comma, bensì, più semplicemente, è da "Accogliere" come osservazione prodotta in merito alla 4° Variante adottata con D.C.C. n. 62/2004, condividendo l'accoglimento secondo quanto formulato dal Comune.

Prot. n. 2183 del 28-02-2005	Osservazione n. 51
Proponenti	DAL MOLIN Stefano
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di capogruppo della lista "Ideale Comune" formula varie osservazioni, volte a determinare concreti indirizzi di fondo per le future scelte urbanistiche: - propone di prevedere una viabilità alternativa per alleggerire il traffico sull'incrocio "Ponte di Maset", questo in previsione del realizzo di una rotonda e di poter mantenere il verde primario nella lottizzazione D1.1/1 nonché la ridistribuzione della superficie a parcheggio P4; - chiede l'inserimento di una variante alla viabilità di accesso al centro di Tarzo in modo da eliminare una curva pericolosa e migliorare l'accessibilità alla lottizzazione C2.2/1. Inoltre, suggerisce la previsione di acquisizione di una fascia di 3 metri lungo la viabilità indicata per consentire una migliore gestione di futuri ampliamenti stradali; - propone di ampliare la Zona b8 per permettere la futura realizzazione di un idoneo impianto di fito-depurazione per le acque reflue del capoluogo; - modifiche al Regolamento Edilizio: - incentivare o imporre la realizzazione di idonee vasche di recupero dell'acqua piovana nei nuovi fabbricati o nelle ristrutturazioni; - permettere l'installazione di impianti a pannelli solari o altri elementi di risparmio energetico ad energia pulita; - utilizzare come metodo alternativo alla depurazione dei reflui civili ed assimilabili a quelli civili, impianti che utilizzano la tecnologia della fito-depurazione; - imporre nelle aree a parcheggio, in future lottizzazioni, la posa di grigliato o equivalente con finitura a prato erboso. Infine chiede, in quanto Consigliere comunale, la possibilità di assistere, come semplice auditore, alle sedute della Commissione Edilizia, organo esclusivamente tecnico e non politico. Ciò proprio in nome della trasparenza amministrativa.
Controdeduzioni	L'Amministrazione ritiene opportuno lasciare la definizione delle proposte avanzate al nuovo Strumento Urbanistico Territoriale di cui alla Lr n. 11/04 ovvero il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale. Tale Piano è già allo studio dell'Amministrazione comunale ed è lo strumento che in questo momento meglio può definire la futura configurazione della "trasformabilità" globale del territorio comunale in considerazione dei criteri di perequazione introdotti dalla nuova Legge regionale nonché della viabilità di più ampio respiro rispetto a viabilità locale. Il Piano per gli Interventi (che verrà predisposto susseguentemente al Pati) potrà dettagliare e stabilire, in un quadro generale condiviso, le opportunità di crescita ed i suggerimenti proposti. Per quanto riguarda l'ultima richiesta avanzata essa non riguarda le problematiche della pianificazione in senso stretto ma le modalità di accesso ai dati ed alla progettazione di Progetti e Piani. La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ora necessaria secondo la nuova legge urbanistica) prevede la trasparenza del processo progettuale e la sua ripercorribilità al fine di supportare il percorso decisionale in un ottica di condivisione delle scelte da parte di enti tutori del territorio e di associazioni di cittadini. Il funzionamento della Commissione edilizia è già normato e prevede la redazione di verbali accessibili a tutti. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che le problematiche avanzate potranno essere affrontate in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 2213 del 28-02-2005	Osservazione n. 52
Proponenti	LUCCHESE Daniele
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del fabbricato e del terreno censiti in Comune di Tarzo al Fg. 14° mapp. n. 245, 248 e 177 di complessivi mq. 5.400, chiede la possibilità che il fabbricato sia classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e che sia previsto il cambio di destinazione d'uso, in civile abitazione.
Controdeduzioni	Ritenendo pertinente l'osservazione proposta (dati i contenuti della Variante n. 4 al Prg) ed a seguito di indagine agronomica specifica, nonché di valutazione urbanistica (contenute nella scheda specifica approntata) si considera accoglibile l'istanza avanzata dal deducente. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo quanto riportato nella scheda tecnico-normativa Annessi Rustici non più funzionali alla conduzione del fondo allegata. (Scheda n. 103).
Regione	La presente osservazione segue la stessa logica delle precedenti osservazioni, dal Comune accolte, che propongono una nuova scheda non adottata con D.C.C. 62/2004; l'accoglimento della presente nuova scheda doveva essere correttamente pubblicato in quanto, non riguardando quanto adottato, verrebbe a costituire nuova variazione, pertanto, la stessa viene "Respinta".

Prot. n. 2214 del 28-02-2005	Osservazione n. 53
Proponenti	TOMASI Claudio
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del terreno censito al Fg. 2° mapp. n. 502 e 503, situato di fronte alle ex scuole di Fratta chiede che il terreno sia inserito nella Variante al Prg come terreno edificabile.
Controdeduzioni	L'Amministrazione ritiene opportuno lasciare la definizione di nuove aree residenziali al nuovo Strumento Urbanistico Territoriale di cui alla Lr n. 11/04 ovvero il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale. Tale Piano è già allo studio dell'Amministrazione comunale ed è lo strumento che in questo momento meglio può definire la futura configurazione della "trasformabilità" globale del territorio comunale in considerazione dei criteri di perequazione introdotti dalla nuova Legge regionale. Il Piano per gli Interventi (che verrà predisposto susseguentemente al Pati) potrà dettagliare e stabilire, in un quadro generale condiviso, le opportunità di crescita proposte. Pertanto l'osservazione viene ora proposta al "Rigetto" con l'intesa che la problematica potrà essere affrontata in sede di redazione del Pati e del successivo Piano degli Interventi.
Regione	Si concorda con il "Rigetto" votato dal Consiglio comunale.

Prot. n. 3653 del 6-04-2005	Osservazione n. 54 - Fuori termine
Proponenti	BUCCHI Americo
Contenuto osservazione	Il deducente chiede che al terreno individuato in Comune di Tarzo al Fg. 4° mapp. n. 434, 435 sito all'interno del nucleo di centro storico di Fratta denominato A/1 venga assegnata una volumetria edificabile per poter realizzare un fabbricato di abitazione di mc. 800.
Controdeduzioni	Il Comune, con deliberazione di C.C. n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni, ha deliberato "di stralciare la trattazione di tutte le osservazioni pervenute fuori termine"; in ordine alla presente osservazione, pertanto, il Comune ha ritenuto di non esprimersi in merito, in quanto la stessa prodotta "fuori termine".
Regione	Si concorda con quanto deliberato dal Comune. "Respinta"

Prot. n. 3702 del 8-04-2005	Osservazione n. 55 - Fuori termine
Proponenti	MOGNOL Denis RENOSTO Katia
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di proprietari del terreno sito in Comune di Tarzo, località Reseretta, catastalmente censito al Fg. 4° mapp. n. 85 e 657 della superficie di mq. 2.533 e ricadente in "Zona Agricola", parte in "E1b" e parte in "E2n-p", chiedono che venga cambiata la destinazione urbanistica in "Zona Edificabile" di tipo B o C in modo da avere la possibilità di costruire un fabbricato ad uso residenziale della volumetria di mc. 800, inoltre tendono a precisare che il terreno di proprietà è già dotato di tutti i sottoservizi primari.
Controdeduzioni	Il Comune, con deliberazione di C.C. n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni, ha deliberato "di stralciare la trattazione di tutte le osservazioni pervenute fuori termine"; in ordine alla presente osservazione, pertanto, il Comune ha ritenuto di non esprimersi in merito, in quanto la stessa prodotta "fuori termine".
Regione	Si concorda con quanto deliberato dal Comune. "Respinta"

Prot. n. 4516 del 29-04-2005	Osservazione n. 56a - Fuori termine
Proponenti	CAMERIN Marilena
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria dei beni immobili siti in Comune di Tarzo, frazione di Corbanese, censiti al Fg. 25° mapp. n. 147, 189, 226, 280, 282, 284, 285 e 286, chiede che il fabbricato censito al mapp. 226 ad uso annesso rustico sia classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e che sia previsto il cambio di destinazione d'uso, in civile abitazione.
Controdeduzioni	Il Comune, con deliberazione di C.C. n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni, ha deliberato "di stralciare la trattazione di tutte le osservazioni pervenute fuori termine"; in ordine alla presente osservazione, pertanto, il Comune ha ritenuto di non esprimersi in merito, in quanto la stessa prodotta "fuori termine".
Regione	Si concorda con quanto deliberato dal Comune. "Respinta"

Prot. n. 11230 del 24-10-2005	Osservazione n. 56b - Fuori termine
Proponenti	CAMERIN Marilena
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria del terreno sito in Comune di Tarzo, frazione di Corbanese, censito al Fg. 25° mapp. n. 226 già in parte inserito in zona C1/7, venga ricompreso del tutto in tale zona così da permettere il recupero del fabbricato esistente (ora adibito ad annesso rustico) come residenza.
Controdeduzioni	Il Comune, con deliberazione di C.C. n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni, ha deliberato "di stralciare la trattazione di tutte le osservazioni pervenute fuori termine"; in ordine alla presente osservazione, pertanto, il Comune ha ritenuto di non esprimersi in merito, in quanto la stessa prodotta "fuori termine".
Regione	Si concorda con quanto deliberato dal Comune. "Respinta"

Prot. n. 11232 del 24-10-2005	Osservazione n. 56c - Fuori termine
Proponenti	CAMERIN Marilena
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di proprietaria dei beni immobili siti in Comune di Tarzo, frazione di Corbanese, censiti al Fg. 25° mapp. n. 147, 189, 226, 280, 282, 284, 285 e 286, chiede che i mappali sopraccitati, già in parte ricadenti in zona residenziale C1/7 vengano del tutto ricompresi in essa.
Controdeduzioni	Il Comune, con deliberazione di C.C. n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni, ha deliberato "di stralciare la trattazione di tutte le osservazioni pervenute fuori termine"; in ordine alla presente osservazione, pertanto, il Comune ha ritenuto di non esprimersi in merito, in quanto la stessa prodotta "fuori termine".
Regione	Si concorda con quanto deliberato dal Comune. "Respinta"

Prot. n. 5034 del 10-05-2005	Osservazione n. 57 - Fuori termine
Proponenti	DEL GOBBO Geom. Claudio - POL Arch. Dario - ANTIGA Ing. Roberto - BALDASSAR Ing. Alberto - ZANDEGIACOMI Ing. Isidoro - D'ALTOÈ Geom. Remigio - ANTIGA Per. Agr. Carlo
Contenuto osservazione	I deducenti ritengono doveroso richiamare l'attenzione dell'Amministrazione su alcuni aspetti interpretativi delle vigenti Nta del Prg quali: - le distanze da osservare nella costruzione di annessi rustici e di allevamento - stalle aziendali; - l'interpretazione del concetto di aggregato abitativo. Chiedono perciò che l'Amministrazione prenda posizione e che proponga alla Regione una modifica delle specifiche norme di zona, nel senso di disporre che le distanze nella edificazione di tipo produttivo agricolo siano quelle previste in via generale dall'art. 38 e che la regola dell'edificazione in aggregato (raggio m. 50) non valga per chi intende costruire nel rispetto dell'art. 38 e sia proprietario di azienda agricola che non abbia ancora edificato costruzioni di tipo produttivo agricolo nel fondo rustico di pertinenza.
Controdeduzioni	Il Comune, con deliberazione di C.C. n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni, ha deliberato "di stralciare la trattazione di tutte le osservazioni pervenute fuori termine"; in ordine alla presente osservazione, pertanto, il Comune ha ritenuto di non esprimersi in merito, in quanto la stessa prodotta "fuori termine".
Regione	Si concorda con quanto deliberato dal Comune. "Respinta"

Prot. n. 661 del 19-01-2006	Osservazione n. 58 - Fuori termine
Proponenti	SALVADOR Mariantonia
Contenuto osservazione	La deducente, in qualità di comproprietaria assieme ai figli del fondo agricolo comprendente oltre che l'edificio di abitazione anche un annesso rustico siti in Comune di Tarzo, censiti al Fg. 4° mapp. n. 386 sub 1 e 2, chiede che il fabbricato censito al mapp. n. 386 sub 2 ad uso annesso rustico sia classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e che sia previsto il cambio di destinazione d'uso, in civile abitazione.
Controdeduzioni	Il Comune, con deliberazione di C.C. n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni, ha deliberato "di stralciare la trattazione di tutte le osservazioni pervenute fuori termine"; in ordine alla presente osservazione, pertanto, il Comune ha ritenuto di non esprimersi in merito, in quanto la stessa prodotta "fuori termine".
Regione	Si concorda con quanto deliberato dal Comune. "Respinta"

Prot. n. 8380 del 3-08-2005	Osservazione n. 59 - Fuori termine
Proponenti	DALLE CRODE Alfredo
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del fondo sito in Comune di Tarzo, località Costa di Là, censito al Fg. 15° mappali n. 151, 283, 284, 286, 287, di complessivi mq. 4095, chiede che il fabbricato censito al mapp. n. 286 ad uso annesso rustico sia classificato come edificio non più funzionale alla conduzione del fondo e che sia previsto il cambio di destinazione d'uso, in civile abitazione.
Controdeduzioni	Il Comune, con deliberazione di C.C. n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni, ha deliberato "di stralciare la trattazione di tutte le osservazioni pervenute fuori termine"; in ordine alla presente osservazione, pertanto, il Comune ha ritenuto di non esprimersi in merito, in quanto la stessa prodotta "fuori termine".
Regione	Si concorda con quanto deliberato dal Comune. "Respinta"

Prot. n. 13282 del 13-12-2005	Osservazione n. 60 - Fuori termine
Proponenti	D'ALTOÈ Ennio - ANDREON Renata - D'ALTOÈ Gabriella - EDILVERA srl
Contenuto osservazione	I deducenti, in qualità di comproprietari del fondo sito in Comune di Tarzo, località Resera, censito al Fg. 13° mappali n. 102, 103, 104, 303, 420, 421, 422, 423 e 852 di complessivi mq. 5343, premesso che: - che i terreni degli esponenti ricadono in Zto C2.2/1 secondo le vigenti previsioni del Prg, ricomprese in un ambito unitario d'intervento assoggettato a piano attuativo più vasto, ricomprendente anche i terreni del sig. D'Altoè Remigio proprietario del terreno individuato dai mappali n. 95, 96, 849 e 850; - che con la Vostra comunicazione del 6/07/2004 il sig. D'Altoè Remigio lamentava di non essere stato "consultato" e "disponibile" per partecipare unitariamente alla lottizzazione; - che quest'ultimo, malgrado diverse e variegate proposte di presentare il progetto unitario di Piano di lottizzazione elaborato in modo adeguato, così da distribuire proporzionalmente tra i proprietari il volume realizzabile e gli oneri di lottizzazione, sollecitato anche via fax e con raccomandate non ha mai dimostrato l'intenzione di voler procedere; - che è interesse degli esponenti dare attuazione alle previsioni del Prg senza compromettere l'edificabilità dell'area del sig. D'Altoè Remigio. Tutto ciò premesso, chiedono in via gradata: - che l'Amministrazione comunale approvi i due autonomi ambiti di intervento come da richiesta in oggetto; - che in mancanza, l'Amministrazione comunale avvii la procedura per giungere all'approvazione di un Piano di lottizzazione d'ufficio, così da garantire l'attuazione delle previsione del Prg; - che la presente venga ritenuta una osservazione alla 4° Variante al Prg adottata dal Consiglio comunale e delimiti due autonomi ambiti di intervento, come da planimetria allegata coincidente con quella allegata alla domanda di approvazione del Piano di Lottizzazione.

Controdeduzioni	Il Comune, con deliberazione di C.C. n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni, ha deliberato "di stralciare la trattazione di tutte le osservazioni pervenute fuori termine"; in ordine alla presente osservazione, pertanto, il Comune ha ritenuto di non esprimersi in merito, in quanto la stessa prodotta "fuori termine".
Regione	Si concorda con quanto deliberato dal Comune. "Respinta"

Prot. n. 692 del 20-01-2006	Osservazione n. 61 - Fuori termine
Proponenti	CAVALLARO Giovanni
Contenuto osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del fondo sito in Comune di Tarzo, località Rive di san Pietro, censito al Fg. 7° mappale n. 934 di complessivi mq. 5300, chiede che sull'area di sua proprietà vengano inseriti due lotti di tipo A (mc. 800). Fa presente che la zona è provvista delle principali opere di urbanizzazione primaria, è vicino ora ad altri fabbricati residenziali ed ha agevole accesso. Consapevole che l'osservazione giunge fuori termine chiede, nell'eventualità che essa non venga presa in considerazione, che la richiesta avanzata venga considerata in una prossima variante al Prg
Controdeduzioni	Il Comune, con deliberazione di C.C. n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni, ha deliberato "di stralciare la trattazione di tutte le osservazioni pervenute fuori termine"; in ordine alla presente osservazione, pertanto, il Comune ha ritenuto di non esprimersi in merito, in quanto la stessa prodotta "fuori termine".
Regione	Si concorda con quanto deliberato dal Comune. "Respinta"

2) Variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

L'osservazione-opposizione al Comune prodotta relativamente alle osservazioni-opposizioni del 2° gruppo (n. 3 e 37) presentata a seguito della suddetta osservazione-opposizione n. 37, non pertinente, dal Comune però accolta e pubblicata quale successiva Variante al Prg ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni alle osservazioni-opposizioni prodotte alla originaria Variante n. 4 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 21/10/2004; le rispettive controdeduzioni dal Comune effettuate con deliberazione di Consiglio n. 28 in data 22/06/2006 e la corrispondente valutazione regionale, possono così di seguito essere riassunte nella sottostante tabella:

Prot. n. 5757 del 29-05-2006	Osservazione n. 3A
Proponenti	D'ALTOÈ Gabriella e EDILVERA srl
Contenuto dell'osservazione	I deducenti, in qualità di proprietari dei terreni siti in Comune di Tarzo, località Resera, censiti al Fg. 13° mappali n. 102, 103, 104, 303 e 423, premesso: - che i terreni degli esponenti ricadono in Zto C2.2/1 secondo le vigenti previsioni del Prg, ricomprese in un ambito unitario d'intervento assoggettato a piano attuativo più vasto, ricomprendente anche i terreni del sig. D'Altoè Remigio proprietario del terreno individuato dai mappali n. 95, 96, 849 e 850; - che il 06/02/2006 il Consiglio comunale con delibera n. 10, ha accolto l'osservazione n. 37 del sig. D'Altoè Remigio per "lo stralcio del tratto di viabilità" prevista dal vigente Prg "dalla sua proprietà fino al centro storico", ma, rinnovando con diverso percorso la viabilità all'interno delle nostre proprietà, fino alla sua; - che quest'ultimo, malgrado diverse e variegate proposte di presentare il progetto unitario di Piano di lottizzazione elaborato in modo adeguato, così da distribuire proporzionalmente tra i proprietari il volume realizzabile e gli oneri di lottizzazione, sollecitato anche via fax e con raccomandate non ha mai dimostrato l'intenzione di voler procedere; - che è interesse degli esponenti dare attuazione alle previsioni del Prg senza compromettere l'edificabilità dell'area del sig. D'Altoè Remigio; considerando che la viabilità interna di servizio ad una zona d'espansione è solitamente definita in sede di progetto del piano di lottizzazione dell'area individuata dal Prg Tutto ciò premesso, chiedono: - che venga eliminata dalle previsioni del Prg il residuo stralcio di strada previsto con l'accoglimento dell'osservazione n. 37, ora a solo esclusivo beneficio del signor D'Altoé Remigio; - che l'Amministrazione comunale approvi i due autonomi ambiti di intervento come da richiesta già presentata il 25/11/2005, osservazione n. 60, stralciata perchè fuori termine; - che in mancanza, l'Amministrazione comunale avvii la procedura per giungere all'approvazione di un Piano di lottizzazione d'ufficio, così da garantire l'attuazione delle previsione del Prg
Controdeduzione	Considerate le premesse dei deducenti e le richieste di cui ai punti 1-2-3, si esprime un parere tecnico secondo le indicazioni recepite in sede di Giunta comunale. In merito al 1° punto dell'osservazione: poichè il Prg (anche con l'accoglimento dell'osservazione n.37) individua l'ambito di intervento della zona C2.2/1 come unitario e pertanto, in tal modo, (come ribadito dai deducenti) all'interno di esso deve essere progettata la viabilità di servizio ai futuri lotti secondo unitarietà di intenti ed equilibrio degli oneri tra i privati, l'indicazione di viabilità residua nell'ambito rimasta nel Prg con l'accoglimento della osservazione n.37 (ripubblicata) può essere stralciata anche se la sua indicazione cartografica non vincolava ad un tracciato preciso ma metteva in evidenza la necessità di coordinamento della viabilità all'interno dell'ambito di zona C2.2/1. Pertanto detto 1° punto dell'osservazione viene proposto all'"Accoglimento" seconda la planimetria allegata. In merito al 2° punto dell'osservazione: si ritiene che la procedura per applicare la richiesta espressa nel punto 2 sia ascrivibile all'utilizzo dell' articolo 16 della Lr 61/85 che con l'entrata in vigore della Lr 11/04 non è più utilizzabile. In ogni modo nel caso in futuro si voglia modificare gli ambiti è necessario che si attivi una procedura inerente una variante al Prg ai sensi dell'art. 50, comma 4°, della Lr 61/85 il quale alla lettera b) consente le modifiche alle previsioni progettuali puntuali. Si sottolinea, peraltro, che in questo caso sarebbe necessario indicare la viabilità di accesso all'ambito intercluso. Pertanto detto 2° punto dell'osservazione viene proposto al "Rigetto" anche per conseguenza con l'accoglimento del 1° punto. In merito al 3° punto dell'osservazione: si ritiene che la procedura per applicare la richiesta espressa nel punto 3 sia ascrivibile all'utilizzo dell' articolo 61 della Lr 61/85 che con l'entrata in vigore della Lr 11/04 non è più utilizzabile. In ogni modo in futuro potranno essere applicate le nuove procedure di cui alla Lr 11/04 che innovano profondamente la realizzabilità di zone C2 bloccate da molto tempo. Esse infatti (ai sensi dell'art. 18 della Lr 11/04) decadono se dopo 5 anni non vengono approvati gli strumenti attuativi relativi. Pertanto detto 3° punto dell'osservazione viene proposto al "Rigetto" a causa della modifica della normativa attuale di riferimento.

Regione	Si concorda con quanto deliberato dal Comune in merito ai punti 2° e 3° che sono da "Rigetto", in merito al 1° punto dell'osservazione, invece, sarebbe da esprimere parere di "Accoglimento" in quanto pertinente e comunque viabilità del Prg del tutto indicativa da demandare al piano attuativo dell'area di espansione C2.2/1 in oggetto. L'intera osservazione, però, è strettamente legata all'aspetto amministrativo-procedurale, di legittimità o meno, seguito dal Comune per entrambe le Varianti assunte ai sensi dei 4° e 9° commi dell'art. 50 della Lr 61/'85, inoltre, il suo risultato è strettamente connesso a quanto espresso ai successivi punti "2) Variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 6/02/2006" e "3) Variante ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 6/02/2006" del capitolo "Considerazioni".

3) Variante ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85

Non sono state presentate ulteriori osservazioni-opposizioni pertinenti con le osservazioni-opposizioni dal Comune raccolte nel 3° gruppo (osservazioni n. 9, 17a, 26, 34, 38, 41 e 50), non pertinenti, dallo stesso Comune però accolte e pubblicate quale successiva Variante al Prg ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, cui deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 06/02/2006 di controddeduzioni alle osservazioni-opposizioni prodotte alla originaria Variante n. 4 adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62/2004.

Diversamente, a seguito della suddetta pubblicazione delle sopraccitate sette osservazioni-opposizioni del 3° gruppo, sono state presentate altre due osservazioni-opposizioni per nulla pertinenti o riferibili a quanto pubblicato; il loro contenuto, le rispettive controddeduzioni del Comune effettuate con deliberazione di Consiglio n. 28 in data 22/06/2006 e le corrispondenti valutazioni regionali, possono così di seguito essere riassunte nelle sottostanti tabelle:

Prot. n. 5136 del 16-05-2006	Osservazione n. 1A
Proponenti	DE POLO Giancarlo
Contenuto dell'osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del fabbricato di abitazione e del terreno di pertinenza siti in Comune di Tarzo, Località Fratta (zona residenziale di completamento senza indice B/4) e censiti al Fg. 4° mappali n. 5, 637, 639 e 406 di complessivi 6.200 mq. circa, chiede, ai sensi dell'art. 50, comma 9° Lr 61/85, di poter aumentare la cubatura già prevista come bonus una tantum (pari a mc.150) di ulteriori mc. 100 per poter eseguire una costruzione in sopraelevazione dei garage interrati annessi alla sua abitazione.
Controdeduzione	Considerate le premesse del deducente e le richieste espresse, si esprime un parere tecnico secondo le indicazioni recepite in sede di Giunta comunale. L'osservazione riguarda modifiche da apportate al centro di Fratta. L'area di proprietà del deducente risulta interna alla zona residenziale B/4 ove è previsto il mantenimento della cubatura esistente e la possibilità di ampliamento una tantum (mc.150) per esigenze legate alla realizzazione di servizi e/o per esigenze tecnico funzionali. Il deducente richiede una volumetria minima (mc. 100) per integrare i 150 mc. già accordati dalle norme di attuazione. Poiché la richiesta risulta di modesta entità e si colloca nello stesso ambito normativo con cui si sono accolte le osservazioni che sono state ripubblicate ai sensi dell'art. 50, comma 9°, della Lr 61/85 (così come reso possibile dalla Lr n. 23/05), si ritiene di proporre l'accoglimento dell'osservazione con l'individuazione di una sagoma limite di mc. 100 in sopraelevazione rispetto alla porzione di fabbricato esistente. L'applicabilità del comma 9° succitato ed il calcolo delle possibilità edificatorie residue rispetto a tale modalità di variante sono contenuti nella apposita Relazione Integrativa per le osservazioni da ripubblicare allegata. Da essa si evince che la volumetria massima consentita dall'applicazione del comma 9° è pari a mc. 25950, mentre quella che si è previsto di utilizzare fino ad ora è pari a mc. 13200 e pertanto con l'incremento dei mc. 100 (oltre al volume una tantum già previsto) ipotizzati con l'accoglimento di questa osservazione si rimane ben al di sotto di quanto totalmente consentito dalla legge. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo la planimetria allegata ove è indicato l'incremento di volume accordato al di fuori del volume fisso già accordato dalle Nta
Regione	La presente osservazione non risulta pertinente con alcun contenuto esposto nelle osservazioni del 1° gruppo pubblicate, pertanto, diversamente da quanto proposto dal Comune con deliberazione di Consiglio n. 28 in data 22/06/2006, alla stessa è da esprimere parere di "Rigetto", inoltre, il suo risultato è strettamente legato a quanto espresso ai successivi punti "2) Variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 6/02/2006" e "3) Variante ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 6/02/2006" del capitolo "CONSIDERAZIONI".
Prot. n. 5317 del 19-05-2006	Osservazione n. 2A
Proponenti	BUCCHI Americo
CONTENUTO DELL'Osservazione	Il deducente, in qualità di proprietario del terreno sito in Località Fratta (parte in zona residenziale di centro storico A/1 e parte in zona agricola con vincolo di fascia di rispetto stradale) censito ai mappali 435, 590 e 591 del Fg. 4° di superficie pari a circa mq. 700, chiede che venga inserita una volumetria edificabile di 600 mc. per costruire un'abitazione per poter sopperire alle presenti necessità familiari.
CONTRODEDUZIONE	Considerate le premesse del deducente e le richieste espresse, si esprime un parere tecnico secondo le indicazioni recepite in sede di Giunta comunale. L'osservazione riguarda modifiche da apportate al centro di Fratta. L'area di proprietà del deducente risulta interna alla zona di centro storico A/1 (area residenziale evidentemente già consolidata nel tempo) ove è previsto il mantenimento della cubatura esistente e la possibilità di nuova edificazione in sagoma limite. Il deducente richiede una volumetria (mc. 600) per la realizzazione di una abitazione. Poiché la richiesta risulta di modesta entità e si colloca nello stesso ambito normativo con cui si sono accolte le osservazioni che sono state ripubblicate ai sensi dell'art. 50, comma 9°, della Lr 61/85 (così come reso possibile dalla Lr n. 23/05), si ritiene di proporre l'accoglimento dell'osservazione con l'individuazione di una sagoma limite di mc. 600 e con un altezza pari a ml. 7,50. L'applicabilità del comma 9° succitato ed il calcolo delle possibilità edificatorie residue rispetto a tale modalità di variante sono contenuti nella apposita Relazione Integrativa per le osservazioni da ripubblicare allegata. Da essa si evince che la volumetria massima consentita dall'applicazione del comma 9° è pari a mc. 25950, mentre quella che si è previsto di utilizzare fino ad ora è pari a mc. 13200 e pertanto con l'incremento dei mc. 600 ipotizzati con l'accoglimento di questa osservazione si rimane ben al di sotto di quanto totalmente consentito dalla legge. Pertanto l'osservazione viene proposta all'"Accoglimento" secondo la planimetria allegata.
Regione	La presente osservazione non risulta pertinente con alcun contenuto esposto dalle osservazioni del 1° gruppo pubblicate, pertanto, diversamente da quanto deliberato dal Comune con deliberazione di Consiglio n. 28 in data 22/06/2006, alla stessa è da esprimere parere di "Rigetto", inoltre, il suo risultato è strettamente legato a quanto espresso ai successivi punti "2) Variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 6/02/2006" e "3) Variante ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 6/02/2006" del capitolo "CONSIDERAZIONI".

È stata infine presentata al Comune ed alla Regione, da quest'ultima assunta presso la Direzione Urbanistica con protocollo n. 149322/57.00.09.214 in data 14/03/2007, un'osservazione datata 06/03/2007 prodotta dalla Ditta FARAON CLAUDIA, chiaramente dal Comune non controdedotta in quanto susseguente pure all'ultima deliberazione comunale d'esame e controdeduzioni delle successive osservazioni, la quale, essendo proprietaria di una costruzione fatiscente, chiede di poter ampliare la stessa di 150/200 mc. al fine di un suo recupero, inoltre, ricadendo il fabbricato in questione in fascia di rispetto stradale, chiede sia variata la destinazione urbanistica del terreno di proprietà, pertinenza dello stesso, in z.t.o. residenziale di tipo "B" o "C1".

In merito all'osservazione suddetta, è da esprimere parere di "Rigetto" in quanto non pertinente con nessun argomento sia delle varianti adottate che delle osservazioni successivamente pubblicate, pertanto, richiesta di nuova variazione al Prg, inoltre, la ristrutturazione del fabbricato in questione pare fattibile pure se lo stesso risulta ricadere in fascia di rispetto, con eventuale ampliamento da effettuarsi sul lato opposto dell'immobile rispetto alla strada, tutto ciò, comunque, qualora detto fabbricato dovesse pienamente rientrare nelle caratteristiche e requisiti previsti dalla legislazione e strumentazione vigente in materia.

Considerazioni

In generale, l'insieme della copiosa documentazione amministrativa e tecnica pervenuta, composta da deliberazione di adozione, avvisi e certificazioni di pubblicazioni e depositi effettuati, osservazioni presentate, deliberazioni di controdeduzioni, studi di valutazione e compatibilità eseguiti, pareri di competenza acquisiti, tavole grafiche stato di fatto e di variante, fascicoli schede annessi e relazione, il tutto costituente ben quattro distinte Varianti al Prg vigente, dal Comune inviate con unica lettera di trasmissione prot. n. 6956 datata 29/06/2006 assunta presso la Direzione regionale per l'Urbanistica al prot. n. 392985/57.00.09.214 in pari data, risulta sufficiente a comprendere le difficoltà affrontate e le complessità degli argomenti trattati attraverso le modifiche al Prg dal Comune operate, nonché, per certune Varianti, le inusuali procedure amministrative dallo stesso Comune seguite, nello specifico:

- la Variante n. 4 o 4° Variante al Prg, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004, pare correttamente impostata sia sotto il profilo amministrativo che procedurale ed esaurientemente corredata sia degli studi di valutazione e compatibilità che dei diversi pareri previsti per legge;
- sulla base, invece, della documentazione trasmessa riguardante le due Varianti adottate ai sensi dei 4° e 9° commi dell'art. 50 della Lr 61/'85 ed attivate attraverso l'accoglimento di alcune osservazioni-opposizioni presentate a seguito della pubblicazione della 4° Variante precedentemente adottata, dette due Varianti paiono amministrativamente e proceduralmente viziate sia nella forma, cui entrambe sono state avviate, che nella procedura di pubblicazione e deposito successivamente seguita, oltre che, nelle conclusioni d'esame e controdeduzioni delle ulteriori osservazioni-opposizioni alle stesse di seguito prodotte, per di più, manchevoli nell'acquisizione dei conseguenti successivi rispettivi pareri prescritti per legge;
- in merito alla documentazione trasmessa, inerente la Variante n. 3 o 3° Variante al Prg adottata con deliberazioni di Consiglio comunale n. 4 del 14/02/2004 e n. 12 del 13/03/2004 ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, riguardando, questa, una Variante precedentemente dalla Regione già esaminata ed approvata con l'introduzione di modifiche d'ufficio, ed essendo dal Comune stata inoltrata presumibilmente con lo scopo di ottenere una eventuale possibile verifica sulla correttezza o meno dell'adeguamento dallo stesso attuato in ordine alle modifiche d'ufficio introdotte con l'approvazione, la stessa non è da valutarsi in quanto variante sostanzialmente conclusa con la formulazione del parere prot. n. 108236/47.01 in data 16/02/2005 a firma del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e BB.AA., in merito al quale, il Comune deve automaticamente adeguarvisi ed eventualmente chiedere ufficialmente chiarimenti nel caso, allo stesso, detto parere dovesse apparire di non chiara esposizione.

Fatte salve le considerazioni sopra riportate, sotto il profilo puramente tecnico-urbanistico si formulano le seguenti valutazioni suddivise per tipo di variante dal Comune proposta:

1) Variante n. 4 o 4° Variante al Prg ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 21/10/2004.

Riguardo alle diverse modifiche sia cartografiche, di schedatura che di tipo normativo, dal Comune proposte con la Variante n. 4 o 4° Variante, si esprimono le seguenti considerazioni:

Varizioni cartografiche alle ZZ. TT. OO.

Le varie modificazioni cartografiche apportate alle diverse zone territoriali omogenee, precedentemente descritte al punto 1) del capitolo "Consistenza delle varianti" alla voce "V Varizioni cartografiche alle ZZ. TT. OO.", paiono in generale sostanzialmente accoglibili in quanto in gran parte modifiche aventi contenuti modesti di aggiornamento o adeguamento a situazioni nel tempo mutate; tuttavia, risultano non condivisibili alcune variazioni cui ai punti sotto-riportati, da considerarsi non accolte, pertanto, oggetto di stralcio:

3.1 - con detta modifica, alla vigente z.t.o. "E5/7" verrebbe accorpata una vasta area agricola, praticamente libera, con il solo obiettivo di inserire un nuovo volume residenziale, di 800 mc., totalmente scollegato ed estraneo rispetto alla zona;

5.1 - l'individuazione del nuovo terreno edificabile per mc. 800 ed il conseguente ampliamento della z.t.o. C1/1 producono un continuo crescente ed eccessivo avvicinamento al già prossimo specchio d'acqua "Lago di Lago" da tutelare sia sotto il profilo idrogeologico che ambientale;

5.3 - la trasformazione della vasta z.t.o. C2/2 (assoggettata a piano urbanistico attuativo) in zona C1/2 (ad intervento diretto), l'individuazione di 5 lotti edificabili di 800 mc. ciascuno e ad intervento diretto, nonché, la proposta nuova viabilità in gran parte esterna all'ambito della nuova zona C1/2 ed in zona agricola, risultano essere scelte non idonee a conseguire un controllato e corretto sviluppo urbanistico nel già delicato territorio comunale;

5.5 - l'individuazione delle due nuove zone C1/4 risulta mirata al solo inserimento di un nuovo volume edificabile, per altro, del tutto avulso dal contesto edilizio contermine.

Individuazioni cartografiche e schedature
degli Annessi Rustici Non Più Funzionali alla Conduzione del Fondo Agricolo

Come precedentemente accennato al punto 1) del capitolo "Consistenza delle varianti" alla voce "Individuazioni cartografiche e schedature - Annessi Rustici Non Più Funzionali alla Conduzione del Fondo Agricolo", le schede degli annessi rustici non più funzionali con la presente variante individuati, sovente, risultano scarsamente documentate, carenti di informazioni relative alla reale non più funzionalità degli stessi alla conduzione del fondo agricolo (laddove si può parlare di fondo agricolo), spesso contenenti unicamente che alcune inevitabili ed essenziali informazioni inerenti l'estensione della azienda agricola, le colture in atto o catastalmente censite, il bestiame allevato, la dotazione o meno di macchinari, attrezzature e l'eventuale personale assegnato alla conduzione del fondo, nonché, del tutto prive di contenuti progettuali finalizzati ad un serio recupero del patrimonio edilizio esistente tipico delle zone agricole in quanto costruzioni aventi caratteristiche architettonico-ambientali e/o tipologico-costruttive di un certo pregio appartenenti alle tecniche costruttive di un tempo proprie della zona, bensì, quasi esclusivamente mirate al solo recupero e trasformazione del mero volume edilizio da convertire ai fini residenziali o turistico-residenziali, volumi, spesso riguardanti baracche fatiscenti, ruderi crollati e/o abbandonati da decenni non più utilizzati ed a malapena riconoscibili, corpi edilizi non più agricoli poiché da tempo già alterati e/o trasformati, infine, schede generalmente prive di una appropriata indagine ed analisi agronomica, il tutto, al punto da svilire le vere finalità ed obiettivi della Lr 24/'85.

Considerato quanto sopra emerso, da un attento esame della suddetta nuova individuazione e schedatura trasmessa, risultano in assoluto non condivisibili le identificazioni cartografiche attuate, e le corrispondenti schede adottate, inerenti gli annessi rustici o unità edilizie contraddistinte con i n. 78, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 92 e 93, individuazioni cartografiche e schede da considerarsi non accolte.

Variazioni normative- Norme Tecniche di Attuazione

Le modifiche agli artt. 35, 53, 56bis e 59bis delle Norme Tecniche di Attuazione, adottate, paiono sostanzialmente condivisibili in quanto principalmente mirate all'adeguamento degli stessi articoli alle diverse legislazioni e normative nel frattempo emanate; le suddette modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione, accolte, sono successivamente riportate, di seguito a "è del parere", in coda all'elenco degli elaborati vistati.

2) Variante ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 6/02/2006.

La presente Variante, ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, risulta essere stata attivata all'interno del procedimento di controdeduzioni alle osservazioni prodotte alla Variante n. 4 o 4° Variante al Prg, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, e conclusa con una procedura alquanto complessa e decisamente atipica rispetto quanto definito per le varianti cui al 3° comma, art. 50, Lr 61/'85, pertanto, questa Regione non è tenuta esprimersi; detta Variante, ai sensi del 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, non poteva essere attivata e pubblicata all'interno di un procedimento diverso, bensì, doveva essere oggetto di procedimento autonomo proprio delle varianti cui al 4° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, per di più, le modifiche al Prg successivamente apportate con la presente variante risultano mancanti del prescritto preventivo parere sismico cui alla Legge 02/02/1974 n. 64.

3) Variante ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 6/02/2006.

Come la precedente Variante 4° comma, pure questa Variante, ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, risulta essere stata attivata all'interno del procedimento di controdeduzioni alle osservazioni prodotte alla Variante n. 4, o 4° Variante al Prg, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004 ai sensi del 3° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, e conclusa con stessa procedura alquanto complessa, decisamente atipica rispetto quanto definito per le varianti cui al 3° comma, art. 50, Lr 61/'85, pertanto, questa Regione non è tenuta ad esprimersi; pure detta Variante, ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, non poteva essere attivata e pubblicata all'interno di un diverso procedimento, bensì, doveva essere oggetto di un procedimento autonomo proprio delle varianti cui al 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, ed inoltre, pure le presenti modifiche, successivamente apportate al Prg con la presente variante, risultano mancanti del prescritto preventivo parere sismico cui alla Legge 02/02/1974 n. 64.

4) Variante n. 3 o 3° Variante al Prg ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, adottata con deliberazioni di Consiglio comunale n. 4 del 14/02/2004 e n. 12 del 13/03/2004.

In merito alla documentazione trasmessa relativa alla sopraccitata Variante n. 3, adottata con deliberazioni di Consiglio comunale n. 4 in data 14/02/2004 e n. 12 in data 13/03/2004 ai sensi del 9° comma dell'art. 50 della Lr 61/'85, si ritiene la stessa non debba essere valutata in quanto carteggio facente riferimento ad una variante già precedentemente conclusa con l'emissione del parere prot. n. 108236/47.01 in data 16/02/2005 a firma del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e BB.AA.

Osservazioni

Relativamente alle osservazioni-opposizioni alle diverse varianti prodotte nelle svariate procedure di pubblicazione e deposito seguite, suddividendo le stesse per tipo di variante cui sono riferite o per tipo di pubblicazione cui sono state presentate, si ritiene poter confermare quanto gia precedentemente espresso alla voce "Regione" delle più sopra riportate tabelle descrittivo-riassuntive del capitolo "Osservazioni", pertanto, di considerare respinte tutte le osservazioni cui sono stati riportati i termini "Rigetto", "Respinta" o "Respingere".

Osservazioni della direzione regionale geologia e attività estrattive

Alla Direzione regionale per l'Urbanistica è pervenuta la nota prot. n. 670001/57.02.E.310.01.1 datata 16/12/2008 della Segreteria regionale all'Ambiente e Territorio - Direzione Geologia e Attività Estrattive avente per oggetto "Osservazioni Geologiche alla Variante Parziale relativa al Comune di TARZO (TV) adottate con D.C.C. n. 62 del 21/10/2004" ed assunta presso detta Direzione per l'Urbanistica con prot. n. 670001/57.09 in data 17/12/2008, allegata in copia al presente parere. Detta nota effettua alcuni rilievi di carattere geologico e sottolinea l'esclusione dalla possibilità edificatoria delle aree ricadenti in terreni con classificazione "pessimo", pertanto, fatto salvo il recepimento integrale di quanto nella stessa espresso, è da ritenere esclusa ogni possibilità edificatoria in tutte le nuove aree proposte con la presente Variante n. 4 e ricadenti in terreni aventi detta classificazione "pessimo".

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato, previsto ai sensi del II comma dell'art. 27 della Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, è del parere che la Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale del Comune di Tarzo (TV) adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 21/10/2004, fatti salvi i sopraccitati pareri espressi dai diversi Enti ed Uffici competenti nonché la suddetta nota della Segreteria regionale all'Ambiente e Territorio - Direzione Geologia e Attività Estrattive, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 45 della Lr 61/'85, con l'introduzione delle modifiche d'ufficio contenute nel precedente capitolo "Considerazioni", e come composta da:

Tav. 13.1.1.1 - Intero territorio comunale Zona Nord - 4° Variante Parziale AL Prg - scala 1:5000,

Tav. 13.1.1.2 - Intero territorio comunale Zona Sud - 4° Variante Parziale AL Prg - scala 1:5000,

Tav. 13.3.1.3 - Zone significative - Tarzo - Introvigne - Fratta - E5/7 Reseretta - E5/8 Salton - 4° Variante parziale AL Prg - scala 1:2000,

Tav. 13.3.2.4 - Zone significative - Corbanese - E5/1 Borgo Molino - 4° Variante Parziale AL Prg - scala 1:2000,

Tav. 13.3.3.5 - Zone significative - Arfanta - Costetta - Resera - Nogarolo - Colmaggiore - 4° Variante Parziale AL Prg - scala 1:2000, e

Tav. 13.3.4.6 - Zone significative - E5/2 C. Prapian - E5/3 Pecol - E5/4 Costarut - E5/5 Zuel - E5/6 Costa di Là - 4° Variante Parziale AL Prg - scala 1:2000, dove:

- sono stralciate tutte le aree individuate con perimetro in colore rosso;

Fascicolo: Prg - 4° Variante Parziale AL Prg - Schede annessi rustici non più funzionali alle esigenze del fondo, dove:

- sono stralciate le schede delle Unità n. 78, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 92 e 93;

e dalle seguenti modifiche alle vigenti "Norme tecniche di attuazione":

art. 35 - Zone D3.2 - Turistiche / Aggregazioni Ricettive di Espansione: alla fine dell'articolo, è aggiunto il seguente nuovo punto "8) nella Zona D3.2/2 di Fratta sono autorizzati solo gli interventi per la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta di camper e roulottes. Gli standard primari (10% dell'area) dovranno essere realizzati mentre gli standard secondari potranno essere monetizzati del tutto.";

art. 53 - Zone "F" - Per attrezzature pubbliche e di interesse generale: dopo il 6° alinea è aggiunto quanto segue "- in tali aree è ammessa la realizzazione da parte dei privati di attrezzature e servizi di interesse generale, previo convenzionamento.";

art. 56bis - Fasce di rispetto e tutela per gli elettrodotti: è stralciato l'intero 2° alinea "- Sono pertanto vietate …… permanenza umana." e di seguito inseriti i seguenti nuovi tre alinea:

"- Per gli edifici residenziali esistenti e stabilmente abitati al 31 gennaio 2000, ubicati nelle zone di protezione derivanti dalle distanze di rispetto dagli elettrodotti, possono essere consentiti i seguenti interventi:

a) manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia, come definiti dall'art. 31 della legge 5 agosto 1978 n. 457;
b) dotazione di servizi igienici e coperture di scale esterne per provata necessità igienico-tecnologica o funzionale per un massimo di 150 mc.",

"- Gli interventi di cui al precedente comma, sono assentibili purché non comportino: a) l'aumento delle unità immobiliari; b) l'avanzamento dell'edificio esistente verso gli elettrodotti cui ha origine il rispetto." e

"- L'intervento di ristrutturazione edilizia, che comporti la demolizione e ricostruzione dell'edificio residenziale esistente, può essere consentito solo in zona agricola, a condizione che la ricostruzione di eguale volume avvenga in area agricola adiacente o in prossimità al di fuori delle zone di protezione derivanti dalle distanze di rispetto dagli elettrodotti, nei limiti di cui all'articolo 7, ultimo comma, della Legge regionale 5 marzo 1985 n. 24.";

inoltre, è modificato l'ultimo alinea il cui nuovo testo diventa il seguente: "- Il vincolo di inedificabilità per le aree ricadenti nelle fasce di rispetto decade nel caso in cui l'elettrodotto che le ha generate fosse smantellato ovvero venga certificato (da laboratori specificatamente accreditati per la rilevazione del campo elettromagnetico ai sensi della normativa vigente) che non vengano superati i valori fissati dalla normativa vigente di riferimento. In tal caso il vincolo verrà meno e si riespanderà l'originaria destinazione delle aree stesse.";

art. 59bis - Zone vincolate dalla L. 353 del 21/11/00: è introdotto, interamente nuovo, il presente articolo che così recita "- La legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353 del 21/11/2000 stabilisce l'inedificabilità della zona interessata da incendi. Pertanto esse sono soggette a quanto previsto da tale legge. L'ubicazione e l'elenco di esse sono tenuti presso l'Ufficio Tecnico comunale.".

Pare opportuno ribadire, infine, che devono essere considerate oggetto della presente variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio comunale, debitamente contenute e descritte nella relazione illustrativa e nel presente parere nonché riportate negli elaborati di variante vistati; qualsiasi altra modifica, non oggetto della presente variante, è da considerarsi non approvata.

Il Comune è incaricato all'aggiornamento di tutti gli elaborati costituenti il Piano Regolatore Generale comunale vigente in conseguenza all'approvazione della presente variante, con le modifiche d'ufficio poste dal presente parere e le prescrizioni derivanti dai vari pareri espressi dai diversi Enti ed Uffici competenti e dalla suddetta nota della Segreteria regionale all'Ambiente e Territorio - Direzione Geologia e Attività Estrattive.

Vanno vistati n. 7 elaborati.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1366 del 12 maggio 2009

Comune di Teolo (PD). Piano Regolatore Generale - Variante n. 4/2005. Modifica degli articoli 5 e 17 delle Norme Tecniche di Attuazione e ampliamento di un'area oggetto di piano di recupero già approvato denominato "Monteortone". Restituzione art. 47 - Lr 27.6.1985, n. 61.
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Teolo (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4591 del 4.08.1097, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 19 del 28.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 7516 in data 3.5.2006.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 1 osservazioni nei termini e n. 1 fuori termine, sulle quali il Consiglio comunale si è espresso con Deliberazione n 17 del 27.2.2006.

Il Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, responsabile per la Valutazione Tecnica regionale, ha espresso parere favorevole alla restituzione in conformità al parere n. 124 del 1.04.2009, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi regionali27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni

delibera

1) di restituire, ai sensi dell'art. 47 della Lr 61/1985, la variante n. 4/2005 al Piano Regolatore Generale del Comune di Teolo (PD), così come espresso nella Valutazione Tecnica regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica regionale n. 124 del 1.04.2009, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 124 del 1.04.2009

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 01.04.2009;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, respingendo la variante in oggetto, ai sensi dell'art. 47 della Lr 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 175765/5709, in data 31.03.2009, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 1.04.2009, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n.11;

- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 124 del 1.04.2009 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante n. 4/2005 al Piano Regolatore Generale del Comune di Teolo (PD), descritta in premessa, sia restituita ai sensi dell'art. 47 della Lr 61/1985.

Casarin

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 124 in data 01.04.2009

Premesse:

• Il Comune di Teolo (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4591 in data 04.08.1097 e successive modifiche.

• Con deliberazione di Consiglio n. 19 del 28.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 7516 in data 3.5.2006, acquisita agli atti della Regione in data 15.5.2006 prot.298599.

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 1 osservazioni nei termini e n. 1 fuori termine, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 27.2.2006.

• L'avviso di deposito della variante al Prg è stato inviato alla Provincia di Padova, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 82293 del 20.7.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale e alla stessa non sono pervenute osservazioni.

• Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

Verifiche tecnico-amministrative

La Regione ha richiesto al Comune integrazioni in data 20 marzo 2007 con nota 160285 in merito alla "Compatibilità idraulica" ed alla "Valutazione di incidenza".

Si sottolinea infatti che sul territorio del Comune di Teolo sono stati individuati Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di protezione speciale (Zps) che figurano nell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 1522 del 7.6.2002 ai sensi del Dpr 8.9.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/Cee relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/Cee e 78/409/Cee".

Tuttavia si evidenzia che a tal proposito non è stata prodotta specifica relazione di incidenza così come non è stato prodotta la compatibilità idraulica.

Accordo di Pianificazione coordinata L.R. 35/2002

La variante, non trattando il tema delle zone produttive, non è soggetta alla procedura di cui all'art. 1, comma 3 della

LR 27.12.2002 n. 35, riguardante l'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Provincia.

Parere su compatibilità con il PTCP di Padova

La provincia di Padova ha provveduto ad inviare il seguente parere di compatibilità:

"Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Ptcp di Padova, adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 46 del 31.07.2006 ora in regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 10 delle n.T.;

Esaminate le proposte e gli obiettivi specifici della variante parziale in oggetto, adottata dal Comune di Teolo, consistente nella riconferma del comparto C3/8 "Tramonte" e nella modifica dei relativi parametri edilizi;

Valutato il contenuto della suddetta variante urbanistica;

Si accerta

la compatibilità delle proposte contenute nella variante parziale al Prg del Comune di Teolo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 19.10.2004, rispetto alle previsioni del Ptcp, in regime di salvaguardia, con le seguenti precisazioni:

A) Sistema del paesaggio e dello spazio rurale

L'area oggetto di variante è interna al SIC / Zps IT3260017 dei Colli Euganei, soggetta a vincolo paesaggistico da Ptrc, e viene considerata dal Ptcp come un Ambito di pregio paesaggistico da tutelare, nonché Paesaggio da rigenerare, per cui si devono attuare azioni volte alla conservazione e mantenimento degli aspetti significativi e delle caratteristiche del paesaggio in una prospettiva di turismo sostenibile, al fine di armonizzare le trasformazioni provocate dai processi di sviluppo.

B) Sistema relazionale

Rete della Mobilità

L'area si colloca in adiacenza ad un bivio che interessa la viabilità provinciale (S.P. 25). Le eventuali opere di raccordo tra la nuova sistemazione urbanistica dell'area, e la viabilità di livello provinciale."

Verifica di compatibilità con il Piano Ambientale del Parco Colli

Il Parco Regionale dei Colli Euganei con nota del 4.05.07 prot.3865 ha comunicato che la variante adottata con delibera di C.C. n. 19 del 28.02.07 non è compatibile con il Piano Ambientale in quanto l'area in ampliamento del PdR ricade in zona classificata di "Promozione Agricola".

Visti gli elaborati trasmessi:

- La variante consiste nelle proposta delle seguenti modifiche al Prg:

Zonizzazione

Var. n. 1 Pdr Monteortone - La variante prevede:

- l'ampliamento dell'ambito di intervento di mq 19.106 ovvero da 40.424mq (40.433mq misura reale) passa a 59.530 mq
- la riduzione dell'indice territoriale da 0,79 mc/mq a 0,62mc/mq
- un incremento volumetrico residenziale pari a 5.000 mc con un conseguente incremento di n. 33 abitanti teorici per cui si passa da 30.000 mc a 35.000 mc e da 200 ab a 230 ab.
- un incremento del verde pubblico pari a 5.029 mq

Modifiche ai testi normativi delle Nta

Vengono inoltre proposte modifiche al testo normativo delle Nta, al fine di adeguare il testo normativo alle norme regolamentarie e legislative in materia e rendere coerenti le specifiche previsioni della variante con l'apparato normativo.

Var. n. 1Art. 5: alla fine del punto relativo alla definizione "dell'altezza dei fabbricati " aggiungere "Locali Praticabili sottotetto": "I locali praticabili sottotetto sono esclusivamente quelli dei sottotetti collegati con scale fisse ai sottostanti vani abitabili e/o agibili, aventi altezza media ponderata non superiore a m.2.20 misurata in ogni sua singola porzione.

In questi locali è vietata la realizzazione di controsoffittature, poggioli, terrazzi e abbaini; le eventuali aperture potranno essere realizzate in falda e/o nelle murature perimetrali e non potranno superare il rapporto di 1/10 della superficie di pavimento del locale praticabile.I locali praticabili sono soggetti alpagamento degli oneri di urbanizzazione e al contributo del costo di costruzione. I locali praticabili sottotetto non vengono computati nel calcolo del volume urbanistico e nell'altezza del fabbricato che sarà ricondotta all'intradosso del sottostante solaio".

Var. n. 2Art. 17: per incrementare la dotazione di spazi a parcheggio all'interno dei lotti delle zone residenziali e consentire una utilizzazione delle aree scoperte dei lotti residenziali si aggiunge un ulteriore comma: "

5. I posti auto scoperti indicati ai precedenti commi 3 e 4 potranno essere realizzati in ambito coperto a condizione che non siano delimitati da strutture verticali, portoni dissuasori o altro e che siano distribuiti in maniera da non impedire la completa e diretta fruibilità di tutte le superfici di sosta".

Osservazioni

In merito alle osservazioni controdedotte dal Comune si fornisce il seguente quadro:

N. oss.	Nominativo	Descrizione	Parere comune	Parere regione
1	Comitato spontaneo per Tramonte e Monteortone, prot 8547 del 25.5.2005	Piano di recupero di Monteortone: si chiede che si valuti la possibilità di ridurre i volumi concessi al lottizzatore, e, in subordine che, se si dovesse arrivare a concedere un ampliamento della superficie edificabile, non si aumenti la nuova volumetria.	Osservazione non accolta	Si concorda con il parere del C.C.
2	Immobiliare Tramonte Snc, prot.2826 del 21.2.06, fuori termine	L'osservazione "conferma alcuni interventi che erano già stati ventilati nella Commissione Urbanistica cioè una riperimetrazione del piano di recupero con il mantenimento dell'incremento volumetrico stabilito nella variante al Prg del 28/02, il versamento di euro 100.000,00 forfettari per la realizzazione della fognatura in località Tramonte.Monteortone e la realizzazione, per favorire la sicurezza della mobilità pedonale della frazione di Tramonte, di un marciapiede dal civico 53 di Via Tramonte al civico 10/a di Via delle Terme completo di pubblica illuminazione.	Osservazione accolta	Respinta in quanto non compatibile con il parere agli atti del Parco dei Colli Euganei del 4.05.07 prot.3865

Considerazioni e valutazioni

Trattasi di una modifica in ampliamento dell'ambito del PdR già approvato denominato "Monteortone" che risulta in contrasto con il P.A. del parco dei Colli Euganei.

Inoltre la variante non è corredta dai pareri obbligatori: Vinca e Compatibilità Idraulica.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante n. 4/2005 al Piano Regolatore Generale del Comune di Teolo (PD), descritta in premessa, sia da restituire, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 61/1985.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1367 del 12 maggio 2009

Comune di Teolo (PD). Piano Regolatore Generale - Variante - Riconferma e modifica comparto C3/8 Tramonte. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - Lr 27/6/1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Teolo (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. n. 4591 del 4.08.1987, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 77 del 19.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 8073 del 18.05.2005.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni. Il Comune ha approvato detta variante con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 23.03.2005.

Il Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, responsabile per la Valutazione Tecnica regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 125 del 1.04.2009, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi regionali27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della Lr 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Teolo (PD), così come espresso nella Valutazione Tecnica regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica regionale n. 125 del 1.04.2009, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Allegato A alla DCC 77 del 19.10.2004.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 125 del 1.04.2009

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 01.04.2009;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando con modifiche d'ufficio la variante in oggetto, ai sensi dell'art. 45 della Lr 27.06.1985, n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 175765/5709, in data 31.03.209, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 1.04.2009, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n.11;
- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 125 del 1.04.2009 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Teolo (PD), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della Lr 61/1985.

Casarin

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 125 in data 01.04.2009

Premesse:

• Il Comune di Teolo (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4591 in data 04.08.1987.

• Con deliberazione di Consiglio n. 2 del 9.02.1998, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante generale al Piano Regolatore Generale, approvata dalla G.R.V. con delib. N°1621 dell'11.04.2000 nella quale la classificazione dell'area oggetto della presente variante(comparto 3C/8 Tramonte), risultava compatibile con il P.A. adottato ma in contrasto con il P.A. vigente, quindi l'area veniva riclassificata come E2/PA riservando la sua riconsiderazione dopo l'approvazione della citata variante n. 3 al PA.

• La variante n. 3 al P.A. è stata quindi approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 65 del 24.07.2002.

• Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 80 del 27.11.2002, ha preso atto dell'approvazione regionale della variante n. 3 al P.A. e ha richiesto alla Regione di integrare la delibera di G.R. n. 1621 dell'11.04.2000.

• La G.R.V. con delib. n. 4365 del 30.12.2003, ha integrato la precedente delibera n. 1621/2000, per le zone 3b,6d,6e,7d,7c,9d,10a e 11b facendo proprio il parere dalla C.T.R. n. 91 dell' 8.03.2000 e n. 304 del 12.11.2003.

• Con deliberazione di Consiglio n. 77 del 19.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una ulteriore

Variante Parziale al Piano Regolatore Generale denominata "Riconferma e modifica comparto C3/8 Tramonte".

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.

• L'avviso di deposito della variante al Prg è stato inviato alla Provincia di Padova, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 82293 del 20.07.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale e alla stessa non sono pervenute osservazioni.

• il Comune ha approvato detta variante con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 23.03.2005.

• Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

• Il Comune ha inviato al Genio Civile di Padova, in data 24.11.2005, prot. n. 19570, l'asseverazione a firma del Responsabile dell'area tecnica arch. Lorenzo Fontana nella quale si evidenzia che la variante non propone alcun aumento di carico e pertanto non comporta una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico;

• pertanto con riferimento alla. Dgr n. 3637/2002 ed in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nullaosta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia che tale procedura è stata seguita dal Comune.

Valutazione di incidenza

• Si sottolinea che sul territorio del Comune di Teolo è stato individuato il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) che figura nell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 1522 del 7.6.2002 ai sensi del Dpr 8.9.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/Cee relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/Cee e 78/409/Cee "; più precisamente la SIC e Zps in argomento riguardano:

SIC e Zps IT 3260017. Colli Euganei,Montelozzo,Mont ericco

A tal proposito non è stata prodotta specifica Relazione di Incidenza.

Come si evince dalla comunicazione a firma del responsabile del servizio arch Lorenzo Fontana, prot. 817547 dell'01.12.2005, la variante in questione riconferma la destinazione di zona già peraltro approvata dalla Regione apportando una modestissima variazione normativa consistente nel seguente punto:

Viene ridotta l'altezza dei fabbricati (da 8,5 ml a 7,5 ml) migliorandone l'impatto visivo.

A tale scopo si ritiene, concordando con il tecnico comunale e valutando la modestissima variante in esame, che si possa esentare il comune dalla presentazione della VINCA, pur demandando la definitiva valutazione al parere della commissione e del Vtr;

Accordo di Pianificazione coordinata LR 35/2002

- la variante, non trattando il tema delle zone produttive, non è soggetta alla procedura di cui all'art. 1, comma 3 della LR 27.12.2002 n. 35, riguardante l'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Provincia.

La Provincia di Padova ha provveduto a inviare il seguente parere in merito all'accertamento di compatibilità urbanistica tra le previsioni della variante al Prg. e il piano territoriale di coordinamento provinciale - PTCP (art. 10 n.t.)

- "Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Ptcp di Padova, adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 46 del 31.07.2006 ora in regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 10 delle n.T.;
- Esaminate le proposte e gli obiettivi specifici della variante parziale in oggetto, adottata dal Comune di Teolo, consistente nella riconferma del comparto C3/8 "Tramonte" e nella modifica dei relativi parametri edilizi;
- Valutato il contenuto della suddetta variante urbanistica;

Si accerta

la compatibilità delle proposte contenute nella variante parziale al Prg del Comune di Teolo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 19.10.2004, rispetto alle previsioni del Ptcp, in regime di salvaguardia, con le seguenti precisazioni:

A) Sistema del paesaggio e dello spazio rurale

L'area oggetto di variante è interna al SIC / Zps IT3260017 dei Colli Euganei, soggetta a vincolo paesaggistico da Ptrc, e viene considerata dal Ptcp come un Ambito di pregio paesaggistico da tutelare, nonché Paesaggio da rigenerare, per cui si devono attuare azioni volte alla conservazione e mantenimento degli aspetti significativi e delle caratteristiche del paesaggio in una prospettiva di turismo sostenibile, al fine di armonizzare le trasformazioni provocate dai processi di sviluppo.

B) Sistema relazionale

Rete della Mobilità

L'area si colloca in adiacenza ad un bivio che interessa la viabilità provinciale (S.P. 25). Le eventuali opere di raccordo tra la nuova sistemazione urbanistica dell'area, e la viabilità di livello provinciale, dovranno essere concordate con il Settore Viabilità della Provincia di Padova.

Verifica di compatibilità con il Piano Ambientale

Il Parco Regionale dei Colli Euganei con nota 248 del 28.07.2008 ha evidenziato nella dichiarazione che l'area oggetto di variante è classificata come zona di urbanizzazione controllata normata dagli art 16 e 26 delle Nta, che demandano allo strumento urbanistico locale (Prg) l'organizzazione, nonché lo sviluppo di tali aree.

Visti gli elaborati trasmessi:

- La variante consiste nelle proposta delle seguenti modifiche al Prg:

Zonizzazione nessuna

Modifiche alle Norme tecniche

Var. n. 1Riduzione dell'altezza max degli edifici da 8,5 ml a 7,5ml nel comparto C3/Tramonte-Unità minima d'intervento1

Considerazioni e valutazioni

Trattasi di una modestissima variazione normativa che prevede la riduzione di altezza degli edifici di un comparto già individuato nel Prg vigente.

Si prescrive che: "La riduzione dell'altezza degli edifici non dovrà costituire eventuale danno a terzi in presenza di atti derivanti da convenzione stipulata e trascritt. Il comune dovrà pertanto verificare e garantire tale condizione"

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore

Generale del Comune di Teolo (PD), descritta in premessa, sia approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Allegato A della Dcc 77 del 19.10.2004 - con la prescrizione sopra riportata.

Va vistato n. 1 elaborato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1389 del 19 maggio 2009

Comune di Agna (PD) - Ditta "Società agricola Agrowatt Agna S.S. di Raffeiner Josef e Azienda agricola 3A S.S.". Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di biomassa di origine vegetale dedicata non costituente rifiuto. Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs n. 387/2003. DgrV. n. 2204/08 e n. 1192/2009.
[Energia e industria]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Ditta "Società agricola Agrowatt Agna S.S. di Raffeiner Josef e Azienda agricola 3A S.S." (CUAA 04294430287), con sede legale e operativa in via Chiesa, n. 50 - Comune di Agna (PD), ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione e esercizio di un impianto per la produzione di energia alimentato a biogas (potenza termica nominale unitaria pari a 2,403 MW di cui potenza elettrica di 0,999 MW e potenza termica disponibile pari a 1,019 MW), proveniente dalla fermentazione anaerobica di biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli) da ubicarsi nel Comune di Agna (PD), sui terreni censiti al catasto Sezione unica, foglio n. 19, mappali n. 22, 38 e 39, sulla base del progetto presentato alla Regione del Veneto da parte della medesima Ditta e dell'assenso espresso in sede di Conferenza di servizi del 4 marzo 2009 (progetto allegato alle note protocollo n. 496487/59.08 del 26/09/2008, n. 631583/48.24 del 27/11/2008, n. 686769/48.24 del 23/12/2008, n. 87028/48.24 del 17/02/2009 e n. 198308/48.24 del 9/04/2009);
3. di autorizzare la Ditta di cui al precedente punto 2, alla costruzione e all'esercizio delle opere e infrastrutture di connessione dell'impianto per la produzione di energia alimentato a biogas alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente su terreni censiti al catasto del Comune di Agna (PD), nella sezione unica, foglio n. 19, mappali n. 22, 25, 38, e 39, come risulta dagli elaborati al progetto allegato alle note protocollo n. 496487/59.08 del 26/09/2008, n. 686749/48.24 del 23/12/2008, n. 87028/48.24 del 17/02/2009 e n. 198308/48.24 del 9/04/2009;
4. di autorizzare, altresì, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di teleriscaldamento, ad uso delle abitazioni e delle strutture agricolo produttive della Ditta nonché per la termostatazione del processo di fermentazione anaerobica, per una potenza termica utilizzata, rispettivamente pari a 60 kW e 130 kW (20,10% energia termica complessivamente generata) il cui progetto è stato acquisito agli atti della conferenza di servizi e costituisce allegato alla nota protocollo n. 686769/48.24 del 23/12/2008;
5. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4;
6. di comunicare alla Ditta richiedente nonché alle Amministrazioni pubbliche, Enti e Società interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla "Società agricola Agrowatt Agna S.S. di Raffeiner Josef e Azienda agricola 3A S.S." (CUAA 04294430287), con sede legale e operativa in via Chiesa, n. 50 - Comune di Agna (PD).

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1390 del 19 maggio 2009

Comune di Castagnaro (VR) - Ditta "Verdenergy società consortile a r.l.". Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di biomassa di origine vegetale dedicata non costituente rifiuto. Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del D. lgs n. 387/2003. DgrV. n. 2204/2008 e n. 1192/2009.
[Energia e industria]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Ditta "Verdenergy società consortile a r.l." (CUAA 01357990298), con sede legale in via S.Sofia, n. 6 - Comune di Lendinara (RO) e sede operativa in via Emissario, n. 1678 - Comune di Castagnaro (VR), ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia alimentato a biogas (potenza termica nominale unitaria pari a 1,302 MW di cui potenza elettrica di 0,526 MW e potenza termica disponibile pari a 0,553 MW), proveniente dalla fer-

mentazione anaerobica di biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione dei terreni propri e in affitto ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli) da ubicarsi nel Comune di Castagnaro (VR), sui terreni censiti al catasto sezione unica, foglio n. 33, mappali n. 42, 43 e 97, sulla base del progetto presentato alla Regione del Veneto da parte della medesima Ditta e dell'assenso espresso in sede di Conferenza di servizi del 25 gennaio 2009 (progetto allegato alle note protocollo n. 549124/48.24 del 22/10/2008, n. 657612/48.24 del 10/12/2008, n. 646696/48.24 del 4/12/2008, n. 36847/48.24 del 22/01/2009, n. 132641/48.24 del 10/03/2009);

3. di autorizzare la Ditta di cui al precedente punto 2, alla costruzione e all'esercizio delle opere e infrastrutture di connessione dell'impianto per la produzione di energia alimentato a biogas alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente su terreni censiti al catasto del Comune di Castagnaro (VR), nella sezione unica, foglio n. 33, mappale n. 97, come risulta dagli elaborati al progetto allegato alle note protocollo n. 192200/48.24 del 7/04/2009;

4. di autorizzare, altresì, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di teleriscaldamento, ad uso delle abitazioni e delle strutture agricolo produttive della Ditta nonché per la termostatazione del processo di fermentazione anaerobica, per una potenza termica utilizzata, rispettivamente pari a 40 kW e 50 kW (16,3% energia termica complessivamente generata) il cui progetto è stato acquisito agli atti della conferenza di servizi e costituisce allegato alla nota protocollo n. 132641/48.24 del 10/03/2009 e n. 192200/48.24 del 7/04/2009.

5. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4;

6. di comunicare alla Ditta richiedente nonché alle Amministrazioni pubbliche, Enti e Società interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla Ditta "Verdenergy società consortile a r.l." (CUAA 01357990298), con sede legale in via S. Sofia, n. 6 - Comune di Lendinara (RO) e sede operativa in via Emissario, n. 1678 - Comune di Castagnaro (VR).

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1392 del 19 maggio 2009

Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni". Presa d'atto bilancio consuntivo anno 2008.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della proposta di bilancio consuntivo per il periodo 1.01.2008 - 31.12.2008 approvata dal Consiglio di Amministrazione del Teatro Stabile del Veneto ed allegata al presente provvedimento, Allegato A, esprimendo parere favorevole sulla base delle indicazioni in premessa riportate;

2. di dare atto che all'Assemblea parteciperà il Presidente o suo delegato con l'indirizzo di esprimere il voto favorevole al documento contabile in argomento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1393 del 19 maggio 2009

Accordo di Programma Progetto Tempi dispari. Incontri di poesia sul Piave. Regione del Veneto - Amministrazione comunale di Ponte di Piave (TV). Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51. Esercizio finanziario 2009.
[Cultura e beni culturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo al progetto Tempi dispari. Incontri di poesia sul Piave da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione comunale di Ponte di Piave, così come individuato nello schema Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante lo stesso. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo e, per l'Amministrazione comunale di Ponte di Piave, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti;

2. di impegnare allo scopo la somma di € 20.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2009, a favore dell'Amministrazione comunale di Ponte di Piave;

3. di liquidare all'Amministrazione comunale di Ponte di Piave la somma di € 20.000,00 con le modalità previste dall'art. 5 della schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

4. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1394 del 19 maggio 2009

Approvvigionamento di pubblicazioni per gli Uffici centrali della Giunta regionale. Impegno di spesa e assegnazione di budget operativo. Art. 49 Lr 29-11-2001, n. 39. Esercizio 2009.

[Informazione ed editoria regionale]

Riferisce il Presidente della Giunta regionale On. Dott. Giancarlo Galan.

La Legge di bilancio 2009 prevede al Cap. 5140 ("Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni") la somma di € 200.000,00=. Ai sensi della disciplina dell'ordinamento contabile della Regione, la Direzione Ragioneria e Tributi con Dgr n. 83 del 27 gennaio 2009, esecutiva, ha provveduto ad un impegno tecnico di € 60.000,00= per l'attribuzione di fondi economali a favore dei titolari delle strutture ed unità periferiche regionali per il pagamento di spese di funzionamento dell'esercizio 2009.

Con Dgr n. 479 del 3 marzo 2009, esecutiva, è stato autorizzato un budget operativo di € 40.000,00= per l'approvvigionamento di giornali e riviste per le necessità d'informazione dell'Ufficio Stampa delle Giunta regionale e dei componenti della Giunta stessa mentre con la rimanente quota pari a € 100.000,00= si deve provvedere nel corrente esercizio:

a) alla sottoscrizione di abbonamenti, anche on line, a quotidiani e periodici necessari per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici centrali dell'Amministrazione regionale, comprese le Gazzette Ufficiali della Repubblica e della Comunità Europea;
b) all'acquisto di volumi e cd-rom per le medesime esigenze, ai sensi del Decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo n. 25 del 7 marzo 2007;

Per la gestione di tale fondo si ritiene opportuno confermare le decisioni assunte con Dgr n. 3821 del 20 ottobre 1998 e 576 del 16 marzo 1999, che hanno individuato nelle Segreterie regionali e nelle Direzioni regionali le strutture cui assegnare appositi "budget" da gestire autonomamente per quanto riguarda le decisioni e in collaborazione con la Direzione regionale Cultura, ora Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo, per quanto attiene agli aspetti amministrativi.

Tenuto conto della spesa storica, delle richieste di abbonamento pervenute alla competente Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo e considerato che la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, in materia di bilancio e contabilità regionale, all'art. 49 contempla la facoltà da parte della Giunta regionale di autorizzare uno o più budget operativi, si ritiene opportuno assegnare a ciascuna struttura regionale, per l'anno 2009, gli importi risultanti dai prospetti allegati al presente provvedimento a farne parte integrante (Allegato A). Le ordinazioni avverranno attraverso il

competente Ufficio della Unità di Progetto sopra citata ed ai pagamenti, di esiguo importo e spesso da effettuare anticipatamente, mediante budget operativo di € 100.000,00=, erogabile anche in più tranches, da intestare alla dr.ssa Maria Teresa De Gregorio Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo e in caso di assenza o impedimento al sostituto dr. Romano Tonin, P.O. Editoria.

Il Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo è delegato a provvedere all'acquisto di volumi e di supporti informatici di cui al punto sub b), secondo le richieste che perverranno dalle singole strutture regionali, entro il limite di spesa indicato nell' allegato A) al presente provvedimento e secondo le modalità stabilite dal Decreto n. 25 del 7 marzo 2007 del dirigente medesimo.

A tal fine si propone di autorizzare sul capitolo 5140 del bilancio 2009 un budget operativo per un importo di € 100.000,00= per la sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani e periodici specializzati, anche on line, nonché per l'acquisto di volumi a favore del suddetto Dirigente regionale responsabile di centro di responsabilità.

Si da atto, inoltre, che per la rendicontazione della spesa effettuata con i budget operativi assegnati i Dirigenti titolari dovranno attenersi alle disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 49 della L. R. 29 novembre 2001, n. 39.

Copia del suddetto rendiconto sarà trasmessa alla struttura regionale gerarchicamente sovraordinata alla quale la Direzione regionale Ragioneria e Tributi trasmetterà nel più breve tempo possibile un parere attestante l'effettuazione di competenza del controllo di regolarità contabile sul rendiconto medesimo, come previsto dal comma 2 dell'art. 36 della citata L. R. 39/2001, quale complemento necessario per la definitiva approvazione del rendiconto con atto della struttura gerarchicamente sovraordinata, nella fattispecie il Segretario regionale alla Cultura.

Rimangono per il resto confermate le direttive impartite con Dgr n. 3821/98 cui il Dirigente regionale per la Cultura, ora il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo, è incaricato di dare attuazione amministrativa con propri decreti di liquidazione, che potranno tenere conto di ogni variazione dei prezzi di listino. Il Dirigente regionale della medesima Unità di Progetto è incaricato, inoltre, di monitorare la situazione e di proporre gli eventuali correttivi, se necessari, da apportare in sede di assestamento.

Tutto ciò premesso il relatore propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato della trattazione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma II, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Viste la L. R. 6/80, e successive modifiche;
- Vista la L. R. 10.01.1997, n. 1;
- Vista la L. R. 29.11.2001, n. 39;
- Viste le Dgr n. 3821 del 20 ottobre 1998 e n. 576 del 16 marzo 1999, entrambi esecutive;
- Visto il Decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo n. 25 del 7 marzo 2007;
- Viste le Dgr n. 83 del 27 gennaio 2009 e n. 479 del 3 marzo 2009, esecutive
- Dato atto di quanto esposto in narrativa;

delibera

1) di confermare le direttive già impartite con Dgr n. 3821 del 20 ottobre 1998 ("Direttive per l'approvvigionamento di pubblicazioni per gli uffici");

2) di approvare la ripartizione dei fondi in questione fra le diverse strutture regionali, così come indicate nelle tabelle allegate al presente provvedimento a farne parte integrante (Allegato A);

3) di procedere all'impegno nel Cap. 5140 delle Spese dell'esercizio 2009 ("Spese per l'acquisto di libri, riviste ed altre pubblicazioni") demandando alla Direzione Ragioneria e Tributi l'apposizione del visto e autorizzando l'assegnazione di un budget operativo di € 100.000,00= per l'approvvigionamento di volumi, abbonamenti a riviste specialistiche e continuazioni, sia su supporto cartaceo sia su supporto informatico e on - line, per le Segreterie e le Direzioni regionali, intestato alla dr.ssa Maria Teresa De Gregorio, Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo in qualità di titolare e al dr. Romano Tonin, P.O. Editoria, come sostituto;

4) di far obbligo al Dirigente come sopra individuato di produrre i rendiconti nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della L. R. 29 novembre 2001, n. 39 e di trasmetterli, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi e, per la definitiva approvazione dei medesimi, alla struttura regionale gerarchicamente sovra ordinata (nella fattispecie il Segretario regionale alla Cultura);

5) di demandare al Segretario regionale della struttura gerarchicamente sovra ordinata a quella di appartenenza del titolare del budget operativo, nella fattispecie al Segretario regionale alla Cultura, l'individuazione con proprio atto del nuovo Dirigente titolare subentrante e dell'eventuale suo sostituto, qualora si determinino avvicendamenti in corso di esercizio dei Dirigenti titolari di budget operativi, al fine di consentire la prosecuzione della gestione amministrativa e contabile dei budget assegnati;

6) di incaricare il Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di provvedere con propri provvedimenti alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste specialistiche, all'acquisto di volumi e di supporti informatici da destinare agli Uffici centrali della Giunta regionale, ai sensi del Decreto del Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo n. 25 del 7 marzo 2007 e secondo le richieste degli Uffici per l'aggiornamento degli stessi, entro il limite di spesa indicato nel prospetto allegato A) al presente provvedimento a farne parte integrante;

7) di incaricare il medesimo Dirigente regionale di dare esecuzione al presente provvedimento, anche adottando i decreti di liquidazione ove necessari.

Allegato A

Anno 2009

Segreterie Regionali	Budget assegnato
Segr. Affari generali	7.536,00
Segr. Ambiente e Territorio	2.730,00
Segr. Attività Produtt. Istr. Form.	6.584,00
Segr. Bilancio e Finanza	2.922,00
Segr. Cultura	1.464,00
Segr. Generale programmazione	10.655,00
Segr. di Giunta	-
Segr. Infrastrutture e Mobilità	5.788,00
Segr. Primario	2.352,00
Segr. Sanita Sociale	6.720,00
Segr. Lavori Pubblici	2.413,00
Gabinetto del Presidente della Regione	2.000,00
Abbonamento Banca dati Online Leggi d'Italia	43.200,00
Fondo di Riserva	5.636,00
	100.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1395 del 19 maggio 2009

Rinnovo di adesione della Regione del Veneto all'Associazione "Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco" - anno 2009.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare per l'anno 2009, con le motivazioni e nei termini indicati premessa, il rinnovo dell'adesione all'Associazione "Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco", comportante la spesa di € 1.600,00;

2. di impegnare a tal fine la somma di € 1.600,00, onnicomprensiva di ogni onere dovuto per legge, nel capitolo 3030 "Spese per adesione ad Associazioni";

3. di versare all'Associazione "Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco", con sede in Ferrara, la quota di adesione entro il 31 dicembre 2009;

4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali dell'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1397 del 19 maggio 2009

Schema di Disegno di Legge cd. "Riforma Calderoli". Affidamento incarico di consulenza al Prof. Mario Bertolissi. Costituzione di un Gruppo di Lavoro per l'esame delle problematiche connesse.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare al prof. Mario Bertolissi, docente di Diritto costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova, l'incarico di consulenza per le attività descritte nelle premesse, al fine di supportare gli Uffici regionali e i competenti Organi regionali nell'approfondimento delle problematiche di immediato impatto sull'ordinamento regionale delle norme del Disegno di Legge cd. "Riforma Calderoli";

2. di approvare lo schema di Convenzione che, allegato alla presente deliberazione (Allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di demandarne la sottoscrizione,

previo rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 53 del D.lgs n. 165/2001, al Segretario Generale della Programmazione;

3. di stabilire che l'incarico avrà una durata di 6 mesi e sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della legge 23 dicembre 2007, n. 244;

4. di costituire, per le motivazioni indicate in premessa, un Gruppo di lavoro tra le diverse Strutture regionali interessate dalla proposta di Riforma, coordinato dal Segretario Generale della Programmazione, dott. Adriano Rasi Caldogno, e composto dal Segretario regionale Bilancio e Finanza, dott. Mauro Trapani, dal Capo di Gabinetto del Presidente della Regione, dott. Francesco Dotta, dal Dirigente della Direzione Riforme Istituzionali e Processi di Delega, avv. Maria Antonietta Greco, dal Dirigente della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, dott. Maurizio Gasparin; di disporre altresì che il Gruppo sarà integrato dai Dirigenti delle Direzioni regionali competenti nei singoli settori di volta in volta esaminati;

Ai lavori del Gruppo di Lavoro potrà partecipare anche il Consulente.

5. di demandare al Segretario Generale della Programmazione l'assunzione di ogni necessaria iniziativa da proporre alla Giunta regionale, in considerazione della complessità e della portata innovativa delle tematiche da affrontare;

6. di quantificare in euro 20.000,00, al netto di Iva e C.P.A., il compenso da corrispondere al consulente, da intendersi comprensivo di tutte le spese e, conseguentemente, di impegnare la somma complessiva occorrente (al lordo di Iva e C.P.A.) pari a euro 24.480,00 sul capitolo 7010 del bilancio di previsione 2009, denominato "Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze (art. 184, Lr 10/6/1991, n. 12)", che presenta sufficiente disponibilità;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

9. di demandare al Dirigente della Direzione Riforme Istituzionali e Processi di Delega l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione al presente provvedimento;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1398 del 19 maggio 2009

Gestione della Direzione Sede di Bruxelles esercizio 2009: Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data 15.01.2009 tra la Regione Veneto e Unione delle Camere di Commercio del Veneto.
[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di stabilire l'onere della Convenzione sottoscritta in data 15.01.2009 tra Regione del Veneto e Unioncamere Veneto in complessivi € 545.000,00;

2. di approvare quale parte integrante del presente provvedimento lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione 15/01/2009 che si allega al presente atto (Allegato A) tra Regione del Veneto e Unioncamere Veneto;

3. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Sede di Bruxelles a sottoscrivere l'accordo di cui al punto 2 nella forma della scrittura privata;

4. di stabilire l'onere derivante dall'Atto Aggiuntivo di cui al punto 2 in € 175.000,00;

5. di impegnare in favore di Unioncamere Veneto, con Sede in Marghera via delle Industrie 19/D, la somma di € 175.000,00 imputandola come segue:

- € 10.000,00 sul cap. di spesa 3464 del bilancio di previsione esercizio 2009;
- € 50.000,00 sul cap. di spesa 70013 del bilancio di previsione esercizio 2009;
- € 19.000,00 sul cap. di spesa 100019 del bilancio di previsione esercizio 2009;
- € 64.000,00 sul cap. di spesa 100011 del bilancio di previsione esercizio 2009;
- € 32.000,00 sul cap. di spesa 101141 del bilancio di previsione esercizio 2009.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1400 del 19 maggio 2009

Attivazione iniziative di promozione turistica integrata in occasione del Carnevale di Venezia 2009. Concessione contributo a Venezia Marketing & Eventi Spa Piano esecutivo Annuale di promozione turistica 2009 - Linea di spesa 1) "Promozione integrata delle attività turistiche", Azione 1.2 Iniziative di promozione integrata con l'agroalimentare. Lr n. 33 del 4 novembre 2002, Dgr n. 488 del 3 marzo 2009.
[Turismo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di concedere a Venezia Marketing & Eventi - C.F. 03796060279 - nell'ambito delle iniziative specificamente previste dal Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica 2009 - Azione 1.2 "Iniziative di promozione integrata con l'agroali-

mentare", e sulla base delle considerazioni svolte in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, un contributo pari a € 200.000,00 quale sostegno finanziario per le spese sostenute per l' organizzazione e la realizzazione del progetto di valorizzazione dei prodotti veneti a marchio regionale denominato "Campo del Gusto", in occasione del Carnevale 2009 "Sensation 6 sensi per 6 sestieri".

2. Di prevedere che l'importo di cui al punto 1 venga liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di dettagliata relazione tecnica e rendicontatone delle spese sostenute, da prodursi entro 90 giorni dalla notifica della concessione del contributo.

3. Di impegnare la somma di Euro 200.000,00 al capitolo di spesa 100186 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1401 del 19 maggio 2009

Partecipazione di delegazione regionale alle iniziative previste nell'ambito del progetto Casa Italia Atletica in occasione dei Campionati Mondiali di Atletica Leggera.
[Autorizzazioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare, per le considerazioni e le motivazioni riportate nelle premesse, le missioni di due funzionari della Direzione Promozione Turistica Integrata in relazione alla partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alle iniziative previste nell'ambito del progetto "Casa Italia Atletica" al quale si è data adesione con Dgr n. 987/2009, a Vienna dal 25 al 27 maggio, ad Amburgo dal 16 al 18 giugno e a Berlino dal 14 al 23 agosto.

2. Di prendere atto che, per quanto riguarda il personale regionale, la missione sarà organizzata e disciplinata secondo la normativa prevista dalla legge regionale 12/91 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'organizzazione normativa e l'ordinamento del personale regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1402 del 19 maggio 2009

Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 959 del 11 aprile 2006.
[Turismo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di individuare, per i motivi esposti in premessa, il sistema dei percorsi di interesse regionale e di interesse provinciale della Rete Escursionistica Veneta elaborato da Veneto Strade S.p.A in esecuzione della deliberazione n. 959 del 11 aprile 2006 costituito dalle principali tipologie previste (ciclopedonali, equestri e navigabili) riconoscendolo ai fini della valorizzazione turistica degli itinerari escursionistici di interesse turistico, culturale, ambientale e paesaggistico, strategici per l'azione regionale di qualificazione e diversificazione dell'offerta turistica;

2. di stabilire che il sistema dei percorsi di cui al punto 1), individuato nei successivi allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è rappresentato dai seguenti elaborati:
- cartografia su base CTR, in formato digitale (agli atti presso la Direzione Turismo) e cartaceo, relativa ai percorsi ciclopedonali - Allegato A);
- cartografia su base CTR, in formato digitale (agli atti presso la Direzione Turismo) e cartaceo, relativa ai percorsi equestri - Allegato B);
- cartografia su base CTR, in formato digitale (agli atti presso la Direzione Turismo) e cartaceo, relativa ai percorsi navigabili - Allegato C);

3. di approvare i modelli di segnaletica e cartellonistica di interesse turistico, e la relativa metodologia per il posizionamento, riservati agli itinerari individuati nella citata Rete Escursionistica Veneta, come proposti da Veneto Strade Spa di cui agli elaborati di seguito indicati:
- Allegato D) Elementi grafici e norme tecniche di attuazione per il logotipo della Rete Escursionistica Veneta;
- Allegato E) Elementi grafici e norme tecniche di attuazione per la segnaletica e cartellonistica della Rete Escursionistica Veneta;
- Allegato F) Norme per il posizionamento di segnaletica e cartellonistica della REV;

4. di approvare il Piano regionale di segnaletica turistica elaborato da Veneto Strade Spa in esecuzione della Dgr n. 959 del 11 aprile 2006 e della convenzione sottoscritta in data 21 dicembre 2006 e costituito
- dal sistema di percorsi della Rete Escursionistica Veneta, di cui al precedente punto 2) e
- dallo studio grafico dei modelli di segnaletica e cartellonistica, e relativa metodologia di posizionamento, di cui al precedente punto 3);

5. di procedere, nell'ambito di quanto previsto dalla deliberazione n. 959 del 11 aprile 2006, in particolare al punto 5 del deliberato, e con i fondi già assegnati a Veneto Strade Spa e alle Province ai sensi dell'articolo 106 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, all'implementazione delle azioni per il posizionamento ed installazione della segnaletica turistica nella rete viaria di rispettiva competenza, nonché negli itinerari già fruibili dal turista nell'ambito della pianificazione che si approva con il presente provvedimento;

6. di dare atto che, con successivi propri provvedimenti, si approveranno gli schemi di convenzione tra la Regione, Veneto Strade e le Province del Veneto per disciplinare l'attuazione del precedente punto 5;

7. di provvedere alla pubblicazione degli itinerari georeferenziati sul sito www.veneto.to e alla loro promozione anche

tramite la messa a disposizione degli itinerari georeferenziati in altri siti internet di enti pubblici e quelli ad accesso gratuito e gestiti senza fini di lucro;

8. di provvedere, altresì, alla pubblicazione degli allegati di cui al presente provvedimento nel sito www.regione.veneto.it/economia/turismo.it, anche al fine dell'attività di programmazione di competenza regionale e della eventuale applicazione di priorità in materia di concessioni di finanziamenti regionali, statali e comunitari.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1403 del 19 maggio 2009

Turismo e promozione regionale integrata. Piano d'azione regionale di comunicazione e promozione turistica, economica e culturale negli Stati Uniti per l'anno 2009. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 488 del 3 marzo 2009. Deliberazione n. 136 del 3 febbraio 2009.

[Turismo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il Piano d'Azione regionale di comunicazione e promozione turistica, economica e culturale negli Stati Uniti d'America per l'anno 2009 nell'ambito delle attività di promozione in Italia e all'estero del turismo veneto di cui alla legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 ed in attuazione delle iniziative previste dal Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica di cui alla deliberazione n. 488 del 3 marzo 2009, nonché di quelle previste dal Programma Promozionale per il Settore Primario 2009 di cui alla deliberazione n. 136 del 3 febbraio 2009.

2. Di prevedere che il Piano d'Azione concerne le attività di comunicazione e di promozione turistica, economica e culturale negli USA da sviluppare in occasione, e in concomitanza, dei seguenti eventi e manifestazioni:

- il 2 giugno 2009 Festa della Repubblica Italiana con la presenza in esclusiva di due regioni italiane - Regione del Veneto e Regione Puglia - con la realizzazione di alcune iniziative di promozione in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura a New York,
- il Columbus Celebration che celebra, il 12 ottobre di ogni anno, la scoperta dell'America, festa nazionale americana e che richiama a New York, in occasione della tradizionale parata, centinaia di migliaia di persone che sfilano per le strade della città,
- la maratona di New York che, in occasione dell'evento sportivo mondiale più importante in termini di richiamo di atleti (circa 40.000 da tutto il mondo), con la partecipazione promozionale, oltre che del sistema delle maratone del Veneto, del sistema economico e produttivo vitivinicolo dell'area di Soave e della Provincia di Verona con un progetto di valorizzazione e promozione del Consorzio di Tutela e di promozione del vino Soave.

3. Di disporre che siano poste in essere le più opportune attività di informazione e comunicazione affinché sia dato risalto degli eventi ai veneti residenti in America, sensibilizzando tutte le Associazioni di Veneti nel Mondo presenti negli USA e in Canada, peraltro riconosciute anche dalla Regione, circa la presenza della Regione del Veneto e di altri soggetti pubblici e privati alle manifestazioni indicate dal presente provvedimento.

4. Di stabilire che le iniziative collegate alla Festa della Repubblica del 2 giungo 2009 prevedono, in primo luogo, la realizzazione di una serata di presentazione a New York delle eccellenze territoriali del Veneto ad una platea di oltre mille persone, e una serie di altre iniziative tra cui un recital di un tenore veneto, l'allestimento di una mostra d'arte di un artista veneto presso l'Istituto stesso e una conferenza sull'ebraismo a Venezia a cura della Comunità Ebraica di Venezia.

5. Di stabilire che la partecipazione al Columbus Celebration sia articolata nei seguenti principali momenti:

- Momento espositivo permanente: con l'acquisizione di parte del plateatico del Vanderbilt Hall del Grand Central Terminal di New York per una superficie di circa 400 mq da adibire ad attività espositiva del Veneto, la distribuzione di materiale, la realizzazione di eventi di intrattenimento incentrati sul Veneto e sulle sue espressioni turistiche e culturali più importanti e conosciute ed apprezzate dagli americani. La disponibilità dell'area espositiva è assicurata per 14 giorni, dal 5 al 16 ottobre 2009, con la distribuzione dl materiale promozionale ed informativo turistico, culturale, agroalimentare ed economico della Regione e dei consorzi di promozione turistica e dei consorzi export, nonché con la realizzazione di un'attività mirata di comunicazione sui media americani;
- Momento economico: con l'organizzazione di alcuni work shop ed incontri specifici di valorizzazione con le autorità economiche americane per approfondire i rapporti economici già instaurati o che potranno essere instaurati nel futuro. Un incontro sarà realizzato con gli operatori e i giornalisti del settore turismo presentando le principali novità del sistema turistico veneto e le più recenti offerte turistiche del Veneto e di Venezia. Un altro incontro, incentrato invece sugli elementi più specificatamente economici: prevede la presentazione agli operatori americani, importatori e giornalisti, del Sistema produttivo Veneto dell'agroalimentare e della piccola e media impresa (tessile, moda, calzature);.
- Momento culturale: con la presentazione del Veneto legata ai suoi aspetti culturali, artistici, storici, mediante la realizzazione di momenti peculiari quali incontri sull'architettura Palladiana, un convegno di Studi Galileo/NASA con riferimento organizzativo il dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova, esibizioni di Veneto Jazz, una mostra sui disegni dei progetti di Carlo Scarpa e di una rassegna di film in collaborazione con la Mostra internazionale del Cinema di Venezia, la presenza di enti lirici quali l'Arena, la Fenice e il LIVE - Terzo Polo della

Lirica Veneta costituito da soggetti di produzione lirica del territorio facenti capo alle amministrazioni comunali di Padova, Bassano del Grappa e Rovigo per dar voce così anche alle realtà "minori" ma significative dal punto di vista qualitativo.

- Partecipazione alla parata: con la realizzazione di un carro identificativo del Veneto nella parata che si svolgerà il 12 ottobre con una sfilata nella 5ht Avenue di grande impatto di pubblico, con oltre tre ore di diretta televisiva nella rete nazionale NBC, e l'individuazione di un tema di forte impatto, originalità ed attrattività da essere ricordato dai milioni di telespettatori che ogni anno seguono l'evento in diretta.

6. di stabilire che dal punto di vista organizzativo ogni singola azione sarà realizzata con il concorso dei seguenti soggetti, attraverso la messa a disposizione dei seguenti servizi e per gli specifici importi:

- Momento espositivo permanente: Columbus Citizens Foundation, associazione no profit con sede a New York per l'affitto della Vanderbilt Hall del Grand Central Terminal per due settimane, comprensivo di oneri di progettazione, predisposizione, allestimento e smontaggio dello stand dopo l'esposizione, costi energetici, costi di personale e di sorveglianza, vigili del fuoco, materiale di allestimento, costi di autorizzazione, permessi, attività di comunicazione, realizzazione e messa in onda di sei spot televisivi su NBC, realizzazione e posizionamento di cartelloni pubblicitari, la realizzazione di una serata di ricevimento con le autorità amministrative ed economiche in Vanderbilt Hall il 9 ottobre per 120 invitati, la partecipazione di venti operatori turistici ed economici del Veneto ad un incontro organizzato dalla Columbus Ctizens Foundation. È prevista inoltra la ripresa televisiva di NBC durante la diretta di tre ore della parata e la presenza del Veneto nelle principali trasmissioni della NBC; per quanto sopra si ritiene di riservare la somma complessiva di Euro 370.000,00, così suddivisi € 294.400,00 quale quota per la fornitura di tutti i servizi e dell'allestimento base ed Euro 75.600,00 quale somma necessaria per la personalizzazione istituzionale dell'allestimento base e l'attività di comunicazione secondo un piano di media mix.
- Momento economico: ENIT ed ICE, entrambe con sede di rappresentanza in New York per l'organizzazione rispettivamente del work shop con i Tour Operator del settore turismo, e dell'incontro con gli operatori del settore agroalimentare ed economico, riservando la somma di Euro 40.000,00 a favore di ENIT per gli aspetti organizzativi dell'incontro del settore turismo e di quello economico in collaborazione con l'ICE nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto fra la Regione del Veneto e il Ministero per lo Sviluppo Economico per il progetto "L'agroalimentare veneto e il suo territorio in Nord-America";
- Momento culturale: Istituto Italiano di Cultura di New York per l'organizzazione delle attività inerenti la Festa della Repubblica del 2 giungo 2009 e degli eventi culturali ed artistici previsti prima, durante e dopo il Columbus Celebration, per una somma complessiva di Euro 60.000,00 per l'organizzazione e la gestione degli eventi, delle rappresentazioni e delle scenografie ritenute più significative per la valorizzazione della presenza del Veneto.
- Partecipazione alla parata: l'Associazione riconosciuta dei Veneti nel Mondo di New York per l'ideazione, realizzazione e allestimento del carro in grado di rappresentare in modo significativo e qualificante il Veneto per un importo massimo di Euro 30.000,00.

7. Di concedere un contributo di € 25.000,00 al Consorzio di Tutela Soave per la realizzazione, in occasione dell'evento "Maratona di New York" per l'organizzazione di educational rivolti a ristoratori, chef, sommelier e stampa specializzata finalizzati alla presentazione dei prodotti enologici del Soave unitamente alle eccellenze storiche e turistiche del terroir del Soave.

8. di stabilire che, con il coordinamento del Commissario straordinario di cui alla deliberazione n. 2453 del 9 agosto 2005, il presente Piano d'Azione sia gestito dalle seguenti strutture regionali:

- Direzione Promozione Turistica Integrata per l'organizzazione e la gestione delle attività ed iniziative relative alle iniziative indicate ai punti 4, 5, momento espositivo permanente e momento economico, e 7 del presente provvedimento;
- Direzione Flussi Migratori per l'organizzazione e la gestione delle attività inerenti il rapporto con l'Associazione dei Veneti nel Mondo di New York per le iniziative di cui al punto 5 per la comunicazione ai veneti che vivono in America e Canada e per le iniziative di cui al punto 5 del presente provvedimento afferenti la partecipazione alla parata;
- Unità di Progetto Cultura e Spettacolo per l'organizzazione e la gestione delle attività culturali, artistiche e storiche relative al punto 4 e 5 del presente provvedimento inerente, in particolare, il momento culturale del Columbus Celebration.

9. di disporre, in ordine agli aspetti finanziari:

a) di impegnare la somma di € 370.000,00, IVA, commissioni di cambio e ogni altro onere incluso, prevista per la realizzazione del momento espositivo permanente individuando il soggetto beneficiario nella Associazione Columbus Citizens Foundation, Commerce Bank 1091 Third Avenue New York, NY 10021 ABA 026013673, Bank Account 7918580072, swift CBNAUS33;
b) di impegnare la somma di complessiva di € 60.000,00 a favore dell'Istituto Italiano di Cultura di New York per la realizzazione delle attività connesse alla Festa della Repubblica del 2 giugno 2009 e per le attività inerenti la cultura, lo spettacolo e le iniziative artistiche in occasione del Columbus Celebration;
c) di impegnare la somma di € 40.000,00 a favore dell'Ente Nazionale del Turismo - ENIT - C.F. 01591590581 per l'organizzazione e la gestione, su indicazione della struttura regionale competente, di workshop con i Tour Operator del settore turismo, e con gli operatori del settore agroalimentare ed economico, in occasione della presenza del Veneto a New York;
d) di riservare a favore dell'Associazione Veneti nel Mondo di New York la somma di € 30.000,00 per le iniziative di comunicazione e di informazione ai veneti d'America e Canada in ordine alla presenza della Regione del Veneto alle tre manifestazioni indicate nella presente deliberazione, nonché per la predisposizione e l'allestimento del carro per la parata del 12 ottobre a favore dell'Associazione Veneti nel Mondo di New York;

e) di riservare la somma di € 25.000,00 a favore del Consorzio d Tutela del Vino Doc Soave quale contributo per la realizzazione delle attività di comunicazione e valorizzazione delle produzioni enologiche ed agroalimentari collegate al vino soave e al terroir del Soave in occasione della Maratona di New York.

10. Di stabilire che la liquidazione delle somme di cui al punto 9, lett. a), b) e d) sarà operata in due tranche: la prima pari al 50% della somma complessiva di ciascuna lettera entro il 15 giugno 2009, la seconda entro il 30 ottobre 2009 dopo la realizzazione e il completamento delle manifestazioni indicate e previa presentazione di idonea documentazione. Le altre somme di cui al punto 9 saranno liquidate successivamente alla realizzazione degli eventi indicati alle lett. c) ed e).

11. Di stabilire che la mancata o incompleta realizzazione degli eventi per i quali sia stata disposta la concessione dell'anticipazione di cui al punto 10 nei termini indicati dal presente provvedimento, comporta, per i soggetti destinatari, l'obbligo della restituzione delle somme anticipate maggiorate degli interessi legali e tenuto conto delle eventuali variazione dei tassi di cambio.

12. Di stabilire, in forza di quanto previsto al punto 9 l'impegno contabile delle somme indicate alle lettere a), b) e c) per un importo complessivo di € 470.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 100186 "Promozione dell'immagine turistica regionale in Italia e all'estero" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 che presenta sufficiente disponibilità e di delegare all'impegno, sul medesimo capitolo di spesa, della somma di cui alla lettera d) il dirigente della Direzione regionale Flussi Migratori. Il dirigente della Direzione Promozione Turistica integrata procederà invece all'impegno della somma di cui alla lettera e) sul capitolo di spesa n. 30020 del bilancio di previsione per l'anno 2009.

13. Di autorizzare, fermo restando quanto già stabilito dal Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica di cui alla deliberazione n. 488 del 3 marzo 2009 in materia di missioni, il Segretario regionale alla cultura, il dirigente dell'Unità di Progetto Cultura e Spettacolo ed un funzionario della struttura medesima a partecipare, secondo le necessarie esigenze istituzionali ed operative, alle specifiche manifestazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1404 del 19 maggio 2009

Incarico di consulenza alla società Euro D s.p.r.l. su problematiche e procedure amministrative da seguire per conto della Regione del Veneto presso l'Unione Europea. Lr n. 12/1991.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di incaricare, per le motivazioni espresse in premessa, la società Euro D s.p.r.l., con sede in Rue Abbé Cuypers, 3 - 1040 Bruxelles, Partita Iva BE 458 839 692, di cui l'ing. Giorgio Dormal è amministratore unico, dell'attività di consulenza su problematiche e procedure amministrative dell'Unione Europea relativamente al settore dei trasporti per un importo di € 52.000,00 (pari a Euro 812,50 lordi per n. 64 giorni lavorativi distribuiti in otto mesi), onnicomprensivo ed al lordo di qualsiasi onere;

2. di approvare l'allegato schema di convenzione (Allegato A), che disciplina l'incarico di cui al punto 1. e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di impegnare l'importo di € 52.000,00, sul capitolo n. 7010 del bilancio regionale 2009, denominato "Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze";

4. di incaricare il Segretario regionale alle Infrastrutture e Mobilità, che ha avocato a sé atti e provvedimenti di competenza dell'Unità Complessa Logistica giusta Ddr n. 01/45.00 del 13/05/2008 dell'esecuzione del presente provvedimento e alla firma della convenzione di cui al punto 2;

5. di trasmettere il presente atto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1405 del 19 maggio 2009

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione Veneto e il Comune di Chioggia relativo alla definizione e attuazione degli interventi per la realizzazione di una viabilità alternativa per l'attraversamento delle conche di Cavanella d'Adige con sovrappasso della linea Navigabile Po - Brondolo.

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare l'allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, quale schema d'Accordo di programma tra Regione Veneto e il Comune di Chioggia relativo alla definizione e attuazione degli interventi per la realizzazione di una viabilità alternativa per l'attraversamento delle conche di Cavanella d'Adige con sovrappasso della linea Navigabile Po - Brondolo;

2) di dare mandato al competente Assessore regionale alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture, di formalizzare la sottoscrizione dell'accordo di programma di cui al punto 1).

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1406 del 19 maggio 2009

Contributo per le spese di funzionamento della Segreteria Permanente dell'Autorità Interregionale per il Garda. Assegnazione ed assunzione dell'impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2009.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare per il corrente anno 2009 a favore della Comunità del Garda, per le motivazioni esposte in premessa, il contributo di Euro 9.500,00 per le spese di funzionamento della Segreteria permanente della Conferenza denominata "Autorità Interregionale per il Garda";
2. di impegnare la relativa spesa di Euro 9.500,00 a valere sul capitolo 045118 del bilancio di previsione 2009 denominato "Contributo annuo per il funzionamento della conferenza trilaterale del Garda (Lr 01/12/1989, n. 52)" U.P.B. U0126 "Interventi generali nel settore dei trasporti", che presenta la necessaria disponibilità;
3. di stabilire che l'erogazione del contributo sarà subordinata all'acquisizione di una relazione dettagliata sulle attività svolte nel corso del 2009 dalla Segreteria Permanente dell'Autorità Interregionale per il Garda unita ad una rendicontazione delle spese sostenute.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1407 del 19 maggio 2009

Servizi ferroviari stagionali: "Treno del mare" per Chioggia - Sottomarina e "Treno del mare" per Jesolo. Anno 2009.

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento, con il quale si incarica l'Assessore alle Politiche della Mobilità e le Infrastrutture alla sottoscrizione di due distinti protocolli di intesa per il recepimento di quanto in premessa indicato;
2. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale per il controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
3. di assegnare, per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, un contributo di € 30.000,00.= all'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia, subordinandone l'erogazione alla presentazione di una relazione sull'attività svolta e di una rendicontazione dei relativi costi;
4. di assegnare a Trenitalia Spa, P. Iva 05403151003 un corrispettivo di € 20.000,00 compresa I.V.A., da erogarsi con le modalità di cui alle premesse per le iniziative di promozione commerciale di cui alle medesime premesse;
5. di impegnare l'importo complessivo di € 50.000,00 sul capitolo 45780, denominato "Spese per i servizi ferroviari integrativi" del bilancio di previsione 2009, che presenta sufficiente disponibilità come segue:

a) € 30.000,00 a favore dell'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia, P. Iva 03646550271;
b) € 20.000,00 a favore di Trenitalia Spa, P. Iva 05403151003.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1410 del 19 maggio 2009

Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi da novembre 2008 a marzo 2009 nel territorio delle province di Verona e Vicenza. Richiesta di declaratoria e delle assegnazioni contributive del Fondo di solidarietà nazionale. Allegato "A". (Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102).

[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e in conformità agli elaborati redatti dai Servizi Periferici Ispettorato regionale dell'Agricoltura di Verona e Vicenza, che costituiscono l'Allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi atmosferici verificatisi da novembre 2008 a marzo 2009 nel territorio delle province di Verona e Vicenza, dove sono stati accertati danni alle opere pubbliche di bonifica per complessivi € 7.350.000,00:

provincia di Verona:

comuni di: Angiari, Bovolone, Bussolengo, Buttapietra, Casaleone, Castagnaro, Castel d'Azzano, Cerea, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Mozzecane, Nogarole Rocca, Nogara, Oppeano, Palù, Povegliano Veronese, Roverchiara, Ronco all'Adige, Salizzole, Sanguinetto, San Giovanni Lupatoto, San Pietro di Morubio, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Verona, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio;

provincia di Vicenza:

comuni di: Brogliano, Cornedo Vicentino, Trissino;

2) di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'assegnazione delle provvidenze contributive previste dall'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi da novembre 2008 a marzo 2009 nel territorio delle province di Verona e Vicenza.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1411 del 19 maggio 2009

Interventi di sistemazione idrogeologica, di riqualificazione ambientale e di sistemazione viabilità silvo-pastorale affidati in esecuzione al Servizio Forestale regionale di Belluno. Individuazione del funzionario responsabile del processo di spesa e assegnazione dei budgets operativi.
[Foreste ed economia montana]

L'Assessore alle Politiche dell'ambiente, Giancarlo Conta, riferisce quanto segue.

Da parte di numerosi Enti, tipicamente Comunità Montane e Comuni, ma anche altri Enti Pubblici o para-pubblici, sono affidati ai Servizi Forestali Regionali svariati interventi di miglioramento boschivo, di viabilità di interesse rurale, di mantenimento del verde ambientale, di difesa idraulica, di recupero paesaggistico ed ambientale, etc.

I suddetti interventi sono eseguiti dai Servizi Forestali Regionali in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, impiegando le proprie maestranze ed utilizzando i fondi che l'ente delegante versa alla Regione sull'apposito capitolo di entrata del bilancio regionale (cap. 9835).

La Giunta regionale con deliberazione n. 5177 del 3/11/1994 ha disciplinato l'affidamento ai Servizi Forestali Regionali dei suddetti interventi, determinandone la tipologia, le modalità ed i criteri procedurali di accoglimento.

Quanto sopra, al fine di consentire, ai Servizi Forestali Regionali, di poter operare all'interno di un ambito di competenze istituzionalmente definito; in un contesto normativo e regolamentare certo che trova i propri principali riferimenti nella L.R.13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale regionale", nella L.R.15/01/1985, n. 8 "Riorganizzazione delle funzioni forestali" e nella correlata, vigente normativa di settore, anche nazionale.

In applicazione della citata Dgr n. 5177/94, gli Enti deleganti di cui all'allegato prospetto, parte integrante del presente provvedimento, con proprie deliberazioni esecutive, hanno stabilito di procedere alla realizzazione degli interventi evidenziati, prevedendo di avvalersi del Servizio Forestale regionale di Belluno nonché impegnandosi a versare anticipatamente le somme necessarie per l'esecuzione delle opere.

Da parte del Servizio Forestale regionale di Belluno con note prot. n. 161303 del 24.03.2009, n. 167984 del 26.03.2009, n. 168020 del 26.03.2009, e n. 208738 del 16.04.2009, verificata la compatibilità degli interventi proposti con la citata normativa e con la Dgr n. 5177/94, è stata espressa la disponibilità all'esecuzione dei lavori summenzionati.

Gli Enti deleganti provvederanno, pertanto, a versare al tesoriere regionale, - Unicredit Banca Spa - IBAN IT41V0200 802017000100537110, sul c/c intestato alla Regione del Veneto - Servizio Tesoreria, entrata per conto terzi -, specificandone la causale, le somme riportate nell'allegato A, colonna importo totale, parte integrante della presente deliberazione.

Le somme di cui all'allegato A, colonna componente lavori, corrispondenti agli oneri per l'esecuzione degli interventi sopra specificati, saranno introitate nel capitolo n. 9835, del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 determinando conseguentemente, un impegno di pari importo nel correlato capitolo di spesa n. 92020 - uscite per conto terzi ai sensi dell'art. 42, comma 4 della Lr 29/11/2001 n. 39.

Le somme di cui all'allegato A, colonna componente manodopera, relative alle maestranze impegnate nella esecuzione in diretta amministrazione degli interventi in parola, saranno accertate e introitate al capitolo 100267 introiti diversi, dando atto che la spesa corrispondente alla componente manodopera trova copertura sui fondi già impegnati al capitolo 100696 dell'esercizio corrente in attuazione di quanto disposto dalla

Dgr 12/02/2008, n.213 in forza dell'art. 42 della Lr 29/11/2001, n. 39.

Degli avvenuti suddetti versamenti, gli Enti medesimi daranno immediata comunicazione alla competente Direzione Foreste ed Economia Montana e al Servizio Forestale regionale di Belluno.

Ciò posto, per consentire l'operatività del Servizio Forestale regionale di Belluno in ordine alla progettazione e alla realizzazione dei lavori affidatigli si rende necessario procedere alla assegnazione dei budgets operativi di spesa, meglio evidenziati nell'allegato A, colonna componente lavori, presso il Tesoriere della Regione, a favore del funzionario responsabile del processo di spesa dr. Pierantonio Zanchetta, Dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno, ovvero del suo sostituto dr. Da Roit Sisto, ai sensi dell'art. 49 della Lr 39/2001, anche mediante apposito prelevamento in contanti fino al limite massimo giornaliero di € 5.000,00=.

Resta inteso che il funzionario responsabile del processo di spesa nonché responsabile del procedimento potrà ricorrere all'ordinaria procedura di erogazione della spesa mediante l'adozione di appositi atti che individuino i creditori e provvedano alla liquidazione delle somme ad essi dovute.

Il funzionario responsabile del processo di spesa è tenuto, ai sensi dell'art. 49, comma 6, della

Lr 39/2001, a predisporre lo specifico consuntivo delle spese sostenute nell'utilizzo dei budgets operativi assegnatigli, nonché alla trasmissione del medesimo alla Direzione Ragioneria e Tributi.

Gli Enti deleganti sono tenuti a versare le somme necessarie alla realizzazione degli interventi delegati entro trenta giorni dalla richiesta effettuata in tal senso dal Servizio Forestale regionale di Belluno.

Le attività di progettazione, direzione lavori e contabilizzazione relative agli interventi di cui al presente provvedimento danno titolo a percepire gli incentivi di cui all'art. 92 del D. Lgs. 163/2006. I corrispondenti oneri troveranno capienza nell'ambito dell'accantonamento previsto all'art. 92 del D. Lgs. 163/2006, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico della amministrazione regionale.

All'impegno di tale corrispettivo si provvederà mediante contestuale provvedimento di nomina del gruppo di progettazione e direzione lavori da parte del dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana.

Il Servizio Forestale regionale di Belluno procederà all'ultimazione delle opere affidategli nonché all'esaurimento della relativa procedura di spesa entro il 31/12/2011, dando atto che in tale data si esaurisce la disponibilità dei budgets operativi assegnati al Dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 - II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

Vista la Lr 13/09/1978, n.52.

Vista la Lr 15/01/1985, n.8.

Vista la Dgr n.5177 del 3/11/1994.

Vista la Lr 29/11/2001 n. 39.

Visto l'art. 92 del D.lgs 12/04/2006, n. 163.

Vista la Dgr n. 83 del 27/01/2009.

Visti i provvedimenti degli Enti deleganti.

Viste le note del Servizio Forestale regionale di Belluno prot. n. 161303 del 24.03.2009, n. 167984 del 26.03.2009, n. 168020 del 26.03.2009, e n. 208738 del 16.04.2009.

delibera

1. Di disporre l'assegnazione dei budgets operativi indicati nell'allegato A, colonna componente lavori, parte integrante della presente deliberazione, per un importo complessivo di € 198.691,90 presso il Tesoriere, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e seguenti, della Lr 29/11/20.1 n. 39, a favore del funzionario responsabile del processo di spesa dr. Pierantonio Zanchetta, dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno, ovvero del suo sostituto dr. Da Roit Sisto, anche mediante apposito prelevamento in contanti, fino al limite massimo giornaliero di € 5.000,00=.

2. Di individuare il quadro economico di spesa relativo alla esecuzione degli interventi delegati al Servizio Forestale regionale di Belluno, di cui al punto precedente, secondo la seguente ripartizione:

a) componente lavori (lavori e oneri fiscali)	€ 198.691,90
b) componente manodopera (salari e oneri operai forestali)	€ 177.185,49
c) per accantonamento ex art. 92 D.lgs n. 163/06	€ 6.093,10
Totale	€ 381.970,49

3. Di assumere l'impegno di spesa di € 198.691,90 di cui alla lettera a) componente lavori del precedente punto 2), imputando la relativa spesa al capitolo n. 92020/2009 - uscite per conto terzi - del bilancio di previsione della Regione del Veneto per l'anno in corso, nonché di accertare il medesimo importo al correlato capitolo d'entrata n. 9835.

4. Di accertare e di introitare le somme di cui alla lettera b) componente manodopera del precedente punto 2) al Cap. n. 100267 - introiti diversi - dando atto che le medesime risultano già impegnate al

Cap. n. 100696/2009 in attuazione di quanto disposto dalla Dgr 27/01/2009, n. 83.

5. Di dare atto che all'impegno del restante importo pari a € 6.093,10, di cui alla lettera c) del precedente punto 2), si provvederà mediante contestuale provvedimento di nomina del gruppo di progettazione e direzione lavori da parte del dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana.

6. Gli Enti deleganti sono tenuti a versare nel bilancio regionale le somme necessarie alla realizzazione degli interventi delegati entro trenta giorni dalla richiesta effettuata in tal senso dal Servizio Forestale regionale di Belluno.

7. Il Servizio Forestale regionale di Belluno procederà alla ultimazione delle opere affidategli nonché all'esaurimento delle relative procedure di spesa entro il 31/12/2011, dando atto che in tale data si esaurisce la disponibilità dei budgets operativi assegnati al Dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno.

8. Di far obbligo al dirigente del Servizio Forestale regionale di Belluno dr. Pierantonio Zanchetta di produrre il consuntivo delle spese nei modi e nei tempi previsti dall'art. 49 della Lr 39/2001 e di trasmetterlo per il controllo di regolarità contabile alla Direzione Ragioneria e Tributi, la quale lo invierà corredato del parere di competenza alla Direzione Foreste ed Economia Montana per la definitiva approvazione.

9. Si dà atto, in ogni caso, che il funzionario responsabile del processo di spesa dovrà emettere ordinativi di pagamento nei limiti delle somme effettivamente versate dagli Enti deleganti, nonché di osservare le disposizioni di cui agli artt. 44 e seguenti della Lr 39/2001 in merito a liquidazione e ordinazione della spesa.

10. Le eventuali economie di spesa relative alla realizzazione degli interventi saranno oggetto di restituzione agli Enti deleganti.

Allegato A

Regione del Veneto - Direzione per le Foreste e l'Economia Montana
Servizio Difesa Idrogeologica ed Attività Silvo-pastorali - Ufficio Finanziamenti e Interventi Speciali
Interventi di recupero ambientale affidati in esecuzione al Servizio Forestale regionale di Belluno

N	Tipologia di intervento	Ente delegante	Atto di delega	Importo totale €	Importo componente lavori €	Importo componente manodopera €	Incentivo art. 92 D.lgs 163/06 €
8	Rinsaldamento terreni in località "Salesei" in Comune di Livinallongo del Col di Lana	BIM Gestione Servizi Pubblici Spa	Provvedimento del Presidente prot.n. 2863/2009 del 10/02/09	76.500,00	36.179,70	38.851,50	1.468,80
9	Adeguamento dell'acquedotto di "Cajada"	Comune di Longarone	D.G.C. n. 26 del 11/03/2009	77.670,49	40.716,08	36.000,00	954,41
10	Sistemazione idrogeologica sul torrente "Pavia" in località Le Vallate"	Comune di Colle S.Lucia	D.G.C. n. 8 del 27/02/2009	94.000,00	50.399,07	42.500,00	1.100,93
11	Riqualificazione ambientale, regimazione idraulica e sistemazione viabilità s.p. nei Comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi.	Comunità Montana Bellunese, Belluno Ponte nelle Alpi	D.C.S. n. 5 del 25/03/2009	133.800,00	71.397,05	59.833,99	2.568,96
Totale				381.970,49	198.691,90	177.185,49	6.093,10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1412 del 19 maggio 2009

Modifiche alla Dgr 330 del 17 febbraio 2009 relativa alla certificazione della percentuale di Raccolta Differenziata raggiunta dai Comuni nell'anno 2007 ai fini del pagamento dell'ecotassa per l'anno 2008. Legge 28 dicembre 1995, n. 549; Lr 3/2000, art. 39 e s.m.i.; Lr 22/2004 - art. 8 e Dgr n. 3918 del 30.12.2002.

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di modificare, per le motivazioni addotte in premessa, la Dgr n. 330/2009, in particolare approvando i seguenti due nuovi allegati: a) Allegato A recante l' "Elenco dei Comuni che hanno ottemperato agli obblighi amministrativi e di legge"; b) Allegato B recante l'"Elenco dei Comuni inadempienti tenuti al versamento dell'ecotassa in maniera diversificata" che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire, conseguentemente, che gli Allegati A) e B) della Dgr N. 330/2009 risultano sostituiti dai nuovi allegati di cui al punto 1) della presente deliberazione;

3) di stabilire che avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione del presente provvedimento, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi";

4) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per l'Ambiente, all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, alle Amministrazioni Provinciali del Veneto, all'Arpav, alla Sezione regionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ai Consorzi Obbligatori ed all'Unioncamere, agli Ambiti Territoriali Ottimali e agli Enti responsabili di Bacino, ai Comuni del Veneto, ed ai soggetti titolari di provvedimenti autorizzativi di discariche di rifiuti non pericolosi destinate allo smaltimento dei urbani.

Allegato A

Elenco dei comuni che hanno ottemperato
agli obblighi amministrativi e di legge
(Sostituisce l'allegato A) alla DgrV 330 del 17/02/2009

Comuni assoggettati al pagamento del tributo intero (25,82 €/t)		
Lr n. 3/2000, art. 39, Co. 2, lett. e)		
BL	BL1	Calalzo di Cadore
	BL1	Lozzo di Cadore
	BL1	Pieve di Cadore
VI	VI4	Enego

Comuni assoggettati al pagamento del tributo nella misura del 65% (16,78 €/t)		
Lr n. 3/2000, art. 39, Co. 4, lett. b) e Co. 4-bis		
BL	BL1	Castellavazzo
	BL1	Comelico Superiore
	BL1	Domegge di Cadore
	BL1	Forno di Zoldo
	BL1	Lorenzago di Cadore
	BL1	Ospitale di Cadore
	BL1	Perarolo di Cadore
	BL1	San Pietro di Cadore
	BL1	Soverzene
	BL1	Vigo di Cadore
	BL1	Zoldo Alto
	BL1	Zoppè di Cadore
RO	RO1	Porto Tolle
TV	TV1	San Vendemiano
VE	VE1	Annone Veneto
	VE1	Portogruaro
	VE5	Chioggia
VI	VI3	Crespadoro
	VI5	Campolongo sul Brenta
	VI5	Cartigliano
	VI5	Cismon del Grappa
	VI5	San Nazario
	VI5	Solagna
	VI5	Valstagna
VR	VR2	Villafranca di Verona
	VR3	Badia Calavena
	VR3	Caldiero
	VR3	Illasi
	VR3	Monteforte d'Alpone
	VR3	Vestenanova
	VR4	Zevio
	VR5	Roverè Veronese
	VR5	San Mauro di Saline
	VR5	Sant'Anna d'Alfaedo
	VR5	Velo Veronese
	VR5	Verona

Comuni assoggettati al pagamento del tributo nella misura del 30% (7,75 €/t)		
Lr n. 3/2000, art. 39, Co. 4, lett. a) e Co. 4-bis		
BL	BL1	Agordo
	BL1	Alano di Piave
	BL1	Alleghe
	BL1	Arsiè
	BL1	Auronzo di Cadore

	BL1	Belluno
	BL1	Borca di Cadore
	BL1	Canale d'Agordo
	BL1	Cencenighe Agordino
	BL1	Cesiomaggiore
	BL1	Chies d'Alpago
	BL1	Cibiana di Cadore
	BL1	Colle Santa Lucia
	BL1	Cortina d'Ampezzo
	BL1	Danta di Cadore
	BL1	Falcade
	BL1	Farra d'Alpago
	BL1	Feltre
	BL1	Fonzaso
	BL1	Gosaldo
	BL1	La Valle Agordina
	BL1	Lamon
	BL1	Lentiai
	BL1	Limana
	BL1	Livinallongo del Col di Lana
	BL1	Longarone
	BL1	Mel
	BL1	Pedavena
	BL1	Pieve d'Alpago
	BL1	Ponte nelle Alpi
	BL1	Puos d'Alpago
	BL1	Quero
	BL1	Rivamonte Agordino
	BL1	Rocca Pietore
	BL1	San Gregorio nelle Alpi
	BL1	San Nicolò di Comelico
	BL1	San Tomaso Agordino
	BL1	San Vito di Cadore
	BL1	Santa Giustina
	BL1	Santo Stefano di Cadore
	BL1	Sappada
	BL1	Sedico
	BL1	Selva di Cadore
	BL1	Seren del Grappa
	BL1	Sospirolo
	BL1	Sovramonte
	BL1	Taibon Agordino
	BL1	Tambre
	BL1	Trichiana
	BL1	Vallada Agordina
	BL1	Valle di Cadore
	BL1	Vas
	BL1	Vodo Cadore
	BL1	Voltago Agordino

PD	PD1	Borgoricco
	PD1	Campo San Martino
	PD1	Campodarsego
	PD1	Camposampiero
	PD1	Carmignano di Brenta
	PD1	Cittadella
	PD1	Curtarolo
	PD1	Fontaniva
	PD1	Galliera Veneta
	PD1	Gazzo
	PD1	Grantorto
	PD1	Loreggia
	PD1	Massanzago
	PD1	Piazzola sul Brenta
	PD1	Piombino Dese
	PD1	San Giorgio delle Pertiche
	PD1	San Giorgio in Bosco
	PD1	San Martino di Lupari
	PD1	San Pietro in Gu
	PD1	Santa Giustina in Colle
	PD1	Tombolo
	PD1	Trebaseleghe
	PD1	Vigodarzere
	PD1	Vigonza
	PD1	Villa del Conte
	PD1	Villanova di Camposampiero
	PD2	Abano Terme
	PD2	Albignasego
	PD2	Cadoneghe
	PD2	Campodoro
	PD2	Casalserugo
	PD2	Cervarese Santa Croce
	PD2	Limena
	PD2	Mestrino
	PD2	Montegrotto Terme
	PD2	Noventa Padovana
	PD2	Padova
	PD2	Ponte San Nicolò
	PD2	Rubano
	PD2	Saccolongo
	PD2	Saonara
	PD2	Selvazzano Dentro
	PD2	Teolo
	PD2	Torreglia
	PD2	Veggiano
	PD2	Villafranca Padovana
	PD3	Arquà Petrarca
	PD3	Baone
	PD3	Barbona
	PD3	Battaglia Terme
	PD3	Boara Pisani
	PD3	Carceri

	PD3	Casale di Scodosia
	PD3	Castelbaldo
	PD3	Cinto Euganeo
	PD3	Este
	PD3	Galzignano Terme
	PD3	Granze
	PD3	Lozzo Atestino
	PD3	Masi
	PD3	Megliadino San Fidenzio
	PD3	Megliadino San Vitale
	PD3	Merlara
	PD3	Monselice
	PD3	Montagnana
	PD3	Ospedaletto Euganeo
	PD3	Pernumia
	PD3	Piacenza d'Adige
	PD3	Ponso
	PD3	Pozzonovo
	PD3	Rovolon
	PD3	Saletto
	PD3	Santa Margherita d'Adige
	PD3	Sant'Elena
	PD3	Sant'Urbano
	PD3	Solesino
	PD3	Stanghella
	PD3	Tribano
	PD3	Urbana
	PD3	Vescovana
	PD3	Vighizzolo d'Este
	PD3	Villa Estense
	PD3	Vo
	PD4	Agna
	PD4	Anguillara Veneta
	PD4	Arre
	PD4	Arzergrande
	PD4	Bagnoli di Sopra
	PD4	Bovolenta
	PD4	Brugine
	PD4	Candiana
	PD4	Cartura
	PD4	Codevigo
	PD4	Conselve
	PD4	Correzzola
	PD4	Due Carrare
	PD4	Legnaro
	PD4	Maserà di Padova
	PD4	Piove di Sacco
	PD4	Polverara
	PD4	Pontelongo
	PD4	San Pietro Viminario
	PD4	Sant'Angelo di Piove di Sacco
	PD4	Terrassa Padovana

RO	RO1	Adria
	RO1	Ariano nel Polesine
	RO1	Arquà Polesine
	RO1	Badia Polesine
	RO1	Bagnolo di Po
	RO1	Bergantino
	RO1	Bosaro
	RO1	Calto
	RO1	Canaro
	RO1	Canda
	RO1	Castelguglielmo
	RO1	Castelmassa
	RO1	Castelnovo Bariano
	RO1	Ceneselli
	RO1	Ceregnano
	RO1	Corbola
	RO1	Costa di Rovigo
	RO1	Crespino
	RO1	Ficarolo
	RO1	Fiesso Umbertiano
	RO1	Frassinelle Polesine
	RO1	Fratta Polesine
	RO1	Gaiba
	RO1	Gavello
	RO1	Giacciano con Baruchella
	RO1	Guarda Veneta
	RO1	Lendinara
	RO1	Loreo
	RO1	Lusia
	RO1	Melara
	RO1	Occhiobello
	RO1	Papozze
	RO1	Pettorazza Grimani
	RO1	Pincara
	RO1	Polesella
	RO1	Pontecchio Polesine
	RO1	Porto Viro
	RO1	Rosolina
	RO1	Rovigo
	RO1	Salara
	RO1	San Bellino
	RO1	San Martino di Venezze
	RO1	Stienta
	RO1	Taglio di Po
	RO1	Trecenta
	RO1	Villadose
	RO1	Villamarzana
	RO1	Villanova del Ghebbo
	RO1	Villanova Marchesana

TV	TV1	Cappella Maggiore
	TV1	Cessalto
	TV1	Chiarano
	TV1	Cimadolmo
	TV1	Cison di Valmarino
	TV1	Codognè
	TV1	Colle Umberto
	TV1	Conegliano
	TV1	Cordignano
	TV1	Farra di Soligo
	TV1	Follina
	TV1	Fontanelle
	TV1	Fregona
	TV1	Gaiarine
	TV1	Godega di Sant'Urbano
	TV1	Gorgo al Monticano
	TV1	Mansuè
	TV1	Mareno di Piave
	TV1	Meduna di Livenza
	TV1	Miane
	TV1	Moriago della Battaglia
	TV1	Motta di Livenza
	TV1	Oderzo
	TV1	Ormelle
	TV1	Orsago
	TV1	Pieve di Soligo
	TV1	Ponte di Piave
	TV1	Portobuffolè
	TV1	Refrontolo
	TV1	Revine Lago
	TV1	Salgareda
	TV1	San Fior
	TV1	San Pietro di Feletto
	TV1	San Polo di Piave
	TV1	Santa Lucia di Piave
	TV1	Sarmede
	TV1	Segusino
	TV1	Sernaglia della Battaglia
	TV1	Tarzo
	TV1	Valdobbiadene
	TV1	Vazzola
	TV1	Vidor
	TV1	Vittorio Veneto
	TV2	Arcade
	TV2	Breda di Piave
	TV2	Carbonera
	TV2	Casale sul Sile
	TV2	Casier
	TV2	Giavera del Montello
	TV2	Maserada sul Piave
	TV2	Mogliano Veneto
	TV2	Monastier di Treviso
	TV2	Morgano
	TV2	Nervesa della Battaglia
	TV2	Paese
	TV2	Ponzano Veneto
	TV2	Povegliano
	TV2	Preganziol
	TV2	Quinto di Treviso
	TV2	Roncade
	TV2	San Biagio di Callalta
	TV2	Silea
	TV2	Spresiano
	TV2	Susegana
	TV2	Treviso
	TV2	Villorba
	TV2	Volpago del Montello
	TV2	Zenson di Piave
	TV2	Zero Branco
	TV3	Altivole
	TV3	Asolo
	TV3	Borso del Grappa
	TV3	Caerano di San Marco
	TV3	Castelcucco
	TV3	Castelfranco Veneto
	TV3	Castello di Godego
	TV3	Cavaso del Tomba
	TV3	Cornuda
	TV3	Crespano del Grappa
	TV3	Crocetta del Montello
	TV3	Fonte
	TV3	Istrana
	TV3	Loria
	TV3	Maser
	TV3	Monfumo
	TV3	Montebelluna
	TV3	Paderno del Grappa
	TV3	Pederobba
	TV3	Possagno
	TV3	Resana
	TV3	Riese Pio X
	TV3	San Zenone degli Ezzelini
	TV3	Trevignano
	TV3	Vedelago

VE	VE1	Caorle
	VE1	Cinto Caomaggiore
	VE1	Concordia Sagittaria
	VE1	Fossalta di Portogruaro
	VE1	Gruaro

	VE1	Pramaggiore
	VE1	San Michele al Tagliamento
	VE1	Santo Stino di Livenza
	VE1	Teglio Veneto
	VE2	Marcon
	VE2	Quarto d'Altino
	VE2	Venezia
	VE3	Cavallino-Treporti
	VE3	Ceggia
	VE3	Eraclea
	VE3	Fossalta di Piave
	VE3	Iesolo
	VE3	Musile di Piave
	VE3	Noventa di Piave
	VE3	San Donà di Piave
	VE4	Campagna Lupia
	VE4	Campolongo Maggiore
	VE4	Camponogara
	VE4	Dolo
	VE4	Fiesso d'Artico
	VE4	Fossò
	VE4	Martellago
	VE4	Mira
	VE4	Mirano
	VE4	Noale
	VE4	Pianiga
	VE4	Salzano
	VE4	Santa Maria di Sala
	VE4	Scorzè
	VE4	Spinea
	VE4	Stra
	VE4	Vigonovo
	VE5	Cona

VI	VI1	Agugliaro
	VI1	Arcugnano
	VI1	Campiglia dei Berici
	VI1	Castegnero
	VI1	Dueville
	VI1	Gambugliano
	VI1	Grisignano di Zocco
	VI1	Grumolo delle Abbadesse
	VI1	Isola Vicentina
	VI1	Longare
	VI1	Montecchio Maggiore
	VI1	Montecchio Precalcino
	VI1	Montegalda
	VI1	Montegaldella
	VI1	Monticello Conte Otto
	VI1	Nanto
	VI1	Noventa Vicentina
	VI1	Orgiano
	VI1	Sandrigo
	VI1	Sovizzo
	VI1	Torri di Quartesolo
	VI2	Arsiero
	VI2	Breganze
	VI2	Caltrano
	VI2	Calvene
	VI2	Carrè
	VI2	Chiuppano
	VI2	Cogollo del Cengio
	VI2	Fara Vicentino
	VI2	Laghi
	VI2	Lastebasse
	VI2	Lugo di Vicenza
	VI2	Malo
	VI2	Marano Vicentino
	VI2	Monte di Malo
	VI2	Pedemonte
	VI2	Piovene Rocchette
	VI2	Posina
	VI2	Salcedo
	VI2	San Vito di Leguzzano
	VI2	Santorso
	VI2	Sarcedo
	VI2	Schio
	VI2	Thiene
	VI2	Tonezza del Cimone
	VI2	Torrebelvicino
	VI2	Valdastico
	VI2	Valli del Pasubio
	VI2	Velo d'Astico
	VI2	Villaverla
	VI2	Zanè
	VI2	Zugliano
	VI3	Altissimo
	VI3	Arzignano
	VI3	Brogliano
	VI3	Castelgomberto
	VI3	Chiampo
	VI3	Cornedo Vicentino
	VI3	Gambellara
	VI3	Montebello Vicentino
	VI3	Montorso Vicentino
	VI3	Nogarole Vicentino
	VI3	Recoaro Terme
	VI3	San Pietro Mussolino
	VI3	Trissino
	VI3	Valdagno

	VI3	Zermeghedo
	VI4	Asiago
	VI4	Conco
	VI4	Foza
	VI4	Gallio
	VI4	Lusiana
	VI5	Bassano del Grappa
	VI5	Cassola
	VI5	Marostica
	VI5	Mason Vicentino
	VI5	Molvena
	VI5	Mussolente
	VI5	Nove
	VI5	Pianezze
	VI5	Pove del Grappa
	VI5	Pozzoleone
	VI5	Romano d'Ezzelino
	VI5	Rosà
	VI5	Rossano Veneto
	VI5	Schiavon
	VI5	Tezze sul Brenta

VR	VR1	Affi
	VR1	Bardolino
	VR1	Brentino Belluno
	VR1	Brenzone
	VR1	Bussolengo
	VR1	Caprino Veronese
	VR1	Cavaion Veronese
	VR1	Costermano
	VR1	Dolcè
	VR1	Ferrara di Monte Baldo
	VR1	Fumane
	VR1	Garda
	VR1	Malcesine
	VR1	Marano di Valpolicella
	VR1	Negrar
	VR1	Pastrengo
	VR1	Pescantina
	VR1	Rivoli Veronese
	VR1	San Pietro in Cariano
	VR1	San Zeno di Montagna
	VR1	Sant'Ambrogio di Valpolicella
	VR1	Torri del Benaco
	VR2	Castel d'Azzano
	VR2	Castelnuovo del Garda
	VR2	Lazise
	VR2	Mozzecane
	VR2	Nogarole Rocca
	VR2	Peschiera del Garda
	VR2	Povegliano Veronese
	VR2	Sommacampagna
	VR2	Sona
	VR2	Trevenzuolo
	VR2	Valeggio sul Mincio
	VR2	Vigasio
	VR3	Arcole
	VR3	Belfiore
	VR3	Cologna Veneta
	VR3	Montecchia di Crosara
	VR3	Pressana
	VR3	Roveredo di Guà
	VR3	San Bonifacio
	VR3	San Giovanni Ilarione
	VR3	Selva di Progno
	VR3	Veronella
	VR3	Zimella
	VR4	Albaredo d'Adige
	VR4	Angiari
	VR4	Bevilacqua
	VR4	Bonavigo
	VR4	Boschi Sant'Anna
	VR4	Bovolone
	VR4	Casaleone
	VR4	Castagnaro
	VR4	Cerea
	VR4	Concamarise
	VR4	Erbè
	VR4	Gazzo Veronese
	VR4	Isola della Scala
	VR4	Isola Rizza
	VR4	Legnago
	VR4	Minerbe
	VR4	Nogara
	VR4	Oppeano
	VR4	Palù
	VR4	Ronco all'Adige
	VR4	Roverchiara
	VR4	Salizzole
	VR4	San Giovanni Lupatoto
	VR4	San Pietro di Morubio
	VR4	Sanguinetto
	VR4	Sorgà
	VR4	Terrazzo
	VR4	Villa Bartolomea
	VR5	Buttapietra
	VR5	Cerro Veronese
	VR5	Erbezzo
	VR5	Grezzana
	VR5	Mezzane di Sotto
	VR5	San Martino Buon Albergo

Allegato B

Elenco dei comuni inadempimenti tenuti al versamento dell'ecotassa in maniera diversicata
(Sostituisce l'allegato B) alla DgrV 330 del 17/02/2009

Provincia	Bacino	Comune	Periodo soggetto al pagamento del tributo nella misura piena gg	Pagamento del tributo nella misura del	Periodo soggetto al pagamento del tributo ridotto gg
VE	VE3	Meolo	5	30%	Restanti giorni dell'anno
	VE3	Torre di Mosto	95	30%	Restanti giorni dell'anno
	VE5	Cavarzere	18	30%	Restanti giorni dell'anno
VI	VI1	Albettone	38	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Alonte	11	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Altavilla Vicentina	3	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Asigliano Veneto	13	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Barbarano Vicentino	10	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Bolzano Vicentino	3	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Brendola	10	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Bressanvido	5	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Caldogno	3	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Camisano Vicentino	68	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Costabissara	46	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Creazzo	3	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Grancona	12	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Lonigo	12	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Monteviale	67	65%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Mossano	10	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Pojana Maggiore	11	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Quinto Vicentino	Anno intero	-	
	VI1	San Germano dei Berici	14	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Sarego	13	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Sossano	67	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Vicenza	32	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Villaga	69	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI1	Zovencedo	10	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI4	Roana	54	30%	Restanti giorni dell'anno
	VI4	Rotzo	Anno Intero	-	
VR	VR3	Cazzano di Tramigna	13	100%	Restanti giorni dell'anno
	VR3	Colognola ai Colli	14	30%	Restanti giorni dell'anno
	VR3	Roncà	12	100%	Restanti giorni dell'anno
	VR3	Soave	3	30%	Restanti giorni dell'anno
	VR3	Tregnago	4	30%	Restanti giorni dell'anno
	VR5	Bosco Chiesanuova	91	65%	Restanti giorni dell'anno
	VR5	Lavagno	91	65%	Restanti giorni dell'anno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1413 del 19 maggio 2009

Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo Spa del 7 maggio 2009. Seduta del 12 maggio 2009 in seguito a rinvio effettuato ai sensi dell'art. 2374 c.c.. Determinazioni integrative.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di prendere atto delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria dei soci della società Veneto Sviluppo Spa tenutasi nelle sedute del 7 e del 12 maggio 2009, ratificando l'operato del rappresentante regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1414 del 19 maggio 2009

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29/11/2001, n. 39 (provvedimento di variazione n. 29) // Vincolate.

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2009 la variazione secondo quanto riportato dagli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari di centri di responsabilità;
2. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

Allegati C al G *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

(segue allegato)

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2009 COMPETENZA	2009 CASSA	2010 COMPETENZA	2011 COMPETENZA
Cap. 005525	TRASFERIMENTO DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI EDILIZIA SOVVENZIONATA (ART.63, D.LGS 31/03/1998, N. 112)	675.620,46	675.620,46	0,00	0,00
Upb: E0099	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI EDILIZIA SOVVENZIONATA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 100267	INTROITI DIVERSI	127.500,00	127.500,00	0,00	0,00
Upb: E0147	ALTRI INTROITI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 100307	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (INTESA CONFERENZA UNIFICATA 01/03/2006, N. 936/CU - NOTA MINISTERO DELL'INTERNO 18/10/2006, N. 3796/06)	-287.931,12	-287.931,12	0,00	0,00
Upb: E0024	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'ASSETTO E L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI				
Cap. 100459 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SUL FUMO IN ITALIA" (DGR 30/12/2008, N. 4268)	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 100460 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL NUOVO TERMINE DI DESIGNAZIONE DEL VINO OTTENUTO DAL VITIGNO TOCAI FRIULANO (D.M. 22/12/2008, N. 11147)	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00
Upb: E0018	TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'AGRICOLTURA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Cap. 100461 (CNI)	ASSEGNAZIONE DALL'AIFA DI RISORSE PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE DAL SISTEMA SANITARIO REGIONALE PER L'ACQUISTO ALL'ESTERO DEI FARMACI (ART. 48, COMMA 19, L. 24/11/2003, N. 326)	6.879.461,05	6.879.461,05	0,00	0,00
Upb: E0017	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE SOCIO SANITARIE				
	SALDO ENTRAT	**8.544.650,39**	**8.544.650,39**	**0,00**	**0,00**

Allegato B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2009 COMPETENZA	2009 CASSA	2010 COMPETENZA	2011 COMPETENZA
Cap. 040703	FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE PER ACQUISIZIONE AREE ED URBANIZZAZIONI (ART. 5, L. 17/02/1992, N. 179 - ART.63, D.LGS 31/03/1998, N. 112)	675.620,46	675.620,46	0,00	0,00
Upb: U0080	INTERVENTI PER PROGRAMMI DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE EDILIZIA ABITATIVA				
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART.19, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	989.568,88	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
Cap. 100696	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA; DI DIFESA FITO-SANITARIA; DI MIGLIORAMENTO, RICOSTITUZIONE E COMPENSAZIONE BOSCHIVA (ARTT. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20 LETT. A), 22, 31, L.R. 13/09/1978, N. 52)	127.500,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0096	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
Cap. 100892	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (INTESA CONFERENZA UNIFICATA 01/03/2006, N. 936/CU - NOTA MINISTERO DELL'INTERNO 18/10/2006, N. 3796/06)	-287.931,12	0,00	0,00	0,00
Upb: U0006	TRASFERIMENTI GENERALI PER FUNZIONI DELEGATE AGLI ENTI LOCALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI				
Cap. 101242	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2008	6.879.461,05	6.879.461,05	0,00	0,00
Upb: U0144	FINANZIAMENTO DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE SOCIO SANITARIE				
Cap. 101341 (CNI)	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SUL FUMO IN ITALIA" (DGR 30/12/2008, N. 4268)	250.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PREVENZIONE				
Cap. 101343 (CNI)	INIZIATIVE PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL NUOVO TERMINE DI DESIGNAZIONE DEL VINO OTTENUTO DAL VITIGNO TOCAI FRIULANO (D.M. 22/12/2008, N. 11147)	900.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0038	PROMOZIONE E SERVIZI A FAVORE DELLE COLTIVAZIONI AGRICOLE E DEL SETTORE FLORICOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
	SALDO USCITA	**8.544.650,39**	**8.544.650,39**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1415 del 19 maggio 2009

Recepimento nel bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 della legge regionale 19 marzo 2009, n. 7, ai sensi dell'articolo 9 della Lr 39/2001. (provvedimento di variazione n. 32) // Legge regionale.

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 la variazione secondo quanto riportato dall'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità come riportato nello stesso allegato;
2. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2009 COMPETENZA	2009 CASSA	2010 COMPETENZA	2011 COMPETENZA
Cap. 101177	QUOTA DEL FABBISOGNO DI PARTE CORRENTE PER L'EROGAZIONE DEI LEA DA PARTE DELLE AZIENDE SANITARIE DEL VENETO (ART. 51, L. 23/12/1978, N. 833 - ART. 12, C. 5, D.LGS 30/12/1992, N. 502)	-5.000.000,00	-5.000.000,00	-5.000.000,00	-5.000.000,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE SOCIO SANITARIE				
Cap. 101344 (CNI)	AZIONI REGIONALI PER GARANTIRE LE CURE PALLIATIVE AI MALATI IN STATO DI INGUARIBILITÀ AVANZATA O A FINE VITA E PER SOSTENERE LA LOTTA AL DOLORE (L.R. 19/03/2009, N. 7)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1416 del 19 maggio 2009

Variazioni al bilancio per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39. - Prelevamento dal fondo di riserva spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. 33).

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2009 la seguente variazione, ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e di attribuire il capitolo di nuova istituzione (c.n.i.) alla Segreteria regionale Lavori Pubblici;

Capitolo	Upb	Descrizione	Importo ompetenza	Importo cassa
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in aumento:				
101342 (c.n.i.)	U0122	Interventi di protezione civile al di fuori del territorio regionale (Art. 50, Lr 14/01/2003, N. 3)	240.000,00	240.000,00
Centro di responsabilità:		Segreteria regionale Lavori Pubblici		
		Totale variazioni in aumento	240.000,00	240.000,00
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in diminuzione:				
80020	U0188	Fondo di riserva per le spese impreviste (Art. 18, Lr 29/11/2001, N. 39)	240.000,00	240.000,00
Centro di responsabilità:		Direzione Ragioneria e Tributi		
		Totale variazioni in diminuzione	240.000,00	240.000,00
		Variazione netta della spesa	0,00	0,00

2. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1418 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 5 cause instaurate avanti al Tribunale di Venezia contro la Regione del Veneto in materia di canone di concessione del demanio statale ad uso turistico-ricreativo.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1419 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio in appello promosso avanti il Consiglio di Stato contro la Regione Veneto da Pradetto Roman Gianfiore ed altri avverso la ordinanza del Tar Veneto n. 38/2009 del 14.01.2009.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1420 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a non procedere all'insinuazione del credito regionale nella procedura concorsuale nei confronti della società Cortellazzi Snc.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1421 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a non procedere all'insinuazione del credito regionale nella procedura concorsuale nei confronti della società Cortellazzi Srl.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1422 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tar per il Veneto nel ricorso per motivi aggiunti promosso da Zancato Albino e altri c/ Regione del Veneto e Comune di Fossò per l'annullamento, tra l'altro, della nota del Dirigente regionale dell'Urbanistica prot. 12256 del 23.10.2008 inerente approvazione variante urbanistica relativa ai lavori di costruzione di un nuovo campo di allenamento per il gioco del calcio.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1423 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Inerteco Srl contro la Regione del Veneto in relazione al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi per il 1° trimestre 2004. Ratifica Dpgr n. 76 del 31.03.2005.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1424 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a resistere in giudizio in n. 2 ricorsi avanti il Tar per il Veneto proposti da Soligo Bernardo c/ Regione del Veneto e Comune di Castelfranco Veneto per l'annullamento, tra l'altro, delle DD.GG.RR. n. 4035 del 10.12.2004 e n. 3672 del 29.11.2005 rispettivamente di approvazione definitiva e di approvazione con proposte di modifica e con modifiche d'ufficio della Variante Generale al Prg del Comune di Castelfranco Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1425 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Antonio De Pietro contro la Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento della cartella n. 1120020006336951 del 11.12.2002 riguardante l'omesso pagamento tassa automobilistica per l'anno 1996.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1426 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Milani Andrea contro la Regione del Veneto per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 002345772008/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2006.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1427 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Veneziano Michele contro la Regione del Veneto per l'annullamento della cartella di pagamento n. 11920070006919728000 riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2002.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1428 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Curtolo Severino c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 3139 del 18.10.2005 di approvazione del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale denominato "Mondial", in variante al Prg del Comune di Villorba (TV).

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1429 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 488/09 promosso avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della legge n. 210/1992.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1430 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso Rg n. 646/08 proposto avanti il Tribunale di Treviso, sez. lavoro in materia di indennizzo e rivalutazione ex L. n. 210/1992 (vaccino antipolio).

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1431 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Verona nel procedimento promosso da Coppiardi Stefania contro la Regione del Veneto per l'annullamento, della cartella di pagamento n. 12220080043130481 di revoca parziale del contributo erogato con decreto della Direzione Regionale Industria n. 320 del 12.12.2007.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1432 del 19 maggio 2009

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Bassano del Grappa promosso da Peron Ezio contro la Provincia di Vicenza, con la chiamata in causa della Regione del Veneto per il risarcimento dei danni causati da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1433 del 19 maggio 2009

Autorizzazione alla costituzione avanti il Tribunale di Venezia nel giudizio promosso da Costache Mariana contro Enel Spa, Regione del Veneto ed altri per risarcimento danni.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1434 del 19 maggio 2009

Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Agatolio Elide e Sanza Sebastiano c/ Regione del Veneto e Comune di Villorba per l'annullamento della sentenza Tar Veneto, sez. II^ del 22.02.2008 n. 422/08.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1435 del 19 maggio 2009

Modifica della Dgr n. 1021 del 21.04.2009 di autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Rovigo in relazione all'atto di citazione proposto da Benazzo Giampaolo c/ Benazzo Graziano e Tietto Gabriella con la chiamata in causa della Regione del Veneto e del Comune di Rovigo per l'approvazione del Prg del Comune di Rovigo con Dgr n. 3233/94.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1436 del 19 maggio 2009

Non costituzione in giudizio avanti il Tar per il Veneto nel ricorso promosso da Gambarotto Paola e altri c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, della deliberazione del Comune di Casier n. 157 del 19.11.2008 di presa d'atto installazione antenna Wind su area pubblica.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1437 del 19 maggio 2009

Non costituzione in giudizio avanti il Tar per il Veneto nel ricorso promosso dal Comune di Vas ed altri c/ Regione del Veneto e la Provincia di Belluno per l'annullamento, tra l'altro, della deliberazione del Consiglio provinciale di Belluno n. 55 del 7.11.2008 avente ad oggetto "piano territoriale di coordinamento provinciale - adozione" pubblicata all'Albo provinciale dal 17.11.2008 per 15 giorni consecutivi e sul Bur n. 98 del 28.11.2008.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1438 del 19 maggio 2009

Non costituzione in giudizio nel ricorso in appello avanti al Tribunale Superiore Acque Pubbliche proposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze contro Marina di Chioggia s.n.c e nei confronti della Regione del Veneto, per la riforma della sentenza del Tribunale Regionale Acque Pubbliche n. 97 del 22.01.2009.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1439 del 19 maggio 2009

Fondi sottratti all'esercizio dell'attività venatoria ai sensi dell'art.15, commi da 3 a 6 della legge 11 febbraio 1992, n. 157. Integrazione alla Dgr n. 2379 del 31 luglio 2007.

[Caccia e pesca]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. è disposto, ad integrazione della Dgr n. 2379 del 31.7.2007 e successive modifiche, l'accoglimento dell'istanza presentata, ai sensi e per i fini di cui all'art.15, commi da 3 a 6 della legge 11 febbraio 1992 n.157, dall'Azienda Agricola Paoletti Elena, agli atti della competente Struttura regionale Unità di Progetto Caccia e Pesca, limitatamente alla superficie aziendale (di estensione pari ad ettari 1.36.51) ricompresa nel mappale n.40 del Foglio n.6 del censuario del Comune di San Fior (Treviso);

3. è disposta la trasmissione di copia del presente provvedimento, per quanto di competenza, all'Azienda Agricola Paoletti Elena ed all'Amministrazione provinciale di Treviso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1440 del 19 maggio 2009

Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2009 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 Lr n. .50/93; art. 16 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico- venatorio regionale 2007-2012 approvato con Lr n.1/2007).

[Caccia e pesca]

L'Assessore regionale alle Politiche faunistico-venatorie, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

L'art.28 della legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" istituisce un fondo regionale destinato alla prevenzione e al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e ne affida la gestione alla Giunta regionale, la quale ripartisce il fondo medesimo sulla base dei criteri e delle modalità fissate dal Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale.

L'art. 16, c. 2 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale vigente, approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007, stabilisce che la Giunta regionale, in sede di riparto del fondo di cui trattasi, provveda a:

- indicare, per gli interventi di prevenzione, le spese ammissibili e le percentuali massime di contribuzione, tenuto conto delle tipologie di danno ammissibile a contributo individuate dal medesimo Regolamento di attuazione;
- fissare, per i contributi a titolo di indennizzo, scaglioni progressivi di danno accertato e correlate percentuali decrescenti di contribuzione;
- definire le priorità di contribuzione a favore delle imprese danneggiate che hanno adottato misure di prevenzione.

Per quanto concerne il riparto delle risorse recate dal fondo, dato atto che il medesimo risulta per l'anno 2009 pari ad € 650.000,00 e nelle more della comunicazione da parte dei competenti Uffici provinciali dei dati relativi alle istanze positivamente istruite nel periodo di pertinenza, si ritiene di ripartire preliminarmente il fondo di cui trattasi come segue:

a) € 200.000,00 da trasferire alle competenti Amministrazioni provinciali ai fini della corresponsione, agli aventi titolo, dei contributi per gli interventi di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica avuto riguardo al periodo 1.1.2008 / 31.12.2008;
b) € 440.000,00 da trasferire alle competenti Amministrazioni provinciali ai fini della corresponsione, agli aventi titolo, dei contributi a titolo di risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica avuto riguardo al periodo 1.1.2008 / 31.12.2008;
c) € 10.000,00 a disposizione sul competente capitolo regionale per la corresponsione immediata ed integrale del risarcimento di eventuali danni arrecati da grandi carnivori selvatici (orso, lupo, lince) alle produzioni agricole e zootecniche (compresa l'apicoltura) e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, così come delle spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione ai medesimi danni nelle situazioni di maggior rischio. La liquidazione dei suddetti risarcimenti per danni arrecati da grandi carnivori verrà corrisposta all'interessato direttamente dalla Struttura regionale Unità di Progetto Caccia e Pesca, alla quale l'Amministrazione provinciale territorialmente competente provvederà a segnalare tempestivamente l'evento dannoso, ai fini dell'espletamento coordinato dei riscontri istruttori per l'accertamento dell'eziologia e la quantificazione del danno, nonché per la pianificazione degli eventuali successivi interventi di prevenzione. Ai fini dell'ammissibilità al risarcimento, la segnalazione alla competente Amministrazione provin-

ciale di sospetto danno da predazione dovrà essere fatta entro le 24 ore dalla constatazione del danno stesso, e ciò per consentire la tempestività di intervento ai fini di un corretto accertamento della causa.

Compete al Dirigente dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca l'attestazione di eventuali economie che si dovessero registrare, alla luce dei dati effettivi di fabbisogno, a carico delle quote parti di cui alle precedenti lettere a) e c) e la corrispondente assegnazione delle suddette economie a favore della quota parte di cui alla lettera b), nonché l'assunzione dei pertinenti impegni di spesa a valere sul capitolo n. 75044 del bilancio regionale di previsione 2009 ed alle relative liquidazioni.

Per quanto concerne le condizioni di operatività del fondo di cui al presente provvedimento, vengono confermate le disposizioni di cui alla Dgr n. 2210 del 17 luglio 2007, così come modificate ed integrate con Dgr 1003 del 6 maggio 2008 e Dgr 3175 del 28 ottobre 2008.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone alla Giunta regionale l'approvazione del seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.33-2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 28 che istituisce un fondo regionale destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica, ed in particolare l'art. 28 ;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 "Piano faunistico-venatorio regionale (2007-2012), ed in particolare il Titolo V dell'allegato A - Regolamento di attuazione, che detta i criteri e modalità di utilizzazione del fondo regionale destinato alla prevenzione ed all'indennizzo a favore dei conduttori dei fondi rustici per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agro-silvo-pastorali ed alle opere approntate su terreni coltivati ed a pascolo, nonché arrecati dall'attività venatoria;

Richiamati i precedenti provvedimenti aventi per oggetto l'operatività del fondo regionale di cui trattasi, ed in particolare le delibere di Giunta regionale n. 2210 del 17.07.07, n. 1003 del 6.06.2008 e n. 3175 del 28.10.2008;

Preso atto della disponibilità di bilancio regionale per l'esercizio 2009 di cui al capitolo n. 75044;

Riassunte le valutazioni di cui alle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento;

delibera

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. sulla base della disponibilità complessiva del fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica recata dal bilancio regionale di previsione per l'anno 2009, nonché nelle more della comunicazione da parte dei competenti Uffici provinciali dei dati relativi alle istanze positivamente istruite nel periodo di pertinenza, si dispone di ripartire preliminarmente il fondo di cui trattasi come segue:

a) € 200.000,00 da trasferire alle competenti Amministrazioni provinciali ai fini della corresponsione, agli aventi titolo, dei contributi per gli interventi di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica avuto riguardo al periodo 1.1.2008 / 31.12.2008;
b) € 440.000,00 da trasferire alle competenti Amministrazioni provinciali ai fini della corresponsione, agli aventi titolo, dei contributi a titolo di risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica avuto riguardo al periodo 1.1.2008 / 31.12.2008;
c) € 10.000,00 a disposizione sul competente capitolo regionale per la corresponsione immediata ed integrale del risarcimento di eventuali danni arrecati da grandi carnivori selvatici (orso, lupo, lince) alle produzioni agricole e zootecniche (compresa l'apicoltura) e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, così come delle spese sostenute per l'approntamento di idonee opere di prevenzione ai medesimi danni nelle situazioni di maggior rischio. La liquidazione dei suddetti risarcimenti per danni arrecati da grandi carnivori verrà corrisposta all'interessato direttamente dalla Struttura regionale Unità di Progetto Caccia e Pesca, alla quale l'Amministrazione provinciale territorialmente competente provvederà a segnalare tempestivamente l'evento dannoso, ai fini dell'espletamento coordinato dei riscontri istruttori per l'accertamento dell'eziologia e la quantificazione del danno, nonché per la pianificazione degli eventuali successivi interventi di prevenzione. Ai fini dell'ammissibilità al risarcimento, la segnalazione alla competente Amministrazione provinciale di sospetto danno da predazione dovrà essere fatta entro le 24 ore dalla constatazione del danno stesso, e ciò per consentire la tempestività di intervento ai fini di un corretto accertamento della causa;

3. compete al Dirigente dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca:

- l'attestazione di eventuali economie che si dovessero registrare, alla luce dei dati effettivi di fabbisogno, a carico delle quote parti di cui alle precedenti lettere a) e c) e la corrispondente assegnazione delle suddette economie a favore della quota parte di cui alla lettera b);
- l'assunzione dei pertinenti impegni di spesa a valere sul capitolo n. 75044 del bilancio regionale di previsione 2009;
- le pertinenti liquidazioni;

4. vengono confermate le condizioni di operatività del fondo di cui al presente provvedimento disposte con Dgr n.2210 del 17.07.2007, così come modificate ed integrate con Dgr 1003 del 6 maggio 2008 e Dgr 3175 del 28 ottobre 2008;

5. è disposto l'invio del presente provvedimento alle Amministrazioni provinciali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1441 del 19 maggio 2009

Lr 11/2001 art. 137. Attività trasferite alle Province in materia di formazione professionale. Ridefinizione dei trasferimenti finanziari a valere sul capitolo 72030 del bilancio regionale 2009.

[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di riproporzionare allo stanziamento definito sul capitolo 72030 del bilancio 2009 le somme assegnate alle Amministrazioni provinciali per la realizzazione delle attività trasferite con legge 11/2002 in materia di formazione professionale,
2. di quantificare le somme trasferite per l'esercizio 2009 alle singole Amministrazioni provinciali negli importi riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
3. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto della presente deliberazione.

Allegato A

Attività trasferite alle province in materia
di formazione professionale
Ridefinizione dei trasferimenti finanziari a valere
sul capitolo 72030 del bilancio regionale

Amministrazione provinciale	Trasferimenti definiti nella Dgr 4451 del 28.12.2007	Ridefinizione dei trasferimenti finanziari a valere sul capitolo 72030 del bilancio regionale	Differenza
Padova	1.063.858,72	1.009.927,94	- 53.930,78
Rovigo	694.058,98	658.874,66	- 35.184,32
Treviso	1.375.263,15	1.305.546,17	- 69.716,98
Venezia	2.187.850,89	2.076.940,94	- 110.909,95
Verona	2.070.751,38	1.965.777,63	- 104.973,75
Vicenza	2.088.822,51	1.982.932,67	- 105.889,84
Totali	9. 480.605,63	9.000.000,00	- 480.605,63

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1442 del 19 maggio 2009

Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, art. 64, comma 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". Acquisizione del supporto tecnico, scientifico e metodologico dell'Ente strumentale della Regione "Veneto Lavoro".

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il modo in cui sapremo mettere in atto una ridistribuzione delle competenze, dei compiti, delle funzioni tra i diversi livelli istituzionali per accrescere il livello di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, invertendo il rapporto tra istituzioni e cittadini, influirà non poco sul futuro del nostro Paese. Ciò pone l'esigenza di fare chiarezza sul concetto di partecipazione, di precisare quale ruolo vogliamo riconoscere alla scuola, di mettere in grado i soggetti istituzionali di esercitare le proprie responsabilità.

Il federalismo e il decentramento costituiscono una delle novità politiche più importanti di questi anni e rappresentano un banco di prova che può offrire grandi opportunità. Al governo verticale del sistema amministrativo sta subentrando il modello del coordinamento orizzontale, che parte dalla premessa che i centri di decisione, identificati nei singoli enti, in conseguenza dei principi di sussidiarietà e di autonomia, operano d'intesa e in concorso tra loro per il raggiungimento di obiettivi comuni. Inoltre l'attuazione del nuovo quadro di competenze istituzionali contribuisce ad accrescere il livello di trasparenza nel rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, in quanto consente di avvicinare i cittadini, che finanziano l'istruzione attraverso il sistema tributario, ai soggetti istituzionali che "forniscono" il servizio. I cittadini sono considerati come alleati, consapevoli e responsabili, nel perseguimento di una condizione di benessere per ciascuna persona.

Questa prospettiva può avere ricadute positive in termini di più elevati livelli di efficienza grazie ad un continuo monitoraggio della spesa, al miglioramento del sistema dei controlli e alla possibilità di creare delle "alleanze" in vista di un interesse comune ad entrambi: l'interesse generale per il miglioramento della qualità dei servizi.

Tutte le Regioni hanno espresso un orientamento comune nei due documenti approvati dalla Conferenza delle Regioni, il primo del 12 luglio 2006 volto a "dare attuazione al titolo V, parte seconda della Costituzione, sugli aspetti riguardanti l'istruzione e la formazione del sistema educativo" e il secondo del 14 dicembre 2006 - Master Plan delle azioni - che rappresenta la base del lavoro di predisposizione delle azioni per l'attuazione operativa del Titolo V. Si è delineata una prospettiva politico-istituzionale del tutto nuova in quanto il modello di forme di collaborazione interistituzionale presente in varie realtà territoriali si avvia ad assumere un carattere di sistema.

Il vincolo temporale del 1 settembre 2009, quale termine finale entro il quale le Regioni si sono impegnate a completare la predisposizione delle condizioni per l'esercizio delle funzioni loro attribuite dal Titolo V della Costituzione e necessarie al trasferimento dei beni e delle risorse da parte dello Stato è molto cogente e il Tavolo tecnico-politico, costituito presso il Ministero della Pubblica Istruzione, sta procedendo all'identificazione di tutti gli elementi necessari per dare attuazione al processo di trasferimento che non sarà un semplice trasferimento di competenze già esercitate dalle amministrazioni centrale e periferiche dello Stato, ma di una nuova logica di governo.

L'attuazione del Master Plan è un'occasione preziosa per riunire i rappresentanti dei soggetti protagonisti dell'autonomia (amministrazione dello Stato, Regioni, Province, Comuni, Istituzioni scolastiche) e per affrontare, in tutta la sua complessità, la somma delle questioni che il federalismo scolastico innesca. Non si può infatti ignorare che l'unità del sistema nazionale sottende la varietà delle situazioni locali con proprie peculiarità demografiche, economiche, sociali che rappresentano spesso altrettante sfide a cui occorre dare risposte efficaci nel breve periodo e che possono essere governate, in vista del raggiungimento degli obiettivi comuni, con modalità flessibili e diversificate.

Nel rendere operativa la previsione costituzionale che affida alle Regioni la gestione e l'organizzazione dell'intero sistema educativo di istruzione e formazione e nel valorizzare le potenzialità del territorio, sistematizzando una prassi conso-

lidata, si può pensare che i diversi centri decisionali diano vita ad una rete che, in un quadro di cooperazione, esalti il ruolo di ciascuno. In tale contesto la scuola e le altre agenzie formative costituiscono il "presidio pedagogico" locale che,da un lato, interpreta i valori e rielabora i saperi del territorio e, dall'altro, può proporre obiettivi e strumenti per il suo sviluppo. La comunità, dal canto suo, deve valorizzare il ruolo della scuola e la sua azione nel progetto di configurazione culturale, sociale ed economica che questa va elaborando per sé.

È dal crescere dei sistemi formativi locali che prende consistenza la qualità di un sistema regionale e nazionale. Ciò è essenziale per ridare slancio alla modernizzazione del Paese e alla sua competitività sulla scena globale, per ricostruire uno spirito di appartenenza attiva, per incoraggiare le persone, i soggetti delle realtà locali ad incontrarsi, per creare in ogni regione, come si è detto, un patto che faccia della scuola uno strumento strategico per lo sviluppo culturale, sociale ed economico dei contesti territoriali.

Il messaggio del Master Plan delle Regioni è che sta nascendo una nuova cultura di governo policentrica, una cultura di sistema tra gli oggetti e i territori. Si tratta ora di fare in modo che le diverse competenze possono insieme lavorare per la qualità di un sistema formativo che oggi non comprende più soltanto la scuola, ma accompagna il cittadino dalla prima infanzia lungo tutto il corso della vita.

Le prerogative e i compiti del sistema delle autonomie in campo scolastico e formativo si esercitano nel disegnare una rete scolastica razionale, nel delimitare gli ambiti territoriali entro i quali effettuare la programmazione dell'offerta scolastica e formativa locale, anche attraverso l'istituzione di "poli" che possono prevedere più indirizzi scolastici e modalità di compresenza con altre agenzie formative e professionali; nell'ottimizzare l'informazione sul percorso degli allievi attraverso il potenziamento delle anagrafi degli studenti; nel ripartire le risorse finanziarie non solo in base alla popolazione frequentante, considerando anche i corsi per gli adulti, ma alla quantità e qualità dei servizi offerti (si potrebbe pensare a finanziamenti aggiuntivi per quei sistemi che si dimostrano virtuosi in base alle indagini sugli apprendimenti o al raggiungimento di livelli di prestazione eccellenti). Gli aspetti organizzativi del sistema sono strettamente connessi alla gestione del personale docente e non docente assegnato alle regioni, ai curricoli e alla loro declinazione congruente con i caratteri del territorio e all'organizzazione della didattica

In tale prospettiva appare necessario procedere ad un'attività di analisi del sistema d'istruzione regionale in tutte le sue componenti e articolazioni qualitative e quantitative, all'elaborazione di simulazioni e proiezioni che consentano ai decisori politici di assumere le determinazioni di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa più vicine ai bisogni del territorio e alle sue prospettive di sviluppo a breve e medio termine. Infatti Regione ed Enti locali, una volta in possesso delle leve della programmazione dell'offerta formativa, sono i soggetti più idonei e motivati a mettere in atto interventi per riorganizzare rete e risorse e per reinvestire nel sistema scolastico.

A tale scopo appare opportuno avvalersi fino al 31 dicembre 2010 del supporto tecnico, scientifico e metodologico dell'Ente strumentale della Regione "Veneto Lavoro"che, a sua volta potrà utilizzare il contributo tecnico scientifico di esperti in discipline statistiche ed economico-sociali.

Per tale attività si propone di destinare all'Ente strumentale la somma di € 80.000,00 sulla base di un piano di lavoro dettagliato che lo stesso avrà cura di presentare; tale importo farà carico sul capitolo 100171 del Bilancio regionale per il 2009 che presenta sufficiente disponibilità.

Tale somma sarà liquidata con le seguenti modalità:

- una quota del 80%, pari a € 64.000,00, su richiesta di "Veneto Lavoro" a seguito della presentazione del piano di lavoro dettagliato e della comunicazione di avvio dell'attività;
- una quota del 20%, pari a € 16.000,00, a conclusione dell'attività di supporto tecnico, scientifico e metodologico funzionale alla programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa più vicine ai bisogni del territorio e alle sue prospettive di sviluppo a breve e medio termine, a seguito di presentazione di idonea documentazione contabile.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- Vista la Legge Cost. 18.10.2001, n. 3/2001;
- Vista la Legge 11.01.1996, n. 23, art. 7;
- Visto il Dpr 18.06.1998, n. 233;
- Visto il DL 25 giugno 208, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Vista la Lr 11/2001 ("Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112") e, in particolare, gli artt. 17, 136, comma 5, 137 e 138;
- Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione"

delibera

1. di provvedere all'analisi del sistema d'istruzione regionale in tutte le sue componenti e articolazioni qualitative e quantitative, all'elaborazione di simulazioni e proiezioni che consentano ai decisori politici di assumere le determinazioni di programmazione della rete scolastica e di offerta formativa più vicine ai bisogni del territorio e alle sue prospettive di sviluppo a breve e medio termine, in considerazione delle prerogative e dei compiti che il sistema delle autonomie e, in particolare, la Regione sta esercitando in campo scolastico;

2. di avvalersi, a tale scopo, fino al 31 dicembre 2010 del supporto tecnico, scientifico e metodologico dell'Ente strumentale della Regione "Veneto Lavoro" che, a sua volta potrà utilizzare il contributo tecnico scientifico di esperti in discipline statistiche ed economico-sociali;

3. di corrispondere a "Veneto Lavoro" per lo svolgimento dei compiti di cui al precedente punto 1., la somma di € 80.000,00 che sarà liquidata secondo le modalità descritte in premessa;

4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Istruzione di provvedere, con propri atti, all'attuazione del presente provvedimento, e, in particolare, all'approvazione del progetto esecutivo e all'assunzione dell'impegno di spesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1444 del 19 maggio 2009

P.O. Fse 2007-2013 - Asse "Capitale Umano" con riferimento al bando approvato con Dgr n. 1017/2008 e ai progetti finanziati con Ddr n. 87 del 16/09/2008. Utilizzazione di parte del budget relativo ad interventi non avviati per la realizzazione di un nuovo progetto Master di II livello titolato "Analisi e prevenzione dei rischi per la creazione di benessere nei luoghi di lavoro".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1- di prendere atto della richiesta dell'Università degli Studi di Padova di attivazione di un nuovo Master denominato "Analisi e prevenzione dei rischi per la creazione di benessere nei luoghi di lavoro", costo € 130.030,49.=, in sostituzione dei seguenti progetti Fse approvati con Decreto Dirigenziale n. 87 del 16/09/2008;

- Master "Formatori per la salute e la sicurezza alimentare", costo € 76.361,32.=;
- Corso "L'internazionalizzazione delle imprese, strumenti giuridici, economici, gestionali", costo € 32.857,00.=;
- Corso "Competenze intermediali", costo € 99.000,00.=;
- Corso "La gestione del Sistema Farmacia", costo € 39.009,28;

2- di incaricare, per le motivazioni esposte in premessa, il Dirigente regionale della Direzione Istruzione di procedere con proprio decreto alla costituzione del nucleo di valutazione previsto dalla Dgr n. 1017/2008 per l'analisi del Master sostitutivo;

3- di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Istruzione di adottare ogni altro provvedimento a carattere istruttorio e/o contabile;

4- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonchè sul sito Internet della Regione Veneto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1446 del 19 maggio 2009

Programma operativo Fse Ob. "Competitività regionale e Occupazione" 2007/2013. Sistemi di gestione e controllo.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il documento "Sistemi di Gestione e controllo" del POR Veneto Fse relativo alla programmazione 2007/2013, di cui all' allegato A (Volume 1 e Volume 2) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto relativamente ai sistemi di gestione e controllo del POR Veneto Fse debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato programma operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

3. di demandare al Segretario regionale alle Attività Produttive, Formazione e Istruzione l'adozione dei relativi provvedimenti attuativi del documento di cui all' allegato A, ivi compresi quelli eventuali di modifica, non sostanziale, che si dovessero rendere necessari nel corso dell'attuazione del programma operativo.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1448 del 19 maggio 2009

Contributi in materia di immobili non statali soggetti alle disposizioni del D.lgs n. 42/2004. Programma di riparto relativo all'esercizio finanziario 2009 (Lr n. 6/97 art. 78).

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di approvare, per le finalità di cui all'art.78 della Lr 30.1.1997, n. 6, "Contributi in materia di beni immobili non statali soggetti alle disposizioni in materia di tutela degli immobili monumentali" il programma di riparto relativo all'esercizio finanziario 2009, come composto da:

Allegato A) "Graduatoria delle domande ammissibili a contributo per l'E.F. 2008 - Soggetti Privati ed Enti Religiosi - scorrimento E.F. 2009";

- di assegnare, a favore dei beneficiari individuati nell'Allegato A), l'importo complessivo di € 1.410.000,00;

- di assegnare alla Provincia Veneta di S. Antonio dell'Ordine Frati Minori di Venezia, per le finalità espresse in narrativa, il contributo di € 150.000,00, per il "Restauro conservativo dei rivestimenti interni della basilica della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza. (TV)";

- di assegnare alla Parrocchia dei Santi Apostoli di Verona, per le finalità espresse in narrativa, il contributo di € 200.000,00, per il "Restauro della copertura della Pieve dei Santi Apostoli";

- di assegnare alla Parrocchia di S. Giovanni Battista di Erbè (VR), per le finalità espresse in narrativa, il contributo di € 240.000,00, per il "Restauro della chiesa parrocchiale e del campanile";

- di disporre, per le finalità di cui al secondo, terzo, quarto e quinto alinea, l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 2.000.000,00, a valere sulla disponibilità del Capitolo di Spesa n. 100619 "Interventi regionali per il restauro e la manutenzione straordinaria in edifici di interesse storico artistico", dell'U.P.B. U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione 2009;

- di assegnare al Comune di Portobuffolè (TV), per le finalità espresse in narrativa, il contributo di € 100.000,00, per il "Restauro della Sede Municipale", impegnando il relativo importo a valere sulla disponibilità del Capitolo di Spesa n. 70026 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi di restauro e manutenzione straordinaria in edifici di interesse storico artistico" dell'U.P.B. U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione 2009;

- di autorizzare il Comune di Arsiero (VI) al riutilizzo del contributo di € 121.049,94, assegnato con Dgr 3892/07 in relazione alla "Manutenzione straordinaria dell'ala Ovest delle ex Scuole Elementari - I Stralcio", per attuare l'intervento di II Stralcio;

- di autorizzare il Comune di Este (PD) al riutilizzo del contributo di € 243.000,00, concesso con Dgr n. 3892 del 4/12/07 in relazione al "Restauro del campanile della chiesa di S. Maria delle Consolazioni detta "Degli Zoccoli", per realizzare i lavori relativi al "Consolidamento statico della chiesa di S. Maria delle Consolazioni - I Stralcio".

- di individuare, quale Responsabile del Programma di Riparto, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con Dgr n. 1029 del 18.03.2005 in materia di verifiche a campione, il Dirigente della Direzione regionale Lavori Pubblici, il quale organizza le verifiche a campione tenuto conto di quanto stabilito con la circolare regionale n. 6 del 24/05/2001;

- di dare mandato al Dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente provvedimento trasmettendo, in particolare, alla competente Soprintendenza regionale del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, nonché alla Consulta dei Beni Culturali Ecclesiastici delle Tre Venezie, la graduatoria di cui all'Allegato A).

(segue allegato)

Allegato A

Lr n. 6/1997, art. 78:
Contributi in materia di immobili non statali, d'interesse storico ed artistico, soggetti alle disposizioni del D.lgs 42/04
Esercizio finanziario 2008
Graduatoria delle domande ammissibili a contributo per l'E. F. 2008 - SOggetti privati ed Enti religiosi - Scorrimento E.F. 2009

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
1 (*)	Parrocchia di Sant'Elena (PD)	Recupero dell'ex Cinema Excelsior	SANT'ELENA	PD	15	3	18	€ 556.048,99	35%	€ 151.242,82	€ 151.242,82	199
2	Parrocchia di S. Urbano di Molina di Fumane (VR)	Consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale di S.Urbano in Molina - primo stralcio -	S. ANNA D'ALFAEDO	VR	13	3	16	€ 338.874,20	35%	€ 118.605,97	€ 269.848,79	169
3	Parrocchia di San Tiziano V.di Gaiarine (TV)	Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo del campanile.	GAIARINE	TV	12	3	15	€ 201.890,00	35%	€ 70.661,50	€ 340.510,29	208
4	Parrocchia di S. Antonio A. di Bevilacqua (VR)	Restauro della Chiesa di S. Pierin (S. Pietro di Tillida)	BEVILACQUA	VR	12	3	15	€ 276.219,96	35%	€ 96.676,99	€ 437.187,28	192
5 (***)	Parrocchia di San Benedetto Abate - Oderzo	Risanamento del salone parrocchiale esistente	ODERZO	TV	11	3	14	€ 157.042,56	35%	€ 54.964,90	€ 492.152,18	142
6	Fondazione Cav. Guido Gini - Onluss - S. Giovanni L. (VR)	Restauro di Villa Boldù - Grimani - I° Stralcio	MIRANO	VE	11	0	11	€ 905.586,00	45%	€ 250.000,00	€ 742.152,18	101
7	Parrocchia S. Maria del Rosario in Cadola - Ponte nelle Alpi	Recupero del complesso "Vecchia canonica di Cadola" - I° stralcio	PONTE NELLE ALPI	BL	11	3	14	€ 742.079,10	35%	€ 250.000,00	€ 992.152,18	127
8	Istituto Suore Carmelitane di S. Teresa di Firenze	Restauro Blocco Nord dell'Istituto Zanotti di Treviso	TREVISO	TV	11	3	14	€ 1.067.107,73	35%	€ 250.000,00	€ 1.242.152,18	212

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
9	Parrocchia di S. Zaccaria di Codevigo (PD)	Restauro di soffittatura e copertura della navata della chiesa parrocchiale	CODEVIGO	PD	10	3	13	€ 216.169,37	35%	€ 75.659,28	€ 1.317.811,46	148
10 (**)	Parrocchia Santuario Madonna delle Grazie di Piove di S. (PD)	Restauro e consolidameno del tetto del Santuario della Madonna della Grazie	PIOVE DI SACCO	PD	10	3	13	€ 300.178,00	35%		€ 1.317.811,46	105
11	Parrocchia di S. Michele A. di Bigolino - Valdobbiadene	Restauro conservativo del soffitto e della copertura della Chiesa Parrocchiale.	VALDOBBIADENE	TV	10	3	13	€ 369.283,00		€ 92.188,54	€ 1.410.000,00	67
12	Parrocchia di S. Pietro Ap. Di Facen di Pedavena (BL)	Restauro del muro di sostegno dell'area antistante la chiesa parrocchiale	PEDAVENA	BL	9	3	12	€ 21.760,00				
13	Parrocchia Madonna del Carmine - Roverchiara (VR)	Restauro del campanile della chiesa parrocchiale di Roverchiaretta	ROVERCHIARA	VR	9	3	12	€ 145.654,74				
14	Ciman Giovanni - Sorgà (VR)	Consolidamento statico della Torre Masino in Sorgà	SORGA'	VR	9	0	9	€ 183.376,00				
15	Parrocchia di S. Martino V. di Silvelle di Trebaseleghe	Restauro ed adeguamento impiantistico della Chiesa Parrochiale	TREBASELEGHE	PD	9	3	12	€ 203.000,00				
16	Parrocchia S.Maria Maddalena di Laverda di Lusiana (VI)	Restauro conservativo di casa canonica e del corpo aggiunto denominato "Scuola di Catechismo"	LUSIANA	VI	9	3	12	€ 303.642,00				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
17	Saletti Giancarlo - Villa Giona srl - S. Pietro in Cariano (VR)	Ristrutturazione e recupero della corte rurale di Villa Giona	S. PIETRO IN CARIANO	VR	9	0	9	€ 1.965.367,01				
18	Parrocchia S. Antonio A. di Valstagna (VI)	Consolidamento statico e restauro conservativo della chiesa parrocchiale	VALSTAGNA	VI	9	3	12	€ 395.831,34				
19	Parrocchia di S. Stefano P. di Farra di Soligo	Restauro e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna dei Broli e del campanile	FARRA DI SOLIGO	TV	9	3	12	€ 419.765,91				
20 (**)	Parrocchia di S. Lorenzo M. di Pescantina (VR)	Restauro del Duomo di S. Lorenzo	PESCANTINA	VR	9	3	12	€ 487.137,00				
21	Abbazia di Praglia.	Restauro funzionale della cantina per la produzione enologica	TEOLO	PD	9	3	12	€ 667.417,30				
22	Parrocchia di S. Pietro A. di Gambellara (VI)	Restauro della gradinata della chiesa parrocchiale	GAMBELLARA	VI	9	3	12	€ 885.805,89				
23 (**)	Parrocchia di S.Rocco di Marano di Valpolicella (VR)	Restauro conservativo campanile chiesa San Rocco.	MARANO DI VALPOLICELLA	VR	8	3	11	€ 46.763,66				
24	Fondazione Canova Onluss - Possagno (TV)	Restauro conservativo di Casa Marcioro	POSSAGNO	TV	9	0	9	€ 400.000,00				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
25	Parrocchia di S. Fosca in Roncadelle di Ormelle (TV)	Restauro conservativo della cuspide della cella campanaria della chiesa parrocchiale	ORMELLE	TV	8	3	11	€ 64.136,00				
26	Parrocchia Madonna dei prati - Brendola (VI)	Manutenzione straordinaria con opere interne, chiesa della Madonna dei Prati.	BRENDOLA	VI	8	3	11	€ 160.012,50				
27	Parrocchia SS. Filippo e Giacomo - Verona	Restauro, risanamento conservativo e valorizzazione culturale dell'antica chiesa di S. Cristina e delle pertinenze	VERONA	VR	8	3	11	€ 244.865,20				
28	Parrocchia di San Tomaso di Canterbury in Comune di Gaiarine	Restauro conservativo della cupola e del campanile della chiesa parrocchiale	GAIARINE	TV	8	3	11	€ 283.126,85				
29 (**)	Parrocchia S.Maria Nascente in Agordo (BL)	Recupero dell'"Ex Casa della Gioventù"	AGORDO	BL	8	3	11	€ 310.900,01				
30	Istituto dei Figli di Maria Immacolata - Roma	Restauro conservativo e manutenzione starordinaria dell'edificio posto sull'ingresso di Villa S. Fermo	LONIGO	VI	8	3	11	€ 335.669,00				
31	Provincia Religiosa S. Marzano di D. Orione - Milano	Restauro di Villa Bisacco a Chirignago	CHIRIGNAGO	VE	8	3	11	€ 388.000,00				
32	Chinello Roberto - Soc. Italia S.a.S - Due Carrare (PD)	Restauro della zona est del "Mulino sul Canale Biancolino"	DUE CARRARE	PD	8	0	8	€ 250.000,00				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
33	Diocesi di Padova	Restauro delle coperture del Palzzo Vescovile	PADOVA	PD	8	3	11	€ 451.176,81				
34	Parrocchia di S. Girolamo di Falzè di Trevignano (TV)	Risanamento conservativo delle cantine di Villa Manin a Falzè	TREVIGNANO	TV	8	3	11	€ 566.680,50				
35	Parrocchia San Lorenzo di Conselve	Restauro, consolidamento statico e ampliamento del centro parrocchiale patronato.	CONSELVE	PD	8	3	11	€ 589.899,68				
36	Santuario dei Santi Vittore e Corona di Feltre (BL)	Riqualificazione funzionale del Santuario	FELTRE	BL	8	3	11	€ 736.042,69				
37	Parrocchia di S. Croce di Cessalto (TV)	Restauro di Villa Cristofoletti	CESSALTO	TV	8	3	11	€ 855.732,06				
38	Parrocchia dei SS. Angeli Custodi di Padova	Restauro dell'Oratorio dei SS. Angeli Custodi	PADOVA	PD	8	2	10	€ 301.960,00				
39	Parrocchia S. Maria di Lonigo	Restauro conservativo dell'apparato lapideo del portale della Chiesa della Madonna dei Miracoli	LONIGO	VI	6	3	9	€ 88.074,42				
40	Parrocchia S. Paolo Apostolo di Terrazzo (VR)	Realizzazione di impianto di elettrosmosi, illuminazione interna e tinteggiature della chiesa parrochiale	TERRAZZO	VR	9	0	9	€ 92.300,00				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
41	Parrocchia di S. Giovanni B. di Vighizzolo (PD)	Rifacimento impianto termico della chiesa parrocchiale	VIGHIZZOLO	PD	6	3	9	€ 93.729,81				
42 (***)	Parrocchia Natività di Maria di Schiavonia - Este	Restauro della chiesa parrocchiale	ESTE	PD	6	3	9	€ 125.894,34				
43	Parrocchia di S. Materno di Melara (RO)	Restauro e risanamento conservativo del campanile della Chiesa di S. Materno	MELARA	RO	6	3	9	€ 130.116,00				
44	Provincia Francescana dei Frati Minori di S. Francesco - Venezia	Restauro conservativo della Chiesa di S. Lucia - Vicenza	VICENZA	VI	6	3	9	€ 140.000,00				
45	Parrocchia Santa Maria delle Grazie di Este	Resturo conservativo della Chiesa di S. Rocco	ESTE	PD	7	2	9	€ 213.075,00				
46	Parrocchia dei SS. Sebastiano e Rocco di Arzignano	Restauro conservativo delle coperture delle Opere Parrocchiali	ARZIGNANO	VI	6	3	9	€ 216.446,70				
47	Parrocchia di S. Michele A. di Padova	Restauro e consolidamento della chiesa parrocchiale - I° stralcio (aula)	PADOVA	PD	9	0	9	€ 238.275,28				
48	Parrocchia S. Margherita V.M. in Vigonza	Ripristino del Chiostro dell'ex convento di S. Margherita - 3^ fase. Progetto di Riuso.	VIGONZA	PD	9	0	9	€ 292.600,00				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
49	F.A.I - Fondo per l'Ambiente Italiano	Recupero del muro di cinta di Villa dei Vescovi a Luvigliano	TORREGLIA	PD	8	0	8	€ 579.945,51				
50	Forcato Marco - Poiana Maggiore (VI)	Restauro di porzione della Barchessa di Villa Pojana e di un fabbricato adiacente	POIANA MAGGIORE	VI	7	0	7	€ 114.336,00				
51	Dalla Costa Rodolfo - Padova	Restauro delle unità residenziali A e B di Palazzo Dalla Costa	PADOVA	PD	7	0	7	€ 125.509,09				
52	Gregoletto Luigi - Francescon Regina - Miane (TV)	Restauro della chiesetta presso Villa Bellati	SAN DONA' DI PIAVE	VE	7	0	7	€ 170.685,64				
53	Parrocchia di S. Maria Ass. di Solesino (PD)	Restauro del campanile della chiesa parrocchiale	SOLESINO	PD	9	0	9	€ 316.000,00				
54	Barattin Regina - Investimenti 2000 Sas - Oderzo (TV)	Ristrutturazione e restauro di Cà Tiepolo in Oderzo	ODERZO	TV	7	0	7	€ 686.170,38				
55	Parrocchia di S. Maria Ass. di Orgiano	Restauro conservativo delle coperture e delle murature perimetrali della Chiesa di S. Maria Ass.	ORGIANO	VI	6	3	9	€ 346.548,24				
56	Parrocchia di S. Antonio Abate di Rosà	Restauro e risanamento conservativo del Duomo	ROSA'	VI	6	3	9	€ 357.278,00				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
57	Parrocchia di S. Stefano in S. Nicolò di Treviso	Manutenzione straoridnaria della copertura (navata Nord) della chiesa di S. Nicolò	TREVISO	TV	6	3	9	€ 650.000,00				
58	Gabrielli Nicola - Seren del Grappa (BL)	Restauro conservativo di immobile in via Cornarotta a Feltre (BL)	FELTRE	BL	6	0	6	€ 138.408,64				
59	Fuller Elke - Feltre (BL)	Restauro di appartamento in via Cornarotta	FELTRE	VI	6	0	6	€ 143.820,00				
60 (***)	Provincia Lombarda Ordine Chierici Regolari Somaschi - Milano	Restauro conservativo, manunetzione coperatura e consolidamento muraure di "Castelnuovo" di Quero (BL)	QUERO	BL	6	3	9	€ 684.090,00				
61	Parrocchia di S. Margherita di Campodoro (PD)	Restauro della Canonica e del fabbricato annesso	CAMPODORO	PD	6	3	9	€ 712.321,64				
62	Parrocchia della Natività B.V. Maria di Miane (TV)	Restauro e consolidamento della chiesa parrocchiale	MIANE	TV	6	3	9	€ 753.313,00				
63 (***)	Parrocchia di S. Croce in S. Giacomo Magg. di Vicenza	Restauro conservativo delle facciate Est e Sud della Chiesadi S. Croce	VICENZA	VI	5	3	8	€ 62.300,00				
64	Istituto Assistenza Anziani di Verona	Restauro conservativo della facciata e della copertura della Chiesa di S. Caterina	VERONA	VR	6	0	6	€ 210.200,00				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
65	Parrocchia della B.V. di Visome - Belluno (BL)	Restauro della Chiesa di S. Benedetto in località Cor	BELLUNO	BL	6	2	8	€ 95.060,00				
66	Istituto Don Nicola Mazza - Verona	Recupero della Chiesa di S. Gregorio Magno	VERONA	VR	6	0	6	€ 580.527,44				
67	Foscaro Piergiorgio - Sartori Alice - Ponzano Veneto (TV)	Restauro e risanamaneto conservativo del fabbricato denominato "El Palazzin"	PONZANO VENETO	TV	6	0	6	€ 343.755,00				
68 (***)	Parrocchia di S. Giorgio M. di Osigo di Fregona (TV)	Manutenzione straordinaria ed adeguamento impiantistico dell'Oratorio del Sacro Cuore	FREGONA	TV	5	3	8	€ 135.275,00				
69 (**)	Parrocchia di S. Barnaba in Rosaro di Grezzana (VR)	Restauro della Chiesa parrocchiale	GREZZANA	VR	5	3	8	€ 140.503,47				
70	Parrocchia di S. Antonio A. di Paluello di Strà (VE)	Restauro conservativo della copertura della chiesa parrochiale	STRA'	VE	6	2	8	€ 149.265,86				
71(***)	Parrocchia di S. Maria A. di Fregona (TV)	Restauro conservativo della Chiesa della B.V. delle Nevi	FREGONA	TV	5	3	8	€ 150.000,00				
72	Parrocchia SS. Filippo e Giacomo agli Eremitani - Padova	Ristrutturazione canonica della parrocchia degli Eremitani	PADOVA	PD	8	0	8	€ 150.992,80				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
73	Parrocchia di S. Martino V. di Saonara	Restauro della chiesa parrocchiale	SAONARA	PD	6	2	8	€ 168.518,00				
74 (**)	Parrocchia del Cuore Imm. di Maria e S. Ilario di Rovigo	Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento della chiesa parrocchiale	ROVIGO	RO	8	0	8	€ 190.000,00				
75	Fondazione Giovanni Paolo I° - Venezia	Restauro conservativo, manutenzione straordinaria ed adeguamento impiantistico della Scuola "S. Pio X° (Villa Lanza)	MIRA	VE	5	3	8	€ 195.488,84				
76	Parrocchia di S. Agostino di Vicenza	Restauro della copertura, delle facciate esterne e del campanile dell'Abbazia di S. Agostino	VICENZA	VI	5	3	8	€ 228.050,44				
77	Parrocchia S. Stefano in Stallavena di Grezzana (VR)	Staordinaria manutenzione della chiesa parrocchiale di S.Stefano	GREZZANA	VR	8	0	8	€ 239.348,65				
78	Garbi Gilberto - Porto Viro (RO)	Realizzazione di un monumento commemorativo dell'Arma dei Carabinieri	PORTO TOLLE	RO	5	0	5	€ 5.748,50				
79	Roberta ed Anna Garzoni Martini - Castello di Godego	Manutenzione della copertura della Barchessa di Villa Mocenigo - Garzoni	CASTELLO DI GODEGO	TV	5	0	5	€ 158.680,98				
80	Parrocchia di S.Fidenzio di Megliadino S. F. (PD)	Restauro conservativo della chiesa arcipretale di San Fidenzio	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	5	3	8	€ 244.058,41				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
81	Parrocchia di S. Giorgio M. di Vicenza	Risanamento conservativo della chiesa parrocchiale	VICENZA	VI	5	3	8	€ 250.570,00				
82	Parrocchia di S. Maria A. di Fregona (TV)	Restauro della volta e dell'affresco della chiesa parrocchiale	FREGONA	TV	5	3	8	€ 266.495,95				
83	Parrocchia dei SS.Pietro e Paolo di Marano di Valpolicella (VR)	Restauro conservativo della chiesa e canonica del complesso "S. Maria Valverde"	MARANO DI VALPOLICELLA	VR	5	3	8	€ 281.106,61				
84	Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta	Restauro dell'antica centrale elettrica di Isola Mantegna a Piazzola s.B.	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	5	0	5	€ 286.680,64				
85	Parrocchia Presentazione della B. V. Maria di S. Donà di Piave (VE)	Restauro conservativo della canonica	SAN DONA' DI PIAVE	VE	5	3	8	€ 285.721,64				
86	Parrochia di S. Donato di Gardigiano di Scorzè	Restauro conservativo rivestimenti esterni della chiesa	SCORZE'	VE	5	3	8	€ 289.550,00				
87	Parrocchia S. Maria Ass. di Grumolo d. Abbadesse (VI)	Restauro della chiesa parrocchiale	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	TV	8	0	8	€ 691.238,72				
88	Parrocchia del SS Nome di Maria in Runzi di Bagnolo di Po (RO)	Ripristino gradinata e manutenzione straordinaria della chiesa parrocchiale	BAGNOLO DI PO	RO	3	3	6	€ 44.122,00				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
89	Parrocchia dei Santi Zenone e Martino di Lazise (VR)	Restauro ed adeguamento impiantistico dell'oratoario della chiesa parrocchiale	LAZISE	VR	6	0	6	€ 57.477,00				
90	Parrocchia di S. Giovanni B. di Arcugnano (VI)	Restauro conservativo della chiesa parrocchiale	ARCUGNANO	VI	3	3	6	€ 74.140,00				
91	Parrocchia di S. Antonino Prete e Martire di Ficarolo	Restauro conservativo della chiesa della Beata Vergine del Carmine	FICAROLO	RO	3	3	6	€ 110.022,74				
92	Longo Michele - Mira (VE)	Completamento opere restauro di immobile vincolato sito in via Malpaga	MIRA	VE	4	0	4	€ 30.216,00				
93	Luciana Baratella - Fondazione Fioroni - Legnago	Manutenzione straordinaria ed adeguamento impiantistico della sezione archeologica del Museo Fioroni	LEGNAGO	VR	4	0	4	€ 59.289,30				
94	Mantoan Fulvio e Daniele - Montagnana (PD)	Restauro di fabbricato storico sito in via Mure Sud n° 11	MONTAGNANA	PD	4	0	4	€ 70.580,73				
95	Italo Bullo - Cavarzere (VE)	Mnutenzione straordinaria della Barchessa sita in via Cà Beadin	CAVARZERE	VE	4	0	4	€ 283.304,58				
96	Cisco Gabriella - Cremisi srl - Torino	Conservazione di facciate, portico, scalone e cortile interno del Palazzo Frigimelica in Padova	PADOVA	PD	4	0	4	€ 319.784,00				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
97	Casarotto Gianni, Lilia e Dalla Croce Angelina - Dueville (VI)	Restauro della Barchessa di Villa Da Porto - Casarotto (opere murarie - abitazione)	DUEVILLE	VI	4	0	4	€ 375.564,00				
98	Vitale Antonietta - Ass. Betania O.N.L.U.S. - Bosco di Zevio	Restauro barchesse di Villa Rizzardi	BOSCO DI ZEVIO	VR	4	0	4	€ 375.584,87				
99	Parrocchia della B. V. Immacolata di Padova	Restauro della chiesa parrocchiale (I° stralcio)	PADOVA	PD	3	3	6	€ 117.844,40				
100	Istituto Scolastico Salesiano Collegio Manfredini	Recupero strutturale delle pertinenze di Villa Pesaro con adeguamento impiantistico ed igienico sanitario	ESTE	PD	3	3	6	€ 314.803,66				
101	Parrocchia di San Bonifacio M. Levada in Comune di Ponte di Piave	Restauro della chiesa parrocchiale	PONTE DI PIAVE	TV	3	3	6	€ 323.570,00				
102	Parrocchia di S. Michele A. di Barbona	Restauro della chiesa parrocchiale	BARBONA	PD	3	2	5	€ 36.860,00				
103	Belluzzo Regina - S. Germano dei Berici (VI)	Restauro ala nord di Villa Dolfin (Consolidamento e restauro copertura)	SAN GERMANO DEI BERICI	VI	3	0	3	€ 154.914,39				
104	Parrocchia di S.Vitale Martire - Annone Veneto	Restauro e risanamento conservativo della copertura della chiesa parrocchiale vecchia San Vitale	ANNONE VENETO	VE	2	3	5	€ 48.635,33				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
105	Mazzon Luciana - Valdobbiadene (TV)	Manutenzione straordinaria di un fabbricato sito in via Garibaldi a Valdobbiadene	VALDOBBIADENE	TV	3	0	3	€ 179.451,11				
106	Monastero Monache Benedettine di S. Daniele - Abano T. (PD)	Restauro e consolidamento strutturale della chiesa di S. Daniele	ABANO TERME	PD	2	3	5	€ 82.445,00				
107	Parrocchia S.Antonio Abate al Chievo - Verona	Chiesa di S.Antonio Abate al Chievo - Manutenzione straordinaria alle coperture.	VERONA	VR	2	3	5	€ 107.148,00				
108	Parrocchia S.Antonio Abate in Belvedere - Villaga	Restauro dei fronti e delle coperture del complesso parrocchiale di belvedere di villaga. Adeguamento impiantistico dell'oratorio	VILLAGA	VI	5	0	5	€ 130.975,85				
109	Parrocchia di S. Andrea A. di Cadoneghe (PD)	Restauro e consolidamento statico della chiesa parrocchiale	CADONEGHE	VR	5	0	5	€ 167.453,06				
110	Parrocchia di S. Giorgio in Carmignano di S. Urbano (PD)	Restauro della Chiesa di S. Giorgio	S. URBANO	PD	2	3	5	€ 258.516,00				
111	Sagramoso Michele - Illasi (VR)	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del "Palazzo" del Castello di Illasi (VR)	ILLASI	VR	2	0	2	€ 151.163,55				
112	Parrocchia San Pietro Apostolo - S.Pietro in Cariano (VR)	Restauro conservativo e adeguamento impiantistico.	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	5	0	5	€ 316.374,90				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
113(***)	Parrocchia di S. Michele Arcangelo di Bagnoli di Sopra	Intervento di restauro conservativo della chiesa di San Michele Arcangelo	BAGNOLI DI SOPRA	PD	2	3	5	€ 356.076,50				
114	Pietro Greco - Vicenza	Restauro e consolidamento statico delgli elementi lapidei della facciata di Palazzo Cividale	VICENZA	VI	1	0	1	€ 15.470,96				
115	Lucato Giuseppe - Bovolone	Conservazione e recupero di Villa Tosi - Lucato	BOVOLONE	VR	1	0	1	€ 50.152,30				
116	Molinarolo Teresita in Pieropan - Soave (VR)	Manutenzione straordinaria della copertura e della recinzione di Villa Cipolla - Pieropan di Tregnago	TREGNAGO	VR	1	0	1	€ 129.376,12				
117	Istituto Sorelle della Sacra Famiglia di Verona	Rifacimento copertura del convento e della scuola media	VERONA	VR	1	3	4	€ 118.074,49				
118	Bondoc Victoria - Roncade (TV)	Sistemazione esterna, recinzione e trattamenti antiumidità di Villa Correr Pisani	RONCADE	TV	0	0	0	€ 30.921,29				
119	Claudia Dal Zotto - Volpago del Montello (TV)	Restauro di Cà Dal Zotto in loc. Venegazzù	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	0	0	0	€ 35.459,00				
120	Bertocco Euro - Monselice (PD)	Restauro e consolidamento dell'esedra di Villa Nani	MONSELICE	PD	0	0	0	€ 65.682,00				

n°	Richiedente	Oggetto	Comune ubicazione immobile	PROV.	Punteggio Base	Punteggio OD	Punteggio Base +	Importo Ammesso	Aliquota di finanziamento	IMPORTO CONTRIBUTO	PROGRESSIVO TOTALE	Codice
Ulteriori richieste di soggetti già presenti in graduatoria con altri interventi												
121	Parrocchia S.Maria Maddalena di Laverda di Lusiana (VI)	Manutenzione straordinaria e restauro interno della chiesa parrocchiale e del campanile.	LUSIANA	VI	9	3	12	€ 93.160,00				52
122(***)	Parrocchia di S.Antonino di Treviso	Risanamento strutture di copertura della chiesa parrocchiale di S.Antonino	TREVISO	TV	5	0	5	€ 50.288,15				209
123	Istituto Don Nicola Mazza - Verona	Restauro dell'edificio chiamato "Fondamento" (Casa Novarini)	VERONA	VR	3	0	3	€ 602.292,29				100

NOTE:

***) Integrazione del contributo parziale di € 42.757,18, assegnato con DGR n° 3305 del 04/11/08, fino alla concorrenza dell'importo spettante di € 194.000,00**

****) Domanda non ammissibile a contributo in quanto non cumulabile, ai sensi del comma c.8 delll'Allegato C alla DGR 2438 dell'01/08/06, a quello assegnato, ai sensi della LR 44/87, con DGR n° 1040 del 21/04/09**

*****) Domanda riammessa a seguito della presentazione, entro il 31/12/08, della dichiarazione dell'Ordinario Diocesano**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1449 del 19 maggio 2009

P.M.B. Padova Millenium Basket - Assegnazione contributo per l'esercizio 2009 (Lr 1/2008 art. 97).

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare alla Associazione Sportiva P.M.B. Padova Millenium Basket, la somma di Euro 100.000,00 a titolo di contributo per l'attività agonistica da essa svolta nell'anno 2009;
2. di assumere, a favore della Associazione Sportiva P.M.B. Padova Millenium Basket, l'impegno per l'importo di Euro 100.000,00, a valere sul capitolo di spesa 101107 "Contributo a favore della Società Sportiva Padova Millenium Basket" U.P.B. UO 178 "Iniziative per lo sviluppo dello sport" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 che presenta pari disponibilità;
3. di liquidare alla Associazione Sportiva P.M.B. Padova Millenium Basket, sulla base della documen- tazione di spesa sinora presentata, un primo acconto del contributo regionale stabilito con Lr 2/2009, per l'importo di Euro 49.000,00;
4. di riservarsi di liquidare, con apposito provvedimento a firma del Dirigente della competente Struttura regionale, il saldo del contributo concesso, a fronte della presentazione di documentazione giustificativa di spesa fiscalmente regolare per un importo complessivo almeno pari all'ammontare della somma stanziata a bilancio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1450 del 19 maggio 2009

Utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per interventi in materia di edilizia pubblica ai sensi del D.lgs 112/98 (Lr n. 27/03, art. 53, comma 7).

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di assegnare, ai beneficiari individuati nell'Allegato A "Piano di riparto per l'utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per interventi in materia di edilizia pubblica (DLgs. 112/98) Interventi ammessi a contributo in conformità alle disposizioni della Lr n. 27/2003, art. 53, comma 7 - Soggetti pubblici, i contributi nello stesso evidenziato, per un importo complessivo di € 1.495.000,00;
- è disposto per le finalità di cui al primo alinea, il seguente impegno di spesa a valere sulla disponibilità del sotto indicato capitolo dell'Upb U0211 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi in materia di edilizia pubblica" del Bilancio regionale di previsione 2009:

cap. 44021 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi in materia di edilizia pubblica": € 1.495.000,00.

(segue allegato)

Allegato A

Piano di riparto per l'utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per interventi in materia di edilizia pubblica

Interventi ammessi a contributo in conformità alle disposizioni della L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7 - SOGGETTI PUBBLICI

N.	Beneficiario del contributo ed indirizzo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo contributi e riferimento capitoli di spesa	
						Importo contributo pubblici cap. 44021	Valore progressivo dei contributi pubblici
1	Comune di Sovramonte Via Servo,1 - 32030 Sovramonte (BL)	Ristrutturazione immobile, strutture, impianti ed attrezzature da destinare ad attività sociali e turistico-ricreative	Sovramonte (BL)	Con nota n. 645 del 18/02/2009 il Comune ha evidenziato la necessità ed urgenza dell'intervento in quanto, a seguito di ispezione dell'ULSS, i locali sono stati dichiarati non idonei per l'agibilità. Il Comune dichiara inoltre di versare in condizioni critiche di bilancio.	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
2	Comune di Albettone Via De Salvi, 36 - 36020 Albettone (VI)	Sistemazione piazze capoluogo	Albettone (VI)	Con nota n. 2676 del 6.5.2009, il Comune di Albettone ha evidenziato la necessità ed urgenza del completamento delle opere di sistemazione delle piazze del capoluogo, in quanto le stesse, versano in particolare stato di degrado e sono in contrasto con il contesto storico a cui appartengono gli edifici che vi prospettano.	€ 255.000,00	€ 100.000,00	€ 190.000,00
3	Comune di Caldiero Piazza Marcolungo, 19 37042 Caldiero (VR)	Ristrutturazione, messa in sicurezza ed ampliamento della scuola elementare Carlo Ederle	Caldiero (VR)	Con nota n. 2152 del 20/02/2009 il Comune ha evidenziato la necessità ed urgenza dell'intervento in quanto l'edificio presenta una serie di carenze per quanto riguarda il numero di aule e per la messa in sicurezza dal punto di vista impiantistico e strutturale.	€ 2.554.770,00	€ 1.000.000,00	€ 1.190.000,00
4	Comune di Cerea Via XXV Aprile, 52 - 37053 Cerea (VR)	Realizzazione pista ciclopedonale San Zeno-Asparetto	Cerea (VR)	Con nota n. 1577 del 05/02/2009 il Comune ha evidenziato la necessità ed urgenza dell'intervento in quanto il contesto viabilistico presenta una condizione ad alto rischio per lo spostamento di pedoni e cicli ed il suo completamento risulta indispensabile ad eliminare il rischio per l'incolumità pubblica.	€ 723.291,12	€ 290.000,00	€ 1.480.000,00
5	Comune di Mezzane di Sotto Via IV Novembre, 6 37030 Mezzane di Sotto (VR)	Realizzazione pesa pubblica	Mezzane di Sotto (VR)	Con nota n. 869 del 05/02/2009 il Comune ha evidenziato la necessità ed urgenza dell'intervento in quanto lo stesso andrebbe a favore degli utenti della Vallata di Mezzane, Illasi e Marcellise, attualmente sprovvisti di pesa pubblica.	€ 35.400,00	€ 15.000,00	€ 1.495.000,00
					€ 3.658.461,12	**€ 1.495.000,00**	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1452 del 19 maggio 2009

Comune di Carbonera (TV). Piano Regolatore Generale - Variante Ambiti di recupero -Zto C1/37 Mignagola. Restituzione. Art. 47 - Lr 27.6.1985, n. 61.
[Urbanistica]

Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Carbonera (TV), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1297 del 6.03.1992, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 34 del 29.05.2003, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2548 del 9.02.2006.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 18 osservazioni, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 75 del 30.11.2005, decidendo di non approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, per inviarle alla Regione per le valutazioni di competenza.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole alla restituzione in conformità al parere n. 150 del 22.04.2009, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni

delibera

1) di restituire, ai sensi dell'art. 47 della Lr 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Carbonera (TV), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 150 del 22.04.2009, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 150 del 22.04.2009

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 22.04.2009;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, restituendo la variante ai sensi dell'art. 47 della Lr 27.06.1985, n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 208783/57.09, in data 16.04.2009, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 22.04.2009, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n.11;
- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 150 del 22.04.2009 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante per la zona C1/37 di Mignagola al Piano Regolatore Generale del Comune di Carbonera (TV), descritta in premessa, sia da restituire ai sensi dell'art. 47 della Lr 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 150 in data 22.04.2009

Premesse:

• Il Comune di Carbonera (TV) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Dgr n.1297 del 6.03.1992;

• Con deliberazione di Consiglio n. 34 del 29.05.2003, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2548 in data 09.02.2006, acquisita agli atti della Regione in data 15.02.2006;

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 18 osservazioni; il Comune con deliberazione di Consiglio n. 75 in data 30.11.2005 ha deciso di non approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, per inviare tutta la documentazione alla Regione per le valutazioni di competenza.

• Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni;

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

• il Comune ha trasmesso al Genio civile di Treviso l'asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica (con riferimento alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002);

• il Genio civile di Treviso con nota prot.n. 13383/46.09 del 8.09.2003 ha espresso parere favorevole, nulla osservando in merito all'asseverazione trasmessa.

• Pertanto con riferimento alla DgrV 3637 del 13.12.2002 ed in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nulla osta preventivo del Genio civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia che tale procedura è stata seguita dal Comune.

Parere Ulss

• L'azienda Ulss n.9, con nota prot. n. 5337 in data 18.07.2003, ha espresso il parere di competenza favorevole con prescrizioni

Visti gli elaborati trasmessi:

La variante prevede:

• di verificare lo stato di fatto e l'uso del suolo delle Zto C1 definite di degrado e sottoposte a Paino di recupero;

• di verificare per gli stessi ambiti territoriali, le dotazioni di servizi e le effettive disponibilità in relazione alla popolazione insediata e prevista;

• di definire le modalità attuative di questi ambiti territoriali obbligatoriamente sottoposti a piano di recupero;

• di individuare gli strumenti disciplinari maggiormente idonei all'ottenimento di una efficace e funzionale azione di recupero urbanistico, edilizio ed infrastrutturale di tali ambiti;

• di assoggettare le azioni attuative e di recupero alla realizzazione di sufficienti opere di urbanizzazione di sostegno da concretizzarsi anche mediante azioni perequative;

• di ridefinire gli ambiti di intervento assoggettando le singole Zto 1 a disciplina attuativa, mediante la individuazione di Umi per dare una più ordinata e coerente compattezza all'assetto urbanistico degli insediamenti;

• l'adeguamento al testo delle Norme tecniche di Attuazione, con l'introduzione di specifiche disposizioni normative per le singole Umi.

Considerato che:

La procedura amministrativa è incompleta, non avendo il Consiglio Comunale ottemperato alle controdeduzioni alle osservazioni.

In mancanza di un presupposto fondamentale della procedura amministrativa, in cui senza il parere esplicito espresso dal Consiglio Comunale sulle osservazioni, che rappresenta una sua specifica prerogativa, la Regione non può decidere autonomamente, la variante non si configura come tale e pertanto se ne propone la restituzione.

Dato che il Comune sta arrivando ad una avanzata fase di definizione il nuovo PAT, lo stesso potrà riportare quanto contenuto nella presente variante, all'interno delle previsioni di PAT.

In ogni caso, si prende atto che il Comune ha deciso di non dare parere in merito alle osservazioni, pertanto la procedura amministrativa non risulta completa, né integrabile e quindi non esaminabile.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Carbonera (TV), descritta in premessa, sia da restituire, ai sensi dell'art. 47 della Lr 61/1985.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1453 del 19 maggio 2009

Comune di Gambugliano (VI). Piano di Assetto del territorio. Art. 14 - Lr 23.04.2004, n. 11. Approvazione. *[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 26.09.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune di Gambugliano (VI), ha adottato il documento preliminare di cui al comma 1° dell'art. 14 della Lr n. 11/2004, per la predisposizione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed ha dato contestuale avvio alla concertazione.

Con Deliberazione di Giunta n. 28 in data 12.12.2007, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune di Gambugliano (VI), ha adottato il Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 14 della Lr 11/2004.

La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, e a seguito di essa sono pervenute n. 3 osservazioni entro i termini e n. 1 osservazione fuori termini. Per quanto riguarda la problematica relativa alla pubblicazione a mezzo stampa si rimanda la questione al Comune.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 12.06.2008, il Comune ha controdedotto alle osservazioni presentate.

Con nota del 30.06.2008, prot. n. 1700, pervenuta alla Direzione Urbanistica Regionale il 30.06.2008, prot. n. 338503, il Comune ha trasmesso il PAT adottato ai sensi dell'art. 14 della Lr 11/2004.

Il Genio civile di Vicenza con nota n. prot. 628522 del 8.11.2007, ha espresso il proprio parere sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della Dgr n. 1841 del 19.06.2007.

Il Gruppo di Esperti costituiti con Dgr n. 4043 del 11.12.2007 sulla Valutazione di Incidenza Ambientale, ha espresso il proprio parere n. URB/2008/196 in data 04.08.2008.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, con Decreto n. 2 del 27.01.2009, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della Lr 11 del 23.04.2004, ha sospeso il termine per l'approvazione del PAT, al fine di acquisire integrazioni documentali, relative agli archivi digitali, nonché per l'adeguamento alle specifiche di cui agli Atti di Indirizzo approvati con Dgr 3178 del 8.11.2004.

Il termine fissato dall'art. 14 della Lr 11/2004, di 90 giorni per produrre la documentazione richiesta, scadeva il 27.04.2009, pertanto il termine utile ai sensi dei commi 4 e 5, del citato art. 14, per l'approvazione scade il 26.05.2009.

La Commissione Regionale VAS con provvedimento n. 15 del 10.03.2009 ha espresso il proprio parere ai sensi della Dgr n. 3262 del 24.10.2006, con una serie di prescrizioni.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica con decreto n. 33 del 13.05.2009, ha validato il Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 della Lr n. 11/2004 e della Dgr n. 3958 del 12.12.2006.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 196 del 13.05.2009 del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge regionale 23.04.2004, n. 11 e le sue modifiche ed integrazioni;

Vista la DgrV. n. 3178 del 8.10.2004;

Viste le DgrV. n. 3262 del 24.10.2006 e n. 791 del 31.03.2009;

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 14, della Lr 11/2004, il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Gambugliano (VI), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 196 in data 13.05.2009, unitamente al parere del sopracitato Comitato, nonché al parere della Commissione regionale VAS sopracitata (Allegato B), si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Piano di Assetto del Territorio risulta così composto:

- Norme Tecniche.
- Tav. 1: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale.
- Tav. 2: Carta delle invarianti.
- Tav. 3: Carta delle fragilità.
- Tav. 4: Carta della trasformabilità.
- Elaborato 5 - Norme Tecniche - Addenda.
- VAS - Rapporto Ambientale: Relazione illustrativa e Relazione illustrativa giugno 2007;
- VAS - Sintesi non tecnica e Stesura giugno 2007.

2) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bur in base ai disposti delle Lr 8.5.1989, n. 14, art. 2. e Lr 23.4.2004, n. 11, c.8 dell'art.14;

3) ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e smi, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso l'Ufficio Tecnico del Comune interessato, presso la Regione Veneto - Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) e Direzione Urbanistica Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1454 del 19 maggio 2009

Comune di Negrar (VR). Piano Regolatore Generale - Variante parziale n. 21. Adozione Dcc n. 20 del 26.02.2005. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - Lr 27.06.1985, n. 61.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Negrar (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 3739 in data 03.07.1990; successivamente veniva approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 2511 del 28.07.2000, la variante denominata "Variante Tecnica e di assestamento"; successivamente veniva approvata con Deliberazione di Giunta regionale n.1852 del 13.06.2003, la variante denominata "Variante per la salvaguardia idrogeologica"; successivamente veniva approvata definitivamente con Deliberazione di Giunta regionale n. 3702 del 19.11.2004, la variante denominata "Variante per il territorio aperto e gli insediamenti minori".

Con deliberazione di Consiglio n. 20 del 26.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 14252, in data 26.07.2005, acquisita agli atti della Regione in data 27.07.2005, prot. n. 541681/57.00.

Direttamente in Regione risultano pervenute n. 5 osservazioni.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 514 del 10.12.2008, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004.

La Variante è stata sottoposta altresì all'esame della Seconda Commissione Consiliare, la quale si è espressa all'unanimità in data 14.04.2009, conformemente al citato parere del Dirigente regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della Lr 61/1985, la variante parziale n. 21 al Piano Regolatore Generale del Comune di Negrar (VR), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1) e della Seconda Commissione Consiliare (Allegato B). La Valutazione Tecnica Regionale n. 514 del 10.12.2008, unitamente al parere del sopracitato Comitato e della Seconda Commissione Consiliare, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Elaborato grafico, Estratto P.R.G. in scala 1:5.000 e 1:2.000;
- Nta - Norme Tecniche di Attuazione.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 514 del 10.12.2008

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 10.12.2008;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con n. 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, approvando la variante con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della Lr 27.06.1985, n. 61.

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 650780/57.09, del 5.12.2008, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.12.2008, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n.11;
- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 514 del 10.12.2008 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante Parziale n. 21 al Piano Regolatore Generale del Comune di Negrar (VR), adottata con D.C.C. n. 20 del 26.02.2005, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della Lr 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 514 in data 10.12.2008

Premesse:

- Il Comune di Negrar (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 3739 in data 03.07.1990; successivamente veniva approvata con Deliberazione di Giunta regionale n.2511 del 28.07.2000 la variante denominata "Variante Tecnica e di assestamento"; successivamente veniva approvata con Deliberazione di Giunta regionale n.1852 del 13.06.2003 la variante denominata "Variante per la salvaguardia idrogeologica"; successivamente veniva approvata definitivamente con Deliberazione di Giunta regionale n.3702 del 19.11.2004 la variante denominata "Variante per il territorio aperto e gli insediamenti minori";

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 14252 in data 26.07.2005, acquisita agli atti della Regione in data 27.07.2005 prot. 541681/57.00.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 4 osservazioni nei termini ed n. 1 osservazione fuori termine, alle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22.06.2005;

- L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha comunicato con nota protocollo n. 35461 del 27.04.2005, che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale e, a seguito della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni.

- Direttamente in Regione risultano pervenute n. 5 osservazioni:

N.	Prot. - data
1RV	Maurizio Bonaldi per conto di eredi Brunelli prot. 3710 del 6.06.2003.
2RV	Maurizio Bonaldi prot. 3711 del 6.06.2003.
3RV	Andrea Leoni per conto di Michele Stefani prot. 400999 del 31.05.2005.
4RV	Carlo Bonetti prot. 385107 del 27.06.2006.
5RV	Pia Gazzola prot. 42850 del 24.01.2007.

- Nel territorio comunale, ai sensi della Dgr Veneto n. 448 del 21.02.2003 avente per oggetto: "Rete ecologica Natura 2000 - Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione biogeografica continentale - Ridefinizione cartografica dei S.I.C. della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000.", nonché della Dgr Veneto n. 449 del 21 febbraio 2003 avente per oggetto: "Rete Ecologica Natura 2000. Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S).", non risultano individuati S.I.C.

- Con nota del 9.10.2006 prot. 576242/57.09, la struttura Regionale ha richiesto della documentazione integrativa, consistente nell'avviso di deposito del Comune, del certificato di avvenuto deposito e pubblicazione, la firma del legale rappresentante su tutti gli elaborati trasmessi, alcuni timbri di copia conforme sugli allegati B,C e D ed il parere di compatibilità idraulica.

- Il Comune, con nota del 3.11.2006 prot. N. 21075 ha risposto alla richiesta del 9.10.2006, inviando la documentazione richiesta ed indicando la disponibilità del legale rappresentante a sottoscrivere la documentazione direttamente presso gli uffici regionali pervenuta alla Struttura Regionale il 09.11.2006 prot. 644844/57.00.

- Il Consorzio di Bonifica Adige Garda con nota prot. 1578 del 10.04.2006 ha espresso parere favorevole rispetto alla valutazione di compatibilità idraulica con la raccomandazione per il Comune che i progetti esecutivi degli immobili previsti dalla variante prevedano adeguati dispositivi di drenaggio ed infiltrazione nel sottosuolo.

- Il Genio civile di Verona, con nota del 23.11.2006 pervenuta alla struttura in data 29.11.2006, in base alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002, e prendendo atto del parere favorevole del Consorzio di Bonifica Adige Garda, ha espresso parere favorevole subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ivi contenute.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli allegati alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26.02.2005 di Adozione della variante, n. 21, sono i seguenti:

- Relazione Tecnica;
- Elaborato grafico, estratto P.R.G. in scala 1:5.000 e 1:2.000.
- Nta - Norme Tecniche di Attuazione

- Dichiarazione di compatibilità idraulica.
- Valutazione di Incidenza Ambientale.

Descrizione della variante:

La variante consiste nel cambio di destinazione di un'area all'interno della valle del Progno di Negrar, a Nord di Negrar capoluogo con la divisione della proprietà in due parti la prima con superficie di mq 27.000,00 ubicata a Nord della proprietà da destinarsi ad "Area Attrezzata a parco e per il gioco e lo sport" da cedere in proprietà al Comune di Negrar e la seconda di mq 13.333,00 a Sud della proprietà dove è prevista la destinazione a "Zona C2.2 Insediamento residenziale convenzionato per la realizzazione di impianti sportivi". L'accesso alle due aree sarà assicurato dalla realizzazione di una nuova strada da posizionare centralmente, sulla linea di confine tra le aree, con collegamento con l'esistente Strada Comunale Principale.

Tale variante è motivata dall'intenzione del Comune di Negrar di dotarsi di impianti sportivi comunali da situarsi nel capoluogo (come si evince dal programma triennale delle opere pubbliche 2005/2007) considerando che lo strumento di variante urbanistica che coinvolge il soggetto privato relativamente a scelte pianificatorie impone la sussistenza di un interesse pubblico che principalmente è data dalla costituzione, senza spese da parte dell'Amministrazione Comunale e senza ricorrere allo strumento dell'esproprio, di un patrimonio pubblico di aree da destinare alle dotazioni territoriali di servizi che nel caso specifico risultano essere la realizzazione degli impianti sportivi del capoluogo.

In sintesi la variante proposta è raggruppabile nelle seguenti categorie:" Zone Residenziali - Zone a Servizi e Nta".

Valutazioni e proposte:

Complessivamente si tratta di modeste modifiche che, non numerose, non configurano l'ipotesi di variante generale poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informatori dello stesso.

1. È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

2. Il Servizio Geologia ha eseguito la verifica delle aree oggetto di modifica in data 19.11.2008, prot. 616464/57.02 esprimendo il seguente parere: "Il P.R.G. del Comune di Negrar è dotato di documentazione di analisi geologica redatta nel 2000. La situazione geologia del territorio comunale è altresì sviluppata dalla cartografia relativa al Piano di Assetto del Territorio PAT recentemente adottato ed in via di approvazione.

L'area oggetto della variante al PRG in questione è situata in una zona classificata come "idonea a condizione" nelle cartografie di compatibilità geologica dei due strumenti urbanistici sopra menzionati. Risulta anche soggetta a fenomeni di dissesto idraulico.

È stata, inoltre, analizzata in dettaglio con uno specifico studio geologico-idraulico relativo alla valutazione di compatibilità idraulica del territorio considerato.

Quest'ultimo evidenzia che l'area presenta caratteristiche geotecniche nel complesso idonee agli interventi proposti, ma che l'utilizzo dell'area stessa va subordinato alla realizzazione di una serie di sistemi compensativi per le acque in eccesso.

Appare, peraltro, contraddittoria l'asseverazione da parte del progettista della variante che "non è necessaria alcuna valutazione di carattere idraulico" con la necessità di esecuzione dei citati sistemi compensativi (vasche di laminazione, bacini drenanti, pozzi disperdenti, utilizzo di autobloccanti) espressa nello studio di compatibilità idraulica.

Si ritiene, quindi, che la zona in esame sia idonea agli scopi urbanistici previsti solo per quanto riguarda gli aspetti geologico-tecnici, benché subordinati agli accertamenti e verifiche puntuali a norma di legge, mentre per gli aspetti idraulici si demanda a quanto disposto dall'autorità idraulica competente (Genio civile).

3. In merito ai SIC e ZPS presenti, l'apposito gruppo di esperti nominato per l'espletamento delle procedure concernenti la Valutazione di Incidenza Ambientale connessa alle istruttorie di competenza della Direzione Urbanistica, gruppo istituito con Dgr n. 4388 del 30.12.2005 e Dgr 1952 del 20.06.2006, ha preso atto, in data 08.07.2008 n. URB/2008/175, di quanto dichiarato nella Relazione di Incidenza Ambientale redatta dal Dott. Agr. Nicola Dell'Acqua, il quale afferma che: "con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sul sito d'importanza comunitaria: Val Galina e Progno Borago."

Ritengono comunque di prescrivere:

- Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto;
- Prima dell'inizio dei lavori siano messe in atto tutte le opere necessarie per contenere rumore e polveri.
- I tempi di esecuzione siano brevi, eseguiti in periodi idonei per evitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli e delle altre componenti floro-faunistiche presenti.
- Durante l'esecuzione dei lavori siano impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore; siano utilizzate miscele e lubrificanti ecologici.
- Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possano evitare gli inquinamenti da parte di olii, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali.
- L'eventuale illuminazione della strada e del cantiere deve essere realizzata in maniera tale da schermare le aree esterne.
- Nelle previsioni di mitigazione degli impatti, per recuperare e/o incrementare il verde, ai fini di impedire possibili colonizzazioni di specie esotiche e quindi di un possibile inquinamento genetico siano utilizzate esclusivamente specie autoctone e non siano utilizzate specie alloctone invasive.

Il Comune ha individuato questa nuova area, in quanto in quella ora individuata nel P.R.G., posta a sud in via Fante e via Degli Alpini, è stato recentemente emesso un provvedimento di vincolo monumentale ai sensi dell'ex art. 1 della L. 1089/1939, ora L. n. 42/2002, in ampliamento dell'esistente vincolo relativo alla Villa Rovereti Rizzardi.

La nuova area proposta, come meglio precedentemente descritta, si trova collocata lungo la strada Provinciale "Negrar-Fane", nei pressi della località chiamata "osteria vecchia".

Tale area, ora classificata come ZTO E Agricola si interfaccia con la Zona di tutela del paesaggio connesso con gli elementi storici". Inoltre è direttamente prospiciente ad una villa vincolata, denominata "Villa Bertoldi, Stefani", definita "Il Palazzo" che, domina dall'alto sia l'area che viene proposta come ZTO F di mq 27.000,00 adibita a gioco e sport, che la nuova zona di espansione residenziale ZTO C2 di mq 13.333,00.

Nella relazione viene rilevato che si toglie una ZTO F da un'area nella quale è stato di recente immesso un vincolo ex art. 1 e 21 della L. 1089/39 spostandola nell'area in esame ma, non traspare comunque che la stessa venga declassata, cioè che da ZTO F venga riclassificata come ZTO E Agricola.

Considerato che il territorio di Negrar, è costituito da una particolare e rilevante conformazione paesaggistica, con la presenza di interessanti punti panoramici.

Verificato altresì che nell'area limitrofa è presente il fabbricato storico, vincolato ai sensi della ex L. 1089/1939, ora D.Lgs 42/2002, straordinario complesso quattrocentesco, particolarmente significativo per la sua qualità architettonica e per la sua contestualizzazione ambientale, il cui frontale principale prospetta il sottostante declivio, coltivato a vigneto, entrambi connessi in uno stretto rapporto tra architettura e natura, e visti gli elaborati prodotti dall'Amministrazione in sede di VTR, tavole 7 e 9 del Master Plan, (che risultano allegate alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 17.04.2007) che si acquisiscono agli atti, si condivide la proposta, con le seguenti prescrizioni:

- Tutta l'area dovrà essere subordinata alla predisposizione di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica.
- Dovrà essere preventivamente acquisito il parere da parte della competente Soprintendenza. Tale parere sarà da intendersi obbligatorio.
- Andranno escluse piantumazioni di alberature lungo la viabilità principale in modo da garantire l'attuale visibilità sulla villa, solo in parte occlusa da edifici anche di recente costruzione.
- Gli spogliatoi - andranno incassati all'interno della morfologia del territorio all'inizio delle isoipse.
- Che l'edilizia prevista sia realizzata con un massimo di 2 piani misurabili dalla prevista sede stradale, con copertura verde piana, raccordandola con la morfologia del terreno e costituisca una mitigazione visiva di carattere naturalistico rispetto agli edifici esistenti di scarso valore architettonico.
- L'ultimo edificio previsto dalla S.P., dovrà essere meglio studiato nel rispetto sia delle tipologie esistenti e comunque ridotto di lunghezza o quantomeno interrotto.
- L'area sportiva dovrà essere interessata solo da una pista ciclopedonale e l'accesso all'area e relativi parcheggi andranno collocati tra il campo da tamburello e gli edifici residenziali esistenti.
- I parcheggi andranno inerbiti, alberati e la superficie dovrà essere il più possibile drenante.
- In sede di Piano Particolareggiato dovrà essere redatto uno studio dendrologico, sulle alberature esistenti, e il progetto di piantumazione dell'area, dovrà garantire il ripristino del paesaggio storico con l'utilizzo diversificato delle diverse tipologie forestali alternando le alberature da frutto con quelle maggiormente monumentali costituite da cipressi, conifere e latifoglie.

G. Norme tecniche di attuazione

La modifica al Repertorio Normativo riguarda l'inserimento della seguente norma:

art. 21 bis Zona C2.2 - Insediamento residenziale convenzionato per la realizzazione di impianti sportivi.

Destinazione d'uso - Sono consentite tutte le destinazioni d'uso previste per la zona residenziale.

Interventi - Gli interventi devono rispettare le norme sui distacchi di cui al precedente art.12 e le altezze indicate nel Repertorio Normativo.

Modalità d'intervento - Gli interventi vengono realizzati mediante Strumento Urbanistico Attuativo "SUA". L'approvazione del SUA è subordinata alla stipula dell'atto di trasferimento al Comune di Negrar dell'attigua area per la realizzazione degli impianti sportivi di cui al contratto preliminare di compravendita approvato dal Consiglio Comunale.

In considerazione delle caratteristiche qualitative che deve assumere l'edificazione all'interno di questo ambito, lo SUA deve prevedere particolare cura all'organizzazione della distribuzione planivolumetrica delle masse architettoniche. La composizione urbanistica dovrà rispettare i caratteri dell'ambiente e qualificare le preesistenze di valore storico, architettonico ed ambientale.

Andrà preservato un cono visuale verso la quinta collinare a Nord Ovest della zona.

La relazione del SUA dovrà riportare motivate valutazioni sull'incidenza complessiva e sulla visibilità dell'intervento progettato nel più vasto contesto ambientale in cui si inserisce, dimostrando in concreto, mediante dettagliata relazione, la compatibilità dell'intervento con il mantenimento dell'integrità dei valori dei luoghi.

Le aree a servizi dovranno risultare il più possibile continue e rappresentare l'elemento qualificante e di unione tra l'area d'intervento ed il tessuto esistente.

La aree a verde pubblico andranno considerate come elementi di rilevante interesse, anche figurativo, per esprimere il carattere e la individualità dell'insediamento residenziale.

La progettazione delle aree a verde andrà basata sulla valutazione dei seguenti elementi:

a) rapporti visuali tra gli alberi d'alto fusto, gli arbusti, il prato, le pavimentazioni, l'architettura degli edifici, gli elementi naturali del territorio….
b) Funzione delle alberature: delimitazione degli spazi aperti, schermi visuali e da riparo, zone d'ombra, effetti prospettici, trasparenze verdi….
c) Caratteri delle alberature: specie a fogli persistente e caduca, forma della massa arborea e portamento delle piante, velocità di accrescimento, colore del fogliame e dei fiori, mutazioni stagionali….
d) Esigenze di manutenzione: irrigazione soleggiamento, potatura, fertilizzanti…

L'illuminazione artificiale degli spazi esterni andrà considerata come fattore primario che concorre a definire l'immagine urbana, utilizzando al meglio le potenzialità espressive della luce per creare un ambiente confortevole nelle ore serali e notturne.

Risulta allegata la tabella degli indici stereometrici dell'area.

Osservazioni pervenute in Comune

Relativamente alle n. 4 osservazioni pervenute entro i termini, e a quella fuori termine, alle quali il Comune ha

controdedotto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22.06.2005, si concorda con il parere del Comune con le eccezioni precisate nella successiva tabella. Pertanto fatto salvo quanto esposto nella tabella, le osservazioni sono accolte, parzialmente accolte o respinte secondo quanto proposto dal Comune.

N	Nome	Contenuto	Comune	Regione
1	Italia Nostra Sezione di Verona Prot.7483 del 23.04.2005	Si osserva che la variante comporta l'eliminazione di parti del territorio coltivati a vigneto e che nell'area vi è la presenza di una quercia centenaria e la presenza di un elemento architettonico del cinquecento. Viene richiesta una valutazione dei vantaggi economici da parte del privato e della questione viabilistica. Si osserva che possono essere trovate altre localizzazioni maggiormente servite da viabilità.	Non si accoglie l'osservazione presentata in quanto la posizione dell'impianto sportivo è stato valutato in ordine a molteplici fattori quali la complessità paesaggistica del territorio, la localizzazione baricentrica, la vicinanza alle infrastrutture viabilistiche, il bacino d'utenze ed il beneficio economico.	Si condivide per le valutazioni e considerazioni esposte nel presente parere.
2	Degnani Dino Prot.7541 Del 26.04.2005	Si chiede che gli interventi edilizi previsti rispettino la configurazione del piano campagna, si preveda una tipologia coerente, si preveda un'altezza massima delle opere sportive, si prevedano tali opere vicino all'area C2.2, si preveda la realizzazione delle tribune sfruttando la pendenza naturale, si preveda la salvaguardia degli alberi ad alto fusto, la sistemazione del park con superfici permeabili e la recinzione dell'area con siepi.	Non si accoglie in quanto le considerazioni esposte sono oggetto della relativa norma di attuazione.	Si condivide per le valutazioni e considerazioni esposte nel presente parere.
3	Ing. Speri Franco, Righetti Ettore, Canotti Anita Prot. 7742 del 28.04.2005	Si rileva che è stato commesso un errore grafico nell'individuazione catastale del confine Nord relativo al MN 778. rimangono inalterate le superfici relative.	Si accoglie l'osservazione dando atto che l'elaborato integrerà la documentazione di variante e conseguentemente il contratto preliminare di compravendita.	Si condivide solo qualora riguardi un effettivo errore di mappali.
4	Pozzani Gianni Prot. 8387 del 6.05.05	Si rileva che la documentazione relativa alla Variante parziale non era presente in Segreteria entro la data prevista, che la variante è stato redatta dal tecnico incaricato dal proprietario dell'area, la variante è stata adottata senza un'adeguata valutazione dei benefici, la variante costituisce un'aggressione urbanistica al territorio.	Non si accoglie l'osservazione e si rileva che la variante è stata depositata 72 ore prima della riunione di Consiglio ed ampiamente discussa. È stata proposta da un privato e fatta propria dell'Amministrazione dopo un'attenta verifica della congruità e la corretta collocazione delle strutture previste.	Si condivide per le valutazioni e considerazioni esposte nel presente parere.
5	Avv. Andrea Leoni per conto del prof. Michele Stefani prot. 10153 del 31.05.05	Si osserva che l'intervento previsto nella Variante è posto in zona adiacente alla Villa Bertoldi, bene vincolato ex L.S. 1089/39, ritenendo che si determini così una modificazione della zona. Si chiede l'annullamento del provvedimento di adozione.	Non si accoglie l'osservazione in quanto in fase di localizzazione dell'intervento è stato considerato il cono visuale tanto che la specifica norma di attuazione riporta attenzioni specifiche al riguardo.	Si condivide per le valutazioni e considerazioni esposte nel presente parere.

Osservazioni pervenute direttamente in Regione

In merito alle n. 5 osservazioni pervenute direttamente in Regione, si sottolinea l'irritualità delle stesse, in quanto non è stata esperita la procedura prevista dalla Lr n. 61/1985 relativamente al parere obbligatorio da parte del Consiglio Comunale.

N.	Nome	Contenuto	Regione
1RV	Maurizio Bonaldi per conto di eredi Brunelli Prot. 3710 del 6.06.2003.	Con l'osservazione in esame viene chiesto di poter modificare la destinazione d'uso di un fabbricato da rurale a residenziale. La richiesta è dovuta alla recente divisione ereditaria che ha assegnato ad eredi diversi il fabbricato ed i terreni privando quindi il fabbricato rurale dei terreni di pertinenza, rendendolo quindi non più funzionale alla conduzione del fondo.	Irrituale, non controdeducibile e non pertinente, si rinvia a quanto precedentemente esposto nelle considerazioni e valutazioni esposte nel presente parere.
2RV	Maurizio Bonaldi per conto di Degani Pietro Prot. 3711 del 6.06.2003.	I terreni di proprietà del richiedente ricadono in "zona agricola E1 di tutela" e di conseguenza gli è preclusa, pure essendo titolare di un'azienda agricola, la possibilità di edificare un fabbricato da destinare alla propria residenza. Viene quindi chiesto di inserire le suddette aree nella zona agricola E2.1 o E4.	Irrituale, non controdeducibile e non pertinente, si rinvia a quanto precedentemente esposto nelle considerazioni e valutazioni esposte nel presente parere.
3RV	Avv. Andrea Leoni per conto di Michele Stefani. Prot. 400999 del 31.05.2005.	Con l'osservazione in esame, presentata dal proprietario di Villa Bertoldi detta "il palazzo", inviata anche al Comune e classificata con il n. 5, si fa rilevare che gli interventi previsti dalla variante n. 21 localizzati nelle immediate vicinanze della villa, determinerebbero lo scempio del paesaggio circostante la villa, snaturandone le caratteristiche dal punto di vista storico, artistico architettonico e ambientale.	Irrituale, non controdeducibile, l'osservazione trova comunque riscontro nelle considerazioni e valutazioni esposte nel presente parere.
4RV	Carlo Bonetti Prot. 385107 del 27.06.2006.	Con l'osservazione in esame vengono proposte una serie di considerazioni di carattere paesaggistico, urbanistico, economico e di opportunità al fine di dimostrare la necessità di respingere la variante per salvaguardare la Villa Bertoldi dallo snaturamento e dallo scempio.	Irrituale, non controdeducibile, l'osservazione trova comunque riscontro nelle considerazioni e valutazioni esposte nel presente parere.

N.	Nome	Contenuto	Regione
5RV	Pia Gazzola L'istanza è firmata anche dall'Archivio Pio Gazzola - Italia Nostra - Legambiente - Lessinia Europa -SalValpolicella - Valpolicella 2000 - Ville Venete - WWF. Prot. 42850 del 24.01.2007.	Con l'osservazione in esame si invita la Regione a tenere conto, in sede di esame della variante, dei vincoli esistenti sull'area limitrofa a Villa Bertoldi; si evidenzia inoltre che la realizzazione delle opere previste dalla variante, qualora venisse approvata, arrecherebbe dei danni irreparabili all'ambiente.	Irrituale, non controdeducibile, l'osservazione trova comunque riscontro nelle considerazioni e valutazioni esposte nel presente parere.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la Variante Parziale n. 21 al Piano Regolatore Generale del Comune di Negrar (VR), adottata con Deliberazione del C.C. n. 20 del 26.02.2005, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della Lr 61/1985 e come composta da:

- Elaborato grafico, estratto P.R.G. in scala 1:5.000 e 1:2.000.
- Nta - Norme Tecniche di Attuazione.

Si rileva che l'Amministrazione comunale ha prodotto in sede di VTR, le tavole 7 e 9 del Master Plan, (che risultano allegate alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 17.04.2007). Le stesse si acquisiscono agli atti.

Vanno vistati n. 2 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1455 del 19 maggio 2009

Comune di Ospedaletto Euganeo (PD). Piano Regolatore Generale - Variante residenziale. Controdeduzioni. Approvazione definitiva. Art. 46 - Lr 27/6/1985, n. 61. *[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Ospedaletto Euganeo (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3376 del 22.11.2002, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 25 del 16.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 4144 del 3.03.2005 e ritrasmessa con nota n. 305 del 11.01.2006.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 68 osservazioni nei termini e n. 4 fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 1 del 26.02.2005, esprimendosi anche su 3 emendamenti.

La Giunta regionale con delibera n. 2969 in data 14.10.2008, ha ritenuto meritevole di approvazione la Variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni espresse nella Valutazione Tecnica Regionale n. 220 del 4.06.2008.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 in data 30.01.2009, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 10.02.2009, prot. n. 2640, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 22.04.2009, prot. n. 219209.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 169 del 6.05.2009, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ospedaletto Euganeo (PD), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 169 del 6.05.2009, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta composta da:

- Allegato A - Variante parziale al Prg - Controdeduzioni;
- Allegato B - Controdeduzioni del Comune alla proposte di modifica - Riepilogo.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 169 del 6.05.2009

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 06.05.2009;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei quattro presenti aventi diritto al voto, approvando definitivamente la variante in oggetto ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 235565/57.09, in data 30.04.2009, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 6.05.2009, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n.11;

- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 169 del 6.05.2009 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ospedaletto Euganeo (PD), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 169 in data 06.05.2009

Premesse:

• Il Comune di Ospedaletto Euganeo (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3376 in data 22.11.2002, successivamente modificato.

• Con deliberazione di Consiglio n. 25 in data 16.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 4144 del 3.03.2005, e ritrasmessa con nota n. 305 in data 11.01.2006, acquisita agli atti della Regione in data 11.01.2006.

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 68 osservazioni nei termini e n. 4 fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con delibera n. 1 del 26.02.2005 esprimendosi anche su tre emendamenti.

• La Giunta regionale con delibera n. 2969 in data 14.10.2008, ha ritenuto meritevole di approvazione la Variante in oggetto, previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/85, facendo proprie le valutazioni e le conclusioni espresse nella Valutazione Tecnica Regionale n. 220 del 4.06.2008.

• Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 30.01.2009, ha controdedotto alle proposte di modifica accogliendo in parte alcune delle modifiche come di seguito specificato, e in data 10.02.2009, prot. 2640, ha trasmesso la deliberazione per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti della Regione in data 22.04.2009 al n. 219209.

Le controdeduzioni

In merito alle controdeduzioni fornite dal comune con Dcc n. 3/09, si ritiene di dover precisare quanto segue:

- per le proposte di modifica n. 21b, 22, 28b, 28, 24b, 27 parzialmente e 61 parzialmente, si concorda con le controdeduzioni effettuate dal Comune;
- per le proposte di modifica n. 1, 23, 46, 29, 29a, 18, 48, 22a, 3, 37, 53, 6, 60, il comune concorda con quanto proposto dalla regione;

Per le proposte di modifica relative alle Nta, il comune concorda con la Regione.

Analoga conclusione vale per le osservazioni n. 8 e 52, mentre per l'osservazione n. 23 il comune ripropone quanto contro dedotto con Dcc n. 1/05 sulla quale si concorda.

Per la precisazione relativa alla osservazione n. 32, si prende atto di quanto specificato.

Per le schede eliminate n. 140, 89, 66, 42, 10, 138, 160, si prende atto di quanto specificato dal Comune come pure per quella modificata n. 22 del capoluogo.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere Che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ospedaletto Euganeo (PD), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 46 della Lr 61/1985, secondo le conclusioni esposte in precedenza e come composta da:

- Allegato A - Variante parziale al Prg - Controdeduzioni;
- Allegato B - Controdeduzioni del Comune alla proposte di modifica - Riepilogo.

Vanno vistati n. 2 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1456 del 19 maggio 2009

Comune di Venezia. Piano Regolatore Generale - Variante ai sensi del Dpr 8.6.2001, n. 327 per progetto preliminare dei lavori di rimodulazione sponde corsi d'acqua del Bosco denominato "Rabbino Adolfo Ottolenghi". Approvazione.

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:"Il Comune di Venezia, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3905 in data 03.12.2004, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 19 in data 18.02.2008, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha approvato il progetto preliminare dell'intervento in oggetto che costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19, 2° comma del Dpr 327/2001, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 114616 in data 16.03.2009, acquisita agli atti della Regione in data 16.03.2009, prot. n. 144605.

La procedura di pubblicazione e deposito del progetto è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni, come certificato con DCC n. 4 in data 19.01.2009.

La Commissione per la Salvaguardia di Venezia ha espresso parere favorevole con osservazioni nella seduta n. 17/2008 del 25.11.2008, con voto n. 33/4843.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 168 del 6.05.2009, del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in

ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 il Dpr 8.6.2001 n. 327 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare, ai sensi del Dpr 327/01, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Venezia, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 168 del 6.05.2009, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Elaborato n. 1 - Relazione illustrativa
- Tavola n. 1 - Zona Ottolenghi Sud Corografia scala 1:5000 e 1:1000
- Tavola n. 3 - Zona Ottolenghi Nord Corografia scala 1:5000 e 1:1000
- Tavola Unica di sovrapposizione aree di variante scala 1:2000.

Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 168 del 6.05.2009

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla Lr 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 06.05.2009;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei quattro presenti aventi diritto al voto, approvando la variante in oggetto ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 235565/57.09, in data 30.04.2009, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 6.05.2009, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la Lr 23.04.2004, n.11;
- Vista la Lr 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;
- Visto il Dpr n. 327 del 8.06.2001;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della Lr 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 168 del 6.05.2009 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Venezia, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001.

Fabris

Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 168 in data 06.05.2009

Premesse:

• Il Comune di Venezia, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Dpr in data 17.12.1962, successivamente modificato.

• Con DgrV n. 3905 del 3.12.2004 è stata approvata la VPrg per la terraferma.

• Con deliberazione di Consiglio n. 19 in data 18.02.2009, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha approvato il progetto preliminare dell'intervento in oggetto che costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19, 2° comma del Dpr 327/01, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 114616 in data 16.03.2009, acquisita agli atti della Regione in pari data al n. 144605.

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni come certificato con Dcc n. 4 in data 19.01.2009.

• Si dà atto altresì che il Comune ha provveduto all'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Dpr 327/01 e che è pervenuta n. 1 osservazione alla quale il Comune ha controdedotto con l'allegato sub B alla Dcc n. 19/2008.

• Direttamente in Regione non sono pervenute osservazioni.

• Il Genio civile, con nota n. 469846/57.06 in data 24.08.2007, ha preso atto dell'asseverazione del progettista della variante secondo la quale non è necessaria la valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DgrV n. 1322 del 10.05.2006.

• Con verbale n. 36 del 6.04.2009, il gruppo di esperti incaricati della Valutazione di Incidenza Ambientale, ha comunicato che la dichiarazione sostitutiva della VINCA è conforme a quanto previsto nella DgrV n. 3173 del 10.10.2006.

• La Commissione per la Salvaguardia di Venezia nella seduta del 17/08 del 25.11.2008 con voto n. 33/4843 ha espresso parere favorevole con osservazioni.

Elaborati trasmessi

- n. 3 copie del progetto preliminare

Il progetto

L'intervento in oggetto riguarda la rimodulazione delle sponde di alcuni canali all'interno del Bosco di Mestre allo scopo di realizzare delle aree umide. I canali interessati dai lavori saranno il Collettore Cucchiarina Nuova di seguito indicata come Zona Umida Ottolenghi Sud, ed il Collettore Acque Alte Cattai, relativo alla zona che sarà indicata come Zona Umida Ottolenghi Nord. Per il collettore Cucchiarina Nuova-Ottolenghi Sud, è previsto per un tratto di lunghezza pari a circa 350 mt., l'ampliamento della sezione del canale e la riduzione delle pendenze di sponda. Lungo il corso del canale si prevede la formazione di una zona umida in alveo, con pendenze di sponda limitate e pendii lunghi in grado di ospitare vegetazione riparia. Il disegno delle nuove sponde tiene conto anche delle singole piante arboree e delle siepi di pregio esistenti. Lungo il corso del canale è attualmente presente un manufatto di attraversamento pedonale e ciclabile con un sistema a tubo in terrapieno ed una piccola paratoia metallica ad azionamento manuale. Per tale opera è previsto un intervento generale di sistemazione. Nel disegno della zona

umida si è inoltre tenuto conto della necessità di prevedere un restringimento dell'alveo in corrispondenza del punto di passaggio di una passerella pedonale e ciclabile in legno, di luce pari a 2,50x12,00 mt., prevista nell'ambito dei progetti di piste ciclabili che riguardano l'intera area del bosco. Interventi di forestazione e rinaturalizzazione dell'area completeranno le opere in progetto, in particolare con la collocazione lungo le sponde del canale, di essenze arboree opportunamente selezionate in modo da garantire un efficace processo di fitodepurazione delle acque.

Anche per il collettore Acque Alte Cattai-Ottolenghi Nord l'intervento prevede la rimodulazione delle sponde con l'ampliamento della sezione del canale. In particolare oltre alla tipologia degli interventi menzionati per la zona Sud, si prevede la realizzazione di una coppia di piccoli specchi d'acqua utili al potenziamento dei processi di fitodepurazione. Immediatamente ad ovest dello specchio d'acqua posto a nord del canale, si prevede la realizzazione di un manufatto di attraversamento del tipo a tubo inserito in terrapieno.

La spesa complessiva è stata quantificata in presunti Euro 399.000,00.

Valutazioni e proposte

La variante non segue la procedura abbreviata del 4° comma art. 50 della Lr 61/85 in quanto le aree per le quali si chiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio hanno superficie maggiore di 10.000 mq e quindi l'intervento non si configura come opera di modesta entità secondo i parametri della Circolare Regionale 14.01.1999, n. 1.

Dal punto di vista urbanistico non si ravvisano particolari elementi di contrasto e pertanto si ritiene l'opera ammissibile con gli elementi e le indicazioni del progetto preliminare.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere Che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Venezia, sia meritevole di approvazione e che pertanto non sussistono motivi di dissenso ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001 e come composta da:

- Elaborato n. 1 - Relazione illustrativa
- Tavola n. 1 - Zona Ottolenghi Sud Corografia scala 1:5000 e 1:1000
- Tavola n. 3 - Zona Ottolenghi Nord Corografia scala 1:5000 e 1:1000
- Tavola Unica di sovrapposizione aree di variante scala 1:2000

Vanno vistati n. 4 elaborati

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1457 del 19 maggio 2009

Comune di Villaga (VI). Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata "Collina Riveselle" ai sensi dell' articolo 140 e 157 comma 2 del D. L.vo 22.01.2004 n. 42 e s.m.i.

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dichiarare il notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 140 del D L.vo 22.01.2004 n. 42 e s.m.i. dell'area denominata " Collina Riveselle" sita nel Comune di Villaga (VI), che rientra nella fattispecie di cui al punto d) dell'art. 136 del D. L.vo 42/2004 e s.m.i., sulla scorta dei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Relazione (Allegato A);
- Relazione integrativa (Allegato A1)
- Verbale in data 13.09.1990 della Commissione Provinciale per l'apposizione e la revisione dei vincoli paesaggistici della Provincia di Vicenza, con relativo Allegato 1 (Allegato B);
- Planimetria (Allegato C)

e in conformità alla seguente descrizione:

iniziando da via Bocca d'Orno, nel punto in cui la stessa si diparte, da via Longhe, la si percorre fino ad incrociare il Fosso delle Riveselle. Si prosegue lungo questo fino all'incrocio con la strada comunale delle Riveselle, percorrendola fino a oltrepassare la località Tarche e proseguendo a sud fino ad incontrare il confine comunale con il Comune di Sossano. Si segue il confine fino a incrociare lo scolo pubblico Grumale; a quota 17,20 circa, si incrocia la strada comunale delle Longhe che dovrà essere percorsa in direzione antioraria fino ad incontrare il punto di partenza.

2. di stabilire inoltre che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 140 del D L.vo 42/2004 e s.m.i. e dell'articolo 2 della legge regionale 8 maggio 1989, n. 14, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (Bur);

3. di stabilire infine che il Comune di Villaga provvederà all'affissione all'Albo Pretorio della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente il presente provvedimento per un periodo di novanta giorni e terrà copia della dichiarazione e delle relative planimetrie depositate presso i propri uffici a disposizione del pubblico, in conformità con quanto disposto dall'articolo 140, comma 4 del D.L.vo 42/2004 e s.m.i..

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1458 del 19 maggio 2009

Comuni di Conegliano, Refrontolo, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Vittorio Veneto (TV) - Sistema collinare compreso tra Conegliano e Vittorio Veneto - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Lr 31.10.1994, n. 63 e s.m.i., degli artt. 138, comma 1 e comma 2 e 140, a norma dell' art. 136, lettera d) del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dichiarare il notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 140 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 e s.m.i. dell'area concernente il sistema collinare compreso tra i Comuni di Conegliano e Vittorio Veneto, insistente nel territorio dei Comuni di Conegliano, Refrontolo, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Vittorio Veneto che rientra nella fattispecie di cui al punto d) dell'art. 136 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., sulla scorta dei seguenti Allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
- Verbale della riunione in data 09.11.2005 (Allegato A);
- Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico (Allegato A1);
- Planimetria (Allegato A2);

2. di approvare la sostituzione del testo del paragrafo Recinzioni relativo al Paesaggio agrario caratterizzato da insediamenti sparsi e del testo del paragrafo Recinzioni relativo al Paesaggio agrario caratterizzato da nuclei insediativi, con il seguente testo: "Le eventuali recinzioni limitate alla pertinenza abitativa potranno essere realizzate con materiali e sistemi costruttivi tradizionali tipici del luogo, mentre le eventuali recinzioni non limitate alla sola pertinenza abitativa dovranno essere realizzate esclusivamente in siepe di specie locali senza alcun tipo di basamento o cordolo, evitando le murature piene e l'utilizzo di elementi prefabbricati o di materiali a forte impatto visivo sull'ambiente naturale";

3. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 140 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i. e dell'articolo 2 della legge regionale 8 maggio 1989, n. 14, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (Bur).

4. di stabilire che i Comuni di Conegliano, Refrontolo, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Vittorio Veneto provvederanno all'affissione all'Albo Pretorio della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente il presente provvedimento per un periodo di novanta giorni e terrà copia della dichiarazione e delle relative planimetrie depositate presso i propri uffici a disposizione del pubblico, in conformità con quanto disposto dall'articolo 140, comma 4 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1459 del 19 maggio 2009

Comuni di Laghi e Posina (VI). "Ambito paesaggistico di Monte Maggio, Coston dei Laghi, Monte Maio e Monte Gamonda" - Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Lr 31.10.1994, n. 63 e successive modifiche e integrazioni; degli artt. 138, comma 1 e comma 2 e 140, a norma dell' art. 136, lettera d) del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.
[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di dichiarare il notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 140 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni, dell'ambito paesaggistico di Monte Maggio, Coston dei Laghi, Monte Maio e Monte Gamonda insistente nei Comuni di Laghi e di Posina, che rientra nella fattispecie di cui al punto d) dell'art. 136 del Decreto Legislativo 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, sulla scorta dei seguenti Allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

Allegato A) Verbale della Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali della Provincia di Vicenza in data 07 settembre 2006;

Allegato A1) Relazione (con descrizione dell'ambito);

Allegato A2) Criteri Operativi;

Allegati A3) e A4) Planimetria;

Allegati A5 e A6) Estratti catastali;

2) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 140 del Decreto Legislativo 42/2004 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 2 della legge regionale 8 maggio 1989, n. 14, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BUR).

3) di stabilire che i Comuni di Laghi e di Posina provvederanno all'affissione all'Albo Pretorio della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente il presente provvedimento per un periodo di novanta giorni e terranno copia della dichiarazione e delle relative planimetrie depositate presso i propri uffici a disposizione del pubblico, in conformità con quanto disposto dall'articolo 140, comma 4 del Decreto Legislativo 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1461 del 19 maggio 2009

Legge 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 819, programmi di farmacovigilanza attiva. Approvazione dei progetti di farmacovigilanza di valenza nazionale o multiregionale.
[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Ing. Sandro Sandri, riferisce quanto segue:

Richiamando quanto esposto nel precedente provvedimento n. 4177 del 30 dicembre 2008 si ricorda la normativa nazionale che ha previsto l'istituzione di programmi di farmacovigilanza da parte del Ministrero della Salute ed attualmente del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali nonché dell'Agenzia Italiana del Farmaco, nata dal bisogno di allargare

il controllo dell'efficacia dei farmaci nel momento in cui vengono utilizzati dopo la commercializzazione considerato che nelle fasi sperimentali di messa a punto vengono utilizzati in gruppi selezionati di pazienti ed in condizioni ottimali, al fine di monitorare il rapporto rischio/efficacia nella popolazione generale, garantire l'appropriatezza d'uso e la governance ospedale-territorio.

Per la promozione di queste attività di vigilanza e di informazione nei confronti degli operatori, con la legge n. 449 del 27 dicembre 1997, all'art.36, comma 14, era stata stanziata, a decorrere dall'anno 1999, una somma pari a 100 miliardi di lire che doveva essere utilizzata per il 50% dalle regioni e dalle province autonome (avvalendosi a tal fine anche delle aziende unità sanitarie locali), e per il restante 50% direttamente dal Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza del Ministero della Sanità.

Tale normativa è stata recentemente rivista, infatti la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 all'art. 1, comma 819, anche in conseguenza dell'istituzione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) cui fa attualmente capo il sistema nazionale di farmacovigilanza secondo quanto previsto dal D.lvo n. 219 del 24 aprile 2006, ha modificato la precedente legislazione nazionale e previsto la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, su proposta del Ministero della Salute e in accordo con le regioni e le province autonome, attraverso la stipula di apposite convenzioni tra l'AIFA stessa e le singole regioni per l'utilizzo delle risorse previste dalla citata legge n. 449/97.

Secondo quanto previsto dall'accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 ottobre 2007, il finanziamento previsto per le attività sopra descritte viene erogato a ciascuna regione per una parte, pari al 30% del fondo, su base pro-capite per la prosecuzione di attività già in essere o come anticipo sui programmi da realizzare e per il restante 70% per il finanziamento di specifici progetti, di cui il 60% per progetti a valenza regionale e il 10% per quelli a valenza multiregionale o nazionale, presentati dalle regioni e approvati dall'AIFA.

In virtù della norma sopra specificata nella nostra Regione sono stati proposti ed approvati (Dgr n. 4177 del 30 dicembre 2008) i progetti, a carattere regionale, proposti dal Coordinamento Regionale sul Farmaco e approvati dall'AIFA che fanno capo al suddetto finanziamento pari al 60% del fondo previsto dall'AIFA.

Con il medesimo provvedimento è stata inoltre approvata la Convenzione tra AIFA e Regione in materia di farmacovigilanza a norma dell'art. 1, comma 819 della legge n. 296/2006.

Si ricorda che in detta convenzione, sottoscritta in data 31 dicembre 2008, all'art. 6 è espressamente previsto che:

1. Per il finanziamento delle iniziative, di cui al precedente art. 2, la Regione riceverà un corrispettivo pari ad Euro 1.838.250,00 (100%)
2. L'Agenzia si impegna, entro 90 giorni dalla firma della presente Convenzione, a trasferire alla Regione il suddetto importo.
3. Le modalità di erogazione del finanziamento, come previsto dall'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 ottobre 2007, sono le seguenti:
   a. una prima trance, che ammonta ad € 551.475/00 (Euro cinquecento cinquantunmila quattrocento settantacinque), pari al 30% del fondo, già erogata, su base pro-capite, per il proseguimento di iniziative già in atto e/o quale anticipazione sui programmi da realizzare;
   b. una seconda trance, che ammonta ad €1.102.950/00 (Euro un milione centoduemila novecento cinquanta), pari al 60% del fondo, verrà erogata all'atto della stipula della Convenzione
   c. una ultima parte che ammonta ad € 183.825/00 (Euro centoottantatremila ottocentoventicinque/00) pari al 10% del fondo, verrà impiegata per progetti di valenza nazionale o multiregionale; le Regioni che aderiranno ai singoli progetti verranno finanziate per la quota riferita alla loro Regione.

Relativamente all'ultimo punto elencato la Regione Veneto ha aderito ai seguenti progetti, che sono già stati sottoposti all'AIFA e approvati dalla stessa:

- IDAN (Italian Drug Assessment Network). Attivazione di una rete di Technology assessment sui farmaci - coordinato dalla Regione Veneto.
- Monitoraggio Epidemiologico di Reazioni ed Eventi Avversi da Farmaci in Pronto Soccorso - Progetto di Farmacovigilanza (MEREAFaPS) - coordinato dalla Regione Lombardia

Entrambi sono raccordati e integrati con i progetti regionali già approvati e relativi rispettivamente a Progetto n. 8 - Attività Regionale di Technology Assessment (TA) e Valutazione dei Consumi Ospedalieri, Progetto n. 2 - Monitoraggio intensivo ospedaliero: reazioni avverse da farmaci prevenibili e progetto n. 9 La Gestione del rischio clinico nei reparti ospedalieri. Pertanto le figure professionali impegnate nei progetti regionali saranno incaricate di seguire anche per i progetti di cui al presente provvedimento.

Per quanto attiene i costi previsti dai predetti progetti multiregionali si sottolinea che gli stessi saranno finanziati per quanto di competenza della Regione Veneto con la quota prevista dall'AIFA che risulta essere pari a € 183.825/00 (Euro centoottantatremila ottocentoventicinque/00).

Tutto ciò premesso, essendo stati presentati all'AIFA i progetti di farmacovigilanza a carattere multiregionale che fanno capo al citato finanziamento AIFA pari al 10% del fondo, ai quali partecipa la Regione Veneto e che vengono riportati nell'Allegato A, si rende necessario procedere alla loro approvazione.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

- Vista la legge n. 449 del 27 dicembre 1997;

- Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006;

- Visto il D.lvo n. 219 del 24 aprile 2006;

- Visto l'accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 ottobre 2007;

- Vista la Dgr n. 4177 del 30 dicembre 2008;

- Vista la Convenzione sottoscritta da AIFA e dalla Regione Veneto in data 31 dicembre 2008;

delibera

1. di approvare i progetti, a carattere multiregionale, già approvati dall'AIFA e riportati nell'allegato A, che formano parte integrante del presente atto.
2. di inviare i progetti di cui al punto precedente all'Agenzia Italiana del Farmaco per i seguiti di competenza.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1462 del 19 maggio 2009

Revisione delle piante organiche delle farmacie dei comuni delle Aziende Ulss n. 18 di Rovigo e n. 19 di Adria della Provincia di Rovigo per il biennio 2006/2007. Delibera n. 4/CR del 27.1.2009.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la pianta organica delle farmacie dei comuni delle Aziende Ulss n. 18 di Rovigo e n. 19 di Adria della Provincia di Rovigo per il biennio 2006/2007 come segue:

Azienda Ulss n. 18 di Rovigo

a. Comune di Rovigo: popolazione n. 51.081 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n. 13

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Rovigo costituita da n.13 sedi farmaceutiche.

b. Comune di Badia Polesine: popolazione n. 10.741 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.2

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Badia Polesine costituita da n.2 sedi farmaceutiche.

c. Comune di Bergantino: popolazione n. 2.603 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Bergantino costituita da n.1 sede farmaceutica.

d. Comune di Boara Pisani: popolazione n. 2.544 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Boara Pisani costituita da n.1 sede farmaceutica.

e. Comune di Bosaro: popolazione n. 1.378 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Bosaro costituita da n.1 sede farmaceutica.

f. Comune di Calto: popolazione n. 824 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Calto costituita da n.1 sede farmaceutica.

g. Comune di Canaro popolazione n. 2.884 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Canaro costituita da n.1 sede farmaceutica.

h. Comune di Canda: popolazione n. 938 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Canda costituita da n.1 sede farmaceutica.

i. Comune di Castelmassa: popolazione n. 4.381 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.2

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Castelmasssa costituita da n.2 sedi farmaceutiche.

l. Comune di Castelnovo Bariano: popolazione n. 3.074 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Castelnovo Bariano costituita da n.1 sede farmaceutica.

m. Comune di Ceneselli: popolazione n. 1.855 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Ceneselli costituita da n.1 sede farmaceutica.

n. Comune di Ceregnano: popolazione n. 3.936 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.2

E' confermata la pianta organica organica delle farmacie del Comune di Ceregnano costituita da n.2 sedi farmaceutiche.

o. Comune di Costa di Rovigo: popolazione n. 2.858 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica organica delle farmacie del Comune di Costa di Rovigo costituita da n.1 sede farmaceutica.

p. Comune di Crespino: popolazione n. 2.118 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica organica delle farmacie del Comune di Crespino costituita da n.1 sede farmaceutica.

q. Comune di Frassinelle Polesine: popolazione n. 1.551 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Frassinelle Polesine costituita da n.1 sede farmaceutica.

r. Comune di Fratta Polesine: popolazione n. 2.716 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Fratta Polesine costituita da n.1 sede farmaceutica.

s. Comune di Gavello: popolazione n. 1.615 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Gavello costituita da n.1 sede farmaceutica.

t. Comune di Lendinara: popolazione n. 12.232 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.3

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Lendinara costituita da n.3 sedi farmaceutiche.

u. Comune di Occhiobello: popolazione n. 10.724 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.2

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Occhiobello costituita da n.2 sedi farmaceutiche. L'istituzione, infatti, di una terza sede farmaceutica nel Comune di Occhiobello località Santa Maria Maddalena non è possibile per le motivazioni espresse in premessa.

v. Comune di Pontecchio Polesine: popolazione n. 1.669 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica della pianta organica delle farmacie del Comune di Pontecchio Polesine costituita da n.1 sede farmaceutica.

x. Comune di Salara: popolazione n. 1.198 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica della pianta organica delle farmacie del Comune di Salara costituita da n.1 sede farmaceutica.

y. Comune di Trecenta: popolazione n. 3.056 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.2

E' confermata la pianta organica della pianta organica delle farmacie del Comune di Trecenta costituita da n.2 sedi farmaceutiche.

w. Comune di Villamarzana: popolazione n. 1.149 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica della pianta organica delle farmacie del Comune di Villamarzana costituita da n.1 sede farmaceutica.

z. Comune di Villanova del Ghebbo: popolazione n. 2.212 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.1

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Villanova del Ghebbo costituita da n.1 sede farmaceutica.

Nei rimanenti Comuni dell'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo è confermata la pianta organica delle farmacie determinata con proprio provvedimento n.3730 del 20.11.2007.

Azienda Ulss n. 19 di Adria

a. Comune di Ariano nel Polesine: popolazione n. 4.830 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.2

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Ariano nel Polesine costituita da n.2 sedi farmaceutiche.

b. Comune di Porto Viro: popolazione n. 14.483 abitanti
sedi farmaceutiche esistenti n.4

E' confermata la pianta organica delle farmacie del Comune di Porto Viro costituita da n.4 sedi farmaceutiche.

Nei rimanenti Comuni dell'Azienda Ulss n. 119 di Adria è confermata la pianta organica delle farmacie determinata con proprio provvedimento n.3730 del 20.11.2007.

2. di trasmettere il presente provvedimento alle Azien-

de Ulss n. 18 di Rovigo e n. 19 di Adria della provincia di Rovigo;

3. di incaricare le Aziende Ulss n. 18 di Rovigo e n. 19 di Adria della provincia di Rovigo di provvedere alla comunicazione del presente provvedimento ai comuni che ricadono nell'ambito territoriale di competenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1463 del 19 maggio 2009

Modello Regionale di Sistema di Gestione della Sicurezza per le strutture sanitarie pubbliche. Approvazione.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare il "Modello Regionale di Sistema di Gestione della Sicurezza" di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

2. Di confermare l'incarico al dr.ssa Vittoria Cervi già Responsabile del progetto "Promozione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) e del benessere organizzativo nelle Strutture Sanitarie Pubbliche del Veneto" tramite il gruppo di lavoro già attivato per la precedente fase di sperimentazione, di promuovere l'adozione del Modello presso tutte le Aziende Sanitarie/Ospedaliere del Veneto non ancora coinvolte dalla sperimentazione e di supportarle, su richiesta, nella fase di implementazione.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1464 del 19 maggio 2009

Dgr n. 1455 del 6/06/2008 - Approvazione dei "Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto". Aggiornamento.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare l'aggiornamento, così come individuato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, del documento denominato "Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto" approvato con Dgr 1455/08 relativamente alle modalità applicative dei criteri per le acquisizioni di TAC e RM.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1465 del 19 maggio 2009

Art. 26 L. 14/09/1994 n. 56 - Dgr n. 1455 del 6/06/2008. Autorizzazioni di acquisizioni di "Grandi Apparecchiature" sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite) nella seduta del giorno 11/05/2009.
[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, le acquisizioni di "Grandi Apparecchiature", sottoposte in data 11/05/2009 con esito favorevole al parere di congruità della Commissione Regionale per l'investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite), da parte delle Aziende Ulss come da elenco di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, e vincolando le acquisizioni stesse alla produzione da parte delle Aziende Ulss interessate, laddove tuttora mancante, del parere collegiale dei Direttori Generali delle Ulss di Area Vasta, individuate come da Dgr n. 2846 del 12/09/2006.

(segue allegato)

Allegato A

Azienda Ulss/ AO/ IRCCS	Data richiesta	Presidio	UO	Tecnologia	Modalità richiesta	Costo totale investimento	Possibilità di finanziamento	Modalità acquisizione	Parere CRITE
AO PD	26/01/2009	AO PD	Oculistica	Laser ad eccimeri	Sostituzione	768.000,00	/	Acquisto	FAVOREVOLE
ULSS 07	18/12/2008	Vittorio Veneto	Radiologia	RM 0,8 tesla	Rinnovo richiesta nuova acquisizione	1.150.000,00	donazione AIL 300.000,00	Acquisto	FAVOREVOLE RM da 0,4 tesla
ULSS 22	24/12/2008	Bussolengo	Radiologia	RM 1,5 tesla	Rinnovo richiesta	1.606.000,00	Richiesto Cariverona	Acquisto	FAVOREVOLE con contestuale smantellamento di una RM all'Ospedale Sacro Cuore di Negrar
ULSS 06	11/03/2009	Vicenza	Medicina Riabilitativa	Neurovawe	Nuova acquisizione	430.080,00	richiesto a Cariverona per 280.000,00	Acquisto	FAVOREVOLE a titolo sperimentale, future analoghe richieste saranno valutate a seguito esiti valutazione
ULSS 02	26/03/2009	Feltre	Radiologia	RM 0,35 tesla	Sostituzione	812.000,00	richiesto a Cariverona	Acquisto	FAVOREVOLE
ULSS 03	24/03/2009	Asiago	Radiologia	TAC 16 sl.	Sostituzione con potenziamento	400.000,00	chiesto a Cariverona contributo 60%	Acquisto	FAVOREVOLE
ULSS 17	14/04/2009	Este	Emodinamica	Panel attrezzature per nuovo servizio di emodinamica	Nuova acquisizione	1.685.000,00	Fondaz Cassa Risp Pd Ro	Acquisto	FAVOREVOLE
ULSS 06	31/03/2009	Vicenza	Radiologia	Mammografo	Sostituzione	360.000,00	/	Acquisto	FAVOREVOLE
ULSS 06	31/03/2009	Noventa	Radiologia	RM	Nuova acquisizione	489.600,00	Possibilità di contributo	Acquisto	FAVOREVOLE RM da 0,25 tesla
ULSS 09	31/03/2009	Oderzo	Radiologia	TAC 16-32 sl.	Sostituzione	500.000,00	/	Acquisto	FAVOREVOLE TAC 16 sl.
ULSS 09	31/03/2009	Treviso	Radioterapia	TAC simulatore	Sostituzione	800.000,00	/	Acquisto	FAVOREVOLE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1467 del 19 maggio 2009

Presentazione proposta progettuale "Renewing Health (REgioNs of Europe WorkINg toGether for Health)" nell'ambito del Programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013). Invito CIP-ICT PSP-2009-3 (Guue C 23/12 del 29/01/2009).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di considerare quanto espresso in premessa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. Di autorizzare la partecipazione della Regione Veneto all'Invito a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2009 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT PSP) - invito: CIP-ICT PSP-2009-3 con la proposta progettuale: Renewing Health (REgioNs of Europe WorkINg toGether for Health), in qualità di Capo-progetto;
3. Di autorizzare il Segretario regionale sanità e sociale alla sottoscrizione di tutti gli atti connessi alla partecipazione della Regione del Veneto al progetto di cui al precedente punto;
4. Di indicare la Direzione regionale risorse socio sanitarie quale struttura competente alla attuazione del progetto Renewing Health, in collaborazione con l'Unità Complessa per le relazioni socio-sanitarie della Segreteria regionale sanità e sociale;
5. Di demandare al Dirigente responsabile della Direzione risorse socio sanitarie l'adozione di tutti gli atti amministrativi nonché di tutte le iniziative necessarie per il perseguimento delle finalità proprie del progetto di cui al precedente punto 2.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1468 del 19 maggio 2009

Progetto Europeo: "SIALON" (Capacity building in HIV/Syphilis prevalence estimation using non-invasive methods among MSM in South-Eastern European Countries) Grant Agreement n. 2007309. Dgr n. 659 del 18/03/2008. Amendment n..1 Agreement n. 2007309.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di considerare quanto espresso in premessa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. Di approvare l' "Amendment n.°1 To Grant Agreement for an action with multiple beneficiaries - Agreement number - 2007309 "Allegato A", allegato al presente provvedimento e del quale costituisce parte integrante;
3. Di demandare al Segretario Regionale della Segreteria Sanità e Sociale la firma dell' "Amendment n.°1 To Grant Agreement for an action with multiple beneficiaries - Agreement number - 2007309 "Allegato A";
4. Di demandare al Segretario Regionale della Segreteria Sanità e Sociale l'adozione di tutti gli atti necessari a dare attuazione al presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1469 del 19 maggio 2009

Indirizzi generali e linee guida in materia di coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche nella Regione Veneto.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare gli indirizzi generali e le linee guida in materia di coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche nella Regione Veneto, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento.

Allegato A

Coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche
nella Regione Veneto: indirizzi generali e linee guida

Premessa

Successivamente all'emanazione del testo licenziato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 21 dicembre 2006 con cui si definivano, a livello nazionale, norme riguardanti il coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche, si sono svolte plurime riunioni tecniche fra il Centro Regionale Trapianti ed il Centro Regionale Emergenza ed Urgenza al fine di approntare linee guida operative condivise per favorire la razionalizzazione delle risorse tecniche, umane ed economiche disponibili. Con l'occasione, e sulla base dei dati consolidati dell'attività di trasporto svolta nel 2006, si sono analizzati la disponibilità dei mezzi, del personale sanitario e dei costi presumibili da prevedere per sostenere l'organizzazione del sistema.

Criteri generali

I trasporti effettuati nell'ambito delle attività di prelievo e trapianto in Veneto comprendono:

- il trasporto dei campioni biologici (donatore-ricevente) necessari per le prove di istocompatibilità,
- il trasporto delle équipe prelevatrici o trapiantatrici,

- il trasporto di organi, tessuti e cellule,
- il trasporto dei pazienti, residenti in Veneto, in occasione della convocazione al trapianto
- altri compiti afferenti all'attività di trapianto, previa specifica autorizzazione.

La gestione di tali trasporti spetta, ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 21.12.2006, alle Regioni secondo modalità previste dal citato atto. La DgrV. n. 709 del 19 marzo 2004 ha affidato alle Centrali Operative Suem 118 il compito di rispondere alle esigenze di trasporto inerenti l'attività di prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule nella Regione Veneto.

Le presenti linee guida forniscono orientamenti ed indicazioni operative per rendere omogenea questa attività sull'intero territorio regionale e prevedono modalità pratiche di comportamento da adottare in occasione di interscambi fra la regione Veneto e le altre regioni d'Italia.

Salvo casi eccezionali, l'organizzazione dei trasporti intraregionali ed extraregionali fa capo alla Centrale Operativa Provinciale del Suem (di seguito denominata CO) sentito, ove occorra, il CRT Veneto o il Coordinamento di Area Vasta.

Ogni CO dovrà predisporre con le Aziende Sanitarie del territorio di competenza interessate all'attività di prelievo e/o trapianto, con la collaborazione dei Coordinatori Locali, un apposito protocollo operativo per la gestione delle attività di trasporto.

I trasporti compresi nell'attività trapiantologica standard devono essere effettuati con mezzi del SSR o appartenenti ad Enti Terzi con i quali le Aziende Sanitarie devono aver stipulato preventivamente apposite convenzioni o contratti.

Il ricorso a mezzi che dipendono da Enti di Stato deve essere previsto solo in casi straordinari o per situazioni di emergenza, nelle quali le risorse a disposizione del SSR non siano idonee o sufficienti a garantire il trasporto in tempi compatibili con le esigenze. In tal caso, spetta alla CO Suem attivare e mantenere i contatti con la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, struttura preposta ad inoltrare la richiesta e ad ottenere l'attivazione delle risorse delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco.

Tipologia dei trasporti

Compete alla CO del Suem l'organizzazione del trasporto di:

- campioni biologici o organi per tipizzazione e/o valutazione idoneità d'organo provenienti da U.O. della regione Veneto;
- organi da inviare presso i Centri Trapianto del Veneto (Padova, Treviso, Verona, Vicenza);
- équipes sanitarie afferenti ai Centri Trapianto del Veneto;
- potenziali pazienti riceventi residenti nel Veneto ed iscritti nei Centri trapianto regionali ed extraregionali allertati perché vi è disponibilità per loro di un organo

Le CO delle Suem possono essere chiamate a collaborare a trasporti relativi all'attività di prelievo e trapianto organizzati e gestiti da strutture sanitarie extraregionali.

Mezzi di trasporto

Di norma i mezzi utilizzabili per lo svolgimento della presente attività sono:

1. mezzi terrestri:
   di emergenza (dotati di dispositivi di allarme acustico e visivo)
   - mezzi speciali adibiti a trasporto di plasma ed organi
   - autoveicoli di soccorso avanzato;
   - ambulanze;
   - autoveicoli di Enti di Stato;

   ordinari (non dotati di dispositivi di allarme acustico e visivo)
   - autoveicoli delle Aziende Sanitarie;
   - autoveicoli per noleggio con conducente;
   - autoveicoli privati;
2. mezzi aerei:
   - Elicottero dell'Aeronautica Militare, di vari reparti, su coordinamento del COFA;
   - Elicottero dei Vigili del Fuoco;
   - Elicottero della Polizia di Stato e dei Carabinieri;
   - Elicottero privato;
   - Velivolo ad ala fissa del 31° Stormo dell'Aeronautica Militare;
   - Velivolo ad ala fissa di linea;
   - Velivolo ad ala fissa privato;
3. mezzi acquatici:
   - idroambulanze;
   - motoscafi di Ente di Stato;
   - motoscafi privati;

Il trasporto deve avvenire nel rispetto dei tempi compatibili con le esigenze operative connesse con l'attività di prelievo e trapianto e dei tempi di ischemia sopportabile per l'eventuale organo da trasportare. Per l'effettuazione del trasporto deve essere individuato il mezzo a minor impatto operativo che consenta il rispetto di tali tempi con un adeguato margine di sicurezza. Nella scelta del mezzo di trasporto devono essere considerati diversi fattori, quali la distanza, le caratteristiche del percorso stradale, lo stato del traffico, le condizioni meteorologiche, i tempi di attivazione, la visibilità, la disponibilità di un aeroporto, i costi.

La tabella 1 riassume le caratteristiche relative alle tipologie di trasporto che possono essere più frequentemente adottate.

In linea generale, sulla base dell'esperienza fino ad ora acquisita, il mezzo terrestre risulta nella maggior parte dei casi sufficientemente affidabile, di facile reperibilità, di rapida attivazione e di costo contenuto.

Ciascuna Azienda dovrà essere in grado di attivare un mezzo di trasporto terrestre per le diverse tipologie di trasporto previste, sia organizzando il proprio personale in turni di reperibilità tali da consentire una rapida partenza del mezzo, sia mediante il ricorso a convenzioni o contratti, anche di area vasta, con Enti terzi che garantiscano una tempestiva attivazione del servizio di trasporto.

Per quanto riguarda l'impiego di aeromobili, è da evidenziare che questi hanno una latenza di attivazione relativamente lunga dovuta alla reperibilità degli equipaggi e alla localizzazione della base di armamento.

Gli elicotteri pur con una velocità ed autonomia minori rispetto all'ala fissa, hanno il vantaggio di poter atterrare direttamente nei pressi dell'ospedale di destinazione. Il loro impiego è però sensibilmente limitato dalle condizioni meteorologiche ed il volo notturno è limitato dalle caratteristiche del mezzo, della piazzola di atterraggio e del personale di condotta, come previsto dalle normative aeronautiche vigenti.

I velivoli ad ala fissa, invece, devono necessariamente appoggiarsi ad una struttura aeroportuale, ma possono coprire distanze sensibilmente superiori, risentendo in minor misura delle condizioni meteorologiche avverse.

Compatibilmente con le limitazioni previste dalle normative aeronautiche, l'Ufficio Territoriale del Governo competente

per territorio può disporre l'estensione dell'orario di apertura degli aeroporti nazionali per esigenze di carattere sanitario.

I mezzi aerei di linea, soprattutto nelle tratte meno praticate, sono soluzioni vincolate dalla frequenza dei voli e dalla rigidità degli orari, ma possono essere idonei per il trasporto di organi e/o pazienti, ad esempio in caso di trapianto di rene. È opportuno che ciascun protocollo provinciale contenga tutti i riferimenti telefonici degli scali utilizzabili e delle compagnie aeree che operano sugli stessi.

L'impiego degli elicotteri del Suem per trasporti connessi ad attività di trapianto può essere previsto solo in casi eccezionali, salva la necessità di trasporto di riceventi in condizioni critiche.

Impiego di mezzi di trasporto di Enti dello Stato.

Per quanto riguarda l'impiego di mezzi di trasporto di Enti dello Stato (Forze Armate, Forze di Polizia, Vigili del Fuoco), sia aerei che terrestri, è necessario ricordare che la normativa vigente prevede quanto segue:

- Per la richiesta è indispensabile che la struttura sanitaria competente (CO SUEM-118) dichiari che il mancato urgente trasporto può costituire un imminente pericolo di vita o determinare un gravissimo danno funzionale e vi sia l'impossibilità di effettuare l'intervento con i normali mezzi di trasporto disponibili.
- Le richieste devono essere avanzate esclusivamente alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia dalla quale inizia il trasporto sanitario urgente.
- L'Aeronautica Militare garantisce esclusivamente il tragitto compreso tra il luogo del prelievo e l'aeroporto/elisuperficie più vicino all'ospedale sede del trapianto: pertanto, in linea di massima è escluso il trasporto dell'equipe presso l'ospedale dove avverrà il prelievo.
- La richiesta per l'utilizzo di autoveicoli della Polizia Stradale deve essere inoltrata all'Ufficio Territoriale del Governo competente per territorio con i medesimi requisiti previsti per la richiesta di collaborazione delle Forze Armate.
- In caso di trasporto aereo di pazienti che richiedono assistenza sanitaria questa deve essere di norma garantita dal SSR; l'AM di norma non garantisce il viaggio di ritorno all'aeroporto di provenienza dell'equipe che ha accompagnato il paziente;
- Non è consentito alle Forze dell'Ordine scortare autoveicoli o mezzi privati, sia pure per motivi sanitari.
- La Polizia Stradale può invece garantire un supporto qualora il mezzo terrestre che sta svolgendo un trasporto sia in difficoltà a proseguire a causa di situazioni critiche del traffico.

Trasporto di materiali biologici

Modalità e gestione

I campioni devono pervenire, con idoneo mezzo e in appositi contenitori, al laboratorio competente in tempo utile per l'effettuazione dei test di istocompatibilità e/o di idoneità. Tale tempistica viene concordata tra la strutture coinvolte.

Il protocollo provinciale può prevedere che l'organizzazione del trasporto ordinario sia delegata al Coordinatore Locale, fatto salvo il subentro della CO in caso di difficoltà o di necessità di attivazione di procedure straordinarie.

Per questa tipologia di trasporto è sufficiente nella maggior parte dei casi un mezzo terrestre ordinario, proprio dell'Azienda generatrice del processo o convenzionato.

Procedure straordinarie

- Nei casi in cui i tempi di trasporto non siano compatibili con l'impiego di mezzi ordinari e non siano disponibili mezzi sanitari di emergenza il trasporto può essere affidato alla Polizia Stradale, tramite la locale Prefettura.
- È opportuno che la CO concordi con la locale Prefettura un protocollo per rendere possibile l'intervento della Polizia Stradale per il proseguimento del trasporto qualora il mezzo terrestre ordinario risulti bloccato durante il tragitto per una situazione critica della viabilità o per guasti.

Onere del trasporto

I costi del trasporto dei campioni del potenziale donatore sono a carico dell'Azienda Sanitaria in cui lo stesso è degente, quelli dei campioni del potenziale ricevente sono a carico del Centro Trapianti presso il cui lo stesso è iscritto.

Trasporto équipes

Modalità e gestione

L'organizzazione del viaggio di andata e di ritorno spetta alla CO competente per la struttura sanitaria alla quale afferisce ciascuna équipe chirurgica.

Il centro trapianti deve informare tempestivamente la CO, fornendo tutti gli elementi necessari per la migliore organizzazione del viaggio.

Sulla base delle informazioni ricevute, la CO individua il mezzo di trasporto idoneo a raggiungere la destinazione in tempi compatibili con le necessità organizzative.

Il mezzo utilizzato per il viaggio di ritorno può essere diverso da quello utilizzato all'andata e la scelta dipende anche dal fatto che l'organo sia stato prelevato o meno.

Quando richiesto, la CO competente per l'ospedale dove viene effettuato il prelievo collabora con le strutture sanitarie invianti all'organizzazione del trasporto dell'equipe dal luogo di atterraggio all'ospedale e/o viceversa ed all'eventuale attivazione di procedure straordinarie che dovessero rendersi necessarie.

Per questa tipologia di trasporto è possibile utilizzare nella maggior parte dei casi un mezzo terrestre di emergenza, che può consentire anche il trasporto dell'organo in tempi compatibili; può essere previsto in casi particolari l'impiego del mezzo aereo.

Procedure straordinarie

Nei casi in cui il mezzo non sia in grado di proseguire a causa di blocco della viabilità la CO competente per il Comune di residenza del paziente attiverà, per il tramite della locale Prefettura, la Polizia Stradale.

Onere del trasporto

I costi del trasporto sono a carico dell'Azienda Sanitaria nella quale viene effettuato il trapianto.

Trasporto organi

Modalità e gestione

Nel caso debba essere trasportato, in ambito regionale, solamente l'organo da trapiantare, l'organizzazione del viaggio spetta alla CO nella quale viene effettuato il prelievo.

La struttura inviante deve preparare l'organo in apposito contenitore e comunicare alla CO l'esatta destinazione dello stesso ed i referenti per la consegna. Il trasporto di norma verrà effettuato con mezzi ordinari o di emergenza messi a disposizione dall'Azienda presso cui viene effettuato il prelievo.

Nel caso in cui l'organo debba essere inviato in una sede extraregionale, l'organizzazione del trasporto è pianificata sulla base delle indicazioni che ogni Regione avrà emanato al riguardo. Nelle more di un documento condiviso a livello nazionale o interregionale sull'argomento, le modalità di trasporto, concordate con il CIR Nitp, verranno di volta in volta indicate alla CO dal personale del Coordinamento Locale nel quale viene effettuato il prelievo. È verosimile che nella maggior parte dei casi il trasporto dell'organo debba essere organizzato dalla CO della sede di prelievo.

Qualora la CO debba organizzare il trasporto di un organo con aereo di linea è opportuno chiarire con la compagnia aerea le modalità di imballo, affidamento e consegna dell'organo da trasportare. Di norma la CO del Suem, identificato il volo idoneo, dovrà contattare tramite il caposcalo dell'aeroporto di partenza il pilota dell'aeromobile, che dovrà dare l'assenso alla presa in carico del trasporto. La CO dovrà quindi contattare la Polaria dell'aeroporto al fine di organizzare l'accompagnamento dell'organo all'aeromobile ed i controlli di sicurezza. Il trasporto all'aeroporto verrà effettuato con mezzi ordinari o di emergenza messi a disposizione dall'Azienda presso cui viene effettuato il prelievo. Il trasporto dall'aeroporto di destinazione all'ospedale dovrà essere organizzato dall'ospedale di destinazione o dalla CO 118 cui questo afferisce.

Nel caso in cui uno dei Centri trapianti della nostra regione debba utilizzare un organo di provenienza extraregionale il trasporto sarà organizzato dal CIR Nitp utilizzando le strutture preposte della sede dove viene effettuato il prelievo. Se il trasporto viene effettuato con mezzo aereo il trasporto dall'aeroporto al Centro Trapianti sarà organizzato dalla CO competente per la sede di quest'ultimo.

Procedure straordinarie

- Può essere valutata la possibilità di ricorrere ad aeromobili dello Stato nei casi in cui il Centro Trapianti di destinazione non sia servito da voli di linea in tempi compatibili con i tempi di ischemia.

Onere del trasporto

I costi del trasporto, compresi quelli relativi al percorso intraregionale, sono a carico dell'Azienda Sanitaria nella quale viene effettuato il trapianto.

Trasporto del paziente ricevente

Modalità e gestione

La regione di residenza del paziente è responsabile dell'organizzazione del trasporto. Per i pazienti residenti in Veneto l'organizzazione del trasporto spetta alla CO sul cui territorio si trova il paziente al momento della chiamata; qualora il paziente si trovi al di fuori della Regione l'organizzazione del trasporto compete alla CO di residenza del paziente.

Il centro trapianti deve dare al paziente candidato al trapianto, al momento dell'iscrizione in lista, tutte le indicazioni utili all'organizzazione del proprio viaggio, con particolare riguardo a quelle relative alle strutture locali alle quali rivolgersi, alla eventuale documentazione necessaria (certificazioni per le autorità aeronautiche) e alla tempistica per l'arrivo a destinazione. È opportuno che al paziente venga data indicazione di contattare preliminarmente la CO competente per il Comune di residenza al fine di pianificare in anticipo le modalità del trasporto.

Il Centro Trapianti dovrà inoltre certificare, al momento dell'iscrizione in lista e/o al momento della chiamata, il livello di assistenza sanitaria di cui necessita il paziente durante il trasporto.

Al momento della chiamata il centro trapianti contatta il paziente e/o la struttura locale di riferimento per l'organizzazione del trasporto ed informa per conoscenza la CO in modo che possa tempestivamente intervenire qualora ne venga richiesta la collaborazione.

Quando la CO viene interessata per la gestione del trasporto provvederà preventivamente a verificare con il Centro Trapianti il tempo effettivo a disposizione per l'arrivo del paziente.

I pazienti che non necessitano di assistenza sanitaria possono impiegare il mezzo proprio se lo stesso consente di raggiungere il Centro Trapianti nei tempi indicati da quest'ultimo.

Se il paziente non dispone di mezzi propri, il trasporto verrà effettuato con un mezzo di trasporto ordinario fornito dall'Azienda sul cui territorio si trova il paziente.

Se la tempistica non consente l'impiego di mezzi ordinari, il mezzo di emergenza verrà messo a disposizione dall'Azienda competente per il territorio in cui si trova il paziente.

Se il paziente deve recarsi ad un Centro Trapianti al di fuori della Regione Veneto e lo stesso non è raggiungibile in tempo con mezzi terrestri, andrà valutata in via preliminare la possibilità di utilizzare voli di linea; in questo caso la CO provvederà a reperire il posto sul volo di linea identificato e ad organizzare se necessario, tramite il Centro Trapianti di destinazione o la CO 118 competente per territorio, il trasporto dall'aeroporto di destinazione all'ospedale.

I pazienti che raggiungono la località in cui si trova il Centro Trapianti con un volo di linea utilizzeranno di norma mezzi pubblici per il tragitto aeroporto-ospedale; qualora non siano disponibili mezzi pubblici il trasporto verrà richiesto alla CO sul cui territorio ha sede il Centro Trapianti.

Il trasporto di pazienti allettati e/o che richiedono assistenza sanitaria, indipendentemente dal fatto che siano ricoverati o si trovino a domicilio, verrà effettuato con ambulanza fornita dall'Azienda sul cui territorio si trova il paziente o, se vi sono le indicazioni, con elicottero del Suem.

Procedure straordinarie

- Nei casi in cui il paziente che viaggia con mezzo proprio non sia in grado di proseguire a causa di blocco della viabilità la CO competente per il Comune di residenza del paziente attiverà, per il tramite della locale Prefettura, la Polizia Stradale.
- Qualora il Centro Trapianti non sia raggiungibile in tempo utile con i mezzi a disposizione del Suem la CO contatterà la locale Prefettura per l'attivazione dell'Aeronautica Militare (SMA-SS) al fine di organizzare il trasporto con velivoli ad ala fissa o con elicotteri. Il trasporto del paziente all'aeroporto/elisuperficie di partenza verrà garantito da un mezzo fornito dall'Azienda sul cui territorio si trova il paziente; la CO provvederà ad organizzare se necessario,

tramite il Centro Trapianti di destinazione o la CO 118 competente per territorio, il trasporto dall'aeroporto/eli-superficie di destinazione all'ospedale.

Onere del trasporto

I costi del trasporto sono a carico dell'Azienda Sanitaria/ Regione di residenza del paziente.

Criticità

Essendo il Centro Nazionale Trapianti l'Ente cui viene demandato il compito decisionale nei casi di controversia sulla gestione di trasporto che concorrono sullo stesso evento donazione-trapianti, in caso di criticità il titolare della notifica sulla natura della stessa è il CRT, che provvederà sentiti il Coordinatore Locale ed il Direttore della CO.

Tracciabilità dei trasporti

Tenuto conto che l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo al "Coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche" affida alle singole Regioni l'obbligo di tenere la tracciabilità di tutti i trasporti effettuati, si demanda ad ogni singola CO Veneta il compito di raccogliere la documentazione dei servizi svolti per l'attività trapiantologia, comprensivi delle segnalazioni di eventuali disservizi, e di trasmetterla al Coordinamento Locale, che provvederà all'invio di un report riassuntivo al CRT con frequenza almeno trimestrale.

Tabella n. 1

Tipologia del mezzo	Tempo percorrenza (stradale o aerea)	Tempo allertamento	Tempo operatività	Osservazioni
Ambulanza con percorso autostradale	110 km/h ± 20%	15'-20'	20'-30'	I tempi di percorrenza sono riferiti a condizioni ottimali; tali tempi possono subire modificazioni in relazione alle condizioni di traffico, visibilità e fondo stradale
Ambulanza con percorso stradale	60 km/h ± 20%	15'-20'	20'-30'	
Ambulanza con percorso misto aut./ stradale	75 km/h ± 20%	15'-20'	20'-30'	
Elicottero privato	210 km/h	30'-60'	90'-120'	L'elicottero il più delle volte inizia la missione da una località diversa da quella in cui viene prelevata l'equipe chirurgica, determinando quindi un ulteriore allungamento dei tempi di trasporto. I tempi di allertamento e di operatività dipendono dalla presenza o meno di un rapporto convenzionale
Elicottero Ente Statale	210 km/h	30'-60'	40'-120'	L'elicottero il più delle volte inizia la missione da una località diversa da quella in cui viene prelevata l'equipe chirurgica, determinando quindi un ulteriore allungamento dei tempi di trasporto. I tempi più brevi si hanno quando viene allertata la base S.A.R. di Istrana (TV), quando disponibile.
Aeromobile privato	Turboelica 450 km/h Jet executive 650 km/h + decollo e atterraggio	30'-60'	90'-120'	Il tempo speso nelle procedure di decollo e atterraggio è solitamente rilevante. L'aeromobile il più delle volte inizia la missione da una località diversa da quella in cui viene prelevata l'equipe chirurgica, determinando quindi un ulteriore allungamento dei tempi di trasporto.
Aeromobile Ente Statale	Turboelica 450 km/h Jet executive 650 km/h + decollo e atterraggio	30'-60'	90'-120'	
Aeromobile di linea	700-800 km/h + decollo e atterraggio	orario	orario	Il loro impiego è vincolato agli orari prestabiliti, allo scarso numero dei voli durante le ore notturne, alla disponibilità dei posti, alle procedure di imbarco e alla possibilità di ritardi.

Tempo allertamento: tempo necessario per ottenere la disponibilità del mezzo.

Tempo operatività: tempo intercorrente dalla conferma della disponibilità all'inizio della missione.

Tempo di percorrenza dei mezzi aerei: la velocità media è indicativa, in quanto vanno considerati i tempi di rullaggio, il raggiungimento della quota operativa per ingresso in aerovia, l'avvicinamento all'aeroporto di destinazione, il rullaggio sino alla zona di parcheggio.

Limiti di impiego dell'elicottero: l'utilizzo dell'elicottero è condizionato in maniera determinante dalla scarsa visibilità, soprattutto durante la stagione autunnale ed invernale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1471 del 19 maggio 2009

Manifestazione fieristica "MCM - Mostra Convegno Internazionale della Manutenzione Industriale", 3^ edizione - Verona, quartiere fieristico - 20/22 ottobre 2009. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. Lr 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Commercio, fiere e mercati]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di attribuire la qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica organizzata da EIOM Ente Italiano Organizzatore Mostre, Milano: "MCM - Mostra Convegno Internazionale della Manutenzione Industriale", 3^ edizione - Verona, quartiere fieristico - 20/22 ottobre 2009;

2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente Struttura regionale Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1472 del 19 maggio 2009

Modifiche ed integrazioni alla Dgr n. 3687 del 25/11/2008 recante disciplina degli effetti derivanti alle Comunità montane del Veneto dalle disposizioni contenute nella legge 24.12.2007 n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato (legge finanziaria 2008)". Proroga dei termini previsti per i Commissari straordinari e per il rinnovo dei rappresentanti dei Comuni in seno ai Consigli delle Comunità montane.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di prorogare il termine della durata in carica dei Commissari straordinari della Giunta regionale di cui al punto 1 della Dgr n. 3687 del 25/11/2008 - come integrata dalla Dgr n. 4226 del 30/12/2008 - dal 27/05/2009 al 31/10/2009, per le motivazioni in premessa specificate.

2) di prorogare il termine di cui al punto 4 della Dgr n. 3687 del 25/11/2008, entro il quale i Comuni provvedono al rinnovo dei propri rappresentanti in seno al Consiglio delle Comunità montane, dal 27/05/2009 al 31/10/2009, per le motivazioni in premessa specificate; l'incarico di Commissario ad acta assegnato ai Presidenti in carica delle vigenti Comunità montane prosegue fino a tale data.

3) di demandare al Dirigente responsabile della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, lo svolgimento di tutte le attività necessarie per dare esecuzione alla presente deliberazione.

4) di disporre la comunicazione del presente provvedimento ai Commissari straordinari, ai Presidenti delle vigenti Comunità montane e ai Sindaci dei Comuni che le compongono.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1475 del 19 maggio 2009

Dgr n. 3690 del 25.11.2008 e Dgr n. 4236 del 30.12.2008. Precisazioni scadenze progetti e nomina sostituto.

[Demanio e patrimonio]

L'Assessore Regionale alle Politiche degli Enti locali, del Personale e del Demanio Patrimonio e Sedi Flavio Silvestrin, di concerto con l'Assessore alle Politiche dell'Ambiente Giancarlo Conta, riferisce quanto segue:

Com'è noto la Regione del Veneto è proprietaria del complesso monumentale denominato Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD).

Con Dgr n. 3690 del 25.11.2008 e Dgr n. 4236 del 30.12.2008 la Giunta regionale ha autorizzato due Budget operativi rispettivamente dell'importo di € 214.188,00 ed € 333.007,00 relativamente ad interventi di manutenzione straordinaria all'area del Parco e al parterre di Villa Contarini in Comune di Piazzola sul Brenta a favore del Dirigente del Servizio Forestale di Padova e Rovigo.

Va altresì, precisato che, come comunicato peraltro dal medesimo Servizio Forestale, gli interventi previsti a carico dell'area a verde della Villa Contarini non possono essere effettuati durante tutto l'anno, ma hanno un forte carattere di stagionalità, per cui il budget operativo dovrà necessariamente avere scadenza al 31.12.2010 anzichè al 31.12.2009.

Relativamente al Budget operativo di cui alla Dgr n 3690 del 25.11.2008 dell'importo complessivo di € 214.188,00 è da suddividersi in due stralci per motivi legati all'operatività del Servizio Forestale Regionale e precisamente:

1° - € 173.075,00

2° - € 41.113,00

È necessario inoltre nominare quale sostituto in caso di assenza o impedimento del titolare dei Budget operativi, autorizzati con Dgr n. 3690 /2008 e Dgr n. 4236/2008 la Dott.ssa Schergna Emanuela in Servizio presso il Servizio Forestale di Padova (esperto-D) con qualifica di Posizione Organizzativa, responsabile dell'Ufficio Difesa Idrogeologica e Miglioramenti Fondiari.

Fermo quant'altro deliberato nelle succitate Dgr n. 3640 del 25.11.2008 e n. 4236 del 30.12.2008.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la Lr n. 39/2001

delibera

1. Di rideterminare la scadenza dei Budget operativi dei progetti di cui alle Dgr n. 3640 del 25.11.2008 e n. 4236 del 30.12.2008 a tutto il 31.12.2010;

2. Di nominare quale sostituto la Dott.ssa Schergna Emanuela in caso di assenza o impedimento del titolare dei Budget operativi istituiti con le Dgr n. 3690/2008 e n. 4236/2008, dott. ssa Miria Righele.

3. Di suddividere in due stralci il Budget operativo di cui alla Dgr n. 3690 del 25.11.2008 dell'importo complessivo di € 214.188,00 nel seguente modo:

1° - € 173.075,00

2° - € 41.113,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1476 del 19 maggio 2009

Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": accreditamento del Centro di Servizi per anziani non autosufficienti di primo livello assistenziale "Residenza Montalbieri" Via Monte Albieri 2 Valdagno (VI) - Cooperativa Don Lugani Società Cooperativa Sociale Onlus, Via Benedetto Croce 19, Lodi (26900).

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di accreditare - ai sensi della Lr 22/2002 e della Dgr 84/2007 - il Centro di Servizi per anziani non autosufficienti "Residenza Montalbieri", Via Monte Albieri 2, Valdagno (VI) - Cooperativa Don Lugani Società Cooperativa Sociale Onlus, per una capacità ricettiva totale di 63 posti di primo livello assistenziale, per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento.
2. Di approvare l'Allegato A quale parte integrante del provvedimento e di stabilire che al termine del triennio di accreditamento saranno verificati i miglioramenti apportati ai requisiti indicati nell'allegato sopra citato.
3. Di trasmettere copia del presente atto al Centro di Servizi richiedente, all'Assessorato Politiche Sociali, all'Azienda Ulss 5 di Arzignano, al Comune di Valdagno (VI), alla Conferenza dei Sindaci e all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria secondo quanto previsto dalla Dgr 84/2007.

Allegato A

Requisiti oggetto di miglioramento - Lr n. 22/2002

Centro di Servizi per Anziani non autosufficienti di primo livello assistenziale "Residenza Montalbieri" Via Monte Albieri 2 Valdagno (VI)

Codice Requisito	Descrizione Requisito
PA.AC.0.2	Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente, della famiglia.
CS-PNA.AC.3.1	La struttura agevola al massimo la movimentazione verticale di persone e cose dotandosi di adeguato numero di impianti di movimentazione verticale in relazione al numero di persone anziane e al numero di operatori che lavorano nella struttura.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1477 del 19 maggio 2009

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Casa di Riposo ed Opere Pie Riunite" di Vidor (TV).
[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'alienazione patrimoniale richiesta dall'Ipab "Casa di Riposo ed Opere Pie Riunite" di Vidor (TV), come indicato nell'Allegato A.

Allegato A

Num. progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex Dgr 2307/2005	Note
3	Casa di Riposo ed Opere Pie Riunite	Vidor (TV)	lettera A)	Richiesta presentata dall'Ipab con nota n. 587 del 31.3.2009: terreno censito al Foglio 7 mapp. 307 (parz.) del Nct del Comune di Vidor, come da Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab n. 11/2009, poiché rientrante nel criterio di cui alla lettera A) della Dgr n. 2307 del 9 agosto 2005, nel testo novellato con Dgr n. 455 del 28 febbraio 2006; trattasi di permuta con un terreno di pari estensione (circa 30 mq.) e valore, di proprietà di un confinante, il quale ha avanzato la proposta ai fini della ridefinizione della forma dei rispettivi appezzamenti, per un loro utilizzo più funzionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1478 del 19 maggio 2009

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Colonie Alpine Veronesi" di Verona.
[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'alienazione patrimoniale richiesta dall'Ipab "Colonie Alpine Veronesi" di Verona, come indicato nell'Allegato A.

(segue allegato)

Allegato A

Num. progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex Dgr 2307/2005	Note
2	Colonie alpine veronesi	Verona	lettera D)	Richiesta presentata dall'Ipab con nota del 23 gennaio 2009: terreno censito al Foglio 8 mapp. 290-291-867 del Nct del Comune di Torri del Benaco (VR), come da Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab n. 11/2008, poiché rientrante nel criterio di cui alla lettera D) della Dgr n. 2307 del 9 agosto 2005, nel testo novellato con Dgr n. 455 del 28 febbraio 2006. Con nota via email del 26 marzo 2009 era stato comunicato all'ente il parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica per le alienazioni nella seduta del 25 marzo 2009, poiché i proventi dell'alienazione saranno impiegati per estinguere totalmente un primo mutuo e parzialmente un secondo mutuo, entrambi contratti per consentire all'Ipab di adempiere alle proprie finalità statutarie, ma i cui tassi di interesse sono divenuti onerosi al punto da sottrarre risorse destinate alle attività socio assistenziali dell'Ipab. L'autorizzazione era però sottoposta alla precisazione da parte dell'Ipab del valore da porre a base d'asta; a seguito di tale comunicazione, avvenuta con nota del 30 marzo 2009, nulla osta ai fini dell'autorizzazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1479 del 19 maggio 2009

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Fondazione Famiglia Filippi" di Villaverla (VI).
[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'alienazione patrimoniale richiesta dall'Ipab "Fondazione Famiglia Filippi" di Villaverla (VI), come indicato nell'Allegato A.

Allegato A

Num. progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex Dgr 2307/2005	Note
1	Fondazione Famiglia Filippi	Villaverla (VI)	lettera A)	Richiesta presentata dall'Ipab con nota n. 10 del 19 gennaio 2009, integrata con note del 29 gennaio 2009 e n. 21 del 16 febbraio 2009: terreno censito al Foglio 9 mapp. 1547-1549 del Nct del Comune di Villaverla, come da Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab n. 23/2008, poiché rientrante nel criterio di cui alla lettera A) della Dgr n. 2307 del 9 agosto 2005, nel testo novellato con Dgr n. 455 del 28 febbraio 2006. Nella precedente seduta del 25 marzo 2009 la Commissione tecnica per le alienazioni aveva espresso il proprio parere favorevole, in quanto i proventi dell'alienazione saranno impiegati per l'ultimazione dei lavori di costruzione di appartamenti che l'Ipab darà in locazione, sottoposto però alla comunicazione da parte dell'Ipab della procedura attraverso la quale sarebbe avvenuta la vendita del bene. A seguito di tale comunicazione, avvenuto con fax del 25 marzo 2009, nulla osta ai fini dell'autorizzazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1480 del 19 maggio 2009

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona" di Venezia.
[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'alienazione patrimoniale richiesta dall'Ipab "Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona" di Venezia, come indicato nell'Allegato A.

(segue allegato)

Allegato A

Num. progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex Dgr 2307/2005	Note
6	Istituzione Veneziana Servizi Sociali alla Persona	Venezia	lettera B)	Richiesta presentata dall'Ipab con nota n. 171 del 18.3.2009, integrata con nota n. 311 del 27.4.09 e fax del 30.4.09: terreni censiti al Foglio 2 mapp. 148 del Nct del Comune di Camponogara (VE), Foglio 17 mapp. 79 del NCT del Comune di Campolongo Maggiore (VE), Foglio 20 mapp. 53 del NCT del Comune di Brugine (PD), come da Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab n. 20/2008, poiché rientrante nel criterio di cui alla lettera B) della Dgr n. 2307 del 9 agosto 2005, nel testo novellato con Dgr n. 455 del 28 febbraio 2006. Il ricavato sarà utilizzato per realizzare interventi di primo adeguamento alla L.R. 22/2002 nelle Case Alloggio di proprietà dell'Ipab.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1481 del 19 maggio 2009

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Opere Pie d'Onigo" di Pederobba (TV).
[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'alienazione patrimoniale richiesta dall'Ipab "Opere Pie d'Onigo" di Pederobba (TV), come indicato nell'Allegato A.

Allegato A

Num. progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex Dgr 2307/2005	Note
1	Opere Pie d'Onigo	Pederobba (TV)	lettere B) e C)	Richiesta presentata dall'Ipab con nota n. 3250 del 22 luglio 2008, integrata con note n. 3251 del 23 luglio 2008, per la quale l'ente ha chiesto la sospensione in data 12 novembre 2008 e successivamente la riapertura con nota n. 841 del 18 febbraio 2009: terreni siti in Pederobba (TV) censiti al Foglio 2 mapp. 149-195-155-156-157-158-159-270 e Foglio 22 mapp. 701 del NCT del Comune di Pederobba, come da Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab n. 90/2006, poiché rientranti rispettivamente nei criteri di cui alle lettere B) e C) della Dgr n. 2307 del 9 agosto 2005, nel testo novellato con Dgr n. 455 del 28 febbraio 2006. La Commissione tecnica per le alienazioni, nella seduta del 25.3.09, aveva espresso parere favorevole, in quanto i proventi delle alienazioni saranno investiti nei lavori di riconversione dell'ex Ospedale di Pederobba. L'autorizzazione era però sospesa, in attesa dell'invio da parte dell'Ipab delle perizie asseverate dei beni da alienare; a seguito del loro invio, avvenuto con nota n. 2034 del 23 aprile 2009, nulla osta ai fini dell'autorizzazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1482 del 19 maggio 2009

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della Dgr n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46. Ipab "Spes - Servizi alla Persona Educativi e Sociali" di Padova.
[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'alienazione patrimoniale richiesta dall'Ipab "SPES - Servizi alla Persona Educativi e Sociali" di Padova, come indicato nell'Allegato A.

Allegato A

Num. progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex Dgr 2307/2005	Note
4	Spes - Servizi alla Persona Educativi e Sociali	Padova	lettera C)	Richiesta presentata dall'Ipab con nota n. 1203 del 2.4.2009: porzione di terreno censito al Foglio 3 mapp. 659 del NCT del Comune di Pianiga (VE), come da Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab n. 4/2009, poiché rientrante nel criterio di cui alla lettera C) della Dgr n. 2307 del 9 agosto 2005, nel testo novellato con Dgr n. 455 del 28 febbraio 2006. Trattasi di cessione bonaria al Comune di Pianiga, i cui proventi saranno investiti in titoli pubblici.

5	Spes - Servizi alla Persona Educativi e Sociali	Padova	lettera C)	Richiesta presentata dall'Ipab con nota n. 1204 del 2.4.2009: porzione di terreno censito al Foglio 6 mapp. 85 del NCT del Comune di Maserà (PD), come da Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab n. 5/2009, poiché rientrante nel criterio di cui alla lettera C) della Dgr n. 2307 del 9 agosto 2005, nel testo novellato con Dgr n. 455 del 28 febbraio 2006. Trattasi di cessione bonaria al Centro Veneto Servizi di Monselice, i cui proventi saranno investiti in titoli pubblici.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1483 del 19 maggio 2009

Progetto Sperimentale "Piano di riorganizzazione dei Consultori Familiari per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie". Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c). Approvazione progetti delle Aziende Ulss.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare i progetti presentati dalle Aziende Ulss denominati "Piano di riorganizzazione dei Consultori Familiari per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie";
2. di approvare l' Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di assegnare e ripartire la somma di € 2.400.000,00 in base ai dati demografici, fra le 21 Aziende Ulss, così come da Allegato A, per la realizzazione del Progetto di cui al punto 1.;
4. di erogare gli importi specificati nell'Allegato A, secondo le seguenti modalità:
   - il 70% degli importi previa comunicazione alla Direzione regionale dei Servizi Sociali dell' avvio delle attività progettuali;
   - il 30% a seguito di invio di una relazione dettagliata sulle attività e di rendicontazione delle spese, approvata con atto formale, entro il 30 settembre 2010.
5. di assegnare ed erogare la somma di € 50.000,00 all'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa (VI), già sede dell'Osservatorio Regionale Nuove Generazioni e Famiglia, per le attività affidate con Dgr 3914/08, secondo le modalità di seguito indicate:
   - il 70% della somma a seguito della comunicazione alla Direzione Regionale dell'avvio delle attività;
   - il 30% della somma previo invio di una relazione conclusiva delle attività e di una rendicontazione delle spese, approvata con atto, entro il 31 dicembre 2010.
6. di impegnare la somma complessiva pari ad € 2.450.000,00 sul capitolo di spesa n. 101141 "Fondo per le politiche della famiglia (art. 1, comma 1250 E1251, L. 27/12/2006, n. 296)", UPB U0148 "Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia" del Bilancio di Previsione Regionale per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità.

(segue allegato)

Allegato A

PROGETTO SPERIMENTALE
"PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEI CONSULTORI FAMILIARI PER POTENZIARE GLI INTERVENTI SOCIALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE"

Ulss	Popolazione residente al 01/01/08 (ISTAT)	20% in base alla popolazione residente	Popolazione femminile 15-49 anni residente al 01/01/08 (ISTAT)	20% in base alla popolazione femminile 15-49 anni residente	Indice di natalità 2007	20% in base al tasso di natalità	Tasso Migratorio Totale 2007	15% in base al tasso migratorio totale	Indice Dipendenza 2008	20% in base all'indice di dipendenza	Correttivo zone svantaggiate	5% in base al correttivo zone svantaggiate	**Totale importo assegnato in base ai criteri demografici**
1	129.365	€ 12.849,92	28.522	€ 12.162,12	7,8	€ 18.386,47	7,3	€ 11.559,29	53,7	€ 24.277,08	651.616,00	€ 32.735,80	€ 111.970,70
2	84.247	€ 8.368,32	18.511	€ 7.893,31	8,1	€ 19.170,54	13,0	€ 20.525,66	54,0	€ 24.446,39	338.610,00	€ 17.011,05	€ 97.415,27
3	176.592	€ 17.541,02	41.785	€ 17.817,62	10,3	€ 24.265,32	8,5	€ 13.450,11	50,5	€ 22.823,85	106.814,00	€ 5.366,11	€ 101.264,04
4	185.185	€ 18.394,57	42.965	€ 18.320,79	10,5	€ 24.810,43	7,3	€ 11.509,09	51,6	€ 23.325,93	61.762,00	€ 3.102,79	€ 99.463,61
5	177.961	€ 17.677,00	41.243	€ 17.586,51	11,4	€ 26.878,80	5,1	€ 8.012,66	49,6	€ 22.432,48	86.020,00	€ 4.321,46	€ 96.908,92
6	312.504	€ 31.041,26	74.157	€ 31.621,43	10,5	€ 24.694,10	8,1	€ 12.899,75	49,8	€ 22.544,19		€ 0,00	€ 122.800,73
7	216.359	€ 21.491,10	49.392	€ 21.061,34	10,0	€ 23.695,37	7,8	€ 12.400,65	53,0	€ 23.985,95		€ 0,00	€ 102.634,42
8	246.444	€ 24.479,47	58.995	€ 25.156,17	11,6	€ 27.359,90	13,8	€ 21.910,94	48,5	€ 21.917,87		€ 0,00	€ 120.824,35
9	406.731	€ 40.400,90	96.545	€ 41.167,94	11,0	€ 25.902,52	12,2	€ 19.294,87	49,2	€ 22.254,15		€ 0,00	€ 149.020,38
10	211.317	€ 20.990,28	49.714	€ 21.198,64	9,4	€ 22.122,09	12,1	€ 19.199,86	49,4	€ 22.346,04	208.781,00	€ 10.488,71	€ 116.345,62
12	304.017	€ 30.198,24	64.027	€ 27.301,88	8,0	€ 18.975,64	7,0	€ 11.158,12	58,1	€ 26.289,65	242.010,60	€ 12.158,10	€ 126.081,63
13	260.130	€ 25.838,91	62.554	€ 26.673,77	10,2	€ 24.079,88	15,1	€ 23.860,57	46,6	€ 21.099,46		€ 0,00	€ 121.552,60
14	133.186	€ 13.229,47	31.703	€ 13.518,54	9,3	€ 21.979,73	6,3	€ 9.993,31	46,7	€ 21.118,67	117.021,70	€ 5.878,92	€ 85.718,63
15	246.445	€ 24.479,57	60.402	€ 25.756,14	11,3	€ 26.589,98	17,5	€ 27.743,77	47,5	€ 21.494,47		€ 0,00	€ 126.063,93
16	413.148	€ 41.038,30	96.124	€ 40.988,42	9,2	€ 21.630,97	10,3	€ 16.365,83	50,9	€ 23.025,48		€ 0,00	€ 143.049,00
17	183.535	€ 18.230,67	42.748	€ 18.228,26	8,8	€ 20.838,40	7,8	€ 12.344,87	50,1	€ 22.680,02		€ 0,00	€ 92.322,23
18	174.045	€ 17.288,02	39.376	€ 16.790,40	7,8	€ 18.526,83	11,5	€ 18.279,03	50,7	€ 22.952,43	172.735,00	€ 8.677,84	€ 102.514,55
19	74.813	€ 7.431,23	16.859	€ 7.188,88	7,2	€ 16.986,12	5,5	€ 8.754,71	50,2	€ 22.727,51	149.420,00	€ 7.506,54	€ 70.595,00
20	466.132	€ 46.301,25	107.258	€ 45.736,09	10,1	€ 23.797,14	14,5	€ 22.960,37	52,4	€ 23.705,71	62.674,00	€ 3.148,61	€ 165.649,17
21	151.455	€ 15.044,14	35.150	€ 14.988,38	9,7	€ 22.913,07	16,8	€ 26.684,22	50,1	€ 22.662,42	148.944,00	€ 7.482,63	€ 109.774,86
22	278.729	€ 27.686,36	67.642	€ 28.843,36	11,2	€ 26.396,67	19,6	€ 31.092,30	48,4	€ 21.890,25	42.228,00	€ 2.121,44	€ 138.030,38
Veneto	**4.832.340**	**€ 480.000,00**	**1.125.672**	**€ 480.000,00**	**203,4**	**€ 480.000,00**	**227,2**	**€ 360.000,00**	**1061,1**	**€ 480.000,00**	**2.388.636,30**	**€ 120.000,00**	**€ 2.400.000,00**

Vengono considerati svantaggiati i territori con popolazione residente in zona montana, quelli in ambito lagunare ed isole e le zone a bassa densità di popolazione. La quota della singola ULSS è calcolata in rapporto al totale dei numeri indice risultanti dal prodotto della popolazione delle zone interessate per i seguenti coefficenti.

zone montane > 600 m. di altitudine	4
" " < 600 m. di altitudine	2
ambito lagunare ed isole	2,3
zone a bassa densità di popolazione (< 100 ab. per kmq.)	2
zone a bassa densità di popolazione (< 200 ab. per kmq.)	1

2,3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1484 del 19 maggio 2009

Relazione annuale al Parlamento: incarico all'Azienda Ulss n. 4 Thiene. Legge 30.03.2001, n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati".

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di considerare la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare l'Azienda Ulss n. 4 di Thiene - Dipartimento per le Dipendenze - alla stesura della relazione sugli interventi realizzati ai sensi della Legge 125/01 per l'anno 2007, in ambito regionale;
3. di assegnare all'Azienda Ulss n. 4 di Thiene il finanziamento di € 20.502,04 per la realizzazione dell'attività indicata al punto 2);
4. di impegnare la spesa di € 20.502,04 sul capitolo di spesa 100676 "Finanziamento degli interventi previsti dalla legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati (L. 30.03.2001, n. 125) del bilancio del corrente esercizio che presenta la necessaria disponibilità;
5. di erogare all'Azienda Ulss n. 4 di Thiene la quota indicata al punto 4) in un'unica soluzione successivamente alla positiva valutazione della relazione da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1485 del 19 maggio 2009

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Dgr 199/2008 e Dgr 877/2009. Chiarimenti applicativi alla Misura 214/a - "pagamenti agroambientali - corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta alcuni chiarimenti applicativi in merito agli impegni e ai vincoli relativi alla sottomisura "214/a corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti", di cui all'allegato C alla Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199 e all'allegato C alla Deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2009, n. 877, in talune fattispecie di formazioni lineari erbacee/arboreo/arbustive plurifilari messe a dimora con gli aiuti recati da precedenti programmazioni regionali di settore;
3. di consentire, ai sensi delle disposizioni recate dal presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) 1975/2006 e s.m.i., la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione degli impegni per le domande di aiuto e pagamento a valere della sottomisura "214/a - corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti"del Psr già presentate all'Organismo Pagatore Regionale - Avepa;
4. la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione degli impegni per le domande di cui al precedente punto 3, dovrà essere effettuata entro il giorno 30 giugno 2009 presso Avepa, accompagnando la richiesta con la cartografia delle superfici interessate e le informazioni di dettaglio fornite secondo lo schema approvato con Decreto della competente Direzione Agroambiente e servizi per l'agricoltura.

Allegato A

Chiarimenti applicativi in merito agli impegni e ai vincoli relativi alla sottomisura "214/A Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti"

Obblighi di determinazione e rispetto per le formazioni plurifilari di siepi e fasce tampone già oggetto di strumento di programmazioni regionale/nazionale/comunitaria.

- Le seguenti disposizioni si applicano alla sottomisura 214/a del PSR esclusivamente nel caso di determinazione del contributo su siepi e fasce tampone plurifilari e valgono esclusivamente nella determinazione del contributo spettante fino alla concorrenza del raggiungimento del massimale di 430 €/ha di SAT previsto dal Programma di Sviluppo Rurale per la sottomisura in oggetto.
- Le indicazioni e prescrizioni riportate si applicano esclusivamente nei casi nei quali sia accertata la manutenzione e gestione delle formazioni plurifilari arboree/arbustive così come riconosciute a contributo con le richiamate programmazioni pubbliche di settore;
- Le indicazioni sotto specificate si applicano alla porzione di fascia plurifilare arboreo/arbustivo/erbacea che supera la larghezza minima dei 6 m lineari compresi nel "modulo base", così come descritto nelle premesse della presente deliberazione e riportato nello schema a seguire;
- Le indicazioni e prescrizioni applicate alle formazioni plurifilari implicano il rispetto di tutte le prescrizioni tecniche e gestionali previste dalle programmazioni di settore cui le formazioni in parola hanno beneficiato almeno per un periodo quinquennale;
- Sulle formazioni plurifilari erbacee/arboreo/arbustive si applica il seguente algoritmo:
  - Fino alla concorrenza di una larghezza minima pari a metri 6, costituita da 5 m lineari di fascia inerbita e 1 m lineare di fascia arboreo arbustiva, viene riconosciuto l'importo definito dal "modulo base", pari a 1,29 € per m lineare;
  - La parte eccedente della formazione plurifilare già oggetto di contributo con passate programmazioni viene riconosciuta a pagamento sulla base dell'attuale larghezza esistente e già oggetto di contributo con le richiamate programmazioni, per gli effettivi metri lineari residuali di larghezza che compongono gli ulteriori filari arboreo/arbustivi presenti e la superficie erbacea eccedente al "modulo base";
  - Al fine del riconoscimento del pagamento di forma-

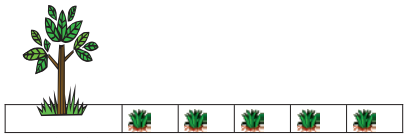
zioni arboreo/arbustive plurifilari, la distanza da piede a piede dei soggetti arboreo/arbustivi messi a dimora su due filari attigui deve essere di almeno metri 3.

- Nel caso il "modulo base" comprenda già all'interno della larghezza minima di 6 m due filari arboreo/arbustivi, potrà essere riconosciuto il maggiore importo di contributo spettante alla manutenzione del mq/ml di formazione arboreo/arbustiva, anziché di quella erbacea prevista dal "modulo base", fino alla concorrenza del massimale di 430 €/ha di SAT. A tal fine può essere riconosciuta l'integrazione di contributo alle siepi e fasce tampone già beneficiarie degli aiuti in argomento con l'apertura termini Dgr 199/08 e s.m.i.

Da Allegato 2 al PSR - tabella 6.2

a) Manutenzione filare arboreo: 0,50 €/ml;
b) Mancato reddito 0,08 €/ml;
c) Fascia inerbita (5m) 0,61 €/ml;
d) Costi di transazione: 0,10 €/ml

1,29 €/ml (pagamento per metro lineare di siepe/fascia tampone) → 430 €/ha di SAT (corrispondente pagamento per ettaro con l'impegno di mantenimento di siepe/fascia tampone)



1 m fascia arboreo-arbustiva — 5 m fascia inerbita

	Calcolo di costi e mancati redditi in base alla larghezza della fascia erbacea mantenuta dall'azienda				
	larghezza della fascia erbacea				
	1 m	2 m	3 m	4 m	5 m
Ä mancati redditi	0,016	0,032	0,048	0,064	0,08
Ä fascia inerbita	0,122	0,244	0,366	0,488	0,61
Ä totale	0,138	0,276	0,414	0,552	0,69

Contributo aggiuntivo calcolato in base alla larghezza della fascia erbacea/arboreo-arbustiva

1 m fascia arboreo arbustiva + 5 m fascia inerbita	→	1,29 €/ml
1 m fascia arboreo arbustiva + 4 m fascia inerbita	→	1,152 €/ml
1 m fascia arboreo arbustiva + 3 m fascia inerbita	→	1,014 €/ml
1 m fascia arboreo arbustiva + 2 m fascia inerbita	→	0,876 €/ml
1 m fascia arboreo arbustiva + 1 m fascia inerbita	→	0,738 €/ml
1 m fascia arboreo arbustiva	→	0,50 €/ml

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1486 del 19 maggio 2009

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio avanti il Consiglio di Stato nel ricorso proposto da Associazione Nazionale Legambiente per la riforma e/o annullamento della sentenza n. 738 del 21.03.2008 con la quale è stato respinto il ricorso avanti il Tar Veneto Rg n. 364/2008. Ratifica ed integrazione Dpgr n. 83 del 15.05.2009.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1487 del 19 maggio 2009

Autorizzazione ad accettare l'abbandono del giudizio instaurato avanti la Corte d'Appello di Venezia, da T.F. Sas di Bernardi Luca & C. contro la Provincia di Padova con la chiamata in causa della Regione Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1488 del 19 maggio 2009

Autorizzazione alla costituzione avanti il Tribunale di Belluno, sezione distaccata di Pieve di Cadore, nel giudizio promosso da Larese Capo Ezio Ivo contro Regione del Veneto, Veneto Strade Spa e Olivotto Srl per il risarcimento del danno subito in seguito a caduta lungo la Strada Regionale n. 48 in Comune di Cortina d'Ampezzo.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1489 del 19 maggio 2009

Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 3121/07 Rgnr avanti il Tribunale di Rovigo - Giudice Monocratico sezione di Adria -. Autorizzazione alla definizione in via bonaria degli aspetti risarcitori.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1490 del 19 maggio 2009

Art. 26 L. 14/09/1994 n. 56 - Dgr n. 1455 del 6/06/2008. Autorizzazioni di acquisizioni di "Grandi Apparecchiature" sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite) nella seduta del giorno 17/04/2009.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento,

le acquisizioni di “Grandi Apparecchiature”, sottoposte in data 17/04/2009 con esito favorevole al parere di congruità della Commissione Regionale per l’investimento in Tecnologia ed Edilizia (Crite), da parte delle Aziende Ulss come da elenco di cui all’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, e vincolando le acquisizioni stesse alla produzione da parte delle Aziende Ulss interessate, laddove tuttora mancante, del parere collegiale dei Direttori Generali delle Ulss di Area Vasta, individuate come da Dgr n. 2846 del 12/09/2006.

(segue allegato)

Allegato A

Azienda Ulss/ AO/ IRCCS	Data richiesta	Presidio	UO	Tecnologia	Modalità richiesta	Costo totale investimento	Possibilità di finanziamento	Modalità acquisizione	Parere CRITE
AO VR	29/08/08	Policlinico B. Roma	SIS	PACS	Nuova acquisizione	4.845.924,00	/	Acquisto	**Favorevole. Prescrizioni:** compatibilità con PACS della Aulss 20- relazione annuale su evidenza del costo cessante nell'acquisto di pellicole.
AO VR	23/10/08	OP	Radiologia	RM	Nuova acquisizione	1.344.000,00	/	Acquisto	**Favorevole**
ULSS 09	28/08/08	Treviso	Medicina Nucleare	PET/TC	Nuova acquisizione	3.000.000,00	Finanziam reg art. 20 FSR	Acquisto	**Favorevole.**
ULSS 06	29/08/08	Ospedale S. Bortolo	Medicina Nucleare	Ciclotrone	Nuova acquisizione	1.925.000,00	Possibile richiesta a Cariverona	Acquisto + Service	**Favorevole** per ciclotrone di potenza al di sotto dei 13 MeV.
AO VR	29/08/08	Policlinico B. Roma	Medicina Nucleare	Ciclotrone	Nuova acquisizione	4.342.647,00	Verrà richiesto a Cariverona	Acquisto	**Favorevole** per ciclotrone di potenza al di sotto dei 13 MeV.
ULSS 04	24/03/09	Thiene	Cardiologia	Angiografo	Sostituzione	508.000,00	/	Acquisto	**Favorevole. Prescrizioni:** prevedere il trasferimento del'apparecchiatura nel costruendo nuovo ospedale.

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur) .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente Franco Denti
Responsabile di redazione Toscana Pagan
Collaboratori di redazione Valentina Giannetti, Antonella Migliarese, Barbara Molin
Abbonamenti Antonio Turrin

Composizione Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Ricerca fotografica Maria Clara Martignon
Referente Internet Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **3,00**